

Psicosi a Nordest dopo l'attentato che ha ferito un bambino a Pordenone. Indagini a tappeto tra commercianti di esplosivi e armi

Unabomber, due nuovi sospettati

Il prefetto: «In pericolo altri bambini. Più telecamere per incastrare il maniaco»



L'ipermercato Emmezeta di Pordenone presidiato dalle forze dell'ordine dopo il nuovo attentato di Unabomber.

L'innescò dell'ordigno dentro un tubetto di seltz

● A pagina 2

Lo psicologo: «Quel sadismo nasce da una perversione»

● A pagina 2

PORDENONE La lista dei possibili Unabomber è da ieri più lunga di due nomi. La conferma, anche se indiretta, arriva dalla Procura di Pordenone. «La gente comincia a collaborare», dicono i due sostituti procuratori, Simone Purgato e Pietro Montrone. Alcune telefonate giunte in Procura a Pordenone avrebbero fornito particolari giudicati interessanti. A chiamare sarebbero stati alcuni clienti del supermercato che avrebbero

Forse tra gli scaffali un altro gioco-trappola. Il sindacato di polizia: «Ora il governo deve mettere una taglia»

notato qualcosa di strano. Il tubetto di bolle di sapone esploso lunedì sera tra le mani di un bambino di cinque anni sul piazzale del supermercato «Mercatone Zeta» di Pordenone ha innescato una nuova ondata di paura ma anche un nuovo moto di rabbia per la delirante escalation degli obiettivi del maniaco. C'è chi come l'Usp, l'Unione sindacale di polizia, ha chiesto al governo di mettere una taglia per fare terra bruciata attorno a Unabomber. E sulle misure di sicurezza per scoraggiare nuove azioni del maniaco, il prefetto di Pordenone Pasquale Labia ieri ha suggerito un aumento delle telecamere

a circuito chiuso (il Mercatone Zeta ne è sprovvisto). «Sono in pericolo altri bambini - ha detto Labia - e le telecamere possono essere un deterrente più efficace dei metal detector, tenuto conto delle modalità operative di Unabomber». Gli investigatori sono sotto pressione: controlli a tappeto in tutto il Nordest tra chi commercia in esplosivi e armi, accertamenti scientifici da parte del Ris di Parma sui frammenti della trappola

esplosiva, aggiornamento del profilo psicologico dell'attentatore. Tra gli scaffali del supermercato posto sotto sequestro anche oggi si continuerà la ricerca di possibili giochi-trappola, disseminati da Unabomber.

Intanto il bambino rimasto ferito alle mani e all'addome ieri ha lasciato l'ospedale. Ai medici, durante il breve ricovero, ha chiesto più volte di aprire la televisione perché «voleva vederla». La catena francese di ipermercati a cui fa capo Emmezeta ha offerto al bimbo un viaggio a Eurodisney per cominciare a dimenticare la brutta avventura.

● Alle pagine 2-3
Maranzana, Del Giudice

A Trieste durante la partita Italia-Slovenia

Inchiesta sugli agenti che picchiarono l'«invasore» sloveno



Il tifoso sloveno tra gli agenti dopo la sua «invasione».

TRIESTE Poliziotti nel mirino per il modo con cui gli agenti hanno maltrattato Matej Prapotnik al momento in cui ne hanno bloccato la solitaria invasione di campo nel corso di Italia-Slovenia. Due le inchieste aperte: una del dipartimento della Ps, un'altra della Procura della Repubblica. L'ipotesi è la stessa: presunte violenze quando l'ultra sloveno era già stato bloccato.

● A pagina 15
Claudio Ernè

Antonione: salta il previsto incontro con Aznar

Berlusconi appoggia l'«Expo» di Trieste

TRIESTE Salta un vertice, un'altro prende corpo. Non si farà infatti a Trieste l'incontro bilaterale Italia-Spagna che avrebbe dovuto svolgersi a settembre tra il presidente del Consiglio Berlusconi e il premier spagnolo Aznar. Trieste sarà invece al centro di un vertice che si terrà entro il mese a Roma per sostenere la candidatura della città a ospitare l'Expo 2007: vi parteciperanno il presidente del Consiglio, il sindaco Dipiazza e il presidente della Regione Renzo Tondo. L'annuncio è stato dato dal sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione. Nell'occasione Antonione, assieme agli stessi Dipiazza e Tondo e agli assessori regionali Dressi e Seganti, ha fatto il punto sul rilancio di Trieste e del suo ruolo internazionale, un rilancio, è stato sottolineato, «nell'interesse della Regione e dell'intero Paese».



Silvio Berlusconi

Da qui, hanno ribadito Antonione e Tondo, la necessità di creare un coordinamento tra Comune, Regione e governo nazionale, per fare una ricognizione su un progetto complessivo per l'area, coinvolgendo anche le realtà produttive, una zona che tra un paio d'anni si vedrà catapultata nello storico appuntamento a Est dell'Ue.

● A pagina 18
Alessio Radossi

Economia e decreto Cirami temi della ripresa, mentre i mercati europei sono sempre più in sofferenza

Piazza Affari va ancora a picco

Deficit: vertice sulla manovra. Legittimo sospetto: niente urgenza

GIUSTIZIA

Stavolta Casini dà lezione di saggezza

di Gianfranco Pasquino

La decisione presa dalla conferenza dei capigruppo alla Camera, con la partecipazione incisiva del presidente Casini, di consentire una discussione ampia del disegno di legge sul legittimo sospetto, è molto saggia. Si presta a diverse chiavi di lettura. La prima è che Casini ha acquisito una meritata autorevolezza che, a differenza del suo collega al Senato, usa per fare funzionare al meglio il suo ramo del Parlamento e per evitare inutili e controproducenti bracci di ferro.

● Segue a pagina 5

EUROPA

Sta vacillando il Patto di stabilità

di Alberto Mazzuca

Tutta l'Europa è in ginocchio. Ed è una debolezza messa in particolare evidenza dalla frenata congiunturale. Se uno Stato non produce ricchezza o ne produce molto poca, la differenza tra le spese e le entrate si allarga. Finendo per mettere nei guai i bilanci pubblici. Col risultato che un po' in tutta Europa i conti sono fuori linea. Ed i parametri del Patto di stabilità vacillano. Il Portogallo ha già sfondato il 4% di deficit, la Germania è arrivata in soli sei mesi ad un disavanzo del 3,5%.

● Segue a pagina 4

ROMA Giornata pesante per le piazze finanziarie europee con perdite consistenti ovunque: Milano e Londra hanno perso oltre 3 punti percentuali, ancora peggio Francoforte e Parigi che hanno ceduto oltre il 4%. Partiti subito in negativo, i mercati del Vecchio Continente hanno ceduto ulteriormente sulla scia di Wall Street sfiduciata dal dato sull'indice Ism manifatturiero, risultato inferiore alle stime degli analisti.

Le vendite hanno investito tutti i settori colpendo in particolare quello dei tecnologici. In difficoltà inoltre i telefonici e l'energia dopo che l'annuncio dell'Iraq di voler cooperare con l'Onu sembra far allontanare le ipotesi di guerra depressivo i prezzi del greggio.

Con questo scenario alle spalle, la ripresa della stagione politica si presenta quanto mai ardua in Italia. Sul tavolo i nodi economici, da quello drammatico della

spesa pubblica completamente fuori controllo allo scoglio della manovra che, prima negata, ora si annuncia irrinunciabile e ogni giorno più gravosa, al rinnovo dei contratti.

Il problema del deficit dilagante e della Finanziaria sono stati affrontati in un vertice tra il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e il ministro dell'Economia Giulio Tremonti. Si parla di una manovra necessariamente non inferiore ormai ai 30 milioni di euro. Sindacati, Cisl e Uil comprese, sul piede di guerra per i tagli in vista.

Passando alla giustizia, negata la procedura d'urgenza per la legge Cirami sul cosiddetto «legittimo sospetto». Il presidente della Camera Casini - suscitando polemiche nella maggioranza - ha accolto le richieste dell'opposizione di esaminarla in commissione Affari costituzionali e di votarla a scrutinio segreto.

● Alle pagine 4-5

Durante il raduno della Nazionale
Come Trapattoni e Vieri
si persero a Gradisca
rimanendo senza benzina



GORIZIA Aneddoti del raduno azzurro a Gradisca, prima di Italia-Slovenia a Trieste, datati 19 agosto. Il primo riguarda Trapattoni, rimasto improvvisamente con l'auto senza benzina, e salvato dall'aiuto della Provincia. Il secondo riguarda Vieri, partito su un furgone della Fige e persosi in campagna: salvato dalla Polstrada.

● A pagina 27
Franco Femia

GOETHE-ZENTRUM TRIEST
il tedesco
www.goethe.de/it/tri
- corsi per bambini, ragazzi e adulti -
- unica sede d'esame ufficiale in regione per la certificazione e i crediti formativi -
- biblioteca - manifestazioni culturali -
ISCRIZIONI APERTE
via del Coroneo, 15
040 635764

Hallyday e Rochefort bravi nell'ultimo Leconte. E oggi il film scandalo dell'americano Larry Clark
In scena a Venezia sentimenti. E corpi da choc

VENEZIA In concorso nella selezione ufficiale, l'ultimo film di Patrice Leconte (autore del «Marito della parrucchiera»), «L'homme du train» inizia con l'incendio da western che segna i passi di uno straniero solitario, ma subito prende forma il vero motivo conduttore: l'amicizia improbabile tra un gangster e un vecchio professore. Bravi Johnny Hallyday e Jean Rochefort, emblemi di due mondi paralleli che s'incontrano e s'incrociano, ma ciascuno dei due (dei due protagonisti) invidioso del mondo dell'altro. Parla invece più il linguaggio dei corpi che dei sentimenti l'altro film in corso, «Nackt» (Nudi) della tedesca Doris Dörrie. E oggi arriva lo «scandalo» con il nuovo film dell'americano Larry Clark, «Ken Park», nella sezione Controcorrente. Dopo aver sconvolto il pubblico del Lido nella scorsa edizione con il violento «Bully», il regista continua ad addentrarsi nel mondo dei teenagers mettendone a nudo i desideri, gli istinti, le difficoltà nei rapporti familiari, con scene particolarmente crude, tra sesso e omicidi.

● A pagina 25
Daniela Terzoli, Elisa Grando



Con il «Carneval»
Kezich riporta
Svevo sulla scena
La nuova pièce
il 4 ottobre
alla Contrada
di Trieste

● A pagina 24

Amanti della vita
Innamorati di Radenska
Radenska



TORNA LA PAURA

PORDENONE Sono i bambini, ora, ad essere in pericolo. «L'esplosivo collocato in una confezione di bolle di sapone», dichiara il prefetto di Pordenone, Natale Labia, «non lascia dubbi: solo un bambino infatti poteva maneggiare quel tubetto». Non a caso il centro commerciale Emmezeta di Pordenone ieri è rimasto chiuso: per verificare ed escludere la presenza di altri ordigni nel reparto giocattoli, un'operazione di bonifica che proseguirà nella giornata di oggi e, forse, anche domani. La distanza tra il precedente episodio, avvenuto nel luglio scorso quando esplose un vasetto di nutella in un'abitazione di Pordenone, e quello di lunedì scorso, si presta poi ad ulteriori dubbi. La tecnica di Unabomber, consolidatasi negli anni, lo vuole protagonista del posizionamento in contemporanea di almeno due ordigni. Il riassortimento della famosa crema al cioccolato a Porcia e delle bolle di sapone in via Segaluzza, escluderebbe però la concomitanza tra i due fatti. Una delle ipotesi che gli inquirenti stanno valutando riguarda quindi la possibilità che gli episodi siano collegati fra di loro e che esistano altre bombe.

Il congegno esplosivo lunedì sera tra le mani di C.C., il bambino di 5 anni figlio di una coppia originaria di Sassari e trasferitasi a Pordenone da poco più di un anno, era composto da un tubetto di seltz riempito di esplosivo, una piccola batteria, due cavi elettrici per il collegamento, il tutto avvolto meticolosamente con del nastro isolante destinato a proteggere l'ordigno dall'acqua e, quindi, assicurare l'esplosione all'atto della rimozione, anche parziale, del coperchio. I frammenti del tubetto di bolle di sapone appena acquistati al Mercatone

Individuato il meccanismo che è scoppiato nelle mani del piccolo. Le schegge rimaste sul corpo e sui vestiti sono state inviate per l'analisi al Ris

Il prefetto: «Sono in pericolo altri bambini»

Passato al setaccio il reparto giocattoli. Nelle bolle di sapone un tubetto di seltz pieno di esplosivo

I carabinieri davanti all'Iperstanda di Porcia, in provincia di Pordenone, dove il 23 luglio è stato acquistato il vasetto di Nutella poi esploso. Gli inquirenti stanno valutando la possibilità che i due episodi siano collegati.



LE INDAGINI

Il criminale non lascia indizi La speranza viene dal Dna

PORDENONE Anni di indagini, pochi, pochissimi indizi. Alcuni metodologici, come l'abilità tecnica che il folle ribattezzato Unabomber dimostra di possedere, che pare perfezionarsi attentato dopo attentato. Dai primi ordigni infilati in tubi di metallo della lunghezza di dodici/quindici centimetri, agli ultimi sofisticati congegni, più piccoli come dimensioni e altrettanto pericolosi. In più il Dna, ricavato da tracce di saliva rinvenute in una bomba inesplosa. Un elemento che si trasformerà in una prova inoppugnabile nel momento in cui, però, sarà possibile confrontarla con la mappa genetica del misterioso attentatore, ma che allo stato attuale non consente di compiere altri passi avanti nelle indagini per l'individuazione del folle. E' da questa considerazione, velata da un sentimento di impotenza, che da fonti vicine alla procura di Pordenone si invoca la nascita di una banca dati genetica della popolazione alla quale i magistrati potrebbero accedere in casi particolarmente complessi, com'è l'inchiesta su Unabomber.

e.d.g.

L'IDENTIKIT

Il criminologo Picozzi: «Cerca l'effetto mediatico». Lo psicanalista Ronco: un uomo tra i 30 e i 50 anni con un lavoro manuale

«Il suo sadismo nasce da una perversione sessuale»

ROMA Da anni eminenti studiosi cercano di tracciare un'identikit psicologico dell'uomo che sta terrorizzando il Nordest d'Italia e in particolare la nostra regione.

Ora il profilo di Unabomber sembrerebbe corrispondere a quello di un uomo di mezza età, tra i 30 e i 50 anni, di media cultura, che svolge un lavoro manuale ed agisce individualmente. Questa l'analisi di Francesco Ronco, psicanalista ed ex docente universitario.

L'esperto spiega che è molto difficile curare questa forma di perversione; il sadico, paradossalmente, ogni volta che compie un atto distruttivo prova lo stesso piacere che una persona normale

avrebbe da un sano piacere di tipo sessuale. Così mentre una persona normale si cercherebbe un partner per godere della sua vita affettiva, questi soggetti progettano atti dinamitardi, provando piacere nel progettare, lo stesso che due persone provano negli atti preliminari. Il massimo del piacere arriva con l'esplosione, vissuta, spiega l'esperto, dalla loro mente perversa, come copulazione, come orgasmo.

«Una caratteristica della sua perversione sessuale», prosegue lo psicanalista, «è il sadismo. Questi soggetti traggono piacere nel far del male agli altri, nel creare del panico, nel seminare terrore; sono molto vendicativi. Il sadico ha una mente molto lucida nel

progettare i suoi attacchi aggressivo-distruttivi perché la sua problematica, il suo disturbo psicologico, si situerebbe nella "fase anale".

Ronco spiega che la psicanalisi ha evidenziato che il bambino vive i suoi escrementi come una potente arma. «Egli vive inconsciamente», sostiene Ronco, «la pipì come un potente liquido infiammabile mentre vive le feci come un potente esplosivo. Questi sono i soggetti che, come i terroristi, provano piacere nel far saltare, nel far esplodere, nella deflagrazione».

Quando il bambino viene frustrato nei suoi bisogni affettivi vorrebbe usare queste sue "armi", ma reprime gli impulsi sadi-

ci. Da adulti, questi soggetti frustrati sposteranno i loro desideri sadici sulla società».

«Per lui è importante la sfida e la popolarità delle sue imprese per questo, non contento degli attentati recenti, ha deciso di attaccare i bambini aumentando così l'effetto mediatico». A spiegare la possibile logica che sottende il nuovo episodio di Unabomber è il criminologo Massimo Picozzi.

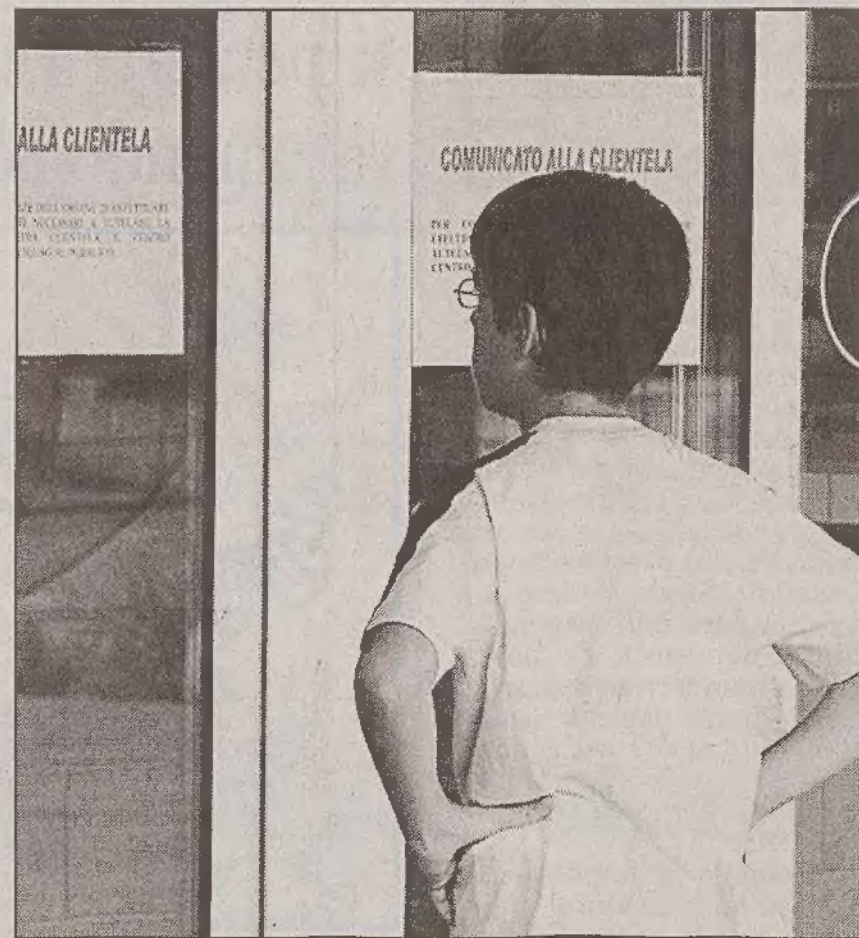
«Si tratta sicuramente», dice il perito di Cogne, «di una persona affetta da psicopatologia, di un paranoico con una buona manualità per gli esplosivi, ma difficilmente identificabile fino a quando il suo desiderio di sfida non lo porterà ad alzare il rischio e dunque a lasciare qualche traccia».



Kaczynski, il vero Unabomber

Questa volta gli inquirenti non hanno a disposizione filmati da analizzare. Le aziende disincentivate all'installazione a causa della norma sulla privacy

PORDENONE Cartelli a scopo dissuasivo, ma nessun impianto di sorveglianza interna installato o in funzione. Il Mercatone Zeta è dunque privo di occhi elettronici, di telecamere a circuito chiuso che consentano di monitorare il flusso dei clienti, di verificare che all'interno del vasto spazio espositivo non vengano commessi furti, di controllare discretamente che tutte le fasi, dalla scelta dei prodotti al loro pagamento, avvengano puntualmente. Nessun nastro da controllare, dunque, da parte degli inquirenti, tuttora a caccia di indizi ed elementi utili a identificare il bombarolo, il folle che maschererà all'interno di contenitori d'uso quotidiano, come il tubetto di maionese, il tubetto di concentrato di pomodoro o il vasetto di crema al cioccolato e, da lunedì, anche nei gio-



Un bambino osserva l'ipermercato chiuso alla clientela.

cattoli, micidiali ordigni esplosivi. E il prefetto di Pordenone, Natale Labia, propone invece di privilegiare l'installazione di telecamere piuttosto che di metal detector nei supermercati e in tutti i luoghi sensibili. «Sapere che c'è un occhio invisibile che guarda

e controlla», spiega il prefetto, «potrebbe indurre Unabomber a una maggior cautela e, forse, anche a commettere qualche errore».

A frenare l'impiego di sistemi di sorveglianza come quello garantito dalle telecamere da parte di medi e

Il dinamitardo sceglie accuratamente il luogo dove agire: nell'Iperstanda di Porcia il sistema di sorveglianza era guasto

Ipermercato senza telecamere, è polemica

Il prefetto Labia: «Gli occhi invisibili potrebbero indurlo almeno all'errore»

grandi centri commerciali, è la complessa e farraginoso normativa sulla privacy. Un ostacolo che gli istituti di credito hanno superato investendo consistenti risorse nei dispositivi elettronici, ricorrendo alla consulenza di esperti e studi legali. Tanto che la FriulAdria, in una filiale del Veneto, intende addirittura andare oltre e sperimentare il primo sistema di accesso alla banca attraverso le impronte digitali. Ma di fronte a quella ormai celebre normativa, nata per tutelare i dati sensibili ed evitare discriminazioni e progressivamente estesi fino a coprire informazioni persino banali, molti esercizi commerciali si fermano, preoccupati dalle implicazioni che l'installazione di un sistema di sorveglianza basato sulle immagini, comporta. E così si preferisce ricorrere

agli avvisi appesi alle pareti in cui si dichiara l'esistenza di un servizio che in realtà non c'è, confidando che questo sia sufficiente a scoraggiare taccheg-

gia aveva messo a segno abilmente la sostituzione di un vasetto di crema al cioccolato intatto con uno manipolato senza timori di essere individuato perché

glianza. Se l'occhio elettronico fosse esistito, al Mercatone e all'Iperstanda, gli inquirenti avrebbero avuto elementi su cui lavorare e attraverso l'analisi dei vi-

curatori della Repubblica presso il tribunale di Pordenone, Domenico Labozzetta, aveva dichiarato come l'assenza di sistemi di videoregistrazione sia correlata a norme in vigore che non consentono un facile uso di questi strumenti. Per Labozzetta invece «il diritto dei cittadini ad avere sicurezza è prevalente su quello alla riservatezza». E se le telecamere vengono installate «è bene che siano ben nascoste in maniera che l'eventuale malvivente - conclude il magistrato - non debba difendersi da questa forma di intrusione nella sua attività». Interpretazione contestata dal garante per la privacy Stefano Rodotà: «Non imputiamo alla legge sulla privacy il mancato uso delle telecamere; troppo spesso accade che si usi la legge per coprire disfunzioni».

Una telefonata «sospetta» a Telepordenone

PORDENONE Indagini e accertamenti sono stati avviati dalla Squadra Mobile della Questura di Pordenone su una telefonata sospetta giunta all'emittente televisiva locale «Telepordenone» durante una trasmissione in diretta sull'esplosione. «Fra decine e decine di telefonate, nelle quali si condannavano unanimemente gli atti attribuiti a Unabomber», ha riferito stamani il direttore di Telepordenone, Gigi di Meo, che ha raccolto la telefonata

andata in onda in diretta - questa è stata l'unica che ha fatto un tentativo di difesa del misterioso bombarolo, richiamando non precise questioni di giustizia». «Logicamente», ha detto il sostituto procuratore della Repubblica Montrone, «non lasciamo nulla di intentato e quindi utilizzeremo il contenuto di quella cassetta ma non è certo su queste telefonate che noi dobbiamo concentrare la nostra attenzione».

giatori o ladri professionisti. Questo però si traduce in un altro inascoltabile vantaggio per Unabomber, che è all'Iperstanda di Por-

le telecamere erano guaste. Questa volta ha replicato con un tubetto di bolle di sapone in un centro commerciale privo di sorve-

deogrammi, forse, avrebbero potuto individuare il responsabile.

Così non è accaduto. E già nel luglio scorso il pro-

Nel '78 esplose una radio a Pordenone e dieci anni dopo una pila elettrica. Poi una lunga pausa fino all'episodio alla «Sagra dei osei». Scelta o costrizione?

Dall'88 al '94 un inspiegabile «buco» nella stagione del terrore

ROMA Settembre 1978, centro di Pordenone: una piccola radio esplose, una persona rimane ferita, per fortuna non gravemente. Chi e perché abbia trasformato il piccolo accessorio in un pur rudimentale ordigno resterà un mistero. Impossibile allora, per carabinieri e poliziotti, pensare che qualcuno avesse dato il «la» ad una lunghissima stagione di terrore e di interrogativi. Non ci pensarono neppure dieci anni dopo quando, ancora una volta a Pordenone, un alunno delle scuole elementari della cittadina friulana rimane ferito dall'esplosione di un ancor più piccolo congegno esplosivo, contenuto in una normalissima pila elettrica.

Due episodi lontani nel tempo, finora considerati come a sé stanti ma che da ieri sono entrati nella gran mole di documentazione raccolta dal 1994 ad oggi dagli investigatori per dare un volto e un nome a «Unabomber». Il sospetto è infatti che quei due attentati compiuti a distanza di dieci anni l'uno dall'altro ma con identiche modalità fossero in realtà il primo affacciarsi di «Unabomber» nel ricco

Nord est italiano che poi, per scelta o perché costretto, ha avuto lunghe pause, sempre nell'eventualità che ad agire sia stata una sola persona.

Oggi infatti ci si chiede come mai sia trascorso tanto tempo tra il primo e il secondo attentato, e poi altri sette anni tra il secondo e quello che gli investigatori hanno sinora ufficialmente considerato come l'esordio di «Unabomber», avvenuto nel '94. Mentre l'attentato più eclatante è stato forse quello sulla spiaggia di Lignano nel luglio del 2000 quando un tubo di ferro esplose in faccia a un ex carabinieri.

Fattore tempo importante perché forse ci può essere una spiegazione al «buco» di dieci anni tra l'attentato del 1978 e quello dell'88 e poi di altri sei anni, fino al 21 agosto 1994 con lo scoppio della bomba fatta di polvere da sparo e di biglie d'acciaio alla tradizionale «Sagra dei osei» di Sacile. Per l'appunto come se «Unabomber» per così estesi periodi sia stato nell'impossibilità - perché detenuto o perché malato, o per altre ragioni che ancora non si è in grado di identificare - di agire.



Inquirenti sulla spiaggia di Lignano il 6 luglio 2000.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani. Attualità: Baldovino Uldigra (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fumano, Fabio Casarini, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manari, Cultura-Spettacolo: Marina Nemes (responsabile), Alessandro Mazzoni (vice), Renzo Saroni, Carlo Muscatello, Cronaca: Fulvio Gion (responsabile), Roberto Degras (vice), Roberto Carrella (vicecaporedattore), Segnalazioni: Pierluigi Sabbati (irreg.), Claudio Sini, Corrado Barbanti, Paola Bello, Arianna Beria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Marzanna, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Regione: Alberto Bolis (responsabile), Furio Baldassi, Sport: Livio Misso (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Mediaset: Catanzuza Bruno Lubis, Göttinge: Roberto Covac (responsabile), Franco Favia (vice), Guido Barilla, Roberto Misso, Luigi Turel, Montefiore: Fabio Malacra (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Bortani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicesegretario), Paolo Falocci (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Centurini, Corrado Belci, Guido Carlini, Enrico Tommaso Cucciani, Luigi de Puppis, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Metcali, Giovanni Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardi, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacchini, Adalberto Valduca.

COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Beninati (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810308 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T.: 17 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 65, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61, (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffe uguali a ITALIA più spese di spedizione. Arretrato doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155, sei mesi € 78, tre mesi € 39.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A. MARZONIG, S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/572831, fax 040/566045.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,20 (fotografico e data prestabilita € 282,00) - Finanziaria € 362,00 (fotografico e data prestabilita € 470,00) - R.P.O. € 150,00 (fotografico e data prestabilita € 247,00) - Finanziaria La pag. 6 mod. € 2.892,00 (fotografico e data prestabilita € 3.780,00) - Legale € 300,00 (fotografico e data prestabilita € 330,00) - Necrologico € 330,00 - 6,60 per parola; croce € 11,70; Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola - Avvisi economici vedi rubriche (v.v.).

La tiratura del 3 settembre 2002 è stata di 53.950 copie.

Certificato n. 4239 del 28.11.2001

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO FALOCCHI



Dall'inviato

PORDENONE Unabomber, ci sono due nuovi sospettati. La voce filtra già al mattino davanti alla Prefettura di Pordenone, acquista consistenza all'ora di pranzo nei bar e nelle pizzerie del centro dove fra tramezzini e acque minerali si ritrovano, quasi casualmente, fianco a fianco, carabinieri e poliziotti in borghese e giornalisti. Accade proprio negli stessi momenti in cui l'ultima vittima del mostro, il bambino di Pasiano di soli cinque anni, a poche centinaia di metri di distanza, lascia assieme ai genitori l'ospedale. Per alcune ore le conferme ufficiali non arrivano, anche se i carabinieri ammettono che recentemente la rosa dei sospettati si è ampliata.

Agli ultimi due personaggi gli investigatori sarebbero arrivati grazie alle informazioni fornite da alcuni cittadini. Forse hanno anticipato l'auspicio che ieri, a mezzogiorno, al termine della riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza, il questore Vincenzo Stingone ha voluto esprimere ancora una volta: «Invito qualsiasi persona sia in grado di fornire informazioni, anche se apparentemente banali, a farsi avanti - noi per risolvere questa situazione, sempre più allucinante, abbiamo il dovere di fare il possibile e l'impossibile». Al suo fianco il comandante provinciale dei carabinieri, il colonnello Ugo Carlini, che si lascia andare un po' di più, forse per tentare di spiegare che non si sta esattamente brancolando nel buio: «Stiamo elaborando nuove strategie per verificare alcune ipotesi».

Pordenone si è risvegliata sotto choc. Vertice in procura per coordinare le indagini mentre i magistrati dicono: «La gente collabora»

Unabomber, spuntano due nuovi sospettati

La pista è stata aperta agli investigatori dalle informazioni fornite da alcuni cittadini



Le forze dell'ordine pattugliano il centro commerciale Emmezeta di Pordenone dove è esploso il tubo di bolle di sapone. Per tutta la giornata l'ipermercato è rimasto chiuso per le operazioni di bonifica. Anche oggi l'attività resterà bloccata.



pato anche il dirigente della squadra mobile, Massimo Olivetto e il tenente dei carabinieri, Pierluigi Grosseto. In precedenza Montrone, che l'altra sera si era recato sul posto dell'esplosione, si era chiuso nella sua stanza. «Non può ricevere nessuno», diceva a tutti la segretaria.

Pordenone si era svegliata qualche ora prima sotto shock, tappezzata dalle terribili locandine dei quotidiani. «Un fiol de cinque anni», l'escalation dell'orrore e l'ulteriore salto di «qualità» fatto da Unabomber sta tutto in questa frase pronunciata da una donna che porta a mano la propria bicicletta su un marciapiede di piazza Cavour. Sono le nove e mezza del mattino e la città intera, che pur da tempo sta tentando di convivere con la paura, capisce che si è aperto un baratro più pro-

Il Comitato per l'ordine e la sicurezza doveva tenere ieri una consueta riunione periodica, da tempo programmata, sotto la presidenza del prefetto Pasquale Labia, ma la riapparizione di Unabomber e le eventuali misure preventive per evitare il ripetersi di attentati soprattutto all'interno di supermercati, l'ha completamente monopolizzata.

E una conferma più netta sul fatto specifico che alcune telefonate giunte in Procura potrebbero rappresentare una svolta nell'inchiesta arriva nel tardo pomeriggio dai due sostituti

procuratori, Simone Purgato e Pietro Montrone, che conducono le indagini sugli attentati del maniacò nella Destra Tagliamento. «Telefonate di persone che evidentemente erano state in precedenza in quel supermercato - hanno detto i due magistrati - è un segnale positivo perché significa che la gente incomincia a collaborare».

Proprrio quelle segnalazioni sono state evidentemente al centro di un mini vertice svoltosi poco prima dell'una negli uffici della Procura al terzo piano del Tribunale, e al quale oltre ai due Pm hanno parteci-

fondo. «L'ho sentito - risponde l'amica - ma devo ancora leggere tutti i particolari». «C'è solo da ringraziare il cielo che il bambino non è grave», commenta un uomo al tavolo di un bar, in viale Martelli.

Alcune famiglie con figli si sono presentate ieri di

mo nulla dell'ultimo scoppio - hanno commentato - ma Unabomber lo temiamo e con i nostri figli abbiamo moltiplicato le nostre precauzioni. A mezzogiorno gli ingressi sono sprangati, il parcheggio deserto di persone. A terra, i segni del gesso con i quali

con cui la sera prima è stata isolata l'area dello scoppio si dibattono al vento. Fanno capolino alcuni dipendenti per scaricare un po' di merce. Il direttore, Carmine Pettinella, è sempre occupato con poliziotti e carabinieri, spiegano. Le operazioni di bonifica

APPELLI RACCOLTI

«Telefonate, parlate, confidatevi». Questo l'invito del questore di Pordenone, Vincenzo Stingone e dal prefetto, Natale Labia. E il sindaco Sergio Bolzonello ha auspicato: «Non facciamoci prendere dal panico e collaboriamo con le forze dell'ordine».

Stavolta gli appelli sembrano venir presi sul serio. I Pm che conducono le indagini, Simone Purgato e Pietro Montrone, hanno confermato di aver ricevuto ieri telefonate interessanti. «E' un segnale positivo, la gente comincia a collaborare».

buon mattino al Mercatone Emmezeta di via Nuova di Corva, nell'immediata periferia, dove il maniacò ha piazzato l'ordigno dentro le bolle di sapone. Si sono bloccate dinanzi al cartello che annunciava la chiusura. «Non ne sapeva-

la squadra scientifica dei carabinieri ha contornato tutti i frammenti del tubetto esploso accanto a una Citroen rossa con targa statunitense e che hanno investito oltre al bambino anche la mamma e la zia. Le fettucce biancorosse

dell'ipermercato continueranno anche oggi. I controlli ai raggi «X» non riguardano soltanto il reparto dove è sistemato il tubetto delle bolle di sapone, ma anche altri reparti che avrebbero attirato l'attenzione di Unabomber: ogget-

Le ferite prodotte dallo scoppio al volto e all'addome erano superficiali. Il pediatra: «Psicologicamente ha reagito bene»

«Accendete la Tv, vediamo se parlano di me»

Il bimbo ha lasciato l'ospedale nel primo pomeriggio: «Se lo prende, papà lo fa a pezzi»

SOLIDARIETA'

Emmezeta: «Gli regaliamo un viaggio a Eurodisney»

MILANO Solidarietà al piccolo Claudio e alla sua famiglia e rassicurazioni a dipendenti e clienti circa le misure di sorveglianza: così ieri la catena di ipermercati Emmezeta si è rivolta all'opinione pubblica. Il centro commerciale Emmezeta di Pordenone - si legge nella nota - è rimasto vittima di un atto di terrorismo, riconducibile alla catena di recenti attentati posti in essere dal criminale noto come Un-

Claudio si rimetta presto dal trauma subito e, quale piccolo gesto simbolico, sarà lieta di ospitarlo per un weekend a Eurodisney non appena guarito».

La direzione dell'Emmezeta «intende inoltre rassicurare tutta la clientela della assoluta estraneità aziendale rispetto a quanto accaduto, poiché le merci poste in vendita sono assolutamente conformi alle norme di sicurezza vigenti. E quindi assolutamente escluso che l'episodio accaduto sia riconducibile a una intrinseca pericolosità del prodotto acquistato».

La Emmezeta «allo scopo di restituire ai propri clienti e ai suoi 2.500 dipendenti la giusta serenità informa anche che tutte le confezioni del prodotto utilizzato per l'attentato terrorista sono state rimosse dall'area di vendita di tutti i 18 centri commerciali e messe a disposizione delle forze dell'ordine per i necessari accertamenti».

«La direzione aziendale - conclude la nota - ha quindi disposto un immediato rafforzamento delle attività di sorveglianza presso tutti i propri centri commerciali allo scopo di garantire assolute condizioni di sicurezza e ha offerto alle autorità investigative la massima collaborazione».



Eurodisney premio per il bimbo.

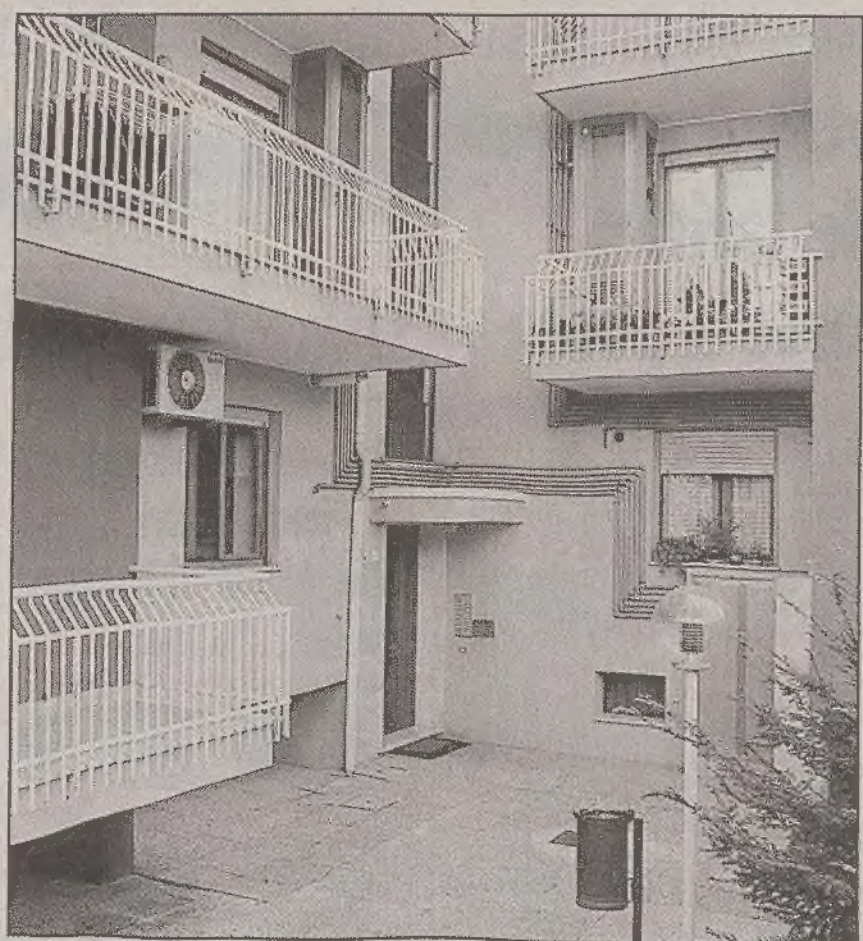
bomber, che ha messo in grave pericolo la vita di un bambino di 5 anni. «La direzione di Emmezeta, unendosi allo sdegno di tutta l'opinione pubblica per la malvagità di un simile atto - prosegue il comunicato - desidera innanzitutto esprimere a Claudio e alla sua famiglia la piena solidarietà. Emmezeta si augura che

Dall'inviato

PORDENONE «Accendetemi la Tv, voglio vedere se si parla ancora di me». Infermieri, medici e parenti non hanno potuto non sorridere a queste parole pronunciate ieri mattina all'ospedale dal bambino di cinque anni rimasto vittima dell'ultima follia di Unabomber. Il bambino sembra aver reagito in maniera eccezionale alla disgrazia che lo ha colpito. Secondo quanto si è appurato dentro quell'apparentemente innocuo tubetto per le bolle di sapone c'erano una bottiglietta di seltz con all'interno una batteria e polvere pirica, tutto collegato con cavi elettrici e avvolto da nastro isolante per preservarlo dal sapone in cui era immerso. «Non sono stato io», aveva risposto la sera stessa del ferimento al questore di Pordenone Vincenzo Stingo-

ne che gli aveva detto scherzando: «Ma che cosa mi fai? Fa scoppiare i tric trac in mezzo alla strada?». Manca un quarto all'una quando al quinto piano dell'ospedale Santa Maria degli Angeli di Pordenone, nel reparto di pediatria dove il piccolo è ancora ricoverato si presenta, con un regalo, un'automobile telecomandata, Paolo Santin il sindaco di Pasiano di Pordenone, grosso paese a una manciata di chilometri dal capoluogo dove la famiglia del bambino, originaria di Sassari, si è trasferita da alcuni anni. «Non l'avrai mica comprata al Mercatone», avrebbe chiesto il bambino. E' stato a trovarlo ieri anche don Gino Piasentin, parroco di San Paolo e direttore dell'asilo Bambin Gesù, frequentato dal piccolo. «Credevo che fosse scoppiata una bolla più grande delle altre, mi ha detto, rife-

rendo dell'esplosione», ha raccontato il sacerdote. E poi ha rivelato che domenica tutta la famiglia, che è molto religiosa, era stata in gita a Padova, anche per fare un'accurata visita alla Basilica del Santo. «Forse è stata la mano di Sant'Antonio, solo ventiquattro ore più tardi, a proteggere il piccolo», ha commentato don Piasentin. La stanza è l'ultima in fondo a destra, ma giornalisti e operatori vengono tenuti a distanza. «Non possiamo dir niente», commentano due carabinieri, uscendo. Uno dei due tiene in mano, dentro un sacchetto di nylon, un misterioso reperto. Forse un microframmento di scheggia rinvenuto nel corso delle medicazioni. «Per fortuna le ferite riportate dal bambino sono molto superficiali - spiega il primario del reparto, Leopoldo Peratoner - sono sostan-



Il condominio dove abita la famiglia del bimbo ferito.

zialmente delle abrasioni all'addome, alle mani e ai polsi perché le schegge non sono penetrate nella carne. Guariranno nel giro di pochi giorni». Ma quel che ha più stupito tutti è stata l'incredibile e positiva reazione psicologica del bambino, forse ancora troppo piccolo

per comprendere l'allarme sociale causato dal fenomeno Unabomber, ma capace addirittura di scherzare sull'esplosione che comunque lo ha investito e addirittura di dire: «Unabomber è un mostro cattivo. Se lo prende il mio papà, lo fa a pezzi». La notte all'ospeda-

Il piccolo ha confidato al suo parroco che gli ha fatto visita: «Pensavo che fosse esplosa una bolla più grande delle altre»

le, tra lunedì e martedì, l'aveva trascorsa con serenità, dormendo profondamente, con la mamma accanto. Ieri anche il morale dei genitori, operai in un mobilificio di Brugnera, ormai ampiamente rassicurati sulle buone condizioni fisiche e psicologiche del figlio, è tornato su buoni livelli anche se l'angoscia per quanto è successo non può venir cancellata di colpo. Attorno alle due e mezza del pomeriggio il piccolo ferito, dopo l'ultima visita fatta dallo stesso primario di pediatria e dal primario della Prima chirurgia, Giordano Chiara, ha potuto lasciare l'ospedale assieme a mamma e papà. Prima del viaggio a Eurodisney, offertogli dal Mercatone, come riferiamo a parte, la famiglia se ne tornerà in Sardegna per trascorrere alcuni giorni di riposo.

s.m.

Il presidente del Consiglio regionale Martini ha inviato un messaggio di auguri alla piccola vittima rimasta ferita nell'esplosione di lunedì sera

Il sindacato di polizia chiede una taglia per la cattura



I rilievi davanti al supermercato.

«Non possiamo correre il rischio ulteriore che Unabomber continui a colpire così come sta facendo inermi cittadini. Chiediamo che il governo metta con la massima urgenza occorre una taglia in euro cospicua a disposizione di chi denunci e faccia catturare questo scellerato criminale». Lo ha affermato Giampaolo Tronci, responsabile dell'Unione sindacale di polizia (Usp). «Ci sembra in questo momento - ha detto Tronci - una delle migliori opportunità per poter assicurare alla giustizia chi colpisce in questo modo la sicurezza dei cittadini oltre ovviamente alle indagini che continuano da parte degli investigatori».

Un affettuoso augurio di pronta guarigione al bambino di cinque anni rimasto ferito lunedì sera dall'esplosione di una confezione di bolle di sapone acquistata poco prima in

un supermercato a Pordenone, è stato formulato dal presidente del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, Antonio Martini. «Sono contento - ha affermato Martini - che il piccolo Claudio sia già stato dimesso e che non abbia riportato conseguenze fisiche gravi dall'atto vile di un ignobile irresponsabile. Spero che con l'aiuto della sua famiglia, alla quale mi stringo con altrettanto affetto, possa superare le inevitabili conseguenze a livello psicologico che episodi come questo determinano». Martini, nel condannare «l'ennesimo criminale episodio di quello che viene definito Unabomber», si è detto preoccupato per la frequenza e la perversità con la quale questi atti si ripetono e ha lanciato un appello alla popolazione «affinché, con responsabilità e senso civico, collabori con determinazione con gli organi inquirenti per assicurare alla giustizia il responsabile prima che possa

mettere in atto ulteriori attentati che hanno sempre avuto come vittime della sua inspiegabile follia persone innocenti, bambini, donne, anziani».

● L'«Unabomber» originale, quello che terrorizzò gli Usa fino al suo arresto nel 1996, riuscì a tenere impegnata in una difficile caccia l'Fbi per 18 anni. Theodore Kaczynski, l'attentatore antitecnologico che spediva lettere esplosive soprattutto a professori universitari, sta scontando adesso quattro ergastoli in una prigione federale di massima sicurezza. Il nome in codice «Unabomber» gli fu attribuito dall'Fbi, come acronimo di «University and airline bomber», per il suo frequente ricorso alla posta aerea. Tra il 1978, quando ferì con la prima lettera esplosiva un professore di Chicago e l'arresto avvenuto il 4 aprile 1976, Kaczynski fu responsabile di tre morti e del ferimento di 23 persone.



**I CONTI
IN ROSSO**

ROMA All'indomani del dato negativo sul fabbisogno il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha invitato il ministro dell'Economia Giulio Tremonti nella sua abitazione romana, a Palazzo Grazioli, per una panoramica sulla manovra che verrà. Si parla di 20-25 miliardi di euro da recuperare con riduzioni di spesa sui conti dei diversi ministeri e, probabilmente, con l'arrivo del condono fiscale. Tutto pur di rimanere in equilibrio tra il rispetto del Patto per l'Italia, con un segnale di riduzione delle tasse, e il mantenimento degli obiettivi europei. Ma «senza lacrime e sangue», assicura il governo. Il buco dei conti sembra quindi non spaventare, come testimonia il fatto che il Tesoro ha confermato a Bruxelles la previsione all'1,1 per cento per quest'anno. C'è poi sempre la speranza che a livello europeo vengano allentate le maglie del patto di stabilità, il che permetterebbe all'Italia una manovra più «leggera».

L'espressione sul volto di Domenico Siniscalco, potente direttore generale del Tesoro, all'uscita di Palazzo Grazioli, residenza privata di Berlusconi a Roma, non era così distesa come i commenti ufficiali farebbero presagire. Con lui, Berlusconi e Tremonti e anche il Ragioniere generale dello Stato, Vittorio Grilli. Conti pubblici in vista più allarmanti sempre più allarmanti, entro settembre, della finanziaria 2003, quella di «Rigore e sviluppo» come ha ripetuto in questi mesi Tremonti.

Ma il primo vero appuntamento di Berlusconi con la situazione economica del Paese potrebbe essere

Dopo l'allarme sul disavanzo due ore e mezzo di faccia a faccia fra il presidente del Consiglio e il responsabile dell'Economia

Tremonti in bilico, Berlusconi lo convoca

I Ds: «Sul deficit il premier riferisca alle Camere». Per sanare il buco manovra da 20-25 miliardi



Oltre due ore di vertice ieri tra Berlusconi e Tremonti.

serci il 19 settembre quando alla Camera è previsto il dibattito su due mozioni del Centrosinistra. Il governo vorrebbe schierare il ministro dell'Economia, l'opposizione fa sapere che no, in aula ci deve essere il capo dell'esecutivo, Berlusconi.

Attacco al ministro. Il disegno del Centrosinistra è chiaro: screditare il ministro dell'Economia. Con due obiettivi. L'uno im-

mediato di personalizzare le scelte sbagliate del governo in campo economico creando i presupposti per un nuovo cambio in corsa dopo quello agli Esteri e all'Interno. Il secondo, conseguenza del primo, eliminare l'uomo che unisce Lega e Forza Italia, il garante di Bossi.

Le frottole. «In Parlamento vogliamo che venga il presidente del Consiglio, non il ministro Tremonti

che non è né affidabile né credibile - dice il segretario dei Ds, Piero Fassino - Finora Tremonti ha raccontato un sacco di frottole. E poi la delicatezza della situazione impone che sia Berlusconi a riferire».

Pensioni e sanità. Per far quadrare i conti servono tagli per almeno 25 miliardi di euro. Come si intende realizzarli? Per Confindustria non ci sono dubbi. «In tutto il mondo in momenti come questi si tagliano le tasse - dice Guido Alberto Guidi, Confindustria - per far questo occorre accelerare il processo di riforma iniziato con il Patto per l'Italia. Questo per incidere sulla spesa corrente che, al netto delle spese per interessi, è fatta di tre voci: stipendi dei dipendenti pubblici, sanità e pensioni». Insomma è qui che si deve tagliare. Il sottosegretario al Welfare, Sacconi, risponde: «Le pensioni e la sanità non si toccano. I tagli li abbiamo già individuati».

Catastrofici. «Nessuno deve fare catastrofismo in questa fase come invece fa gran parte della sinistra. Non ci sarà un autunno caldo, ma un autunno delle riforme» dice il ministro del Welfare, Roberto Maroni.

Il Centrosinistra spara a zero sui programmi del governo: «Adesso dovrebbero dichiarare il fallimento»

Fassino: Italia a rischio con gli altri Paesi

VIBO VALENTIA «L'Italia è a rischio nella competizione con gli altri Paesi». Lo ha detto ieri sera Piero Fassino durante l'intervento alla Festa del Mediterraneo. «Il miracolo italiano promesso da Berlusconi in campagna elettorale non si è realizzato - ha detto Fassino - Non ci sono più soldi perché si è fatta una politica economica che ha compresso tutte le opportunità che il Paese aveva di fronte. Se avesse dignità, Tremonti dovrebbe trarne le conseguenze e dichiarare il fallimento e invece tutte le sere rassicura gli italiani sui conti pubblici. Tremonti potrebbe essere lo sponsor più autorevole che Benigni possa avere per il suo Pinocchio».

Ricapitolando la questione, ad agosto il fabbisogno statale ha raggiunto i 31 mi-

liardi di euro, erano 21 miliardi nel 2001. Fabbisogno non è sinonimo di deficit, ma è comunque un segnale. Se da qui alla fine dell'anno non si inverte la tendenza il rischio è di presentarsi al primo gennaio del 2003 con 40 miliardi di fabbisogno, questo si destinato a pesare sul deficit. Il governo ha inviato a Bruxelles i dati del 2001, rapporto deficit-Pil al 2,2%, e le previsioni del 2002, 1,1%. Quelle del Dpef. Problema: se alla fine dell'anno, complice la spesa pubblica, il deficit sarà una cifra più alta sarà difficile centrare l'obiettivo dello 0,8% per il 2003, obiettivo che si otterrebbe dimezzando, con una manovra da 21,1 miliardi, il deficit tendenziale, dell'1,6%.

«Le tasse - dice il ministro Maroni - non si aumentano, come invece facevano

i governi di sinistra». Anzi devono essere diminuite, pena la caduta di credibilità del governo. Significa costi compresi (sono le ultime simulazioni del Tesoro) fra i 5 e i 7,5 miliardi di euro. Soltanto che si aggiunge, almeno in parte al deficit da tagliare. La cifra sale a sfiorare i 30 miliardi.

Qualcuno dice che si supereranno complice una stagnazione economica che non tende a riprendersi e a cui fa la spia il dato sulla fiducia dei consumatori, fornito dall'Isae, che lo vede calare ancora (113,3 ad agosto rispetto al 114,3 di luglio). Ieri Berlusconi e Tremonti, il direttore generale del Tesoro, Siniscalco e Grilli, Ragioniere generale dello Stato, hanno fatto il punto, per grandi cifre, su tagli e risparmi. Berlusconi ne parlava sabato a Bari, all'inaugura-

zione della Fiera del Levante.

Oggi sui quotidiani apparirà l'annuncio della nuova asta degli immobili cartolarizzati nel 2001 che, se venduti quest'anno, andranno a diminuire il deficit 2002 (come imposto da Bruxelles). Si tratta di immobili commerciali per 1,1 miliardi di euro. Dalle cartolarizzazioni, per il 2003, ci si attendono incassi fra i 7 e i 10 miliardi di euro. Così come risparmi della Pubblica amministrazione per 7 miliardi e mezzo. Come si risparmierebbe? Con acquisti on-line, per esempio, e con il blocco del turn-over. Il vero asso nella manica, però, potrebbe venire da un progetto che potrebbe trovare alleati in Europa: l'esclusione di alcuni investimenti strutturali dalle spese di deficit.

a.c.e.

Cofferati: pubblico impiego pronto allo sciopero sui contratti

BENEVENTO Sindacato pronto allo sciopero «se il Governo non renderà disponibili risorse adeguate per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego». Sergio Cofferati, dal palco della festa dell'Udeur a Talese, minaccia da subito un autunno caldo sul fronte dei contratti, il più esposto alla congiuntura economica in atto. «Se il Governo non renderà disponibili - e oggi non ci sono - queste risorse, ci saranno gli scioperi delle categorie interessate». Il leader della Cgil ha ricordato che contro la «linea di politica economica del Governo, incapace di far crescere il Paese, è già stato programmato uno sciopero generale». Cofferati ha ribadito

che la crescita delle retribuzioni dei lavoratori «è importante anche per far aumentare i consumi e lo sviluppo in generale». «Per noi è basilare - ha detto - difendere il potere di acquisto delle retribuzioni. Tra l'altro così si aiutano i consumi delle famiglie e si stimola la crescita». Difronte all'ipotesi di ulteriori tagli alla sanità e alle pensioni Cofferati avverte: «si va incontro ad una rottura totale, con una durissima reazione del sindacato». Infine, secondo il leader della Cgil dietro l'azione del Governo per bloccare le tariffe c'è in realtà «l'intenzione di mettere in discussione la funzione di soggetti autonomi come le Authority».



Cofferati: statali pronti allo sciopero.

Il ministro Marzano sempre più nel mirino Consumatori contro il governo per il blocco delle tariffe: «Uno stop che serve a poco»

ROMA Le premesse per uno scontro al calor bianco ci sono tutte: non solo con il ministro dell'Industria Marzano, che ha convocato le associazioni dei consumatori per discutere di caroprezzi e paniere Istat; ma fra le associazioni stesse, divise tra l'Intesa di Codacons, Adushef, Federconsumatori e Adoc, e la «Coalizione per i consumatori», presentatasi ieri a Roma in forte polemica con l'Intesa stessa.

«No ad un consumerismo paraloia e malato di protagonismo, no alla via giudiziaria per la difesa dei diritti dei consumatori»: Adicon-

coinvolgerli direttamente, ad esempio, nel controllo della qualità dei prodotti, della correttezza di tariffe e prezzi, in contrapposizione col «sensazionalismo - dice Giustino Trincia, di Cittadinanzattiva - che spara dati e percentuali campati in aria».

Al ministro Marzano, la Coalizione per i Consumatori presenterà 30 proposte sui temi più sentiti dai consumatori italiani, dall'alimentazione, alle assicurazioni, dalle tariffe dei servizi pubblici ai mutui agevolati, dai libri di testo al paniere Istat.

E allo «sciopero» dei consumatori proclamato dall'Intesa per il 12 settembre, la Coalizione risponde con una serie di iniziative programmate per tutto il mese di settembre a partire dal 9: sul caro prezzi, coinvolgendo tutte le province con iniziative sui mercati rionali e i centri commerciali; sul caro scuola, con il coinvolgimento di almeno 1000 istituti nelle proposte sul diritto allo studio e i libri di testo e l'ascolto di associazioni dei genitori e sindacati degli insegnanti; sul caro tariffe, con iniziative di informazione su Rc auto, energia e gas con consigli pratici per risparmiare.

E per finire, staccata l'Intesa che da mesi vanta di rappresentare l'85% dei consumatori: «Stiamo agli iscritti autocertificati da ciascuna associazione al Ministero dell'Industria», dice Paolo Landi di Adiconsum: «l'Intesa ne dichiara 106.000, la Coalizione quasi 290.000».



Marzano nel mirino dei consumatori.

sum. Movimento di difesa del Cittadino, Assoutenti, Cittadinanzattiva, Consumatori, Lega Consumatori, Acli, Movimento consumatori e Unione nazionale consumatori non risparmiano stilette soprattutto al Codacons, noto per le sue denunce anche contro gli arbitraggi calcistici.

Nel Manifesto della Coalizione le associazioni aderenti si fanno promotrici di un consumerismo capace di fare proposte e non solo di protestare, e capace di informare i consumatori e di

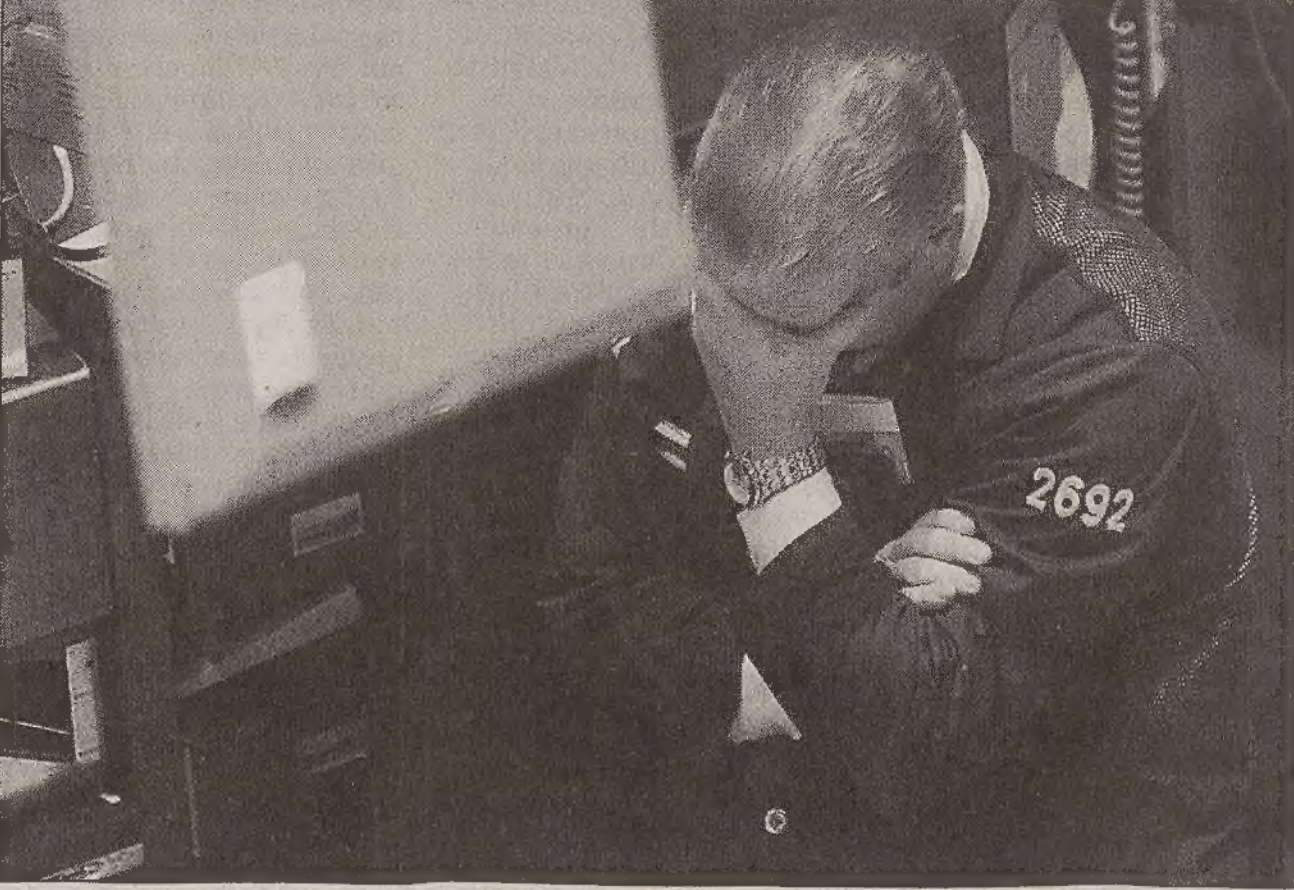
Giornata pesante nelle piazze finanziarie del Vecchio continente con perdite consistenti fra i tre e i quattro punti percentuali

Borse a picco: i dati Usa affondano l'Europa

Milano con questa nuova seduta negativa (-3,21%) ha azzerato i guadagni racimolati in agosto

Ricordo 11 settembre: A Piazza Affari due minuti di silenzio

MILANO La Borsa Italiana e le altre società del gruppo commemoreranno il primo anniversario degli avvenimenti dell'11 settembre con due minuti di silenzio. Il silenzio, come nelle altre borse del Vecchio Continente aderenti alla Fese (la Federazione delle borse europee), scatterà alla 14.46 di mercoledì 11 settembre. I mercati sottolineano una nota - resteranno aperti. Borsa Italiana ha chiesto anche agli intermediari di unirsi a questa iniziativa.



Martedì nero per le Borse di tutto il mondo, Usa e Europa finiscono a picco.

DALLA PRIMA PAGINA

La Francia è vicino al 3%. E anche l'Italia si trova a dover reggere il tiro con un fabbisogno che in otto mesi ha superato addirittura i 34 miliardi di euro, mettendo a segno un aumento del 60,6% rispetto allo stesso periodo del 2001. Enorme. I problemi del Portogallo sono legati alla crisi che si è sviluppata in Sud America; inoltre è tra i Paesi più poveri d'Europa e la sua economia pesa per un modestissimo 1,65% nel Pil totale di Eurolandia. Più preoccupanti invece i problemi degli altri tre Paesi dal momento che, messi insieme, rappresentano oltre i due terzi dell'economia europea.

La Francia è sempre stata un po' spendacciona,

l'Italia si ritrova con un debito pubblico molto alto che ingoiava interessi ed inoltre ha due bubboni sotto forma di spese sanitarie e previdenziali, la Germania vacilla sotto il peso della riunificazione e degli enormi investimenti effettuati nel Land quasi sempre senza ritorno. E di fronte ad una crescita vicina allo zero, ha già preso alcune difficili decisioni come quella di aumentare di fatto la pressione fiscale. Finirà che saranno proprio i tedeschi a proporre dopo le elezioni un allentamento di quel Patto di stabilità che avevano voluto perché non si fidavano molto de-

Sta vacillando il Patto di stabilità

gli italiani... Il quadro che ne esce è piuttosto desolante: l'Europa è oggi un gruppo di Paesi in cui non c'è crescita. O c'è una crescita molto, molto bassa. E se la Germania non può fare da locomotiva, l'unica chance è affidarsi ancora una volta agli Stati Uniti ed attendere che anche l'economia Usa si scoli di dosso ogni segno di recessione. Quindi ha poco senso dire, come ha fatto Berlusconi al Meeting di Rimini di Cl, che l'economia va.

No, l'economia non va. Anzi, l'impressione che si ricava da queste frasi ricche di sogni e di ottimismo è che in questo momento non ci sia grande lucidità e che il governo proceda a zig zag, come un ubriaco: così fa scelte dirigistiche bloccando le tariffe della luce dopo essersi sempre dichiarato favorevole al libero mercato; così conferma la volontà di ridurre la pressione fiscale ma nello stesso tempo è costretto a ricorrere a qualche condono (fiscale, forse previdenziale, magari anche edilizio) per fare cassa nella logica del «ti perdono se mi fai un regalino»; così dice di non voler modificare il Dpef quando già a luglio la Corte dei Conti l'aveva sostanzialmente bocciato. Insomma, basta parole, più fatti.

Alberto Mazzuca

MILANO Giornata pesante per le piazze finanziarie europee con perdite consistenti ovunque: Francoforte e Parigi hanno ceduto oltre il 4%, mentre a Londra e Milano i ribassi hanno superato i tre punti percentuali. Partiti subito in negativo i mercati del Vecchio Continente hanno ceduto ulteriore terreno sulla scia di Wall Street (lunedì chiusa per il Labor Day), sfiduciata dal dato sull'indice Ism manifatturiero, risultato inferiore alle stime degli analisti. Wall Street ha chiuso in fortissimo ribasso: il Dow Jones è sceso del 4,11% a 8.307,56 punti, 350 in meno rispetto a venerdì scorso, mentre lo Standard & Poor's 500 ha ceduto il 4,16% a 877,99 punti. In forte calo anche il Nasdaq, che ha perso il 3,88% a 1.263,83 punti.

Le vendite hanno così investito tutti i settori colpendo in particolare quello dei tecnologici (stoxx -5%) a causa dei forti cali di Ericsson (-6,7%) e Alcatel (-8,1%) che scontano la loro prossima rimozione dallo Stoxx 50, l'indice che raggruppa le blue chip del Vecchio Continente. Una sorte condivisa, nei media, da Vivendi Universal (-6,6%). In difficoltà inoltre i telefonici (-4%) con Deutsche Telekom che è scivolata del 5,8% ma la seduta è stata in deciso ribasso anche per l'energia (-5,9%), dopo che l'annuncio dell'Iraq di voler cooperare con l'Onu sembra far allontanare le ipotesi di guerra depredando così i prezzi del greggio.

Capitolino anche a Piazza Affari, che ha azzerato con questa nuova seduta negativa i guadagni racimola-

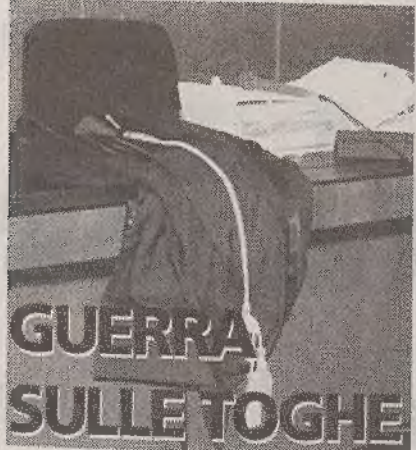
ti nel mese di agosto. Il Mibtel ha perso alla fine il 3,21% a 17.985, il Mib30 il 3,51% a 24.287 punti e il Numtel il 4,15% a 1.316, tornando sui livelli segnati agli inizi del mese scorso (Mibtel a 17.722 punti il 5 agosto, Mib30 a 23.861, Numtel a 1.339).

L'ondata di vendite si è accanita in modo particolare sulle banche, dove i titoli che avevano risalito la china delle ultime giornate hanno registrato le perdite più pesanti. È il caso di Bnl (-6,91%) che supera per la peggior performance S.Pao (-5,74%), IntesaBci

GENERALI

MILANO Le gravi e devastanti alluvioni che in agosto hanno colpito buona parte d'Europa nelle ultime settimane creando danni ingentissimi hanno avuto pesanti contraccolpi anche sul ramo assicurazioni. Le Generali hanno valutato, in base agli elementi disponibili, di avere come gruppo una esposizione netta di circa 90 milioni di euro, dei quali 50 milioni circa nella sola Germania. In proposito Generali hanno emesso un comunicato a conferma di ipotesi circolate nei giorni scorsi.

Non va meglio agli assicuratori con Generali in ribasso del 4,25%, indifferente alle ipotesi di stampa di un'uscita da Commerzbank (-5,9%), in un'operazione che coinvolgerebbe anche Hypovereins (-4,28%), Munich Re (-3,01%) e Swiss Life (-3,4%). Si muove contrariamente Sai (+0,71%) in vista della fusione e alla luce dei buoni dati semestrali, di cui ha parlato Paolo Ligresti al termine dell'esecutivo della compagnia. Limitano i danni Fremafin (-0,96%), sotto aumento di capitale, e Fondiaria (-0,81%).



GUERRA SULLE TOGHE

Fissato il calendario per il disegno di legge sul legittimo sospetto. Il presidente della Camera Pierferdinando Casini frena sui tempi

Giustizia, no all'urgenza e voto segreto

A Montecitorio la sfida procedurale parte a favore dell'Ulivo che vede accolte le sue richieste

ROMA Tre a uno per l'Ulivo. A sorpresa, la sfida sul legittimo sospetto inizia alla Camera con una parziale vittoria del Centrosinistra. Nella conferenza dei capigruppo che doveva fissare il calendario dei lavori, Pierferdinando Casini ha infatti accolto tre delle quattro richieste presentate dall'opposizione. Slittano così i tempi dell'approvazione per la legge sposta-processi con l'effetto che almeno per il processo Imi-Sir (in cui è imputato Cesare Previti) potranno svolgersi le requisitorie dell'accusa previste a partire dal 27 settembre.

Casini ha detto «sì» alla richiesta delle opposizioni di far esaminare il provvedimento dalle commissioni congiunte Affari Costituzionali e Giustizia, a quella di non applicare la procedura d'urgenza e alla richiesta del voto segreto in aula. Non ha accolto solo la richiesta di dichiarare il provvedimento di «particolare importanza politica». Status che avrebbe impedito il contingimento dei tempi. Il presidente della Camera ha quindi messo in calendario il provvedimento sul legittimo sospetto per il 25 settembre, ma solo «ove concluso l'esame in commissione». In caso contrario, ha già indicato la data alternativa del 10 ottobre. Dando in questo caso soddisfazione alla maggioranza, perché aver indicato già la data di riserva permetterà di contingere i tempi.

Il Centrosin-



Il presidente della Camera Pierferdinando Casini.

stra apprezza apertamente l'atteggiamento di Casini, radicalmente diverso da quello assunto da Marcello Pera al Senato. La maggio-

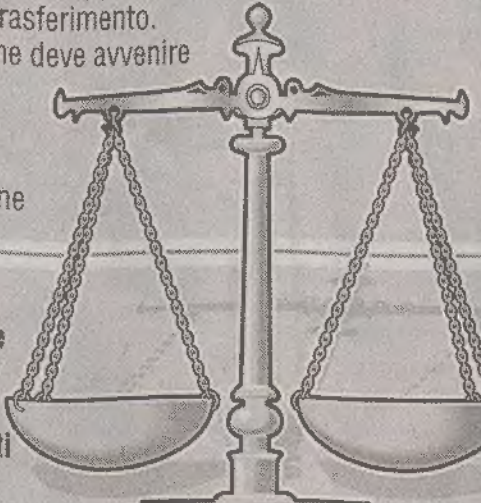
ranza fa buon viso. «Non condividiamo tutte le decisioni prese dal presidente Casini - dice il capogruppo di Forza Italia Elio Vito -

Il disegno di legge Cirami

Un processo può essere trasferito in un'altra sede anche solo per un "legittimo sospetto" sulla imparzialità del giudice

Il procedimento deve essere sospeso in attesa dell'ordinanza che approva o respinge il trasferimento. La sospensione deve avvenire prima che si svolgano le conclusioni e la discussione

È prevista l'applicazione del ddl anche per i procedimenti già in corso



ANSA-CENTIMETRI

ma le rispettiamo».

Ma sotto il bon ton si affilano le armi per la battaglia. I presidenti delle commissioni Giustizia e Affari

Costituzionali, i forzisti Gaetano Pecorella e Donato Bruno, hanno fissato la prima seduta congiunta già per venerdì 6. Assicurando però di

Il calendario

Il disegno di legge sarà esaminato congiuntamente dalle commissioni Giustizia e Affari Costituzionali senza limiti di tempo imposti. Voto con scrutinio segreto

Casini ha fissato la discussione dell'aula per il 25 settembre o il 10 ottobre. Ma 'solo se le commissioni avranno finito' L'Ulivo proverà a utilizzare tutti i 60 giorni di tempo previsti

voler concedere a tutti tempi «necessari e sufficienti» per discutere il provvedimento. «È stato lo stesso Casini -

ha ammesso Bruno dopo l'incontro di circa un'ora con il presidente della Camera - a richiamare la nostra attenzione su questo punto». Se ci dovessero essere molti interventi, hanno però minacciato i due presidenti di commissione, ricorreremo alle sedute notturne.

Non è detto che sia però sufficiente. L'opposizione si prepara infatti ad occupare tutto il tempo a sua disposizione, cercando nel frattempo anche ad inserire cunei nella maggioranza. «Ci batteremo per utilizzare tutti i 60 giorni cui abbiamo diritto in commissione», ha avvertito Luciano Violante. L'intenzione è quella di far intervenire tutti i deputati di Ulivo e Rifondazione, e non solo i membri delle commissioni, così come è possibile da regolamento. Verrebbero mobilitati anche i leader, da Rutelli e Fassino a D'Alema e a tutti i segretari, per una gigantesca maratona. A conti fatti, 60 giorni significherebbe arrivare ai primi di novembre. Giorni in cui dovrebbe arrivare la sentenza per il processo Imi-Sir.

La Casa della libertà è di parere opposto: di giorni ne bastano 20.

Le decisioni delicate non sono dunque finite per Casini. Il presidente della Camera si è infatti augurato un «confronto serrato, ma sereno», ma ha anche invitato l'opposizione ad avere «consapevolezza» del diritto della maggioranza di far approvare i suoi provvedimenti.

Andrea Palombi

IL CASO

Genova: vedova aspetta 26 anni una sentenza

GENOVA Si incatenerà e farà lo sciopero della fame davanti al palazzo di giustizia di Genova, Giancarla Gatti, vedova Nalbene, per protestare contro lo «sconto» di 1500 euro, praticato a suo danno dal ministero della Giustizia sull'importo che le spettava come indennizzo per l'eccessiva durata (26 anni) dei processi civili relativi ad un incidente in cui perse la vita il marito. Alla donna inoltre è stata pignorata la casa, che presto sarà messa all'asta, perché deve restituire 123 milioni di vecchie lire dei 200 ricevuti per l'incidente. La vicenda della donna genovese, ora sessantenne, ebbe inizio nel 1973 quando il marito morì nello scontro tra la sua auto ed un camion, a Cuneo. Dopo lunghi anni di cause civili nei vari gradi di giudizio, a partire dal 1975, nel 1994, dopo sette sentenze emesse dal tribunale di Cuneo, dalla Corte d'appello di Torino e dalla Cassazione, le fu riconosciuto un risarcimento di 200 milioni di lire da parte dei responsabili dell'incidente. A seguito del pronunciamento della Cassazione del 1996 e di quello successivo della corte d'appello di Torino del 18 novembre 1999, però, la sentenza è stata rettificata con un sostanziale dimezzamento, tanto che ora Giancarla Gatti si vede pignorata la casa dovendo restituire circa 120 milioni per un'azione di rivalsa da parte dell'assicurazione del camionista.

I PROCESSI DEL PREMIER IN GIOCO

Il «settembre nero» del Cavaliere atteso nelle aule dei tribunali di Milano

MILANO Per Silvio Berlusconi settembre sarà un mese importante. A Milano riprendono i processi, alcuni dei quali destinati a chiudersi con l'applicazione della nuova legge che ha depenalizzato il falso in bilancio.

Processo Imi-Sir Lodo Mondadori. In questa vicenda, che vede imputato Cesare Previti, il premier era stato citato come testimone indagato in procedimento connesso. Aveva dato la disponibilità ad essere sentito a Palazzo Chigi ma poi aveva rinunciato ad accogliere il tribunale, avvalendosi della facoltà di non rispondere. In aula si ricomincia il 19 settembre, mentre è ancora pendente alla Corte Costituzionale la valutazione del legittimo sospetto sul trasferimento della causa ad altra sede. Ma il 27 iniziano le requisitorie dei pm e

non ci sono più i tempi per impedirle perché la legge Cirami sarà approvata più in là.

Processo Sme. Ripresa al 21, con Berlusconi imputato di corruzione in atti giudiziari con Cesare Previti e un gruppo di giudici romani. Anche qui c'è la richiesta di trasferimento ad altra sede per il sospetto di mancanza di serenità dei giudici.

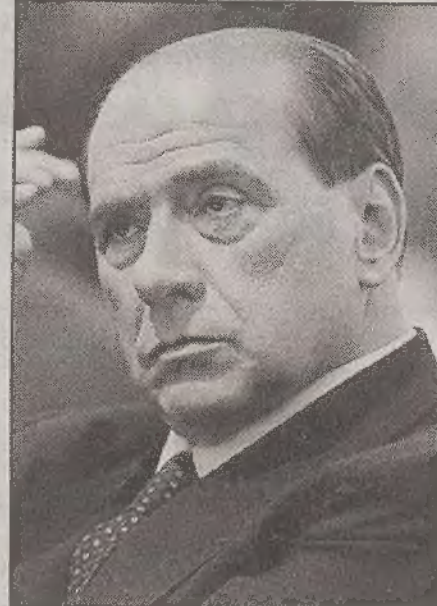
All Iberian. Già giudicato per illecito finanziamento al Psi (una ventina di miliardi di lire finiti sui conti nella disponibilità di Craxi) resta l'accusa di falso in bilancio destinata a cadere.

Caso Lentini. Berlusconi e Galliani accusati di aver versato 10 miliardi di lire in nero all'allora presidente del Torino Borsano per l'acquisto del calciatore Lentini. Il dibattimento si è trascinato a lungo. Ora arriverà la decla-

ratoria di non doversi procedere perché il fatto non è più previsto come reato.

Procedimento 735. Viene così definita la prima inchiesta aperta dalla procura su Berlusconi e dalla quale scaturirono gli altri strali che determinarono gli altri processi. Il pm Greco ha chiesto il rinvio per una ventina di imputati accusati di falso in bilancio e frode fiscale. Il gp Paparella deve fissare la data dell'udienza preliminare, ma Berlusconi potrebbe uscire subito dovendo rispondere solo di falso in bilancio.

Irregolarità Mediaset. Dopo aver chiesto accertamenti anche a Palermo i pm si apprestano a chiedere l'assunzione delle prove. Finora il reato di frode fiscale non è contestato al premier.



Annibale Carenzo Il premier Silvio Berlusconi

La proposta concordata con Fini è quella di monitorare a bocce ferme, per uno o due anni, l'effetto dei testi approvati

ROMA Segnali di malessere, mugugni, borbottii, c'erano già stati. Ma quello lanciato ieri da An è il primo vero «ora basta» che si alza dalla Casa della libertà. Tanto più significativo perché in questo caso giunge dal sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano, con l'esplicita sottolineatura che si tratta di una posizione concordata con il vicepresidente del Consiglio e leader di Alleanza nazionale, Gianfranco Fini.

Approviamo la legge Cirami perché altrimenti sembrerebbe che ci arrendiamo ad un diktat dell'opposizione, dice infatti Mantovano in una intervista. Ma poi basta. An non sarà più disposta ad assecondare «altri strappi sulla giustizia» e propone invece «una moratoria di



Il vicepremier e leader di An, Gianfranco Fini.

uno o due anni su tutte le proposte di legge che incidono sul processo penale».

«Questa proposta è concordata con Fini - sottolinea il responsabile per i problemi dello Stato di Al-

leanza nazionale - sarei un folle a parlare se non fosse così». E in sostanza propone di «monitorare» per uno o due anni l'effetto delle leggi già approvate «sul sistema delle garanzie e sull'efficienza del

Il sottosegretario all'Interno Mantovano annuncia che il testo Cirami sarà l'ultimo a avere il via libera

An si ribella: basta modifiche al processo

Bocciata la comunicazione immediata dell'avvio delle indagini, difesa da Fi

processo penale». A bocce ferme. Senza continuare cioè a modificare qua e là il codice penale.

Come si voleva fare ad esempio con la legge proposta dall'ennesimo avvocato-deputato di Forza Italia, Giancarlo Pittelli, quella che fra l'altro imporrebbe di comunicare immediatamente all'interessato l'avvio di indagini su di lui.

«Questo - sottolinea Mantovano - significa dire al trafficante di droga: «stai attento che stiamo indagando su di te». E aggiunge chiaro e tondo che «se la Pittelli venisse approvata così com'è, il rischio paralisi per il processo penale sarebbe molto fondato». Ma è la stessa legge difesa a spada tratta nei commenti estivi da molti esponenti di

Forza Italia. E lo stesso «stop» vale per l'estensione dell'immunità parlamentare che Forza Italia avrebbe voluto riprendere in questo autunno.

Quella di Mantovano si aggiunge alle prese di posizioni dei due vicepresidenti di An di Camera e Senato, cioè Publio Fiori e Domenico Fisichella, che hanno già espresso il loro dissenso sulla legge sul legittimo sospetto. «Prendo atto - aggiunge - poi ieri il capogruppo della Margherita Pierluigi Castagnetti - che Marco Follini ha detto di non condividere questa legge anche se la voterà. E la dimostrazione di quanto sulla giustizia i deputati della maggioranza non sono molto liberi, non sono disposti ad ingoiarne più».

a.p.

La «Festa di protesta» si svolgerà il 14 in piazza del Popolo a Roma

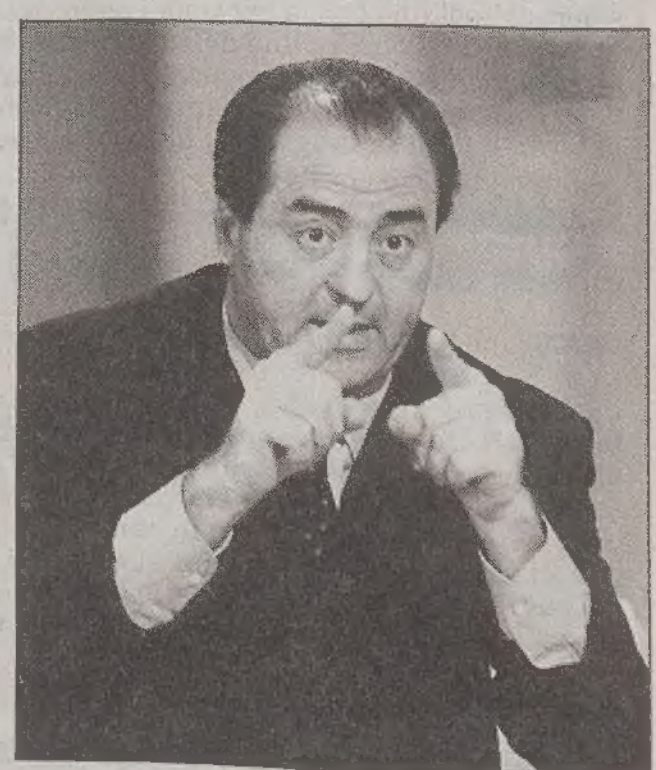
Girotondo: palco senza politici L'ira di Di Pietro: «Tenetevelo»

ROMA Riunione «blindata» per il Girotondo sulla giustizia del 14 settembre. Per mettere a punto gli ultimi dettagli della manifestazione e per decidere chi dovrà parlare dal palco e in che ordine (non ci saranno interventi di politici) c'è voluta una intera giornata. Gli Stati generali dei «Centomovimenti», una galassia di piccole sigle, si sono infatti riuniti ieri mattina nella sala del cinema Nuovo Sacher di Nanni Moretti e ci sono rimasti fino a sera. Il padrone di casa e i «vertici» dei Girotondi, da Paolo Flores D'Arcais a Daria Colombo, a Silvia Bonucci e Marina Astrologo, hanno voluto che l'incontro organizzativo fosse rigorosamente a porte chiuse (stampa, fotografi e cineoperatori non hanno potuto assistere). La scaletta degli interventi e tutti i numeri della «Festa di protesta» che si svolgerà il 14 settembre a piazza del Popolo per manifestare contro i provvedimenti del governo sulla giustizia, a cominciare dal contestatissimo disegno di legge Cirami, saranno resi noti oggi durante una conferenza stampa.

Nell'attesa della presentazione ufficiale, montano le polemiche tra gli organizzatori della manifestazione e chi, sul palco, non potrà prendere la parola. Il più arrabbiato è Antonio Di Pietro. L'ex pm di Mani Pulite afferma infatti di essere tra gli ospiti «non graditi» e si scaglia contro chi vuole «appropriarsi» di questa manifestazione. «Io che ho fatto Mani Pulite devo sentirmi dire che non posso parlare con i cittadini sulla giustizia perché non mi spetta? Tenetevelo il vostro palco, noi - sbotta Di Pietro - saremo presenti in piazza e con tanti palchetti. Spiegheremo ai cittadini le nostre proposte sulla giustizia senza essere condizionati dalla nuova nomenclatura dei Girotondi». A polemizzare con gli organizzatori della manifestazione sono anche i No Global. Luca Casarini, disobbediente Doc, fa sapere che non sarà a Roma ma definisce comunque «interessante» l'iniziativa. «Con i girotondini - dice - bisogna cominciare a

confrontarsi». Alla manifestazione del 14 settembre ci saranno gli iscritti alla Fiom-Cgil e i militanti di Rifondazione comunista. Non mancheranno esponenti del Pdc e dei Verdi.

A «benedire» il Girotondo sulla giustizia è anche Piero Fassino. Il leader della Quercia fa capire che, pur senza sponsorizzazioni ufficiali, numerosi esponenti dei Ds saranno in piazza. Non parleranno ma ci sa-



L'ex magistrato Antonio Di Pietro

ranno. «Noi - aggiunge Fassino - abbiamo bisogno di movimenti capaci di organizzare i cittadini e dare voce alle loro domande». Ad avere dubbi sono invece alcuni esponenti della Margherita come Renato Cambursano e Giorgio Merlo per i quali «non è solo con i Girotondi che si contrasta la destra».

Gabriele Rizzardi

MICCICHÈ

ROMA Il tribunale del riesame di Roma ha fissato per il 12 settembre l'esame della richiesta di revoca degli arresti domiciliari imposti ad Alessandro Martello, ritenuto uno dei personaggi chiave dell'inchiesta sul presunto giro di cocaina che sta scuotendo gli ambienti bene della capitale in cui è coinvolto anche il viceministro Gianfranco Micciché. Sempre su decisione del Tribunale del riesame, è stato intanto scarcerato Pierluigi Migani, considerato dagli inquirenti uno dei grossisti di cocaina ai quali si sarebbero rivolti i pusher Luca Antinori e Stefano Alviani.

DALLA PRIMA PAGINA

Proprio perché autorevole, Casini riesce a tenere conto delle giuste esigenze dell'opposizione e, in questo caso, anche di quelle del paese reale. Infatti, il legittimo sospetto non soltanto non si trova nel programma della Casa della libertà, ma non costituisce neppure una qualsiasi urgenza non posticipabile.

Anzi, il rischio, che Casini ha immediatamente avvertito, è che premere l'acceleratore sul legittimo sospetto significa creare una situazione parlamentare poco governabile per quando bisognerà affrontare quell'emergenza concretissima che è lo stato dell'economia allegramente crea-

to dal disinvoltato Tremonti. La seconda chiave di lettura è che una parte almeno della maggioranza di governo è rinvagita e ha capito che ha bisogno anche dell'opposizione per mettere ordine nell'economia e non scivolare nella bancarotta, ovvero fuori dal Patto di stabilità europeo.

La terza chiave di lettura è che una buona opposizione che avanza in maniera ferma argomenti ineccepibili guadagna non solo consenso, ma anche audience e che una buona opposizione parlamentare può anche farsi sostenere

Stavolta Casini dà lezione di saggezza

da girotondi sociali che, contrariamente alla non autorevole opinione dei presidenti, sono uno strumento attraverso il quale la democrazia si esprime, si rivalizza e si riproduce.

Infine, anche al governo farebbe comodo dimostrare che non vuole schiacciare l'opposizione, ma, anzi, che è disponibile a valutarne l'apporto. Il problema è che il vero ultranzista, colui che continua ad affermare apoditticamente che la sinistra italiana non è ancora democratica, si trova a capo del governo e li

si barcamena. Non a caso le azioni e le dichiarazioni di Casini gli sembrano non utili, ma irritanti. Berlusconi non nasconde, quando può, il suo fastidio per quanto gli ex democristiani nella sua maggioranza dicono e fanno.

Ecco, il legittimo sospetto è che sia Berlusconi a non avere capito come funziona un sistema parlamentare democratico. Eppure, nelle sue frequentazioni, anche come ministro degli Esteri, dei capi di governo dell'Unione europea avrebbe avuto il tempo e il modo di capirlo, se solo si fosse applicato. Speriamo che la lezione di Casini in qualche modo gli serva.

Gianfranco Pasquino

Circa 30 mila insegnanti degli istituti cattolici hanno firmato un accordo che prevede un aumento lordo di 120 euro. A pochi giorni dall'inizio dell'anno i sindacati annunciano battaglia

Scuola, scontro su contratti e caro-vita in classe

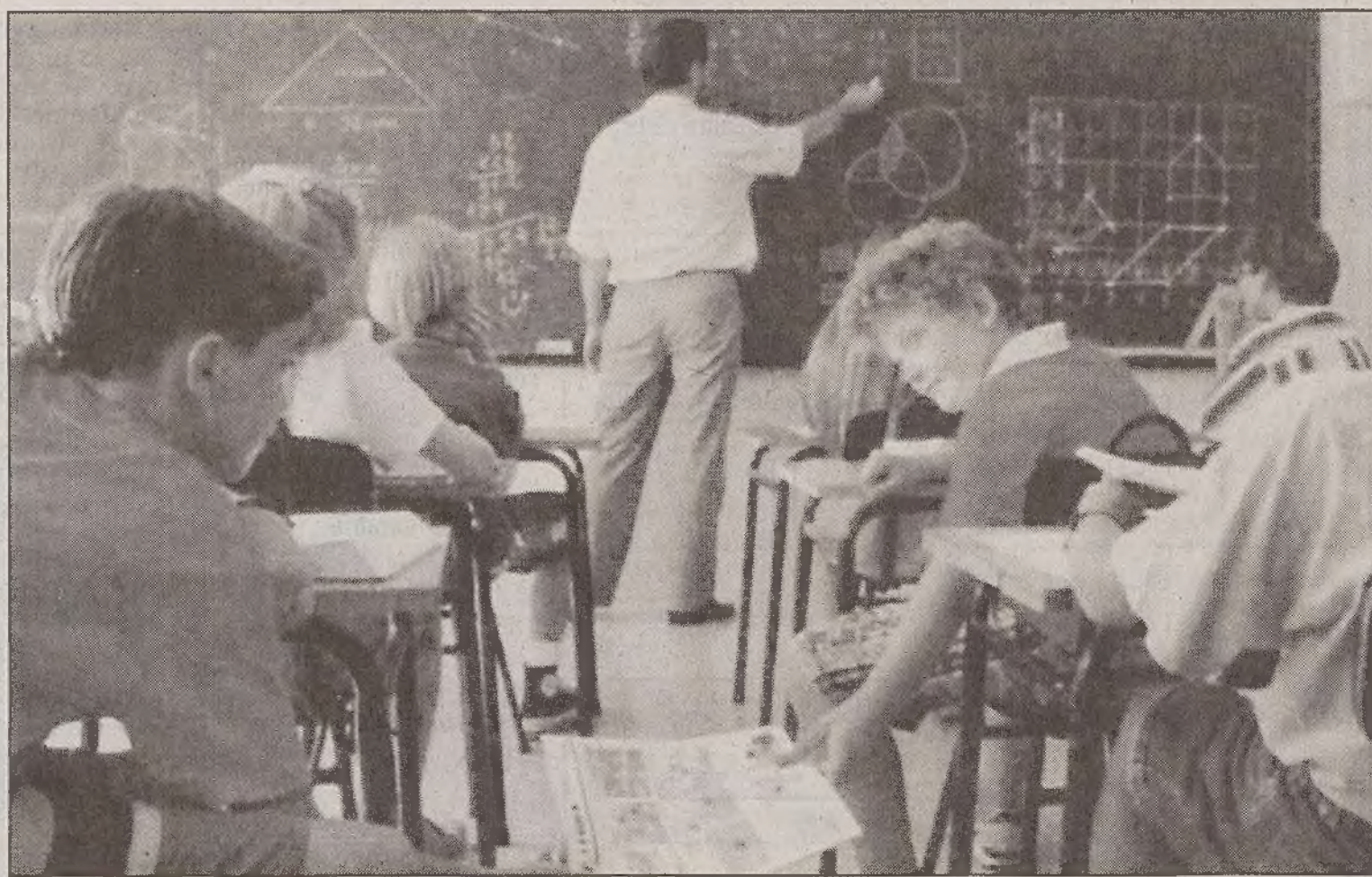
Sono 873 mila i lavoratori che attendono il rinnovo. Tra libri e zaini famiglie costrette spendere il 7% in più

ROMA Finita la pausa estiva tutto è pronto per la ripresa dell'attività scolastica. Una vigilia caratterizzata da diverse novità ma soprattutto dalle polemiche. A cominciare dall'avvio delle trattative per il rinnovo del contratto degli operatori della scuola (scaduto alla fine del 2001) che fra professori, maestri, tecnici, ausiliari, amministrativi coinvolge 873 mila persone. La Finanziaria ha stanziato per il rinnovo dei contratti di tutti lavoratori del pubblico impiego 1.240,48 milioni in euro per il 2002, altri 2.299,85 per il 2003 e altrettanti per il 2004 che andranno ripartiti fra tutti i comparti. Ma i finanziamenti sono giudicati dai sindacati confederali inadeguati sia per retribuire i salari, che per il recupero della differenza tra inflazione programmata e inflazione reale.

In questo contesto anche le risorse per la valorizzazione della funzione del personale docente della scuola, che risultano complessivamente di oltre 206 milioni di euro per il 2002, di 310 milioni di euro per il 2003 e 726 milioni di euro per il 2004, vincolate in parte alla contrattazione integrativa e al risparmio che i dirigenti scolastici sapranno operare sugli organici, secondo i sindacati, risultano insufficienti.

Intanto i docenti delle scuole cattoliche (circa 30 mila dipendenti) hanno siglato un accordo contrattuale che vede un aumento lordo in busta paga pari a 120 euro e sul versante normativo alcune importanti novità: l'introduzione della prestazione autonoma, il part-time orizzontale, diritto allo studio e aggiornamento. E mentre la Cgil ha passato l'estate a raccogliere firme contro il Governo, scrivendo persino un «Libro bianco

La scuola italiana riapre i battenti con sul tappeto moltissimi problemi aperti sui quali i sindacati intendono dare battaglia. E per le famiglie tra libri di testo e zainetti il costo rispetto al 2001 è aumentato del 7%.



della scuola» anti-Moratti, a settembre, nonostante la dura opposizione, sui banchi della scuola primaria (materne ed elementare) ci saranno alcuni significativi cambiamenti. In 200 direzioni didattiche saranno sperimentati l'avvio dell'in-

segnamento dell'inglese e dell'informatica e le scuole dell'infanzia cambieranno volto. Le sezioni saranno riorganizzate per fare posto ai bambini che entro il 28 febbraio 2003 compiranno 3 anni di età, e l'ingresso alle elementari sarà consentito

agli alunni che compiranno sei anni entro la stessa data.

Inoltre nel ciclo primario, gli insegnanti lavoreranno in squadra dividendosi le funzioni, ma ogni classe avrà un docente prevalente che assicura la continuità

didattica ed educativa, coordinerà il lavoro degli altri docenti, curerà il rapporto con la famiglia e soprattutto il curriculum di ogni bambino, dove verranno annotati i percorsi educativi raggiunti.

Il 24 settembre riprende

SENTENZA DELLA CASSAZIONE

Studentesse sulle ginocchia in aula, professore condannato

ROMA È costata una condanna a 18 mesi di carcere, a un professore di Agrigento, per aver tenuto - durante la lezione - sulle ginocchia le sue allieve, tutte ragazze minorenni. La Cassazione ha infatti confermato questa pena nei confronti di Calogero F., un insegnante di 50 anni che approfittava delle sue giovani studentesse per dare loro baci e «toccamenti» mentre, appunto, le faceva sedere sulle sue ginocchia. Questa condotta, secondo la Suprema

corte, rientra nella «nozione di atti sessuali». Spiegano gli emellini che «tra gli atti sessuali si devono includere non solo quelli che coinvolgono la sfera genitale, bensì tutti quelli che riguardano zone del corpo note come erogee». Tali zone sono quelle note come stimolanti l'istinto sessuale, sicché detti atti, quando commessi su persone non consenzienti o minori di 14 anni, ledono il bene protetto dalla legge, cioè la libertà sessuale del soggetto passivo.

In sostanza la Suprema corte ha dichiarato «fuori legge» il comportamento del professore che, magari fingendo una maldestra confidenzialità, fa sedere le studentesse sulle sue ginocchia al solo fine di usarle come «stimolanti l'istinto sessuale». Il professore in questione era stato condannato in primo grado dal gip del tribunale di Agrigento il 16 ottobre del '99, poi nel 2001 la Corte di appello di Palermo aveva convalidato la decisione.

IN BREVE

Disoccupato e padre di 6 bimbi minaccia di darsi fuoco a Napoli

NAPOLI A una settimana dal gesto disperato di Bernardo Romano, l'operaio di Cercola che si è dato fuoco lasciando moglie e sei figli piccoli, un altro disoccupato ha minacciato di seguire la stessa strada pur di uscire da una situazione di estrema precarietà. Si tratta di Carlo Mariniello, 45enne non vedente, che si è incatenato nell'ufficio notifiche del Municipio di Volla, comune a due passi da Cercola, con una bottiglia di liquido infiammabile in mano: chiedeva una casa per la sua famiglia e un lavoro per la moglie, attualmente disoccupata. Per oltre un'ora l'uomo (che non è alla sua prima protesta) ha tenuto tutti con il fiato sospeso e, soltanto dopo aver ottenuto l'assicurazione di un incontro con il sindaco, si è lasciato convincere e ha consegnato la bottiglia. Il caso di Mariniello è simile a quella di moltissimi precari e disoccupati dei comuni vesuviani (soltanto a Volla la disoccupazione raggiunge il 30 per cento, più del triplo della media nazionale): un lavoro, quando c'è, precario e per una sola persona, figli da sfamare, abitazioni piccolissime e senza servizi.

Quindicenne operata al polmone destro muore qualche ora dopo l'intervento a Caserta

CASERTA Una ragazza di 15 anni, Michela Corbelli, di Caserta, è morta per le complicanze post operatorie di un intervento chirurgico al polmone subito all'ospedale Mondini di Napoli. I genitori della ragazza hanno presentato una denuncia sul fatto alla Polizia. Secondo le prime notizie la quindicenne sarebbe stata operata al pneumotorace destro in videotoroscopia, un intervento non particolarmente complicato. I familiari di Michela Corbelli chiedono ora l'apertura di un'inchiesta per verificare se il decesso non sia stato provocato da errori durante l'operazione.

Chieti, investigatore privato va a un appuntamento ma era un agguato: massacro con due colpi di fucile

CHIETI Un vero e proprio appuntamento con l'assassino quello in cui ieri sera, in un luogo appartato a Lanciano, è costato la vita a un investigatore privato Mario Vitelli, 33 anni. L'uomo conosceva e ha incontrato chi l'ha ucciso, a sangue freddo, sparandogli con un fucile cal. 22 prima un colpo all'addome e poi, quello di grazia, dietro all'orecchio sinistro. Il cadavere è stato trovato vicino alla sua auto. Polizia e carabinieri stanno ora indagando negli ambienti in cui l'investigatore aveva svolto indagini. Vitelli non aveva precedenti penali e veniva considerato una persona tranquilla.

FLASH

Singolare scoperta in un laboratorio di Bordeaux Farmaco contro la leucemia ha un effetto «collaterale»: ridà colore ai capelli bianchi

PARIGI Basta con i capelli bianchi: in un laboratorio di Bordeaux è stato scoperto per caso un farmaco che ridà colore alla capigliatura. Anche François-Xavier Mahon, il ricercatore medico al centro della scoperta, è però perplesso dato che non sa assolutamente perché mai il farmaco - messo a punto per la lotta contro le leucemie - rigeneri le criniere. «Non ho alcuna spiegazione», dice il dottor Mahon che lavora al laboratorio della facoltà di medicina Victor Segalen. Stava sperimentando l'efficacia del farmaco su un certo numero di malati di leucemia quando si è reso conto del curioso effetto secondario: i capelli delle cavie hanno ripreso il colore di un tempo. Il farmaco non va preso per lottare contro i capelli bianchi perché ben altro è il suo scopo ma «può aprire la strada alla comprensione del meccanismo della colorazione dei capelli, meccanismo poco conosciuto al momento attuale».

Spot negli Usa descrive Roma come una città in balia degli scippatori: albergatori indignati

ROMA Sorpresa, indignazione, ma anche una serena fiducia in aria con dell'esplosivo. Sul posto sono intervenute le forze dell'ordine e i sanitari del «118». Dopo qualche ora l'emergenza è rientrata in quanto l'uomo, forse straniero, dopo una trattativa con la polizia, ha accettato di recedere dal folle gesto in cambio di qualche bottiglia di birra. La zona attorno alla chiesa, che si trova nel cuore del centro storico, è stata transennata: l'episodio ha suscitato impressione e allarme in tutta la città.

Psicolabile minaccia di fare saltare in aria una chiesa a Trento: convinto a recedere in cambio di qualche birra

TRENTO Uno psicofabile si è barricato ieri sera nella chiesa di San Pietro a Trento minacciando di farla saltare in aria con dell'esplosivo. Sul posto sono intervenute le forze dell'ordine e i sanitari del «118». Dopo qualche ora l'emergenza è rientrata in quanto l'uomo, forse straniero, dopo una trattativa con la polizia, ha accettato di recedere dal folle gesto in cambio di qualche bottiglia di birra. La zona attorno alla chiesa, che si trova nel cuore del centro storico, è stata transennata: l'episodio ha suscitato impressione e allarme in tutta la città.

Ancona: ingegnere Fincantieri cade in una botola della nave in costruzione e resta seriamente ferito

ANCONA Un ingegnere è rimasto seriamente ferito cadendo in una botola all'interno di una nave in costruzione, nello stabilimento Fincantieri di Ancona. L'uomo, dipendente di Fincantieri impegnato in un sopralluogo, è precipitato da un'altezza di tre metri e ha riportato un politrauma, con la frattura di un femore e la sospetta frattura a più di una costola. L'ingegnere stava effettuando un'ispezione, quando è piombato in un stretto passaggio, chiamato in linguaggio tecnico «passo di uomo», un'apertura ovale di circa 70 centimetri per 40, che immette nei locali sotto alla linea di galleggiamento. Il passaggio era segnalato e protetto.

Il fidanzato nelle ore successive al delitto ha acceso il telefonino della ragazza: voleva leggere il suo nome sul display

Torino: l'assassino tradito dal cellulare di Nadia

Il disperato gesto d'amore è diventato per gli inquirenti una delle prove a suo carico



Tony Rizzo e Nadia Meneghini quando erano felici.

TORINO Lo ha tradito un gesto d'amore. Tony Rizzo, che la notte scorsa ha confessato di avere ucciso la fidanzata Nadia Meneghini, ha acceso il cellulare della ragazza perché voleva vedere nel display il nome di lei che compare come messaggio di benvenuto. Una nostalgia che si è rivelata fatale. «Ho messo per un attimo la mia scheda - ha raccontato agli inquirenti - nel telefonino di Nadia. Ero sconvolto, non riuscivo a rendermi conto del fatto che lei non c'era più. Avevo bisogno di un segno della sua presenza». Ma quella debolezza lo ha tradito. Proprio in quel momento, alle 20,51, lo ha cercato la cognata Sabrina per sapere se aveva notizie della sorella. Tony ha risposto e poi, in fretta, ha tolto la scheda e l'ha reinserita nel suo cellulare.

Quel gesto d'amore è diventato una prova per gli inquirenti. Il ragazzo aveva negato di avere visto il cellulare

di Nadia e questo invece era nelle sue mani. Altre telefonate sono arrivate pochi minuti dopo sul suo cellulare. Una di queste ancora di Sabrina.

Un altro elemento chiave per incastrare Tony è stata la testimonianza dell'autista dell'autobus della linea 2: ha raccontato di averlo visto non alle 16, come sostenuto dal ragazzo, ma intorno alle 17. «Lo ricordo bene - ha detto - perché mi ha chiesto un'informazione: voleva sapere dove si trovava la via del concessionario presso il quale avrebbe noleggiato l'auto».

Due particolari sono emersi oggi sui momenti successivi all'omicidio. Alle 16,06, quando già Nadia era morta,



Tony Rizzo

sul telefonino della ragazza è arrivato un Sms della mamma: «Ciao come stai? Facci uno squillo». A leggerlo però è stato Tony e nessuna risposta è arrivata ai genitori.

Il ragazzo ha raccontato anche di avere messo in una valigia di lei alcuni dvd e cd del padre per simulare il furto: «Volevo fare un dispetto al padre di Nadia - ha spiegato - perché non aveva mai condiviso la nostra relazione. Volevo che si sentisse in colpa per la morte della figlia». Dalle ricostruzioni è emerso tutto il sangue freddo di Tony: il ragazzo ha impiegato tre quarti d'ora e ha utilizzato i guanti per mettere a soqquadro l'appartamento, spogliare la

ragazza e far credere in una rapina finita in omicidio.

Gli investigatori hanno ricostruito tutte le fasi dell'omicidio, sottolineando che inizialmente Tony Rizzo «ha fornito una versione attendibile, farsita di particolari». «Ne abbiamo valutato l'attendibilità - ha spiegato il capo della Mobile - e inizialmente tutte le sue dichiarazioni hanno trovato delle conferme. I primi dubbi sono arrivati lunedì pomeriggio con l'esame dei tabulati telefonici e lì abbiamo fatto notare al giovane durante il colloquio nel quale lo sentivamo ancora come persona informata sui fatti. Quando ha negato di avere ricevuto la telefonata della cognata sulla sua scheda inserita nel cellulare di Nadia - ha precisato - allora abbiamo interrotto l'audizione e, dopo avere chiamato un avvocato, lo abbiamo sentito nella veste di indagato». La confessione, a quel punto, è stata immediata.

Aveva 63 anni e l'unico pensiero era curare il suo posto in cimitero e per questo aveva commissionato i lavori a un'impresa edile

Pensionato precipita nella sua tomba e muore

PALERMO «Quando è scritto, è scritto», recita l'adagio popolare, soprattutto quando gli accadimenti sconcertanti hanno il sapore di una acre beffa. Come per Giovanni Vittorio Greco, 63 anni e solo, talmente solo da cercare ristoro quotidiano nella costruzione della propria sepoltura (non una ordinaria, ma di «tonno»), diventata la sua tomba anzi tempo.

L'uomo è morto nel cimitero di Lascari, ad una quarantina di chilometri da Palermo, precipitando da una scala a pioli mentre stava compiendo la giornaliera ispezione allo stato dei lavori della cappella gentilizia commissionata ad una impresa edile del paese. L'agguato della malasar-

te lo ha peraltro sorpreso sabato, quando il custode del camposanto era assente perché in ferie, ma aveva lasciato porte aperte per consentire comunque ai familiari dei defunti di portare un fiore ai cari estinti. Non c'erano nemmeno le maestranze impegnate nel manufatto funerario, in turno di riposo.

Il corpo del pensionato è stato quindi scoperto solo alcune ore dopo l'incidente. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri di Cefalù, Vittorio Greco ha fatto una mossa maldestra che ha innescato il ribaltamento della scala ed è piombato al suolo, battendo il capo su un gradino di marmo. La morte è stata istantanea.

La notizia si è quindi subito diffusa nella piccola comunità, dove tutti si conoscono e dove tutti avevano preso con bonomia questa sorta di ossessione che da qualche tempo si era inchiodata nella testa del compaesano. Frugale come frugale e faticoso era stata la sua esistenza. Giovanni Vittorio aveva deciso di dare una sterzata singolare ad una vita in grigio. Se in vita sei stato compresso dall'anonimato e dalla mancanza di affetti duraturi - si era detto - perché non darsi una qualche visibilità in morte, magari col surplus di anime caritatevoli che verranno a recitare una prece davanti agli splendidi marmi con le sue spoglie.



Morire direttamente nella propria tomba.

AGENDA DEL GIORNALISTA

In distribuzione 2° e 3° volume

mediainonda
• INTERNET MEDIASURFER •

www.agendadelgiornalista.it
tel. 066791496 fax 066797492



Continua la contrarietà degli Stati Uniti sul documento che riguarda l'ambiente. Al vertice si sta lavorando agli ultimi punti ancora aperti su sanità, aborto e contraccezione

Johannesburg, sì di Russia e Cina a Kyoto

Mosca e Pechino annunciano l'adesione al protocollo per la limitazione delle emissioni inquinanti

ROMA È la decisione di ratificare il protocollo di Kyoto da parte della Russia la più importante novità della giornata di ieri a Johannesburg. Oggi il vertice mondiale per lo sviluppo sostenibile organizzato dalle Nazioni Unite chiuderà i battenti. Si lavora agli ultimi punti rimasti in sospeso: sanità, diritto all'aborto e alla contraccezione. Ma i compromessi raggiunti su acqua, energia, abolizione degli inquinanti chimici e limiti allo sfruttamento ittico dei mari assomigliano più a vuote dichiarazioni di principio che a impegni vincolanti. Dal vertice caratterizzato dalle polemiche per l'assenza di una delegazione statunitense di alto livello è arrivato ieri uno smacco per Washington. Il più grande produttore (e inquinatore) mondiale, avversario della prima ora del patto di Kyoto per la riduzione delle emissioni di inquinanti che provocano l'effetto serra, assisterà ora all'entrata in vigore del trattato.

Stipulato nel '97, l'accordo aveva bisogno per entrare in vigore della ratifica da parte di un numero di paesi responsabile almeno del 55% di tutte le emissioni di anidride carbonica nel mondo. Il Canada ha annunciato due giorni fa che entrerà nel club di Kyoto entro la fine dell'anno. La Cina ha già depositato gli strumenti di ratifica lo scorso 30 agosto. L'adesione della Russia permette finalmente il varo ufficiale della politica di contenimento dell'inquinamento atmosferico. Tutto questo nonostante l'indifferenza statunitense (da sola l'America contribuisce a un quarto circa delle emissioni globali).



Johannesburg: la protesta silenziosa inscenata dai delegati tibetani di fronte al centro che ospita il summit.

Giappone, guasto a una centrale nucleare

TOKYO La maggiore società elettrica giapponese, la «Tokyo Electric Power» (Tepco), che si trova al centro di uno scandalo per falsificazione sistematica dei dati sulla sicurezza dei suoi impianti nucleari, ha dovuto bloccare ieri una centrale dopo una fuga radioattiva per fuoriuscita di carburante.

Fonti della società hanno reso noto che è stato bloccato manualmente il reattore numero 2 della centrale nucleare di Fukushima, 200 chilometri a Nord-Est di Tokyo. «Ma la fuga radioattiva - ha detto un portavoce della centrale - non è avvenuta al di fuori del perimetro dell'impianto. Non ci sono pericoli per la popolazione».

Il reattore ha una potenza di 1,1 megawatt ed è uno di quelli che hanno avuto in passato i dati di manutenzione «truccati» per occultare crepe e altri danni.

Proprio lunedì scorso il presidente della «Tokyo Electric Power», Nobuya Minami e altri quattro alti dirigenti della società avevano annunciato le dimissioni per la falsificazione dei dati.

È proprio questa vicenda non convince gli ambientalisti giapponesi della realtà dei dati forniti dalla società e relativi alla gravità del guasto riscontrato al reattore numero 2. C'è la paura che l'entità del guasto sia maggiore di quanto è stato dichiarato dai responsabili della sicurezza della centrale.

Washington sarà costretta a cercare una strategia comune contro i cambiamenti atmosferici. Sempre ieri i delegati brasiliani e quelli della Banca Mondiale hanno raggiunto un accordo per triplicare la porzione di foresta amazzonica protetta da vincoli naturalistici. La zona salvaguardata raggiungerà così l'estensione di 50 milioni di ettari, pari al 3,6 delle foreste tropicali mondiali. Questi risultati non bastano a soddisfare le aspettative degli ecologisti.

Il vertice di Johannesburg - hanno denunciato ieri i rappresentanti delle associazioni Wwf, Greenpeace e Oxfam - resterà nella storia come un'occasione mancata per estendere l'approvvigionamento di energia ai due miliardi di persone che ne sono prive e per lanciare la rivoluzione delle fonti rinnovabili. Perfino il primo ministro della Danimarca (paese presidente di turno dell'Unione Europea) Anders Fogh Rasmussen ha ammesso: «Abbiamo cercato di discutere di tutto, con il rischio che alla fine ci rimanga poco in mano». Più ottimista Eric Phillips, delegato della Guayana: «Non si può misurare il valore di un vertice dal volume di documenti prodotti. A Johannesburg abbiamo discusso, contrattato, si sono formati dei legami di amicizia».

Elena Dusi

ATTACCO A SADDAM

Via libera anche della Casa Bianca all'iniziativa delle Nazioni Unite

Iran, Aziz discute con Annan l'invio degli ispettori dell'Onu

WASHINGTON Il presidente americano, incerto sul da farsi, chiama a consulto i leader di Camera e Senato: appuntamento oggi alle 9.40 alla Casa Bianca, proprio per discutere il «caso Iraq». E per l'anniversario dell'11 settembre il presidente pronuncerà un lungo discorso televisivo alla nazione, nel quale certo non mancherà di citare Saddam Hussein, forse per annunciargli una «dichiarazione di guerra». L'Iraq intanto si dice pronto a colla-

di non avere fiducia nelle autorità irachene.

Dunque si è di fronte a una schiarita solo parziale. Una situazione che ricorda molto da vicino quella che precedette, nel '90, la prima Guerra del Golfo: Baghdad impegnata in un'offensiva diplomatica, ma senza vere concessioni, per fermare la macchina da guerra americana, Washington e Londra sempre più decise a ricorrere alla forza. E secondo i servizi segreti israeliani, un attacco può essere messo in conto già dal 1° novembre. Ieri anche il premier britannico Tony Blair è sceso in campo per aiutare l'alleato americano. Non tanto contro gli iracheni, quanto contro le convinzioni della stessa opinione pubblica britannica, che si esprime nei sondaggi come decisamente contraria a un attacco all'Iraq. In più di un'ora e mezza di conferenza stampa, Blair ha assicurato che non sosterrebbe mai Bush se questi avesse torto, e che sarebbe una follia lasciare Saddam con armi di distruzione di massa.



Il ministro degli Esteri iracheno Tareq Aziz.

Le sanzioni, l'aggressione continua, le minacce di guerra, tutti questi problemi sono sul tavolo. Ma ieri l'amministrazione guidata dal presidente George W. Bush si è detta «favorevole alle ispezioni in Iraq» da parte degli esperti di disarmo dell'Onu come comunicato a Washington dal segretario alla Difesa americano Donald Rumsfeld il quale ha ricordato che la decisione di porre un termine alle ispezioni, nel 1998, «venne presa dall'Iraq e fu uno schiaffo all'Onu e alla comunità internazionale». Il segretario alla Difesa ha comunque ribadito

La decisione della Corte suprema di Gerusalemme è stata definita dal portavoce di Arafat come «un crimine di guerra»

Paolo Bellucci

I miliziani di Al Qaeda sarebbero riusciti a trasferire il tesoro del terrorista miliardario dai forzieri pachistani a un rifugio in Sudan



Continua il mistero sulla sorte di Osama Bin Laden.

ROMA Il presidente Bush prepara una nuova guerra, ma i suoi soldati sono più preoccupati di concludere quella precedente, iniziata in Afghanistan e che continua con il solo scopo di dare la caccia a Osama Bin Laden. Che, secondo loro, è già morto e comunque introvabile. I comandanti delle unità speciali impegnate tra le montagne dell'Hindukush hanno scritto al presidente pregandolo di richiamare in patria «i nostri ragazzi», impegnati in una caccia ai fantasmi. Secondo questi comandanti dei reparti d'élite dell'esercito Usa, riferisce il New York Times, il fondatore di Al Qaeda sarebbe morto in uno dei tanti bombardamenti americani a Tora Bora, o negli altri rifugi dei terroristi scavati nelle montagne e distrutti dalle bombe ad alta penetrazione. Tra le ragioni addotte per questa convinzione, la mancanza assoluta di qualsiasi comunicazione radio, telefonica, o via Internet, che faccia pensare a contatti con Bin Laden. Gli stessi comandanti ammettono di non avere «prove valide in tribunale da esibire», e confermano di essere giunti a questa conclusione sulla base di deduzioni. Tuttavia, ritengono che sarebbe più utile impiegare in altre operazioni antiterrorismo gli uomini attualmente bloccati in Afghanistan. Quest'analisi, sottolinea il

quotidiano americano, sembra non essere condivisa da tutti gli ufficiali delle forze speciali: altri fanno notare che proprio la mancanza di comunicazioni farebbe pensare che Osama è vivo, perché altrimenti i suoi luogotenenti parlerebbero in qualche modo della sua morte. La posizione ufficiale del Pentagono è stata confermata ieri da un portavoce: «Non sappiamo se Bin Laden sia vivo o

I comandanti dei soldati americani ritengono che il loro compito in Afghanistan si sia esaurito e chiedono di rientrare in patria

Le forze speciali Usa a Kabul: Osama è morto

Ma non ci sono prove che lo sceicco del terrore sia rimasto ucciso sotto le bombe

morto e dove sia. Ma agiamo come se fosse vivo e, se è vivo, prima o poi lo troveremo».

Al Qaeda, comunque, sta dimostrando di essere ormai un'entità indipendente dall'uomo che l'ha ideata. E la maggior parte degli esperti occidentali stanno segnalando la sua riorganizzazione in queste settimane, fuori dall'Afghanistan. Uno dei segnali più importanti di questo processo è il trasferimento in Sudan del «tesoro di Bin Laden». Khartoum, guidata da un regime integralista, è stata la residenza del miliardario terrorista dal 1991 al 1996. Secondo il Washington Post, l'oro di Osama sarebbe partito da Pakistan su piccole navi, nascosto tra merci varie. Sarebbe poi passato attraverso l'Iran, dove Al Qaeda potrebbe contare su cellule attive e su non pochi appoggi tra gli ayatollah al potere, per arrivare poi in Sudan in aereo.

Ugo Marini

La decisione della Corte suprema di Gerusalemme è stata definita dal portavoce di Arafat come «un crimine di guerra»

Israele espelle i parenti di un kamikaze



Yasser Arafat

GERUSALEMME Al termine di una serrata battaglia, nove giudici della Corte Suprema di Gerusalemme hanno stabilito ieri all'unanimità che per superiori ragioni di sicurezza stabilite dal comandante militare della Cisgiordania due fratelli palestinesi dovranno oggi lasciare il campo profughi di Ascar (Nablus) e trasferirsi per due anni a Gaza, dove il loro futuro resta incerto. Si tratta di una decisione senza precedenti nel suo genere, che è stata definita «un crimine di guerra» da parte della Autorità nazionale palestinese. Il portavoce del presidente Yasser

Arafat, Nabil Abu Rudeina, ha anticipato che la questione sarà sottoposta alla attenzione delle Nazioni Unite. «I massacri e le deportazioni devono finire», ha esclamato. «Il Consiglio di sicurezza deve fermare Israele».

Nella loro sentenza di 40 pagine, i giudici lasciano capire di averla presa a malincuore. Menzionano le sofferenze e le perdite patite dai civili israeliani per un'inaudita ondata terroristica palestinese. Avvertono che il «domicilio coatto» deve essere ordinato col contagocce, come «ultima ratio», in casi in cui sia stata dimostrata la pericolosità delle persone in esame. Ma in serata il ministro della Difesa Benyamin Ben Eliezer ha mostrato di vedere nella decisione odierna un importante precedente. I comandanti militari israeliani in Cisgiordania sono adesso alla ricerca di nuovi «candidati» ad espulsioni. I due palestinesi che saranno espulsi sono Intissar Ajuri e il fratello Kifah. La giovane donna ha fatto una cattiva impressione ai giudici, «è apparsa evasiva ed inaffidabile». Il fratello Ali Ajuri - morto nel frattempo - era il mandante di un attentato a Tel Aviv in cui morirono cinque israeliani.

29.30.31 AGOSTO - 1.6.7.8.13.14.15 SETTEMBRE

38^e SAGRE dai PIRUS

PAVIA di UDINE

ENRICO RUGGERI

VENERDÌ 6 SETTEMBRE

IN CONCERTO

ore 21.00

7 SETTEMBRE

Orchestra Franco BAGUTTI

13 SETTEMBRE

NEW TROLLS

Bar-Pizzeria Trattoria

FRIULI

di De Sabbata Aldo & C. s.n.c.

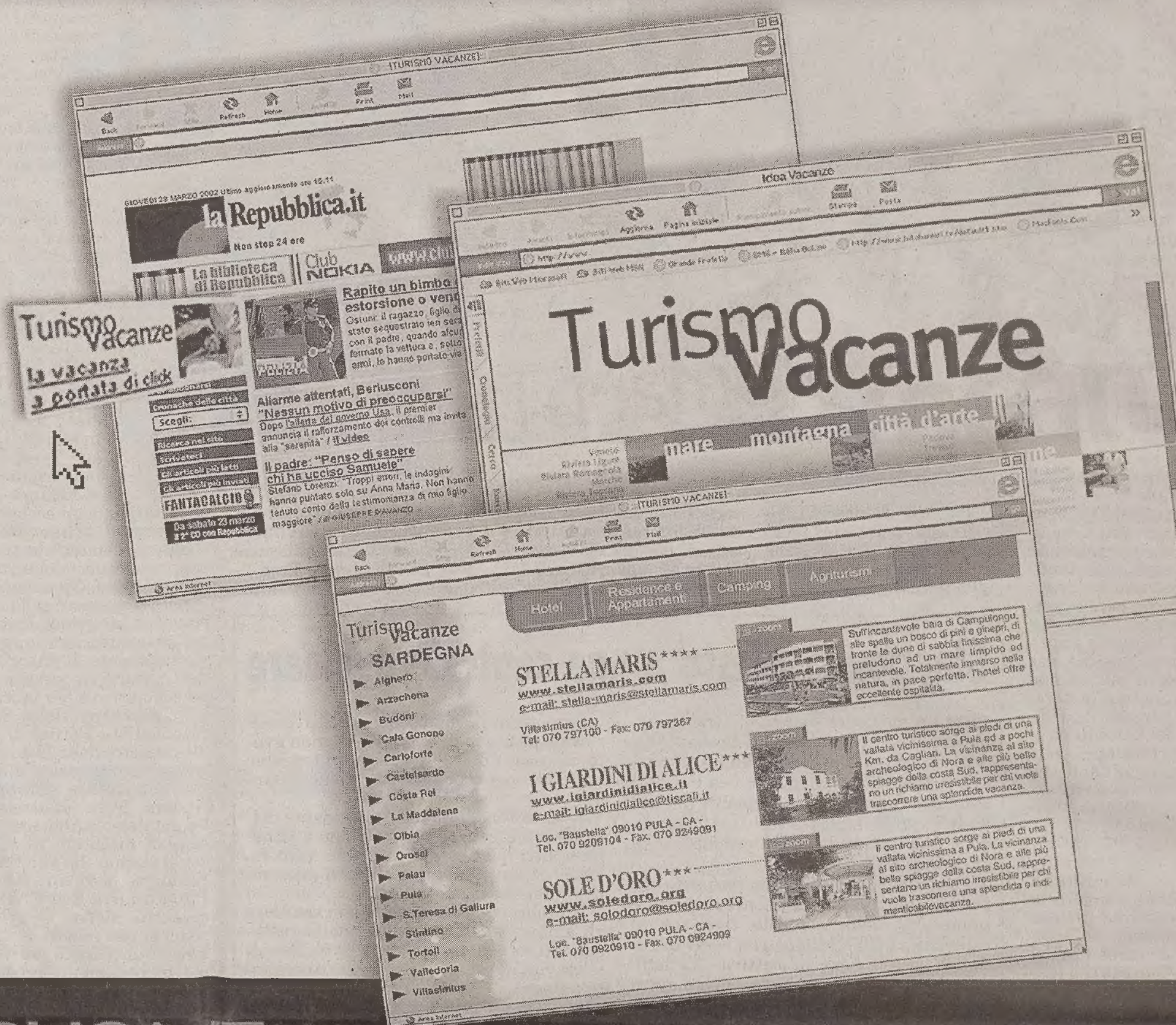
Via Roma, 1 - Tel. 0432.675042 - PAVIA di UDINE (UD)

LA NOSTRA NUOVA OFFERTA PER GLI OPERATORI DEL TURISMO.

NASCE UN SITO SPECIALIZZATO A CUI
POTER ACCEDERE ATTRAVERSO UNO
STRUMENTO MODERNO ED EFFICACE, IN
GRADO DI GENERARE CONTATTI DA TUTTO
IL TERRITORIO NAZIONALE.

la Repubblica.it

"LA PRIMA SEZIONE ATTIVA DEL SITO HA
FATTO REGISTRARE IN POCHI GIORNI
UNA MEDIA GIORNALIERA DI OLTRE
2000 CONTATTI."



REPUBBLICA.IT TURISMO & VACANZE

ALBERGHI - RESIDENCE - APPARTAMENTI - CAMPING - AGRITURISMO

ACQUISTANDO IL TUO SPAZIO SUL
NOSTRO SITO AVRAI UN ACCESSO
PRIVILEGIATO ATTRAVERSO LA PIÙ
LETTA TESTATA ON-LINE ITALIANA -
"REPUBBLICA.IT" - E POTRAI USUFRUIRE
DI UNA VETRINA IN GRADO DI
VALORIZZARE AL MEGLIO LA TUA
ATTIVITÀ. TUTTI AVRANNO LA
POSSIBILITÀ DI "SFOGLIARE" LE TUE
PROPOSTE, VISITARE E SCEGLIERE I
LUOGHI DOVE TRASCORRERE LE
VACANZE.

HAI GIÀ UN TUO SITO?

NELLA PROPOSTA È COMPRESO IL
"LINK" AL TUO SITO PER TUTTI GLI
APPROFONDIMENTI CHE VORRAI.

IL COSTO?

ASSOLUTAMENTE RAGIONEVOLE.
CONTATTACI E RESTERAI
PIACEVOLMENTE STUPITO.

A. MANZONI & C. S.p.A.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre, 4
Tel. 040.67.28.311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani, 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.24.66.11

Filiale di Pordenone
Via Molinari, 14
Tel. 0434.20.432



L'investitura semiufficiale del presidente della Regione uscente da parte dei vertici azzurri non è sufficiente: ancora titubanti le altre componenti della Cdl

Tondo candidato: Lega Nord e An frenano

Crea qualche imbarazzo il termine «naturale» usato da Antonione. «Aspettiamo ordini da Roma»

TRIESTE Apertura con riserva alla candidatura di **Renzo Tondo** da parte di Alleanza nazionale, Lega Nord e Udc. Gli alleati di Forza Italia aspettano, in sostanza, ordini «romani». Il via libera del coordinatore nazionale azzurro **Roberto Antonione** viene accettato un po' da tutti i rappresentanti del resto del Centrodestra e, anzi, accolto con un certo sollievo; ma non basta a sciogliere definitivamente la questione.

Tutto ruota attorno a una definizione: «Tondo candidato "naturale"», pronunciata dallo stesso Antonione, che ha precisato come questa scelta «dovrà essere ratificata definitivamente dai leader nazionali dei partiti della Casa delle libertà». Manca insomma il placet definitivo di Berlusconi, Fini, Bossi e Folini, che a ogni modo avrebbero già dato l'avallo, precisa Antonione, che aggiunge: «Sono prive di fondamento le notizie che indicavano nel 15 settembre la presentazione ufficiale del candidato della Cdl. Noi abbiamo fatto la nostra parte - riferendosi a un incontro tra i vertici nazionali del Centrodestra - ora spetta ai leader avallare questa nostra decisione».

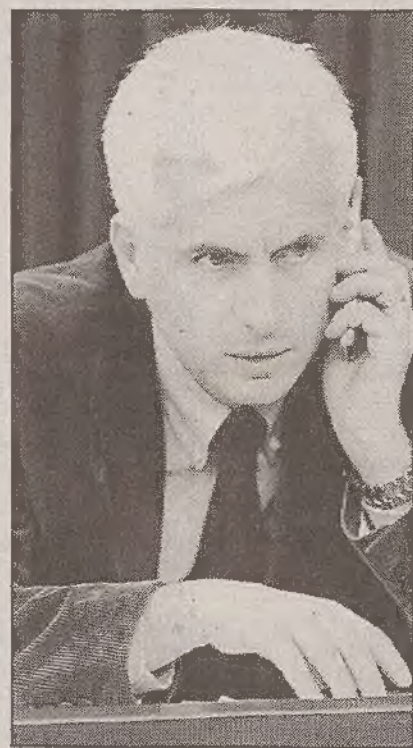
Tondo candidato «naturale»: un concetto che viene ripreso dal capogruppo della Lega Nord, **Claudio Violino**, che chiosa: «Vorrei capire se è ancora un candidato naturale oppure è diventato legittimo». Anche il segretario regionale del Carroccio, **Beppino Zoppolano**, un po' frena sulla riconferma del presidente attualmente in carica: «Bene, Forza Italia alla fine sembra aver deciso, ma ora tocca



Beppino Zoppolano (Lega)

agli altri. Tondo è uno dei candidati, certo. Eppure la Lega Nord e Alleanza nazionale ne hanno altri di altrettanto validi. Si discuterà tutti assieme tra componenti della coalizione a chi toccherà guidare l'intera Casa delle libertà nel 2003. Certamente Tondo è una brava persona, ma un conto è l'amicizia e un'altra le esigenze della politica».

Sempre all'interno del partito di Bossi, l'assessore triestino **Federica Seganti** appare invece più possibilista: «Non abbiamo mai polemizzato con Tondo, che sta lavorando bene ed è un buon candidato per la Cdl. Bisogna solo vedere se avrà davvero l'appoggio totale di Forza Italia; mi pare opportuno che un candidato debba per pri-



Paris Lippi (An)

ma cosa ottenere il consenso a casa propria. Poi spetterà a tutti i segretari di partito dare il loro parere sull'indicazione».

È stufo e si meraviglia del dibattito in corso il senatore udinese di An, **Giovanni Collino**, che dice di attendere il tavolo nazionale e quello regionale. Senza fretta.

«Non posso che ripetere: Tondo è il presidente uscente, ed è ovvio che sia il candidato "naturale" (un termine già sentito, vero? ndr). Questo dibattito non ha senso e mi fa specie, in fondo si vota appena il prossimo anno. Prima delle candidature c'è da portare a termine una legislatura, concentrarsi sul ruolo della Regione e gli scenari che si prospettano per il Friuli Venezia Giu-

lia». Aspetta l'ufficializzazione definitiva della candidatura il consigliere triestino, nonché segretario provinciale del partito di Fini, **Paris Lippi** (An): «Tondo è un'ottima scelta: serio, simpatico e competente. Tutte caratteristiche ideali per essere un candidato vincente. Ovviamente ci vuole l'ufficialità, il mio è solo un parere personale».

Più diretto il giudizio dell'Udc che, all'unisono, sembra gridare: «Era ora». Massima soddisfazione viene espressa dal consigliere **Bruno Marini** (Ccd): «Forza Italia finalmente ha scelto, meglio sarebbe stato farlo un mese fa. Mi auguro sia una candidatura definitiva e finale, poiché Tondo potrà sfruttare la carica di presidente della giunta in questo periodo, a ogni modo posso affermare che è la candidatura più indicata». Anche l'attuale capogruppo dell'Udc, **Roberto Molinaro**, in procinto di passare la mano proprio a Marini è soddisfatto: «Tondo lo sostengo in aula, quindi ci va bene».

Aspettiamo l'ultima parola dei vertici nazionali, ma intanto fa piacere che Fini, dopo tanti problemi interni, riesca a indicare il nome del candidato presidente. È un dato importante e positivo». La campagna elettorale, salvo ulteriori ripensamenti, è già iniziata.

Pietro Comelli

L'INTERVISTA

Un sottile disagio nelle parole del coordinatore forzista udinese

Saro e il confronto che tarda: «No al partito troppo verticista»

«Non so se c'erano buoni motivi per non invitarmi all'incontro di Trieste. Tondo e Romoli mi evitano? Dietrologie. Stop alle frizioni, ritroviamo l'unità»

UDINE «Nessuna polemica, nessun caso». Vero: polveroni, Ferruccio Saro, non li solleva. Ma il disagio per le ultime vicende in casa forzista non lo può nascondere. Perché ha subito un isolamento che probabilmente non si aspettava. E quel disagio, anche se non è manifesto, si legge tra le righe.

summit triestino di lunedì: «Non sono stato informato dell'incontro. Non le so dire se c'erano buone ragioni per non invitarmi».

Saro, proprio nei giorni in cui emergeva la figura di un altro coordinatore provinciale, **Brunetta**, lei è sembrato un po' defilato. Per scelta

sua o per imposizione degli altri?

Durante il confronto Brunetta-Agrusti ho preferito evitare di aggiungere polemiche alle polemiche. Per quel che riguarda il vertice Antonione-Romoli-Tondo, confermo che non mi hanno chiamato. D'altra parte all'ordine del giorno c'erano le vicende pordenonesi, sulle quali non ho autorità per intervenire. Non so se poi era già stato deciso in partenza che si sarebbe parlato anche di altre cose.

Ma il suo rapporto con i vertici nazionali com'è

in questo momento?

Buono. Su una serie di scelte ci sono opinioni diverse, ma è del tutto normale in un grande partito politico come il nostro. È possibile però che le divergenze siano sembrate più nette perché finora è mancato un vero confronto.

Ma perché non l'avete ancora avuto?

Non lo deve chiedere a me. Quello che è certo è che dobbiamo sviluppare un'iniziativa politica più dinamica e unitaria.

A proposito di assenza di unità politica. Lunedì sera, a Udine, a un primo incontro di mobilitazione in vista delle prossime elezioni comunali sono mancati due ospiti attesi: Tondo e Romoli.

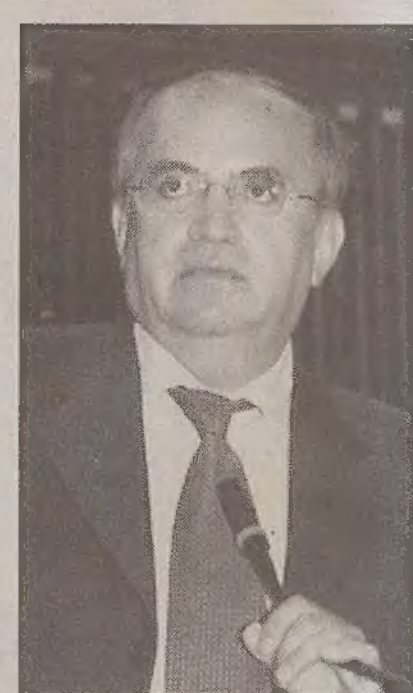
«Un malessere» e «impegni improrogabili»: queste le giustificazioni. Ci crede?

Perché non dovrei? Non so neppure se Romoli avesse dato in precedenza la sua disponibilità. Non facciamo dietrologie.

Alla fine, di questi inviti mancati e di queste assenze impreviste cosa resta?

Nessuna polemica. Solo una mia convinzione: per vincere dobbiamo diventare un partito che sappia fare sintesi tra più anime, anche provenienti da estrazioni diverse.

Quanto siete distanti



Ferruccio Saro

da questo traguardo?

Non lo so. Venerdì a Udine il direttivo provinciale si ritrova anche per rilanciare una forte iniziativa politica in questo senso. Usciamo da un'estate turbolenta, è necessario riprendere a lavorare assieme evitando inutili fronti polemici.

Riassumendo. I vertici nazionali hanno preso in mano la situazione. Troppo, visto anche il Brunetta «esplosivo» nel ruolo apparentemente ridotto di commissario?

Non so se Brunetta, oltre a quelle di commissario, abbia anche altre funzioni. E quindi non le so dire se sia andato oltre il suo ruolo. Più in generale non manca, in regione, una base particolarmente ricca di iniziative: non la si può dirigere sempre verticisticamente.

Sta accadendo questo?

Difficile dirlo. Ma bisogna lavorare perché la democrazia di base riesca a trovare una sintesi migliore con le direzioni centrali.

Marco Ballico



Antonione: «Per il 2003 Tondo è il candidato "naturale"».

Per esempio quando il coordinatore degli azzurri udinesi dice che «non si può pensare di governare una realtà territoriale così vivace come quella regionale di Forza Italia con posizioni fortemente centralizzate». O quando aggiunge, per chiarire la sua assenza dal

no chiamato. D'altra parte all'ordine del giorno c'erano le vicende pordenonesi, sulle quali non ho autorità per intervenire. Non so se poi era già stato deciso in partenza che si sarebbe parlato anche di altre cose.

Ma il suo rapporto con i vertici nazionali com'è

Missione a Bucarest L'Enaip apre una scuola di formazione in Romania

TRIESTE In linea con la richiesta di manodopera aggiuntiva delle imprese trivenete, è stata istituita una scuola di formazione professionale a Bucarest, in Romania, allo scopo di fornire un flusso di immigrazione qualificato nel Nordest.

La scuola, che si chiama Asform e che sarà gestita dagli Enaip del Friuli Venezia Giulia e del Veneto, che si occuperanno di formare i formatori, è frutto degli ottimi rapporti tra la Romania e la Regione Friuli Venezia Giulia che il 18 gennaio 2001 ha aperto un ufficio di rappresentanza operativa a Bucarest, affidato al triestino Fulvio Degras.

L'inaugurazione della struttura scolastica romana è in programma per oggi, alla presenza delle autorità governative locale e di una delegazione regionale presieduta dall'assessore alle Attività produttive, Sergio Dresti.

«La continua crescita dei rapporti tra la Romania e il Nordest - ha detto Dresti - ha determinato la necessità di realizzare un collegamento aereo diretto tra Trieste e Bucarest, operato dalla Gandalf ma attivato grazie alla volontà della Regione e all'intervento del proprio ufficio nella capitale romana».

Il volo, operativo già da dieci giorni, è stato inaugurato ieri dalla delegazione del Friuli Venezia Giulia che, oltre a Dresti e Degras, comprende il presidente dello scalo giuliano, Roberto Roncoli, il presidente di Gandalf, Carlo Peretti, e i direttori generali di Enaip Fvg, Roberto Conte, e Veneto, Antonino Ziglio.

Dopo le recenti polemiche con l'Anci, l'assessore illustra il «ddl» all'Assemblea delle Autonomie locali

Comitato di garanzia, Ciriani ritenta

«Accolti i suggerimenti di La Loggia e si può ancora cambiare»



Luca Ciriani

UDINE L'assessore regionale alle Autonomie locali, Luca Ciriani ha illustrato all'Assemblea delle Autonomie locali, riunitasi ieri a Udine, il disegno di legge regionale sul nuovo «Comitato di garanzia», che prima della pausa estiva aveva scatenato non poche polemiche tra Regione e l'Associazione nazionale dei Comuni del Fvg (Anci).

Si tratta dell'organismo consultivo in materia di deliberazioni comunali e provinciali che rimodella il Comitato di controllo, a sua volta già rinnovato con la legge regionale 13 del maggio di quest'anno in seguito alle recenti riforme costituzionali che hanno introdotto il principio di equidistanza tra Regioni ed enti locali e che in un primo momento era stato bocciato dal governo.

È stata elaborata un'ulteriore modifica che - ha ricordato Ciriani - ribadisce e,

se possibile, rafforza il ruolo di assistenza e leale collaborazione nei confronti degli enti locali da parte di un organismo terzo che esprime pareri assolutamente non vincolanti.

La parola «controllo» viene sostituita da «garanzia» (e proprio su questo semplice cambio di definizione, considerato dall'Anci una mera differenziazione formale e non di sostanza, aveva portato alla protesta dei Comuni), ma la novità più importante è costituita dal fatto che una parte dei componenti dell'organismo sarà designata dall'Assemblea delle Autonomie locali.

«Questo strumento - ha detto Ciriani - appare perfettamente in linea con quanto affermato a luglio a Trieste dal ministro La Loggia sulla opportunità di prevedere ulteriori forme collaborative nei confronti degli enti locali, specie di quelli

più piccoli, fermo restando l'insostituibile ruolo della Direzione regionale per le Autonomie locali».

«Del resto - ha ricordato Ciriani - in poco più di due mesi di attività del Comitato, così come modificato la prima volta con la legge del maggio di quest'anno che ha eliminato i controlli, già trenta amministrazioni comunali hanno richiesto liberamente pareri sui propri atti amministrativi, mentre la stessa cosa hanno fatto le minoranze di sette enti locali; ciò vuol dire che la necessità di rivolgersi a un organismo «super partes» è costituita da diverse professionalità, è viva e proviene maggiormente proprio dalle amministrazioni locali in carica. I lavori della commissione consiliare - ha concluso Ciriani - offriranno l'occasione per appurare il disegno di legge della giunta eventuali miglioramenti».

Appello da Pordenone: «Lasciate aggregare le quattro sezioni provinciali»

«Da rivedere le norme medievali che ora disciplinano il Congafi»

Domani a Pagnacco un convegno dedicato alla caccia

TRIESTE Il gruppo consiliare regionale di An ha organizzato, in collaborazione con la Consulta per l'attività venatoria della Federazione provinciale di Udine, per domani alle 20.30, all'auditorium di Pagnacco, un incontro con i cacciatori del Friuli Venezia Giulia.

Il convegno, rilevano i consiglieri regionali Barattolo e Di Natale, ha lo scopo di illustrare le modifiche normative ritenute indispensabili e che verranno proposte per una immediata attuazione, per ovviare ai difetti e alle carenze della legge regionale 30 del 1999.

PORDENONE Rivedere la disciplina dei Congafi. È quasi un imperativo per il Consorzio garanzia fidi industria di Pordenone, per mettere al riparo un sistema, qual è quello dei Congafi, operativo in pochi Paesi europei, che la nuova normativa immaginata da «Basilea 2» e l'assenza di una specifica legge nazionale pongono in serio pericolo con implicazioni nefaste per le piccole e medie imprese industriali del Friuli Venezia Giulia.

«L'evoluzione del mondo del credito, le nuove normative comunitarie, le stesse esigenze delle imprese industriali, impongono una revisione della legge regionale», dichiara infatti Antonio Frisan, presidente del Congafi industria della provincia di Pordenone, che rilancia la necessità di una opportuna riflessione sulla normativa regionale: primo passo verso un'apertura di dibattito nazionale e, quindi, per l'intero sistema dei consorzi di garanzia fidi italiani, alla luce delle disposizioni comunitarie e dei vincoli che la Ue intende imporre attraverso «Basilea 2».

«La legge regionale - ricorda Frisan - è datata, oserei definirla quasi medievale rispetto alle esigenze di apertura che oggi avvertiamo marcatamente. Penso, ad esempio, alla ripartizione territoriale dei Congafi, limitata ai territori provinciali. Di fronte a processi di rilievo mondiale, come la globalizzazione, un eccessivo e marcato campanilismo non giova né ai Consorzi e nemmeno alle aziende di questa provincia e di questa regione».

Spiega Frisan che internazionalizzazione e delocalizzazione «sono fenomeni che, anche in Friuli Vene-

zia Giulia, hanno perduto da tempo il carattere della episodicità. È quindi evidente che le imprese che intendono realizzare investimenti al di fuori dei confini regionali e nazionali, anche attraverso joint venture, che intendono usufruire delle opportunità dei Congafi, puntano certo a creare nuova occupazione o a salvaguardare quella attualmente presente, ma è altrettanto evidente che i risultati più significativi non si realizzeranno qui ma nel Paese nel quale si è deciso di operare».

In sintesi, il Congafi Industria di Pordenone propone un aggiornamento della normativa che superi il vincolo delle garanzie occupazionali così come formulato, consenta di uscire dal «provincialismo» per realizzare vere proprie aggregazioni tra i quattro Consorzi operanti in Friuli Venezia Giulia e, ove necessario, anche oltre; una sinergia che renda possibile l'armonizzazione dei diversi modus operandi e il fare sistema. «Oggi - considera il presidente - tutto questo viene precluso dalla normativa in vigore», compresa l'istituzione di organismi di secondo livello.

«Il Veneto si sta muovendo - ricorda Frisan - e sta dando corso a veri e propri progetti di fusione. Non è detto che altrettanto debba accadere in questa regione, ma sicuramente è propeudeutico alla stessa esistenza dei Consorzi e al servizio che essi intendono continuare a garantire, procedere verso una maggiore integrazione di sistema che prenda avvio in Friuli Venezia Giulia e che possa, in un futuro non troppo lontano, coinvolgere anche altre regioni, iniziando proprio dal Veneto».

Il presidente Martini ha convocato l'aula per martedì. Ricco ordine del giorno

Consiglio pronto a ripartire

Tra le otto proposte di legge in discussione anche quella relativa all'Ezit di Trieste. In programma la nomina di un componente del cda dell'Insiel

TRIESTE Il presidente del Consiglio regionale Antonio Martini ha convocato l'assemblea per martedì prossimo, 10 settembre, con inizio alle 10. Sono previste sedute d'aula anche mercoledì e giovedì e, la settimana successiva, da martedì 17 a giovedì 19 settembre, sia alla mattina che al pomeriggio.

L'ordine del giorno prevede al primo punto la discus-

sione di una proposta di legge sull'istituzione dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale, d'iniziativa di consiglieri di Alleanza nazionale, Forza Italia e Lega Nord.

Sono stati quindi inseriti altri sette provvedimenti e una mozione. Le leggi riguardano l'Ezit di Trieste, le fonti energetiche rinnovabili e il mercato dell'energia elettrica, la tassidermia, le associazioni orno-

logiche, i Consorzi di bonifica, il diritto allo studio e l'offerta formativa, il patrimonio edilizio rurale.

La mozione, a firma dei consiglieri del gruppo Ipu-Pdci Paolo Fontanelli e Bruno Zorini, è contro la revisione della legge nazionale 185 del 1990 sul commercio delle armi.

L'ordine del giorno si chiude con la votazione per l'elezione di un componente del consiglio di amministrazione dell'Insiel, da tempo vacante, e di quattro componenti della Commissione regionale per le pari opportunità.

Ritardi sui mutui prima casa: Seganti criticata dalla Quercia

TRIESTE Il gruppo dei Ds pone in evidenza «le mancate promesse dell'assessore all'Edilizia, Federica Seganti, sui bandi per l'edilizia convenzionata in grado di dare a tutti una casa di proprietà».

«Le dichiarazioni di Federica Seganti - sottolinea il consigliere regionale triestino Bruno Zvech - hanno creato aspettative da parte dei cittadini con meno possibilità economiche che hanno intravisto la possibilità di un aiuto per il pagamento dell'affitto grazie all'intervento della Regione. Seganti, infatti, aveva promesso che i bandi sarebbero stati emanati entro dicembre 2001, o al massimo entro il febbraio 2002».

Il consigliere Caterina Dolcher ritiene che sia «necessario sollecitare l'assessore a emanare il bando, considerato il fatto che i fondi previsti dal bilancio 2002 per la prima casa verranno erogati forse nel 2003, dimostrando così la scarsa capacità di spesa regionale ma in compenso la forte attenzione alle elezioni che si terranno il prossimo anno».

La federazione delle Banche di credito cooperativo conferma la volontà di concorrere all'acquisizione delle quote dismesse dal Tesoro

Lotta «fratricida» per il Mediocredito

Spiazzata la cordata degli industriali regionali. Valduga: «Così si agevolano gli esterni»

UDINE La seconda offerta regionale per l'acquisizione del pacchetto di Mediocredito messo in vendita dal ministero dell'Economia dal Tesoro esiste. L'ipotesi anticipata lunedì dal presidente della Federazione delle Banche di credito cooperativo, Italo Del Negro, è stata discussa a lungo ieri pomeriggio nel consiglio dell'istituto e, secondo indiscrezioni, alla fine è arrivata la fumata bianca. Oggi dovrebbe dunque arrivare l'ufficializzazione di una seconda cordata in corsa per il 34% delle quote statali di Mediocredito, a fianco di quella, nota da tempo, costituita dal pool delle banche regionali (Crup, Carigo, Banca di Cividale e dallo stesso Credito cooperativo destinato ora a svincolarsi), dagli industriali di Udine e Pordenone e dalle Camere di Commercio. Ufficializzazione attesa con interesse anche dall'assessore regionale alle Finanze, Pietro Arduini: «L'esistenza di più offerte locali - commenta - va a confermare l'importanza di Mediocredito quale strumento strategico per l'economia del Friuli Venezia Giulia. Oltre alla soddisfazione per vedere sfumare la necessità di un intervento da parte della Regione, non posso che confermare che l'unico obiettivo per tutti deve essere quello di non perdere un simile patrimonio per lo sviluppo del territorio».

Dopo che la settimana si era aperta con la prevista manifestazione d'interesse all'acquisizione del pacchetto da parte della cordata banche-industriali, Del Negro aveva preannunciato un possibile inserimento a sorpresa. Inserimento che, al di là delle dichiarazioni diplomatiche, non deve certo essere piaciuto a chi considerava la Federazione del Credito cooperativo un alleato nell'operazione d'acquisto. Il presidente dell'Assindustria di Udine, Adalberto Valduga, che lunedì aveva consegnato all'assessore Arduini il «sì» della prima cordata, non scende in polemica, ma chiarisce che «in queste cose non bisognerebbe mai dividere, ma unirsi. Se ci si divide, si rischia di far vincere altri». Evidente la preoccupazione che eventuali interventi esterni possano alla fine «soffiare» Mediocredito al controllo dell'economia regionale. «Il nostro gruppo - prosegue Valduga - è aperto a tutti in maniera che nessuno prevalga sugli altri. L'unica speranza è che alla fine si trovi una soluzione che vada bene per il territorio. Sorpresa della volontà manifestata da Del Negro? Lo sono, certo. Oggi dovrebbero arrivare le spiegazioni per tutti».

Banca di Cividale, utile netto in forte crescita
Nel cda entra il rappresentante della Cattolica

UDINE Si è chiuso con un utile netto di 3,5 milioni di euro (+24% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno), il bilancio del primo semestre 2002 della Banca di Cividale, approvato dal cda nel quale è entrato Danilo Andrioli, vicepresidente del Gruppo Cattolica Assicurazioni che di recente ha acquisito il 10% della banca friulana. Sempre nel primo semestre la raccolta diretta ha raggiunto i 737 milioni di euro (+6%), quella complessiva i 1.734 milioni di euro (+2,13%) e gli impieghi i 698 milioni di euro (+20,14%). «Ulteriore crescita - ha riferito la Banca di Cividale, una quarantina di sportelli in regione - è attesa nel secondo semestre dal settore di bancassurance» a seguito dell'ingresso nella compagine societaria della banca friulana del Gruppo Cattolica Assicurazioni, affiancata a Deutsche Bank, che detiene identica quota del 10%.

La Banca di Cividale ha poi costituito una società di servizi immobiliari, la Servizi Immobiliari Integrati srl, «con l'obiettivo di promuovere e sviluppare l'integrazione tra finanza e imprese edili con un occhio di riguardo anche agli investimenti privati in campo edilizio».

Sacile, rapina con un coltello

Bandito «preleva» 17 mila euro

SACILE Un uomo di mezza età, armato di coltello, ha compiuto ieri una rapina nella sede di Sacile della Cassa di risparmio di Udine e Pordenone (Crup) ed è fuggito dopo essersi fatto consegnare circa 17 mila euro.

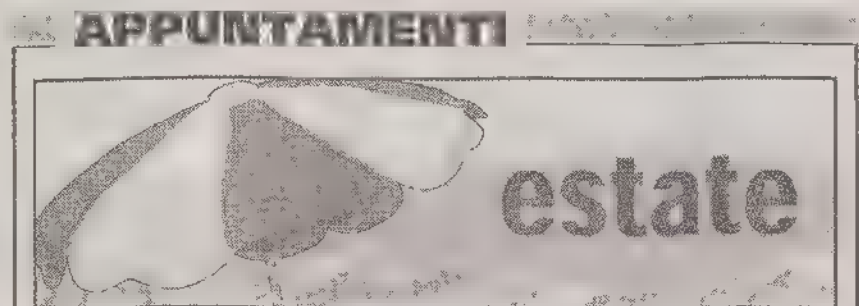
Verso le 10 l'uomo, che aveva il viso parzialmente nascosto da un cappello e da un paio di occhiali scuri, è entrato nell'istituto di credito, situato in pieno centro a Sacile e all'interno del quale si trovavano alcuni impiegati e alcuni clienti. Con in mano un coltello ha minacciato il cassiere, intimandogli di consegnargli il denaro e, dopo essersi impossessato di banconote per circa 17 mila euro, è scappato facendo perdere le tracce. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Sacile, che hanno avviato ricerche nella zona per individuare il fuggitivo.

Barca rischia di affondare:

salvati due turisti tedeschi

LIGNANO Soccorso in mare ieri pomeriggio al largo di Lignano Sabbiadoro dove un'imbarcazione di 13 metri e mezzo stava imbarcando acqua. Gli occupanti, due turisti tedeschi, si sono visti costretti lanciare il «may day» sul canale radio numero 16. L'allarme è stato raccolto dalla Capitaneria di porto di Monfalcone che ha inviato, da Lignano, due motovedette, alle quali se ne è aggiunta una terza proveniente dall'Ufficio circondariale marittimo di Grado.

I mezzi della Capitaneria hanno quindi affiancato l'imbarcazione in difficoltà scortandola fino alla darsena di Marina Punta Faro dove ha ricevuto la necessaria assistenza tecnica. Nessun problema per i due passeggeri e per il cane che si trovava bordo.



APPUNTAMENTI

GRADO Oggi alle 10: Exotic Golf 18 buche, torneo al Golf Club.

Sino al 10 settembre: mostra personale di Luigi Facchi alla Sala mostre dell'Ufficio informazioni.

AQUILEIA Domani alle 18: presentazione degli atti del convegno «Gian Domenico Bartoli e la cultura antiquaria del Settecento» al battistero della basilica.

Alle 20: «A tavola con gli antichi romani» serata a tema al ristorante «Ai due leoni».

LIGNANO Oggi alle 18.30: «Dolce e salato» escursione in motonave a Marano Lagunare. Il ritorno: alle 23.30. Ritorno alla darsena di Sabbiadoro, iscrizioni all'Aiat di Lignano Sabbiadoro e Lignano Pineta.

Alle 19.30: concerto della banda Primavera di Rivignano in corso delle Nazioni, a Riviera.

Alle 21: esibizione dei bambini del gruppo «Dancing is vital energy» al parco Hemingway di Pineta.

Domani alle 18.30: per «Incontri con l'autore e il vino» intervista-conferenza con Lino Leggio al Tenda Bar.

Sino all'8 settembre: mostra fotografica «Ritrovarsi in un'immagine: Prececnico 1900-1950» al Canevoni di Prececnico.

SAURIS Oggi alle 21: musica dal vivo all'albergo Riglarhaus di Latis.

ARTA TERME Oggi alle 16: escursione storico naturalistica lungo i sentieri di fondovalle. Ritorno all'hotel Park Oasi.

Domani alle 20.30: per la rassegna «Il Friuli Venezia Giulia e i suoi grandi vini» Walter Filippini sarà ospite dell'albergo Salon di Piano d'Arta.

Sino all'8 settembre: mostra collettiva di pittura «Arte in Arta» presso l'ex albergo Savoia Orari: tutti i giorni dalle 16 alle 19.

SUTRIO Oggi alle 15: corso di intaglio e scultura del legno, con lezioni sino a venerdì, dalle 15 alle 17, all'hotel Borgo Diffuso Soandri. Iscrizioni allo 0433-778921.

MALBORGHETTO Sino al 7 settembre: «Omaggio a un mondo romantico» mostra a Palazzo Veneziano, tutti i giorni dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.

TARVISIO Oggi alle 14.30: «Vivere il bosco con la danza dei meridiani», esperienza adatta a tutte le età. Ritorno alla chiesa di Ugovizza. Iscrizioni allo 0428-60265.

Alle 14.30: «Creare con un filo di carta» corso di artigianato artistico all'agriturismo Prati Oltzinger. Iscrizioni allo 0428-40296.

SELLA NEVEA Domani alle 8.30: passeggiata naturalistica sull'altopiano di Montasio. Il ritorno è previsto per le 12.30. Ritorno alla partenza della funivia. Iscrizioni allo 0428-2392.

(a cura di Anna Pugliese)

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Graziella Suraci
ved. Ubaldini

Ne danno il triste annuncio il figlio PIERPAOLO con SARA, il padre PASQUALINO con GIUDITTA, la nipote MICHELA con LUCA, la suocera GRAZIELLA, SERGIO con VANESSA e LUCA, parenti tutti.

Ringraziamo di cuore il personale medico e infermieristico della Medicina clinica e dei reparti Otorino e Oncologico, unitamente ad amici e parenti che l'hanno amorevolmente assistita.

I funerali seguiranno giovedì 5 settembre, alle ore 9, da via Costalunga per il cimitero di Muggia.

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Carmela Valdemarin
nata Bontempo
(Nella)

Lo annunciano con tanto affetto il marito EMILIO, il figlio GIORGIO, la nuora NADIA e i nipoti LUANA e FABIO.

I funerali seguiranno giovedì 5 settembre alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 settembre 2002

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Vittorio Tuliach

Ne danno il triste annuncio il figlio BRUNO, parenti ed amici tutti.

I funerali seguiranno giovedì 5 settembre alle ore 10.15 da via Costalunga.

Trieste, 4 settembre 2002

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Guglielmina Valenti
ved. Delise

Lo annunciano con dolore il figlio ROBERTO con la moglie ANNAMARIA, i nipoti MICOL e PIER ANDREA.

Il funerale seguirà venerdì 6 settembre, ore 10.15, via Costalunga.

Trieste, 4 settembre 2002

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Elida Tordinelli
ved. Male

A tumulazione avvenuta lo annunciano con dolore la figlia GIGLIOLA, il genero PIERO, il nipote MASSIMO con la moglie CARMEN e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico di famiglia dottoressa MARIA LETIZIA BASTIANINI.

Un grazie vada a tutto il personale della III Medica di Cattinara per le cure e l'assistenza prestate.

Trieste, 4 settembre 2002

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Bloccari
in Polla

Ne danno il triste annuncio il marito DANTE, il figlio CLAUDIO con ORNELLA, i nipoti CRISTINA, ENRICO, ALBERTO, la consuecra ANTONIETTA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 6 settembre, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 settembre 2002

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Vida Mosetti
ved. Widmar

Ne danno il triste annuncio i figli ENRICO ed ELSA, la nuora BARBARA, il genero MARIO, i nipoti e parenti.

Il funerale avrà luogo giovedì 5 settembre, ore 9.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 settembre 2002

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Michelangelo Aresca

Lo annunciano la moglie CARMEN, il figlio VINICIO con ORNELLA, il nipote FLAVIO con MANUELA e i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo venerdì 6 settembre, alle ore 11.30, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 settembre 2002

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Immacolata Rina
Campanella
ved. Spagnoli

Lo annunciano NIVES e FLAVIA con PAOLO, CRISTIANA, VERONICA, MILENA e parenti tutti.

La saluteremo domani, alle ore 9.25, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 settembre 2002

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Riccardo Paoletti

Una nuova stella guida i nostri cuori, quella stella sei tu. Un incolombato vuoto hai lasciato nel nostro cuore. La moglie, i figli e parenti tutti. Ciao nonno ti ricorderemo sempre. I tuoi nipotini.

I funerali si svolgeranno giovedì 5 settembre, alle ore 11.30, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 settembre 2002

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

nonno Riccardo

da ALBA e DANIELE, DANTE, LILIANA, ELENA.

Trieste, 4 settembre 2002

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

XXV ANNIVERSARIO
4.9.1977 - 4.9.2002

Paolo Vollari

Sei sempre con me

Paolo

Sempre nel cuore della tua mamma.

Trieste, 4 settembre 2002

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Riccardo Paoletti

Una nuova stella guida i nostri cuori, quella stella sei tu. Un incolombato vuoto hai lasciato nel nostro cuore. La moglie, i figli e parenti tutti. Ciao nonno ti ricorderemo sempre. I tuoi nipotini.

I funerali si svolgeranno giovedì 5 settembre, alle ore 11.30, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 settembre 2002

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Immacolata Rina
Campanella
ved. Spagnoli

Lo annunciano NIVES e FLAVIA con PAOLO, CRISTIANA, VERONICA, MILENA e parenti tutti.

La saluteremo domani, alle ore 9.25, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 settembre 2002

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Riccardo Paoletti

Una nuova stella guida i nostri cuori, quella stella sei tu. Un incolombato vuoto hai lasciato nel nostro cuore. La moglie, i figli e parenti tutti. Ciao nonno ti ricorderemo sempre. I tuoi nipotini.

I funerali si svolgeranno giovedì 5 settembre, alle ore 11.30, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 settembre 2002

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

nonno Riccardo

da ALBA e DANIELE, DANTE, LILIANA, ELENA.

Trieste, 4 settembre 2002

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

XXV ANNIVERSARIO
4.9.1977 - 4.9.2002

Paolo Vollari

Sei sempre con me

Paolo

Sempre nel cuore della tua mamma.

Trieste, 4 settembre 2002

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Claudio Chiaruttini

Partecipano affettuosamente VITTORIO e CLARA GIAMUSSO.

Trieste, 4 settembre 2002

+

Con noi per sempre

Dario Azzoni

Ha lasciato improvvisamente in un dolore che non avrà fine i suoi GIULIO, ALESSANDRO ed ELISABETTA con ENRICO.

La sua voglia di vivere e di amare ci accompagneranno per tutta la vita.

Grazie EZIO per essergli stato vicino con la tua grande professionalità e fraterno affetto.

Grazie amici per il vostro conforto.

Lo saluteremo per l'ultima volta domani, alle 12, nella chiesa del cimitero dove, alle 13, verrà celebrata la Santa Messa.

Trieste, 4 settembre 2002

+

Con noi per sempre

Dario Azzoni

Ha lasciato improvvisamente in un dolore che non avrà fine i suoi GIULIO, ALESSANDRO ed ELISABETTA con ENRICO.

La sua voglia di vivere e di amare ci accompagneranno per tutta la vita.

Grazie EZIO per essergli stato vicino con la tua grande professionalità e fraterno affetto.

Grazie amici per il vostro conforto.

Lo saluteremo per l'ultima volta domani, alle 12, nella chiesa del cimitero dove, alle 13, verrà celebrata la Santa Messa.

Trieste, 4 settembre 2002

+

Con noi per sempre

Dario Azzoni

Ha lasciato improvvisamente in un dolore che non avrà fine i suoi GIULIO, ALESSANDRO ed ELISABETTA con ENRICO.

La sua voglia di vivere e di amare ci accompagneranno per tutta la vita.

Grazie EZIO per essergli stato vicino con la tua grande professionalità e fraterno affetto.

Grazie amici per il vostro conforto.

Lo saluteremo per l'ultima volta domani, alle 12, nella chiesa del cimitero dove, alle 13, verrà celebrata la Santa Messa.

Trieste, 4 settembre 2002

+

Con noi per sempre

Dario Azzoni

Ha lasciato improvvisamente in un dolore che non avrà fine i suoi GIULIO, ALESSANDRO ed ELISABETTA con ENRICO.

La sua voglia di vivere e di amare ci accompagneranno per tutta la vita.

Grazie EZIO per essergli stato vicino con la tua grande professionalità e fraterno affetto.

Grazie amici per il vostro conforto.

Lo saluteremo per l'ultima volta domani, alle 12, nella chiesa del cimitero dove, alle 13, verrà celebrata la Santa Messa.

Trieste, 4 settembre 2002

+

Con noi per sempre

Dario Azzoni

Ha lasciato improvvisamente in un dolore che non avrà fine i suoi GIULIO, ALESSANDRO ed ELISABETTA con ENRICO.

La sua voglia di vivere e di amare ci accompagneranno per tutta la vita.

Grazie EZIO per essergli stato vicino con la tua grande professionalità e fraterno affetto.

Grazie amici per il vostro conforto.

Lo saluteremo per l'ultima volta domani, alle 12, nella chiesa del cimitero dove, alle 13, verrà celebrata la Santa Messa.

Trieste, 4 settembre 2002

+

Con noi per sempre

Dario Azzoni

Ha lasciato improvvisamente in un dolore che non avrà fine i suoi GIULIO, ALESSANDRO ed ELISABETTA con ENRICO.

La sua voglia di vivere e di amare ci accompagneranno per tutta la vita.

Grazie EZIO per essergli stato vicino con la tua grande professionalità e fraterno affetto.

Grazie amici per il vostro conforto.

Lo saluteremo per l'ultima volta domani, alle 12, nella chiesa del cimitero dove, alle 13, verrà celebrata la Santa Messa.

Trieste, 4 settembre 2002

+

Con noi per sempre

Dario Azzoni

Ha lasciato improvvisamente in un dolore che non avrà fine i suoi GIULIO, ALESSANDRO ed ELISABETTA con ENRICO.

La sua voglia di vivere e di amare ci accompagneranno per tutta la vita.

Grazie EZIO per essergli stato vicino con la tua grande professionalità e fraterno affetto.

Grazie amici per il vostro conforto.

Lo saluteremo per l'ultima volta domani, alle 12, nella chiesa del cimitero dove, alle 13, verrà celebrata la Santa Messa.

Trieste, 4 settembre 2002

+

Con noi per sempre

Dario Azzoni

Ha lasciato improvvisamente in un dolore che non avrà fine i suoi GIULIO, ALESSANDRO ed ELISABETTA con ENRICO.

La sua voglia di vivere e di amare ci accompagneranno per tutta la vita.

Grazie EZIO per essergli stato vicino con la tua grande professionalità e fraterno affetto.

Grazie amici per il vostro conforto.

Lo saluteremo per l'ultima volta domani, alle 12, nella chiesa del cimitero dove, alle 13, verrà celebrata la Santa Messa.

Trieste, 4 settembre 2002

+

Con noi per sempre

Dario Azzoni

Ha lasciato improvvisamente in un dolore che non avrà fine i suoi GIULIO, ALESSANDRO ed ELISABETTA con ENRICO.

La sua voglia di vivere e di amare ci accompagneranno per tutta la vita.

Grazie EZIO per essergli stato vicino con la tua grande professionalità e fraterno affetto.

Grazie amici per il vostro conforto.

Lo saluteremo per l'ultima volta domani, alle 12, nella chiesa del cimitero dove, alle 13, verrà celebrata la Santa Messa.

Trieste, 4 settembre 2002

Numero verde 800.700.800 con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 14.00 alle ore 21.00
Tariffa base (ediz. regionale): necrologio dei familiari 3,30 euro a parola + Iva - ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,30 euro a parola + Iva - partecipazione 4,50 euro a parola + Iva - diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva. Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express.

am A.MANZONI & C. S.p.A.

Si acuisce la tensione tra Croazia e Slovenia sul contenzioso di confine: botta e risposta tra i due ministri degli Esteri

Golfo di Pirano, scontro Picula-Rupel

Zagabria non ha digerito la lettera inviata da Lubiana al Consiglio d'Europa

TRIESTE «I pescatori croati da soli hanno fermato gli sloveni». Non ci fosse stato nell'occhio il riferimento al Golfo di Pirano e alla «guerra del pesce» che divide le due repubbliche ex jugoslave, a una sommatoria lettura del titolo che capeggiava ieri in prima pagina sull'autorevole quotidiano di Zagabria «Jutranji List» si poteva pensare a un'eroica azione avvenuta su un difficile scenario bellico. Invece è stata un'ordinaria battaglia tra «poveri», i pescatori per l'appunto, divenuti improvvisamente lo strumento sul campo di più o meno occulti progetti politici che si scrivono a Zagabria e a Lubiana. E che la pericolosa miccia del nazionalismo sia già stata innescata lo dimostra il successo popolare ottenuto in Croazia dalla raccolta di firme promossa dal partito dei democratici cristiani di Mate Granic, l'ex ministro degli Esteri ai tempi di Tudjman: in pochi giorni già 35 mila persone hanno sottoscritto nella capitale il documento in cui si intima al governo Racan di «stracciare» l'accordo sui confini nel Golfo di Pirano parafato assieme al premier sloveno Janez Drnovsek.

Le opposizioni in Croazia alzano il tiro e oltre a pretendere le dimissioni di Racan chiedono che lo stesso tenga un incontro con tutte le forze politiche per mettere a punto la strategia diplomatica croata prima del preventivo, ma non ancora fissato, incontro con il primo ministro della Slovenia. Perché, sostengono, se il governo non coagula il consenso del Paese su tale

questione non troverà mai la soluzione più adeguata per la Croazia. Mentre il presidente del Sabor, Zlatko Tomčić afferma che «ogni nuovo incidente (come quello di lunedì pomeriggio ndr.) nel Golfo di Pirano mette viepiù a rischio la possibilità di un accordo tra i due Stati». Il ministro degli Esteri, Tonino Picula, invece, ha risposto alquanto seccato al responsabile della diplomazia di



Il ministro sloveno Rupel.

Lubiana, Dimitrij Rupel che a sua volta gli aveva inviato una missiva. Rupel ha anche ufficialmente informato del contenzioso il segretario generale del Consiglio d'Europa, Walter Schwimmer. L'«internazionalizzazione» - così l'ha definita Picula nella sua risposta epistolare - dei contrasti non è stata digerita a Zagabria che ha ufficialmente rifiutato un incontro tra i due ministri degli Esteri e ha, a sua volta, spedito una lettera al Consiglio d'Europa.

Alla Camera di Stato di Lubiana la commissione

Esteri del Parlamento ha svolto una riunione fume con al primo punto dell'ordine del giorno proprio i contrasti con la Croazia sul confine marittimo. I lavori sono stati aperti con una relazione svolta dal ministro Rupel, il quale si è detto «sorpreso» dei toni usati da Picula nella sua missiva e ha precisato che «da tutto ciò si deduce una scarsa volontà per trovare una mediazione comune», concludendo che il collega croato proprio non aveva capito la lettera che lui gli aveva mandato.

Al termine dei lavori i deputati hanno dato semaforo verde al premier Drnovsek relativamente all'incontro con il suo collega croato Racan «per continuare la trattativa - si legge in un documento - e cercare così di migliorare i rapporti tra i due Paesi», ma hanno altresì invitato il governo a preparare «tutta la documentazione storica, giurisprudenziale ed etnologica e le altre argomentazioni per essere pronti a sostenere validamente l'arbitrato internazionale». Dunque anche sul versante sloveno, quello fin qui più propenso a una soluzione diplomatica del contenzioso sui confini, si ritiene che sarà l'arbitrato la conclusione di questo lungo ed estenuante dialogo tra sordi. Anche perché vista la querelle tra i due ministri degli Esteri e la ferma volontà croata di andare al giudizio internazionale è difficile prevedere che cosa realmente di nuovo si potranno dire o potranno fare, al di là di una stretta di mano, i due primi ministri.

Mauro Manzin

Incontro di tre ore nelle acque antistanti Canegra, però stavolta per dialogare

Ma i pescatori fanno una tregua

CAPODISTRIA Nei prossimi quattro giorni, né gli sloveni né i croati pescheranno nella parte contesa del golfo di Pirano, tra le linee di giurisdizione riconosciute dalla polizia croata (la linea mediana) e dalla polizia slovena (più a Sud). Lo hanno deciso le delegazioni dei pescatori dei due Paesi che ieri si sono incontrate nel tentativo di trovare il modo di evitare incidenti dopo che lunedì c'è mancato poco che l'ennesimo scontro verbale tra pescatori nel golfo si trasformasse in scontro fisico.

Passati questi quattro giorni, i pescatori, sabato prossimo, torneranno alle trattative. A parte la «tregua», dunque, che dovrebbe ridare un po' di spazio di manovra anche alle diploma-

zie di due Paesi (ieri si è riunito il Comitato esteri del parlamento sloveno proprio per discutere di questa situazione, di cui diamo conto nell'articolo di apertura di pagina, ndr.), i pescatori non sono riusciti a concordare una soluzione definitiva per la gestione dello spazio conteso. Sono emerse però chiaramente le due posizioni negoziali che verranno esaminate dalle controparti nei prossimi giorni.

Eccole, in sintesi: gli sloveni propongono che lo specchio di mare conteso sia aperto a tutti, mentre i croati propongono di dividere anche quello. Nella dichiarazione congiunta al termine delle trattative di ieri, comunque, hanno precisato che un'eventuale divisione delle zone di



I pescherecci croati ormeggiati a Salvo.

pesca sarebbe il risultato di un accordo interno tra pescatori e non un elemento pregiudiziale per la definizione del confine marittimo. Nella stessa dichiarazione, emessa al termine delle trattative che si sono svolte nelle acque contese e che sono durate più di tre ore, i pescatori si sono detti insoddisfatti dell'Accordo sul piccolo traffico di confine: le soluzioni per la pesca previste dal documento tengono conto delle diversità di legislazione tra i due Paesi, per cui è praticamente impossibile bilanciare gli eventuali diritti dei pescatori sloveni nelle acque croate con i diritti dei pescatori croati nelle acque slovene.

c.p.

L'esponente sloveno, condannato a 30 giorni, ha lasciato il carcere



Josko Joras

POLA Ieri sera Josko Joras, il cittadino sloveno di Mulini che sta scontando una pena detentiva di trenta giorni nel carcere polese, per sette ammende pecuniarie non pagate, è stato ricoverato nell'ospedale del carcere di Zagabria. Lo ha dichiarato Josip Hehet, responsabile del sistema carcerario del ministero dell'Interno croato. Hehet ha detto che il ricovero è una prassi normale per i detenuti che praticano lo sciopero della fame. Egli ha aggiunto che Joras si sente bene nonostante i set-

POLA L'uomo è stato portato a Zagabria: una prassi visto che attua lo sciopero della fame

Joras ricoverato in ospedale

Joras è giunto nella capitale croata poco prima delle 20, accompagnato da un medico e da una scorta di poliziotti carcerari. Ha avuto subito un colloquio con il console sloveno Marjan Ristic, incaricato della tutela dei cittadini sloveni in Croazia. E' stato egli stesso a richiedere l'incontro, di cui non si conoscono i contenuti.

La vicenda di Josko Joras, assunto agli onori della cronaca come plurimenne contestatore della giurisdizione croata sul suo villaggio (e su altri tre nella

fascia confinaria) si sposta ora sul piano sanitario e umanitario.

Ricordiamo che Josko Joras era finito in carcere all'indomani del 18 agosto, quando cinque umaghesi, avevano tolto la bandiera slovena dalla sua casa sostituendola con quella croata. Si era trattato di un gesto indirizzato soprattutto alle autorità croate accusate di passivismo nei confronti di un personaggio che in Croazia viene etichettato come provocatore e ultranazionalista sloveno. Joras aveva poi riespo-

sto la bandiera slovena e suonato a tutto volume l'inno nazionale di Lubiana, beccandosi una denuncia per vilipendio dello Stato croato. Il che vuol dire che quando avrà finito di scontare la condanna in corso, verrà chiamato in tribunale per rispondere del reato di vilipendio, per il quale rischia da tre mesi a tre anni di detenzione. Ricordiamo ancora che anche i cinque giovani sono stati denunciati dalla polizia croata per violazione di domicilio.

p.r.

ZARA Allarme a Pasman dove vengono presi di mira soprattutto gli allevamenti di ovini

Isola «preda» di un branco di cani

Il sindaco accusa coloro che hanno abbandonato gli animali

Anziana tedesca muore in mare causa un malore

ROVIGNO Un'anziana turista tedesca, Ana Maria Marx, di 79 anni, è morta annegata l'altro pomeriggio nello specchio di mare antistante il villaggio turistico «Villas Rubin» della località istriana. Il corpo della donna è stato portato a riva da un bagnante italiano, il quale ha tentato di rianimarla in tutti i modi, purtroppo inutilmente. Vani anche i tentativi da parte dei medici, chiamati immediatamente sul posto: non hanno potuto fare altro che constatarne la morte. L'anziana sarebbe rimasta vittima di un malore, ma sarà l'autopsia a determinare quali siano state le cause della disgrazia.

ZARA L'ultima persona ad aver subito danni è stata l'allevatrice di ovini, Sokola Pribilovic, che nella notte tra sabato e domenica scorsa si è vista spazzare tre pecore. E' accaduto a Tkon, località dell'isola di Pasman, che fa parte dell'arcipelago zaratino.

Da anni in quest'isola si registrano le scorribande di un branco di cani selvatici e che lo scorso weekend hanno preso di mira proprio il gregge della Pribilovic. «Sono giunti di notte - ha raccontato la donna - riuscendo ad aprire a morsi il cancello del recinto dove tengo le mie bestie, una quindicina di pecore. Per tre di esse non c'è stato nulla da fare in quanto sono state finite a morsi. Quattro pecore hanno invece subito gravi lesioni». A esprimere preoccupazione anche il sindaco di Tkon, Danijel Katincin, il quale ha però mosso severe accuse a coloro che in passato hanno abbandonato i cani: «Sappiamo di casi di persone che dalla terraferma hanno raggiunto l'isola a bordo di imbarcazioni, ab-



Branchi di cani inselvatichiti terrorizzato Pasman.

bandonando questi poveri animali. Per una sorta di autodifesa, i cani si sono aggregati in gruppo e costituiscono un potenziale pericolo anche per l'uomo».

Katincin ha reso noto che da ormai dieci anni si è passati all'abbattimento dei cani randagi, senza però ottenere grossi risultati (una decina i cani uccisi). Gli allevatori hanno dovuto pertanto trasferire le proprie greggi in aree più vicine ai cen-

tri abitati, sollevando le proteste di coloro che vivono di turismo, arrabbiati nel vedere le pecore che pascolano tra i vacanzieri. «E non dimentichiamo il pericolo di epidemie - ha aggiunto il primo cittadino - in quanto i cani si nutrono soprattutto negli immondiziari. Purtroppo non riusciamo a neutralizzare il gruppo più numeroso ed è scontato che ci saranno altri attacchi alle greggi».

a.m.

POLA Gesto d'amore dei genitori di Michael Bair il ragazzo morto dopo un tuffo a Parenzo

Giovane annegato, donati gli organi

L'équipe del nosocomio polese ha espianato fegato e reni

POLA Da una tragedia inattesa, un atto di grande coraggio e un gesto di amore infinito da parte dei genitori, i quali, appena saputo che per il loro ragazzo non c'era più nulla da fare, non hanno esitato un secondo: hanno deciso di donare gli organi del figlio. La morte del quattordicenne tedesco Michael Bair, di Bobing, deceduto all'ospedale dell'Arena in seguito alle tragiche conseguenze di un tuffo tra le barche a Parenzo, sulla spiaggia del villaggio turistico «Zelena Laguna» è servita almeno per ridare la gioia di vivere alle persone a cui andranno i suoi organi espianati.

Michael, in vacanza nella cittadina istriana assieme a mamma e papà, si era immerso sabato scorso vicino a un gommone ancorato a una cinquantina di metri al largo del porticciolo del complesso turistico parentino. Poi il dramma. Una gamba impigliata in una cima, e il ragazzino non era più riuscito a riemergere. Come abbiamo già avuto modo di scrivere in questa pagina, una sciagura maledettamente simile ad altre due avvenute durante questa estate sulle coste croate. Sempre due ragazzi erano stati vittime di annegamento nelle medesime circostanze.

Tornando a Michael, ai primi soccorritori le sue condizioni erano subito sembrate gravissime. Veniva trasportato al reparto rianimazione dell'ospedale di Pola ormai in stato di coma. Le speranze di salvarlo erano appese ad un filo. Domenica pomeriggio la constatazione dell'inefficienza di ogni ulteriore cura, e l'atto squisito di amore verso il prossimo dei suoi genitori, che hanno deciso di donare il fegato e i reni del figlio.

«Dai familiari del giovane tedesco, i quali possiedono la tessera di donatore di organi - spiegano i medici dell'équipe che ha effettuato l'espanto - abbiamo ricevuto una grande prova di generosità, dalla quale speriamo in molti prendano esempio».

i.b.

Yacht italiano cola a picco: marinai salvati dai tedeschi

POLA Intervento di soccorso in mare ieri mattina a circa dieci miglia al largo di Punta Promontore. Lo yacht «Oda», battente bandiera italiana (la Capitaneria di Pola non ha voluto rendere noto il porto di immatricolazione), con quattro persone a bordo, è stato raggiunto da un altro yacht, il tedesco «Lambada», mentre andava inesorabilmente alla deriva dopo aver urtato un «oggetto galleggiante non chiaramente identificato».

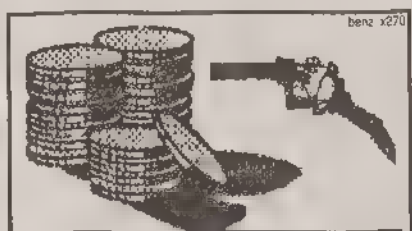
Due grosse falle sullo scafo, che si andavano allargando, hanno terrorizzato i quattro uomini dell'equipaggio che che hanno dovuto abbandonare la barca e allontanarsi su un canotto di salvataggio. L'allarme è scattato intorno alle dieci del mattino, quando nella sala operativa del Centro di salvataggio di Fiume è arrivata la richiesta di aiuto emessa dalla radio dell'«Oda».

Dal capoluogo quarnerino l'«Sos» è rimbalzato in pochi secondi alle Capitanerie di porto di Pola e di Lussinpiccolo. E' subito salpato un battello di soccorso, ma sul posto appunto c'erano già i tedeschi che caricavano a bordo i naufraghi italiani, ormai alla deriva sul canotto, dopo essere stati costretti ad abbandonare il loro yacht. I quattro erano illesi e in buone condizioni fisiche anche se in comprensibile stato di shock.

i.b.

Pirano ospita due ex tempore dedicate a pittura e ceramica

PIRANO Il prossimo fine settimana la città di Tartini ospiterà le tradizionali ex tempore di pittura e di ceramica, organizzate dalle «Gallerie Costiere». Il montepremi di 6500 talleri (circa 32 mila euro), gli altri premi in palio e le numerose manifestazioni collaterali fanno dell'appuntamento piranese un evento culturale internazionale di rilievo che fa affluire numerosi artisti dilettanti e professionisti da vari Paesi. Per quanto riguarda il settore ceramica va sottolineato l'apporto della locale Comunità degli Italiani che propone un laboratorio all'aperto sotto la guida dell'artista senese Vittoria Marziani Donati che si terrà venerdì e sabato. Ricordiamo che la timbratura delle tele e dei lavori è già aperta. I temi sono Pirano, Isola, l'Istria, le saline, il mare e Tartini. Il termine ultimo per la consegna delle opere che devono essere incorniciate e pronte per l'esposizione è sabato prossimo alla Galleria Civica piranese. Una giuria internazionale sceglierà quindi le opere da inscrivere nelle mostre che saranno ospitate nella Galleria Civica e nel chiostro del Convento francescano e che rimarranno aperte fino al 29 settembre. Premiazione domenica alle 20 in piazza Tartini.



SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0044 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1346 Euro
CROAZIA	Kuna/litro 7,25 = 0,98 €/litro
SLOVENIA	Tallero/litro 184,70 = 0,81 €/litro**
CROAZIA	Kuna/litro 6,63 = 0,89 €/litro
SLOVENIA	Tallero/litro 150,40 = 0,66 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle tasse sul servizio di cambio

BUIE Il riconoscimento sarà conferito sabato in occasione della «Festa della città»

Vocci «cittadino onorario»

Sarà firmato oggi il protocollo d'intesa tra Zagabria e Lubiana in tema di istruzione

LUBIANA Nonostante le nubi sui rapporti sloveno-croati per quanto riguarda i confini e la questione della pesca (di cui parliamo in apertura di pagina) Zagabria e Lubiana hanno deciso di avviare la collaborazione nel settore dell'istruzione. Oggi i ministri Grozden Flego e Lucija Cok firmeranno un protocollo alla presenza anche del capo diplomazia croato, Tonino Picula. Il documento, che è stato armonizzato dalle due parti già l'anno scorso, garantirà lo studio dei rispettivi cittadini nei due Paesi, e prevede inoltre lo scambio di borse di studio e di dottorati. Il ministro Cok ha anticipato che proporrà la creazione di una commissione mista ad hoc, incaricata appunto di seguire la collaborazione sloveno-croata in questo specifico settore.

BUIE La cittadinanza onoraria della località istriana sarà conferita sabato a Marino Vocci, ex sindaco di Duino Aurisina, un personaggio per il quale «la convivenza non è solamente una frase - si legge nella motivazione - ma un modello di vita e di pensiero». Il riconoscimento verrà attribuito a Vocci sabato, giornata della «Festa cittadina», nel corso della seduta solenne del consiglio comunale buiese alle 17.30 in Municipio.

Vocci, nato a Buie nel '50, fu costretto con la famiglia a trasferirsi a Trieste nel '54 come migliaia di istria-



Marino Vocci

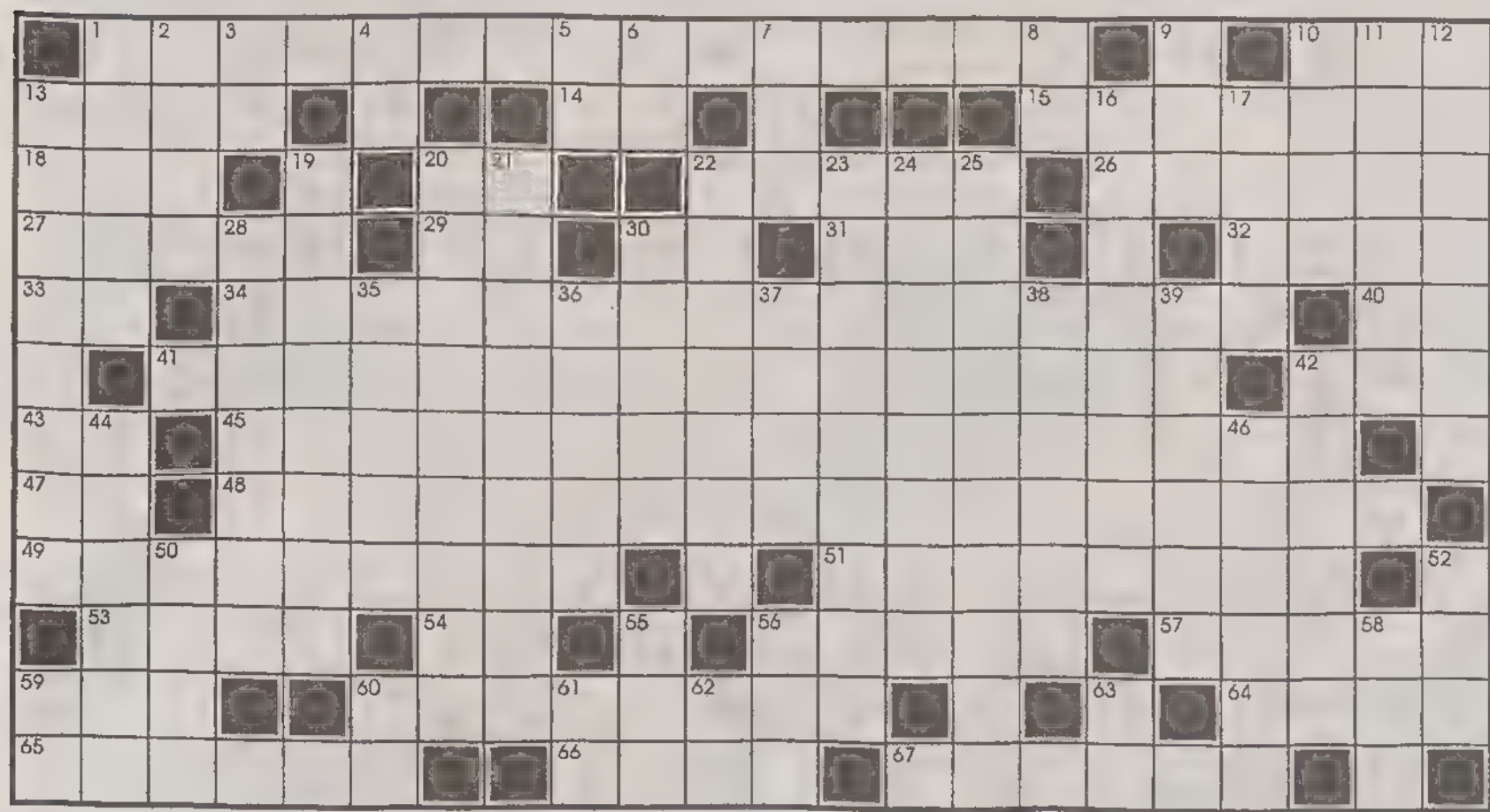
ni, però ha voluto superare i traumi e le lacerazioni dell'esodo cercando di impostare dialogo, confronto e collaborazione tra il mondo degli esuli e quello dell'Istria di oggi soprattutto attraverso l'attività del circolo di cultura istro-veneta

Sottolineate le iniziative per la promozione del dialogo oltre i confini

«Istria». Ma anche nella sua attività di pubblico funzionario (fu tra i fondatori del Laboratorio di biologia marina) e di pubblico amministratore si adopera con innumerevoli iniziative per la promozione dell'Istria e, in particolare del Buie. Oltre a favorire il gemellaggio tra Duino Aurisina e Buie, il progetto Parenzana e tanti altri per la valorizzazione del turismo, dell'ambiente e della cultura, ha promosso incontri di alto livello portando a Buie anche il premio Nobel Abdus Salam, fondatore del centro di fisica teorica di Trieste.

pl. s.

Cruciverba



ORIZZONTALI

1. Il pupazzo che difende... i terreni coltivati.
10. Il monte ove fu allevato Zeus.
13. Confina a ovest con Birmania e Thailandia.
14. Si ripetono nell'Eldorado.
15. Cura gli interessi dell'attore o dell'atleta.
18. Varietà di resine molto resistenti.
20. Sigla di Pistoia.
22. Oscuri, tenebrosi.
26. Un elemento decorativo nel mezzo del soffitto.
27. Si inietta per vaccinare.
29. Il primo a corte.
30. Simbolo del plutonio.
31. Sono 1.000 in uno yen.
32. La patria dei pasdaràn.
33. La prima e la quinta di Verona.
34. Una qualità che è mancata... a molti nostri politici della prima repubblica.

VERTICALI

40. Il prefisso... che fa bisbare.
41. Combattono i parassiti delle piante.
42. Sigla del prodotto interno lordo.
43. Fondò la Fiat (iniziali).
45. Apparecchio installato sull'aereo... per cambiare direzione.
47. In testa... all'alpino.
48. Una pena che si sconta rimanendo in casa.
49. Lo è chi si è preso una ubriacatura.
51. Va facilmente in bestia.
53. Li ospitava il Walhalla.
54. Ridere senza idee.
56. Aggravi finanziari.
57. Un saluto... definitivo.
59. Il Tatum jazzista.
60. Ci ricorda una "carica".
64. Lo Stato con Dublino.
65. Decima parte della legione romana.
66. Se comprende grandi attori è prestigioso.
67. Involucro della castagna.

VERTICALI

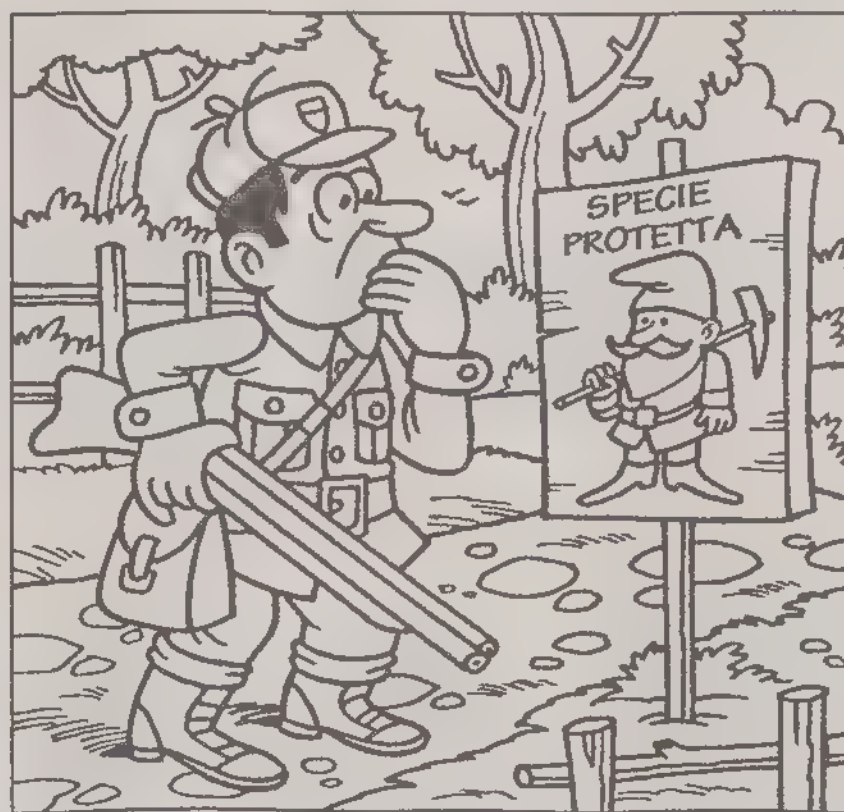
1. Ha sconfitto la polio.
2. Atteggiamenti affettati.
3. Casa in pieno centro.
4. Congiunzione telefonica.
5. Sono pari... nel saldo.
6. Scorre da ovest a est.
7. Scrisse "L'ebreo errante".
8. Dopo la prima in rima.
9. Al quadrato non muta.
10. Nome comune in Russia.
11. Un seme delle carte napoletane.
12. Una zona sabbiosa.
13. Ha molte case da gioco.
16. Precede il sostantivo.
17. La parte del mondo che comprende il Medio Oriente e l'Indocina.
19. Fanno parte del menu.
20. Mettere al mondo.
21. Lo sono certe tartarughe.
22. Continuamente... in poesia.
23. Un nervo presente nella testa.
24. Confermare, ripetere.

VERTICALI

25. Rrendersi ostile.
28. Quello dei beni di consumo determina l'aumento del tasso d'inflazione.
30. Angioletti scultorei.
35. Piccole nuvole bianche.
36. Posto in piedi.
37. Punta... sul rosso.
38. Lo sono i cantanti come i tenori.
39. La sorella di Eduardo.
42. Filippo, scultore genovese del '600.
44. Ha lunghe radici.
46. Nome d'uomo.
50. Campicello coltivato.
52. Il figlio Cam lo derise.
55. La più formosa era Giunone, la più bella Venere.
56. Ottobre in breve.
58. Irregolare in breve.
59. Iniziali di Cortot.
60. Sempre all'inizio.
61. Iniziali di Cantù.
62. In ansia dopo la prima.
63. Il provenzale antico.

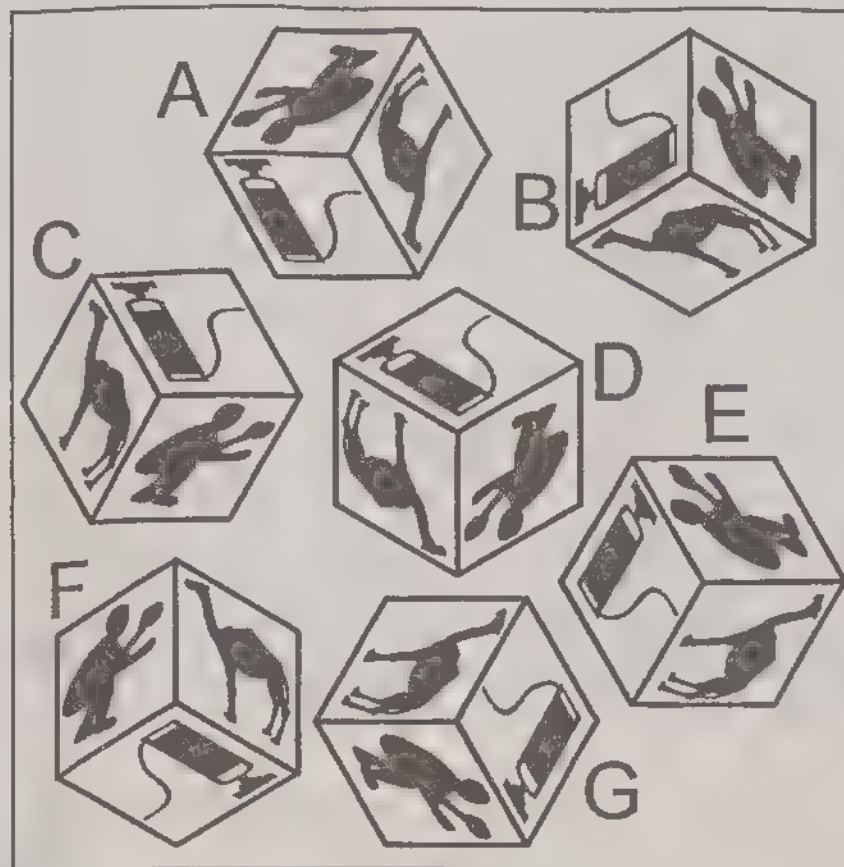
Le differenze allo specchio

Nel secondo disegno, che è il primo allo specchio, ci sono sei errori. Trovateli.



Gioco di logica

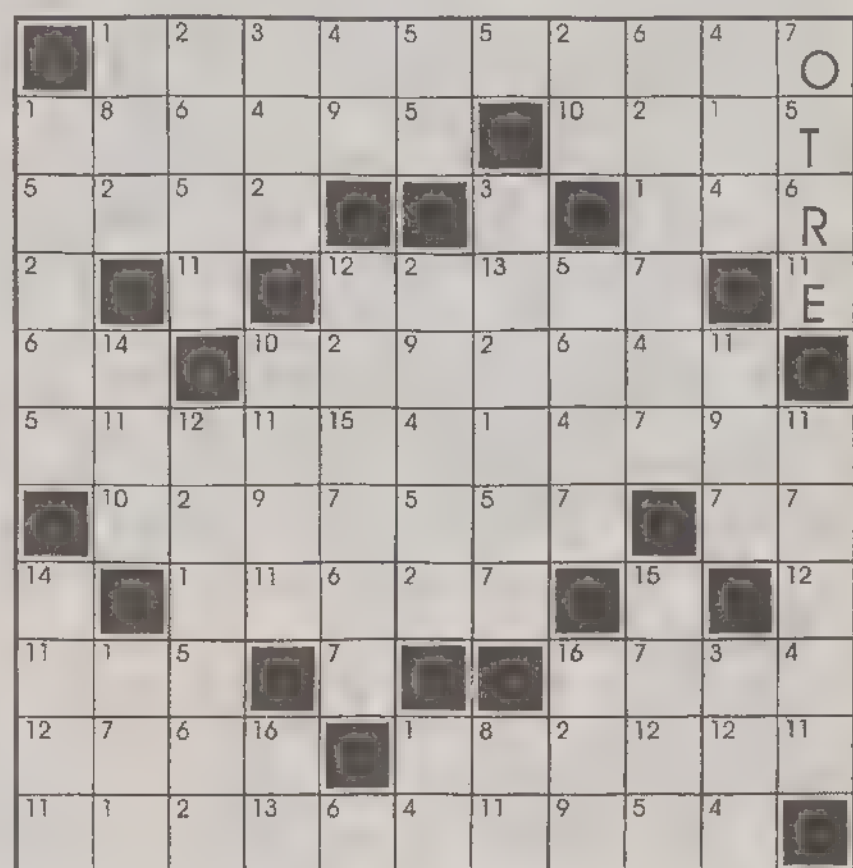
Trovate le tre coppie di cubi perfettamente uguali, tenendo presente che un cubo rimarrà isolato.



Giochi a cura della S.E.A. - Studio Enigmisti Associati srl di Cusano Milanino (Mi) - www.giocando.com

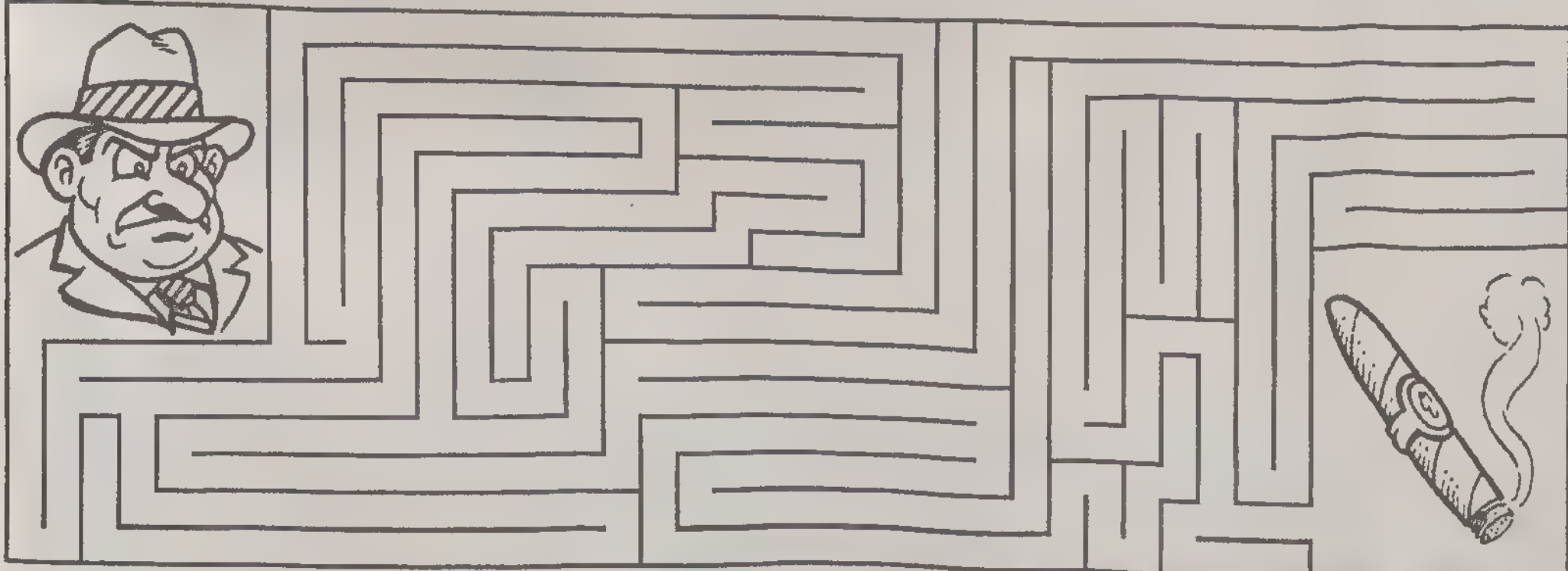
Parole incrociate crittografate

Questo gioco va risolto tenendo presente che a numero uguale corrisponde lettera uguale.

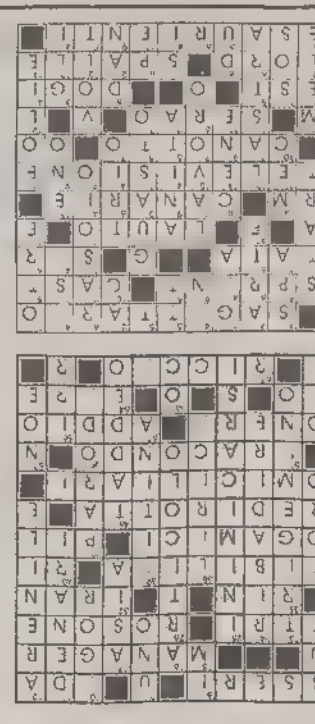
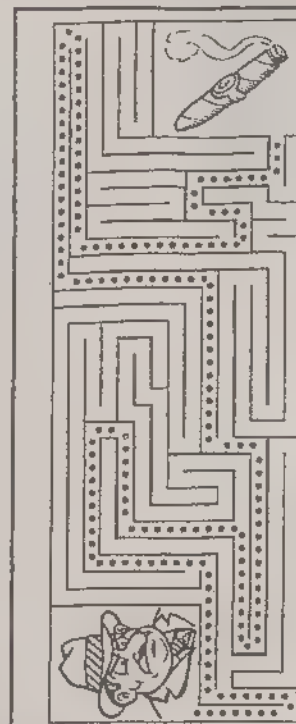


Labirinto

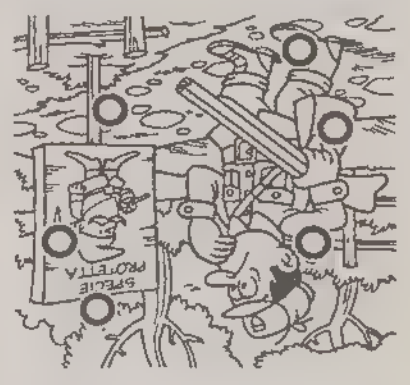
Che strada deve fare il gangster per raggiungere il suo sigaro?



Soluzioni



GIOCO DI LOGICA
Le tre coppie di cubi uguali sono: A-G; B-C; D-F. Il cubo rimasto isolato è quello contrassegnato dalla lettera E.



L'informazione che vuoi e i servizi che cerchi: trovi tutto su Kataweb.

Abbiamo rinnovato il nostro portale per farti individuare più facilmente le ultime notizie, il meglio della Rete e i nostri servizi. Cosa aspetti a farci un giro?

Quando è importante
su **Kataweb** c'è.

www.kataweb.it



KataWeb

OGGI

Il Sole: sorge alle **6.29**
tramonta alle **19.38**
La Luna: si leva alle **2.33**
cala alle **18.35**

36.a settimana dell'anno, 247 giorni trascorsi, ne rimangono 118.

IL SANTO

Santa Rosalia

IL PROVERBIO

Costa più vendicare i torti che sopportarli.

INQUINAMENTO

Frazione Pm₁₀ delle Polveri sottili (µg/m³)
(Concentrazione max giornaliera 65 µg/m³)

Piazza Goldoni µg/m³ **22**
Via Carpineto µg/m³ **20**
Via Svevo µg/m³ **24**
Via Pitacco µg/m³ **-**
Muggia µg/m³ **27**

MAREE

Alta: ore 9.35 **+35** cm
ore 20.47 **+39** cm
Bassa: ore 2.52 **-52** cm
ore 15.09 **-16** cm

DOMANI

Alta: ore 9.59 **+43** cm
Bassa: ore 3.25 **-58** cm

TEMPO

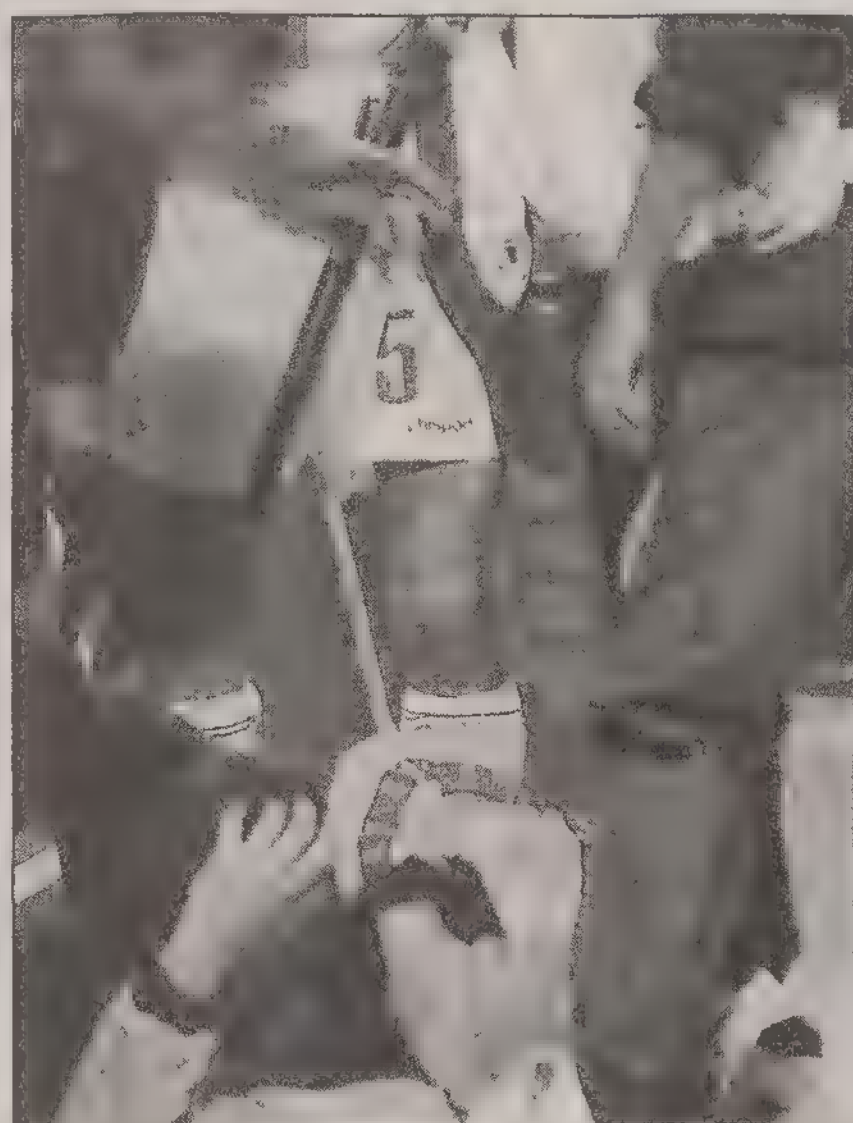
Temperatura: **19,8** minima
25,3 massima
Umidità: **50** per cento
Pressione: **1020,3** in diminuzione
Cielo: poco nuvoloso
Vento: **11,2** km/h da E-N-E
Mare: **22,8** gradi

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/318111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT



Il Dipartimento di pubblica sicurezza e la Procura indagano sul modo in cui la polizia ha messo fine alla solitaria invasione di campo durante l'amichevole Italia-Slovenia

Due inchieste sull'hooligan sloveno picchiato

La scena è stata vista in diretta da sei milioni di telespettatori. L'ultrà non ha presentato esposti o querele

Sei milioni di italiani e sloveni l'hanno visto in diretta, alla televisione, mentre seguivano l'incontro tra le due nazionali allo stadio «Nereo Rocco». Ora sulla solitaria invasione di campo di Matej Prapotnik e su ciò che ne è seguito dopo che la polizia l'aveva bloccato, sono aperte due inchieste.

Il Dipartimento della pubblica sicurezza ha chiesto al Questore di Trieste Natale Argirò chiarimenti sulle manganellate e sui calci che avrebbero colpito l'hooligan sloveno quando era già stato bloccato dagli agenti dopo aver zigzagato per mezzo campo. Manganellate sotto gli obiettivi delle telecamere.

Una seconda inchiesta è stata avviata dalla Procura della Repubblica. L'ipotesi è la stessa: presunte violenze, manganellate e calci inferti quando l'ultrà sloveno era già stato bloccato.

Non vi sono al momento nomi di agenti o di funzionari di polizia iscritti sul registro degli indagati ma il pm Maddalena Chergia ha acquisito in totale silenzio e con molta discrezione documenti e immagini. A breve deciderà il da farsi dal momento che nel nostro Paese l'azione penale è obbligatoria. Nell'ipotesi di un qualsiasi reato il magistrato deve agire, senza guardare in faccia nessuno. Così vuole la legge.

Certo è che Matej Prapotnik non ha presentato né esposti, né querele contro gli ignoti agenti che lo hanno bloccato dopo l'invasione di campo. Nemmeno durante il processo per direttissima in cui gli è stata applicata la pena di cinque mesi e dieci giorni con la condizionale, il giovane tifoso ha detto qualcosa sulle botte che tanti hanno visto in diretta sul piccolo schermo.

«Nulla di nulla, nessuna protesta, nessuna denuncia o lamentela» aveva affermato Claudio Pettarini, l'avvocato d'ufficio che ne aveva assunto la difesa. Era di turno nel giorno in cui Matej e altri cinque ultras sloveni erano stati bloccati e rinchiusi al Coroneo dopo una serie di scontri con la polizia violenze e danneggiamenti. Si erano anche accapigliati tra di loro: da una parte ultras di Maribor, dall'altra quelli di Lubiana. Dopo la condanna sono stati espulsi dal nostro Paese e per cinque anni non potranno rimettervi piede.

Le due inchieste avviate dalla Procura e dal Dipartimento della pubblica sicurezza sono dirette conseguenza delle immagini elettroniche rinbalzate in centinaia di migliaia di case al di qua e al di là del confine. Molti hanno visto e tanti si sono arrabbiati e indignati per lo spettacolo indecoroso, per le provocazioni gratuite, per gli striscioni che inneggiavano al Nono Corpus di Tito e indirettamente all'occupazione jugoslava di Trieste. «Il Nono Corpus è ritornato» si leggeva nel settore riservato ai supporter della nazionale slovena. Altri invece si sono però indignati per ciò che è seguito all'invasione di campo. Manganelli, anfibie e un ragazzo a terra.

Tra questi il parlamentare Ugo Intini dei socialisti democratici italiani, già stretto collaboratore di Bettino Craxi. In una interrogazione al ministro degli Interni Giuseppe Pisanu, Intini ha chiesto spiegazioni. «Milioni di spettatori, purtroppo non solo italiani, hanno visto la polizia che picchiava il tifoso». La solitaria invasione di campo secondo il parlamentare socialista «era grave e intollerabile ma non violenta e quindi non era tale da giustificare un pestaggio a freddo». «Inoltre, dopo i fatti del luglio 2001 a Genova, i segnali di volontà politica e l'immagine della polizia sono psicologicamente molto importanti. Le opinioni pubbliche, non solo quella italiana, si fanno attraverso questi fatti un'idea della civiltà di un Paese».

A questa interrogazione il ministro degli Interni Giuseppe Pisanu risponderà alla Camera nel corso del «Question Time». Lo farà in base alle notizie fornite dalla questura di Trieste al Dipartimento della pubblica sicurezza. «Quel che allo stadio si è visto, si è visto...» ha dichiarato ieri il questore Natale Argirò. «Sono state effettuate indagini interne e abbiamo fornito a Roma tutti i chiarimenti richiesti. Certo è che il ragazzo che aveva invaso il campo, non ha lamentato nessuna lesione e non ha presentato esposti o denunce. In quanto all'iniziativa della Procura non intendo commentarla. Il riserbo è d'obbligo quando un magistrato sta lavorando».

Claudio Erne



I gravi disordini sugli spalti del «Rocco» provocati dagli ultras sloveni scatenati.

Dopo una condanna simbolica sei ultras d'oltreconfine sono stati espulsi

Sette agenti all'ospedale

Una partita nata male e finita peggio. Non per il risultato del campo, sfavorevole agli azzurri, ma per le violenze, le provocazioni, i danneggiamenti e le polemiche che ne sono seguite e seguiranno ancora. Sarebbe interessante conoscere chi ha voluto questo incontro a Trieste e chi potendolo far trasferire ad altra sede non l'ha fatto. Se la legittima suspizione viene fatta valere per i processi penali, perché non introdurla anche per gli incontri a rischio di violenza? Altra sede, altro stadio. Brescia o Catanzaro.

I sei ultras sloveni dopo una condanna simbolica con la condizionale sono stati espulsi dal nostro Paese a tempo di record. I poliziotti che sono stati picchiati e hanno riportato lesioni, non hanno fatto in tempo a costituirsi parte civile o l'hanno ritenuto inutile visto che i sei non avevano in tasca un taller.

«Avevamo bevuto, non ricordo, mi sono difeso dai poliziotti, non ho lanciato io la bottiglia di vetro» hanno detto in aula i sei hooligans.

Sette agenti e funzionari sono ricorsi all'ospedale. Qualcuno ha affermato di esser stato colpito in faccia da un calcio sferrato dal solitario invasore di campo. Ma al «Nereo Rocco» quella sera si è respirato dopo anni di tranquillità e civiltà, un'aria brutta. «Un atteggiamento antitaliano» l'ha definito in una interrogazione il deputato Roberto Menia che ha richiamato l'attenzione anche sulle bottiglie, sui razzi e sugli striscioni che erano entrati allo stadio superando controlli e filtri.

c.e.



SPAZIO CASA
IMMOBILIARE

La scelta giusta per chi **VENDE** o **AFFITTA**
il proprio Appartamento, Casetta o Villa

Trieste, Via Roma n. 10/b - Tel. 040.369950 - 369960

Preoccupa la situazione del comparto produttivo cittadino alla ripresa dell'attività dopo la pausa estiva

Industria in situazione di stallo

Fra i punti caldi Ferriera, Telit, Alcatel e Olcese. Bene invece il settore chimico

Quella del comparto industriale è una situazione a luci e ombre, anche se trattenuta dall'opinione delle varie sigle sindacali. Così, se per Giulio Frisari (Snalm-Confal) in linea generale si profila un autunno «abbastanza tranquillo», per Livio Ceppi (Fim-Cisl) di punti interrogativi se ne profilano molti, con una serie di situazioni tutte da verificare e piani industriali in arrivo da realtà anche importanti della provincia.

«Diciamo che non ci sono oggi segnali forti di negatività: il panorama sembra di stallo, un periodo di ordinaria ripresa insomma», sintetizza Antonio Saulle (Fiom-Cgil). Ma al di là delle situazioni contingenti, incalza Sergio Pisano (Uilm) «il fatto è che ci troviamo a rincorrere i problemi della quotidianità e manca quel momento di riflessione che sarebbe necessario per capire quale possa essere il disegno strategico per il futuro della città. Anche durante il convegno di Assindustria, qualche mese fa, fu ribadita la necessità di un mix bilanciato di attività produttive, e invece oggi sono i politici a dire cosa sia strategico e cosa non lo sia...».

I problemi sul tappeto sono comunque molti. Secondo Loredana Catalfamo, direttore di Assindustria, «la stagnazione si avverte. Se fino alla scorsa primavera non c'erano dati negativi, e anzi molte aziende manifestavano l'intenzione di assumere - senza magari trovare la manodopera di cui necessitavano - oggi al contrario gli auspicci non sono dei migliori».

In un quadro cittadino che sembra continuare a soffrire all'infinito la lacerante fine dell'epoca Iri, la situazione del comparto industriale alla ripresa produttiva si profila di stallo. Una sorta di clima di attesa in cui - sullo sfondo di una generalizzata stagnazione economica - trovano spazio l'assenza di una diversificazione forte delle aziende che sia in grado di creare un sistema di equilibri contrapposti, l'incertezza relativa ai dati reali dell'occupazione e del lavoro interinale. E infine alcuni nodi su cui nei prossimi mesi si giocherà buona parte della partita.

Prima fra tutti la questione della Ferriera e del l'indotto che attorno a essa gravita: in tutto 1.500 persone, sostengono alcuni; 800, ribattono altri. Una guerra di cifre dietro alla quale affiorano due visioni opposte - politiche - del futuro dello stabilimento e in ultima analisi della città. I numeri sono comunque ingenti nell'ambito di un comparto, quello industriale appunto, che secondo gli ultimi dati disponibili occupa all'incirca il 16% della forza lavoro della provincia.

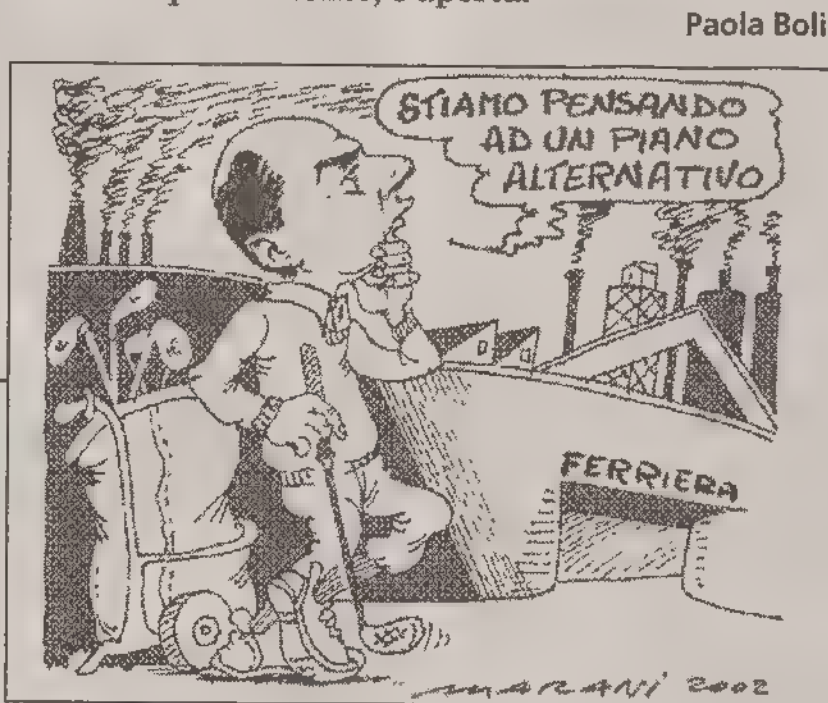
Accanto a tutti questi elementi si profila sempre più evidente un autunno agitato sul fronte interno

La situazione resta comunque avvolta nell'incertezza: al di là dei numeri forniti, con una certa approssimazione, per le singole realtà, non ci sono dati certi sull'entità dei lavoratori interinali oggi inseriti nelle aziende, che comunque dai più vengono dati in continuo aumento. Ed è difficile anche radiografare l'andamento del mercato del lavoro: «Con la ristrutturazione dell'Agenzia regionale per l'impiego e il passaggio di competenze alla Provincia - ribadisce Catalfamo - sono venute a manca-

re elaborazioni di dati su cui fare affidamento. L'ho detto più volte e in varie occasioni: è una carenza che non ci permette di studiare i numeri e trarne le conseguenze».

Fin qui il quadro generale secondo cui il comparto lo conosce meglio. Venendo alle singole realtà, tratteggiate dalle fonti sindacali, si parte da Telit, che conta circa 300 lavoratori, e in merito al cui futuro i sindacati attendono la presentazione del piano industriale fissata per metà settembre. «Finora la cassa integrazione

ordinaria ha coinvolto più decine di persone - dice Saulle - ma ci sono segnali di sviluppi interessanti per l'attività, con voci - solo voci, per ora - in merito a possibili riorganizzazioni». Quanto all'Alcatel, i sindacati additano la «scarsissi-



ma «chiarezza» sul futuro dell'azienda internazionale legata a un settore - quello della telefonia, appunto - oggi in difficoltà.

La situazione appare per ora positiva per il migliaio circa di dipendenti della Wärtsilä, dove negli ultimi

due anni di lavoro ce n'è stato molto grazie al motore ai due tempi (con un incremento notevole del lavoro interinale, segnala Ceppi). I timori dei sindacati su questo fronte stanno appunto nei rischi legati alla monoprodotto e alla mancanza di produzione alternativa cui eventualmente ricorrere.

Azienda importante cui si guarda con attenzione è l'Insiel, con circa 400 lavoratori cui se ne aggiungono, sempre secondo fonte sindacale, circa 200 assunti con contratti a termine o interinali. Un'assemblea dei lavoratori è prevista nei prossimi giorni, per capire, sulla base del piano nazionale Telecom Italia attualmente in discussione, quale sarà la «missione» di Insiel, dopo che Telecom Italia aveva espresso lo scorso luglio l'intenzione di valorizzarne al massimo le potenzialità. Alla Sertubi la ripresa si profila buona, ma - segnala Pisano - con situazioni di difficoltà dovuta a ripetuti inconvenienti agli impianti.

Marcia bene invece il settore chimico - Diaco, Cover, Eurospital - dove durante l'estate è stato segnalato un elevato numero di ore straordinarie. Non ha avuto un incremento pari a quello registrato nelle passate estati il settore alimentare, mentre nel tessile si assiste a due situazioni opposte: la Tirso (ex Sittip), impiega oltre 200 persone e potrebbe decidere per ulteriori assunzioni. All'Olcese invece si attende per la prossima settimana un incontro in cui si discuterà dell'annunciata cassa integrazione ordinaria per tutti o quasi i dipendenti, che si dovrebbe protrarre sino a fine anno.



La Ferriera di Servola, uno dei «nodi» della crisi.

L'INTERVISTA

Anna Illy: «La ripresa sembra più lontana»

«L'autunno? Ero molto più ottimista un mese e mezzo fa, quando si pensava realmente di poter avere una valida ripresa a fine anno. Ora lo sono molto meno, soprattutto per via di una situazione internazionale che influisce sull'Italia anche in considerazione della nostra grande dipendenza dalle esportazioni...».

Anna Illy non nasconde le preoccupazioni per i mesi che verranno. Le sue, precise il presidente di Assindustria, sono per ora soltanto sensazioni, anche se «molto condivise».

E a livello locale qual è lo scenario di riferimento?

Beh, ci sono per esempio le aziende legate alla telefonia, settore la cui crisi è nota. Basta pensare alla Telit, per la quale non sono ancora riuscite a capire cosa si prospetti...».

In giugno, in occasione dell'assemblea generale, Assindustria aveva evidenziato la necessità di un nuovo percorso di sviluppo condiviso dalle varie categorie. Ci sono state risposte?

E presto per capire la situazione, la pausa estiva si è appena conclusa. Posso dire che in questo momento il rapporto con le istituzioni è ottimo.

Qual è il nodo cui guardate con maggiore attenzione?

Beh, la storia della Ferriera per il momento è così poco chiara... Non si capisce ancora come si possa procedere per mantenere nell'attività quella continuità che sia valida sia per il mantenimento dell'occupazione che per il livello industriale della città.

p.b.

Assemblea convocata da Cisl, Uil e Ugl alla quale non ha partecipato (seppur invitata) la Cgil. L'Autorità portuale assicura che non ci sarà alcuna riduzione dei posti di lavoro

Sciopero generale in porto contro i tagli al Molo Settimo

Stop degli straordinari e astensione totale venerdì 13 settembre. Coppa: «Maresca si dimetta immediatamente»

ALLARME

Artigiani in difficoltà per listini bloccati, carenze di liquidità e personale specializzato

Meccanici e carrozzieri in crisi

In affanno anche fotografi e tipografie. Solo la nautica «vola»

Listini e prezzi bloccati dal primo gennaio, carenze di liquidità, ricorso al credito bancario, alcuni settori in difficoltà per carenze di personale specializzato, altri per un drammatico calo di lavoro.

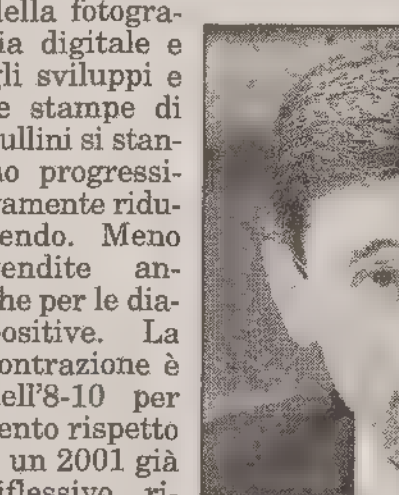
E' questa in sintesi la situazione degli artigiani triestini alla ripresa dell'attività dopo la pausa estiva. Fa eccezione la nautica, in grande, e veloce espansione e l'impiantistica - termoidraulica con buoni carichi di lavoro ma con carenze di personale specializzato. Non si trovano saldatori, tubisti, carpentieri. Mancano anche falegnami. Ma andiamo con ordine.

Il settore più penalizzato - spiega il presidente della Confartigianato Fulvio Bronzi - è quello dei meccanici autoriparatori e dei carrozzieri. La profonda crisi di vendite di vetture nuove, le garanzie estese dalle case madri a tre anni, l'entrata in scena anche per le vetture private dell'officina dell'Azienda consorziale trasporti, sottraggono clienti in modo drammatico agli artigiani con la «bottega» sottocassa. Manca lavoro.

La crisi ha investito anche il settore un tempo fiorente dei carrozzieri. Le 90 officine della nostra provincia risultano sovradimensionate rispetto al mercato e riparano quasi esclusivamente automobili vittime incolpevoli di incidenti. La fattura viene pagata da una società assicurativa.

Al contrario anche a Trieste l'automobilista che deve pagare di tasca propria l'intervento il più delle volte si tiene la vettura ammucchiata e attende tempi migliori. Una viva preoccupazione ha espresso il presidente del settore della Confartigianato Tullio Samez.

Buio anche per i fotografi mentre le tipografie sono in affanno. I primi risentono dell'avvento prepotente della fotografia digitale e gli sviluppi e le stampe di rullini si stanno progressivamente riducendo. Meno vendite anche per le diapositive. La contrazione è dell'8-10 per cento rispetto a un 2001 già riflessivo rispetto l'anno precedente. In calo anche i servizi fotografici di matrimoni, una delle maggiori entrate degli artigiani dell'obiettivo.



Fulvio Bronzi

A Trieste giovani e meno giovani stanno scegliendo il rito civile a scapito di quello religioso. Quattro coppie su sei entrano in Municipio invece che in chiesa e spesso è un amico a riprendere la cerimonia. Oppure, un fotografo senza partita Iva e senza licenza. Un «abusivo».

«Le nostre tipografie sono in affanno», ha affermato più volte Gianfranco Tur-

chetti, presidente di categoria per la Confartigianato. A Trieste operano 60 aziende e la concorrenza è spietata perché il mercato pubblicitario dei depliant e dei volantini è in calo. Il costo dei macchinari invece aumenta e l'innovazione tecnologica costringe a investimenti sempre nuovi.

In sintesi le difficoltà coinvolgono prodotti tecnologicamente «antichi». L'automobile è in profonda crisi, la fotografia - sta cambiando pelle, passando dal chimico all'elettronico, le tipografie hanno necessità di computer via via più potenti. Ma ritorniamo all'artigianato e alla sua situazione.

Il trasporto merci per conto terzi e il movimento terra segnano il passo. Le 240 imprese vivono di un piccolo cabotaggio, senza entusiasmi e senza pianti. Tenuta sostanziale anche per gli accoppiatori, barbiere e parrucchieri.

In ripresa invece le 250 ditte artigiane del settore edile. Le agevolazioni finanziarie varate dal governo hanno mosso il mercato. Molti ristrutturano case e abitazioni. C'è però preoccupazione - afferma Claudio

Pesamosca, presidente del settore - per il momento in cui, fra qualche mese, le agevolazioni finiranno. La manodopera edile è in gran parte straniera e tra gli italiani pochi vogliono imparare questo mestiere. La Scuola edile quest'anno è riuscita a organizzare un solo corso con 12 iscritti.

Note liete per la Nautica e i velai. Il mercato è in crescita. Bene anche i pittori edili, i falegnami e i fabbri. Non ci sono nuove ditte sul mercato e la richiesta è alta perché il numero di addetti non è adeguato alle necessità cittadine. Per anni nessun giovane a Trieste ha voluto imparare il mestiere di falegname, di fabbro, di bandaio. Scelte scelerate. Oggi la tendenza si sta rovesciando.

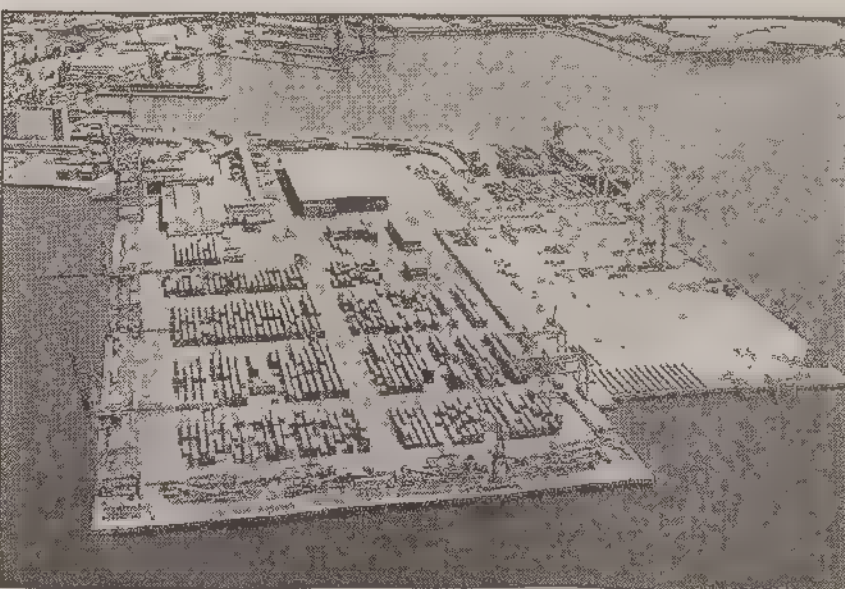
Buoni carichi di lavoro anche per gli impiantisti termoidraulici. Ma manca la manodopera specializzata: saldatori, tubisti e carpentieri vengono contesi tra le varie ditte. Un'asta al rialzo. In pratica a Trieste manca in questo settore tra il 35 e il 45 per cento di forza lavoro.

Alla Confartigianato sono associate anche piccole imprese industriali con un numero di dipendenti superiore a 15 e minore di 50. L'orizzonte rispetto al 2001 appare meno roseo. Listini bloccati, ricorso al credito, carenze di personale specializzato e ordini in peggioramento.

Claudio Ernè

Sciopero immediato degli straordinari fino a data da destinarsi e astensione totale da qualsiasi attività nella giornata di venerdì 13. E' questa la risposta che i lavoratori del porto hanno dato ieri, al termine di un'assemblea convocata da Cisl, Uil e Ugl (la Cgil da tempo ha una posizione diversa, ma era stata invitata), per esaminare la situazione venutasi a creare dopo l'annuncio del piano di risanamento, da parte della Tict, la società di gestione del Molo Settimo.

Dopo due ore di discussione e analisi, al momento della votazione nella sala della Stazione marittima prescelta per l'incontro, quasi tutti i circa 150 presenti hanno dato il loro «sì» alla proposta dei due scioperi, soltanto qualcuno si è astenuto. «E non basta - ha subito dichiarato il segretario della Cisl, Paolo Coppa - ma chiedo anche le dimissioni immediate di Maresca, che ha dimostrato con i fatti di non essere all'altezza della situazione».



Una panoramica del Molo Settimo.

Un attacco severo quello di Coppa, che non ha neppure dimenticato i colleghi della Cgil: «Li invito a unirsi a noi, perché questa è una fase delicatissima per il Molo Settimo e per l'intero porto di Trieste e le organizzazioni sindacali debbono fare fronte unitario davanti al rischio di vedere lo scalo perdere continuamente i pezzi e la sua credibilità».

Gli ha fatto eco Moreno Nonis, della Uil: «Questa situazione rappresenta l'ennesima dimostrazione del totale fallimento della gestione fatta da Maresca - ha sottolineato - e dell'incapacità di alcuni personaggi di affrontare le reali problematiche del porto. Ci si nasconde dietro bugie clamorose - ha proseguito - come quella relativa al costo, che qualche incompetente defi-

nisce proibitivo, relativamente al costo dei distaccati. La verità è un'altra - ha precisato - in quanto per l'Autorità portuale, la spesa mensile per ognuno dei lavoratori che si trovano in tale situazione, è di tremila euro. Essendo in tutto 85 i colleghi oggi distaccati, con la prospettiva di una rapida riduzione a una settantina - ha concluso - non vediamo il perché dell'esasperazione di questo problema».

Da tutte le sigle sindacali è poi stata denunciata la «scarsa disponibilità» dell'Autorità portuale al dialogo con i rappresentanti dei lavoratori.

Da parte sua, l'Autorità portuale, in un comunicato diffuso dopo la conclusione dell'assemblea, confermando di «avere sotto esame le proposte della Tict» e di «disporre di proprie determinazioni per la risoluzione dei problemi gestionali del Molo Settimo», garantendo anche che «sarà privilegiata la soluzione che non comporti alcuna rinuncia a posti di lavoro».

u. sa.

Firmata l'intesa su quattro settimane per 13 dipendenti da Ugl, Fim-Cisl e Confal. Contrarie Uilm-Uil e Fiom-Cgil

Siderco, la cassa spacca il sindacato

Le interpretazioni sono diverse, la realtà è una: ieri l'incontro sulla Siderco spa, lasciando alla Siderco solo 13 dei circa 50 lavoratori. Ieri l'accordo firmato dalle tre sigle.

«Sta iniziando lo spoglio della margherita che porta alla divisione sindacale partendo dalle situazioni più deboli», commenta Antonio Saulle per la Fiom-Cgil. «Almeno in ambito federale dovremo ricomporci al tavolo regionale sulla Ferriera», interviene Sergio Pisano della Uilm. Il nodo resta uno: «Da parte nostra - aggiunge Pisano - motivando la scelta di Uilm e Fiom - non c'è negatività nei confronti della Siderco. Qui però non si tratta di una situazione contingente: non possiamo condividere soluzioni che rientrano in una strategia, in una scelta politica di chiusura che altri hanno preso e che i

lavoratori ora devono pagare». Insomma, non si può gestire in questo modo quelli che i sindacati continuano a ritenere i prodromi della chiusura della Ferriera. «La verità? Noi condividiamo appieno la posizione di Fiom e Uilm - dice Ugo Fabbri che per l'Ugl ieri ha firmato - ma come sigla maggiormente rappresentativa all'interno dell'azienda abbiamo dovuto tenere conto delle aspettative dei lavoratori. Il ricatto della pagnotta...».

E questo il senso della nota emessa per le segreterie Ugl, Fim-Cisl e Confal da Livio Ceppi, che parla di «esigenze primarie e immediate dei lavoratori» negando la lettura «politica» della spaccatura. Così invece dice Filippo Caputo, segretario Confal: «Gli spezzettamenti saranno sempre più marcati, d'ora in poi».

Da Ronchi si vola di più.

Bucarest*

in 2 ore e 15 min.
voli giornalieri
diretti

Ronchi

Timisoara*

in 1 ora e 40 min.
voli giornalieri
diretti

Gandalf

AEROPORTO

FRIULI-VENEZIA GIULIA

*Voli charter realizzati in collaborazione con Cimair sri e Regional Air Support.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della **A.MANZONI&C. S.p.A.**
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354.

1 IMMOBILI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

COMMERCIALE adiacenze stabile epoca piano alto ascensore, alloggio di ampia metratura da ristrutturare composto da ampio soggiorno con poggio (possibilità salone) tre ampie stanze una stanzetta uno stanzino (possibilità doppio bagno), cucina abitabile con poggio ripostiglio bagno, centralmetano € 139.000. Mediagest 040/661066.

COMMERCIALE epoca appartamento ristrutturato ingresso, porta blindata, soggiorno, due camere, cucina, bagno con vasca idromassaggio, poggio con vista panoramica, cantina, termoautonomo. € 135.000 (circa 261 mq). (A00)

CORONEO alloggio uso studio medico/legale sala d'attesa reception 5 stanze stanzetta doppi servizi € 196.000. Mediagest 040/661066.

GALLERY Cervignano S. Giorgio: ampia villa 170 mq, unico piano più taverna, parco 7500 mq, serra, orto. Privacy assicurata 295.000 euro. Cod. 7/P. 0431/35986.

GALLERY Cervignano Topoglian centralissima interessante casa indipendente su due livelli, ampia metratura, da ristrutturare. Grande giardino di proprietà. Cod. 377/P. 0431/35986. (A00)

GALLERY Cervignano. Campolongo al Torre frazione. Prossime tre rifinitissime villeschiera due livelli, separate dal garage, giardino, possibilità taverna. Cod. 6/P. 0431/35986. (A00)

GALLERY piazza Perugino appartamento primingresso in piccolo stabile ristrutturato, camera, cucina e bagno. € 38.734,27. Cod. 62. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Piccolomini appartamento al terzo piano con ascensore, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno e wc. € 108.000. Cod. 195. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Baiamonti appartamenti primingressi, camera, cucina e bagno o soggiorno, camera, cucina e bagno. Soffitta di proprietà. Ottimo investimento. € 67.140. Cod. 307. Tel. 040/7600250. (A00)

GRETTA alloggio luminoso ascensore atri soggiorno cucina abitabile poggio maritronale singola servizi separati ripostiglio € 115.000. Mediagest 040/661066.

MUGGIA ville in costruzione immerse nel verde con vista golfo di ampia metratura con giardino privato. Tel. 040/330400, 040/768222.

PIAZZA Benco ultimo piano ristrutturato ingresso, soggiorno, angolo cucina, camera matrimoniale, bagno, terrazza a vasca, termoautonomo. € 94.000.

PIERIS zona centrale, casetta su due piani da ristrutturare con giardino privato e accesso auto. Euro 93.000. Tel. 040/33400, 040/768222.

PROGETTOCASA Cantù appartamento primingresso bipiano, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, terrazzo, porticato, giardino, box. Cod. 277/P. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Commerciale appartamento in palazzina Liberty, soggiorno, cucina, due camere, ripostigli, bagno, cantina, riscaldamento autonomo, ascensore. Cod. 506/P. 040/368283.

PROGETTOCASA Igo Mioni due appartamenti in buone condizioni, vista panoramica, ultimo piano, zona giorno, una/due camere, balcone verandato. Cod. 527/526/P. 040/368283.

PROGETTOCASA strada del Friuli casa indipendente, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, taverna, cantina, giardino, splendida vista. Possibilità ampliamento. 356.355,26. Cod. 353/P. 040/368283.

SERVOLA ingresso cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno ripostiglio autometano € 77.500. Mediagest 040/661066. (A00)

TRIESTE San Giacomo libero con vista mare aperta, composto da: ingresso, cucina, due camere, servizio. Euro 46.850. Tel. 040/768222, 040/330400. (A00)

VIA dell'Istria vista mare d'epoca ingresso, soggiorno con terrazzino, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, poggio. € 90.400. Casaimmedia 040/941424. (A00)

VISOGILIANO villino indipendente con giardino, accesso auto, ottime condizioni composto da ingresso, soggiorno con terrazzo, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio più sottotetto (trasformabile in mansarda) € 350.000. Mediagest 040/661066. (A00)

2 IMMOBILI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A. CERCHIAMO adatto investimento, stanza, cucina/ino, bagno. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO matrimoniale, cucina, bagno, massimo € 40.000. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCASI appartamento luminoso, 110/140 mq: salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, terrazzetta, posto auto. Zona semicentrale. Definizione acquisire 200-250.000 €. Equipe 040/764666. (A00)

CERCHIAMO in zona Valmaura-Paisiello ecc... soggiorno, cucina, una-due camere, bagno, poggio. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO villa con giardino in qualsiasi zona purché servita. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

IN acquisto cerchiamo per nostri clienti zona Flavia, stadio, Puccini cucina, soggiorno, camera, bagno, poggio (definizione immediata). Spaziocasa via Roma n. 10/B. Tel. 040/369950-369960. (A00)

GALLERY centralissimo appartamento arredato, soggiorno, cucina, due camere, bagno. Affittasi anche per lunghi periodi. Cod. 442. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Giardino pubblico appartamento al secondo piano, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, balcone. Libero subito. Affittasi € 415. mensili. Cod. 409. Gallery tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY piazza Gondoni in casa con ascensore appartamento di 90 mq, quattro camere, cucina, bagno. Uso abitazione o ufficio. Affittasi. Cod. 471. Tel. 040/7600250.

IN affitto cerchiamo case, villette, alloggi vuoti-arredati zone S. Luigi, Revoltella, Rossetti (nessuna provvigione proprietari). Spaziocasa via Roma n. 10/B. Tel. 040/369950 - 040/369960. (A00)

4 LAVORO
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

A. PER volantinaggio cercasi giovani seri disponibili tutto il giorno, paga interessante, residenti Monfalcone e limitrofi, Gorizia e limitrofi. Tel. 0481.533209. Sis Pubblicità, ore ufficio.

A. AZIENDA per ampliamento filiali Monfalcone Trieste valuta personale 1933 € netti dal 1 mese 3497442730. (FIL47)

A. BANCA leader nel private banking in fortissima espansione ricerca persone diplomate e laureate da inserire nel proprio organico nella provincia di Trieste, Massima riservatezza. Scrivere C.P. 1262 p.zza Verdi Trieste. (A9163)

A. WORKNET cerca impiegata amministrativa, serraamenti, ingegneri meccanici con conoscenza Cad, operai meccanici e metalmeccanici, capo officina (perito meccanico conoscenza Cad e controllo numerico), geometri. Worknet, via Lazzaretto Vecchio 18, tel. 040/3220770, fax 040/3220869. Mail: Trieste.segreteria@worknetspa.it.

ADECCO impiegati cerca periti conoscenza base disegno meccanico per corso gratuito di cad ideas, max 28 anni. Via Severo tel. 040/5708259. (A9163)

ADECCO Trieste cerca: giovani max 30 anni per corso di formazione professionale «collaudatori motori navali» finalizzato all'inserimento presso nota azienda. Requisiti: diploma/qualifica tecnica, conoscenza inglese. Giovani max. 24 anni per corso di «salumieri» finalizzato all'inserimento presso nota azienda, requisiti: diploma/qualifica, via Venezian 5. Tel. 040/3223502. (A9163)

AGENZIA moda e spettacolo Be-Nice organizza casting per selezionare volti nuovi da inserire nel mondo del lavoro. Indispensabile: bella presenza e serietà. 040/3479560 - 335/8301407, info@be-nice.it. (A9117)

AGENZIA pubblicitaria cerca telefonisti/ 25/50 anni per interessante lavoro part-time. Offriamo fisso 340 € + incentivi. Presentarsi via Valdirivo 34 Edil ore 12-14.30 17.30-20. (A8977)

ARTEL Spa seleziona n. 2 incaricati/e alle vendite per province di Trieste e Gorizia. Inserimento rivolto a candidati seri e motivati a migliorare proprie possibilità. Offresi: formazione tecnico-commerciale, supporto economico, alte provvigioni e incentivi di sicuro interesse. Per appuntamento telefonare n. 0434/565202 - sig. Giust. E-mail: artel.pordenone@libero.it. (Fil 84)

AURISINA, produzione/commercializzazione marmi assume responsabile della produzione con esperienza almeno quinquennale gestione operativa del personale e organizzazione del lavoro, preferibilmente come capocantiere. Requisiti richiesti: età minima 30 anni, capacità organizzative, orientamento tecnico, conoscenza uso computer. Curriculum vitae, specificando proprio numero telefonico, entro 16 settembre, al PO-box 3732, 34011 Aurisina (TS) oppure al fax 040/200410. (A9102)

CALL center di Trieste seleziona operatori di telemarketing. Si richiede flessibilità di orario e conoscenza base del P.C. Per colloquio chiamare lun-ven. dalle 9 alle 18.30 al 040/3187871. (A9102)

CERCA aiuto commessa pratica panificio Giudici - via Oriani 9/A Tel. 040/369235. (A9254)

CERCASI apprendisti elettricisti massimo 24 anni. Presentarsi invia Caboto 28 a Trieste. (A9199)

CERCASI apprendista impiegato/a pratica ufficio conoscenza uso computer gestione magazzino. Scrivere a casella postale 1241 Trieste 3. (A9118)

CERCASI muratore specializzato. Tel. 040/829665 ore uff. (A9052)

CERCASI ragioniere/a o laureato/a economia e commercio con buona conoscenza Microsoft Office e contabilità in ambiente Windows. Inviare curriculum ad agenzia Marittima Giuliana Sas via Lazzaretto Vecchio 9 34123 Trieste. (A00)

nell'Agenzia a livello di Coagente. Richiedesi esperienza nel settore assicurativo e/o finanziario. Offresi garanzia di serietà e trattamento economico adeguato alle qualità e potenzialità professionali del soggetto. Inviare curriculum Fermo Posta C.I. n. Ae 8108100. (A9212)

LAUREATO/A in economia, giurisprudenza, scienze politiche selezione affermato studio commercialisti per tirocinio e inserimento. Formazione e carriera secondo capacità. Cv a FP Trieste Centrale C.I. AD4778779. (A8968)

MANPOWER Gorizia ricerca: 8 operai settore metalmeccanico, impiegata contabile minima esperienza, 10 addette filatura per grossa azienda zona Gorizia. Tel. 0481/538823.

MANPOWER Trieste ricerca amboessi operaio per industria un elettricista industriale, una contabile esperta, operaie. Corso Cavour 3/A 040/368122. (A00)

METIS assume amboessi: programmatori conoscenza Sql Visual Basic 4/6 Java minima esperienza, apprendista commessa bella presenza max 24 anni, elettricisti industriali esperti, montatori meccanici, periti termoidraulici, falegnami, saldatori, operai generici. Via Torbianca 19. 040/3480665 Trieste@euro-metis.it.

PRESTIGIOSO negozio d'arredamento di Trieste cerca collaboratore/trice alle vendite con esperienza. Telefonare al 040/635852. (A8975)

RAS ricerca diplomato/a da formare e avviare alla libera professione di promotore previdenziale. Manoscrittura a Agenzia Bin, via Martiri della Libertà 8, Trieste. (A9155)

SCOUTING per produzioni pubblicitarie cinetelvisive offre servizi per selezione aspiranti attrici, attori, modelle, modelli, giovani, adulti, bambini. Non facciamo corsi. Per informazioni e modalità telefonare numero verde gratuito 800.906.123. (FIL17)

SCUOLE riunite cercano ragazze/i esenti impegni per distribuzione pubblicità in città, massima serietà. Chiamare 040/638542. (A8989)

SOCIETÀ in franchising seleziona affiliati per apertura nuovi centri. Minimo investimento, anche finanziato. Reddito minimo annuo 60.000 tel. 0434/923132 ore ufficio. (FIL84)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

SGOMBERIAMO convenientemente appartamenti cantine acquistiamo mobili sovrapposti antequarantennale max valutazioni. Telefonare 340/6056039, negozio 040/311474. (A9184)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

CESENATICO Gatteo Mare www.gobbihotels.com offerta last minute settimana settembre € 220 tutto compreso. Formula villaggio, spiaggia pedale parco piscina tennis video giochi discoteca. SCELTA menù, buffet, acquavino ai pasti. Tel. 0547/680551. (A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 340/7195357. (A9238)

BELLA signora conoscerebbe distinti. 380/5023280. (A7257)

BIONDA occhi verdi tutte curve incontrerebbe uomo per sincera amicizia. 333/3969536. (FIL60)

CLUB single Donna di cuori Muggia organizza incontri sei persone per 10 minuti tel. 040/9278561 - 328/3927854. (D00)

CORINA incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione 338/1659511 dopo le 12. (A9231)

GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine. 338-1281839. (A9174)

KIMBERLI dolce, giovane, carina ti aspetta per divertirsi insieme 333-7063822. (A9191)

STUDIO di massaggio orientale rilassante 333/9151341. (A9218)

VOU! conoscere giovane carina? Telefona 333/7076610. (A8976)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. 02-29518014. (Fil 1)

13 MERCATINO
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili lampadari. Tel. 339/7800315 040/412201. (A9207)

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

AVVISO DI GARA ESPERTA

- STAZIONE APPALTANTE: Soprintendenza B.A.A.P.P.S.A.D. del Friuli-Venezia Giulia, piazza Libertà 7 - 34132 Trieste, tel. 040.43631-2; fax 040.43634.
- PROCEDURA DI GARA: licitazione privata ai sensi della legge 109/1994 e successive modificazioni.
- LUOGO, DESCRIZIONE, IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI, ONERI PER LA SICUREZZA E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI:
 - luogo di esecuzione: Trieste - Cittavecchia, in area posta tra il cantiere dell'Ater, via dei Capitelli e la viabilità del cantiere Urban; C.C. di Trieste, Foglio di Mappa 16, pen 2117, 2089, 2120, parte della 2116, parte della 2088, parte della 2118, parte della 2119.
 - descrizione: scavi archeologici.
 - importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): euro 542.279,74 (cinquecentoquarantaduecentoquattantasette e 74/100) di cui a corpo euro 31.165,40 (trentunomilacentosessantacinque e 40/100) e a misura euro 511.114,34 (cinquecentoundicimilacentotrentun e 34/100); categoria prevalente: OS 25; classifica II.
 - oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: euro 54.227,97 (cinquantaquattromiladuecentoventisei e 97/100).
 - lavorazioni di cui si compone l'intervento:
 - Lavorazione: Categoria: OS 25 - Importo: euro 371.435,80
 - Lavorazione: Categoria: OG 2 - Importo: euro 170.843,94
 - la categoria OG 2 (classifica II) non è subappaltabile.
 - Modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo ed a misura ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto dagli articoli 19, comma 4, 21, comma 1, lettera c), della legge 109/94 e successive modificazioni.
- TERMINI DI ESECUZIONE: giorni 300 (trecento) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori
- IMPRESE AMMESSE N. 13: Land; Giannaromo; Socore; Rarem; Soved; Valoppi; Mannelli; Cooperativa archeologica; ReARCO; A.T.I. Asira-Cividin; Pasqualucci; Edilrestauri; A.T.I. Petro-Savino-Geotest.
- IMPRESA AGGIUDICATARIA: Valoppi - Roma.
- VALORE DELL'OFFERTA: Euro 456.426,02 - oneri sicurezza esclusi.

IL SOPRINTENDENTE
dott.ssa Franca Maselli Scotti

Ribadita la candidatura della città durante un incontro istituzionale sul rilancio del ruolo internazionale di Trieste

Vertice con Berlusconi sull'Expo

E intanto arriva il ministro ai Trasporti Lunardi per una ricognizione in porto

IL CASO

L'allargamento dell'Unione europea nel 2004

Antonione: rispetto gli esuli ma sulla Slovenia nell'Ue dobbiamo guardare avanti

«Comprensione e rispetto» per chi ha vissuto direttamente le tragedie che si sono abbattute su queste terre e che quindi guarda ancora «con dolore» all'ingresso della Slovenia nella Ue, ma il dovere dell'Italia «è quello di guardare avanti». Il sottosegretario agli Esteri, Roberto Antonione, ha risposto così, a Trieste, a una domanda sui problemi, sulle ferite aperte che ancora oggi suscitano in molti triestini quando si parla della vicina repubblica.

«La storia - ha spiegato Antonione - ha portato delle pagine molto tristi ed è difficile per chi le ha vissute direttamente superarle. Queste persone vanno rispettate, sia per quel che riguarda il nostro Paese, sia per la Slovenia e per tutti quei Paesi in cui si sono verificati episodi che dal punto di vista storico e umano sono state delle tragedie immani». «Tuttavia il nostro dovere - ha aggiunto il sottosegretario agli Esteri - è quello di guardare avanti, di dare una prospettiva di sviluppo e di crescita ai nostri figli, e quindi di costruire le con-

dizioni perché non debbano più vivere quelle tragedie ma possano vivere in una realtà diversa che permetta loro di superare anche quelle cose che molti ancora stanno sentendo profondamente».

Antonione ha quindi riferito sulle ultime decisioni prese al vertice di Elsinore, in Danimarca, dove nella prima giornata ha sostituito il premier al tavolo dei negoziati.



Roberto Antonione

«La storia ha portato delle pagine molto tristi ed è difficile superarle. Dobbiamo dare una prospettiva ai figli»

ha quindi rilevato che «al momento, anche per la volontà politica espressa da tutti i ministri degli Esteri, non si può che registrare un unanime consenso affinché questo allargamento possa essere fatto nei tempi previsti e che i 10 paesi candidati possano essere nel 2004 membri effettivi dell'Unione, con una loro presenza anche nel nuovo Parlamento europeo».

Vertice sull'Expo con il premier Silvio Berlusconi per sostenere la candidatura di Trieste. La riunione, che si terrà a Roma entro settembre, e vedrà la partecipazione del sindaco Roberto Dipiazza nonché del presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Renzo Tondo, è stata annunciata ieri dal sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione nel corso di una conferenza stampa cui hanno partecipato, oltre agli stessi Dipiazza e Tondo, anche gli assessori regionali triestini Sergio Dressi e Federica Seganti.

Tema dell'incontro era il rilancio della città di Trieste e il suo ruolo internazionale, il cui progresso, è stato sottolineato, «è interesse della Regione e dell'intero Paese».

Da qui, come hanno ribadito Antonione e Tondo, la necessità di creare un coordinamento tra Comune, Regione e governo nazionale, per fare una ricognizione su un progetto complessivo per l'area, coinvolgendo anche le realtà produttive, una zona che tra un paio d'anni si vedrà catapultata nello storico appuntamento

dell'allargamento a Est dell'Unione europea. Entro il 2004, con l'ingresso dei dieci Paesi candidati di cui molti già operano con il Friuli-Venezia Giulia, si avrà un'Unione Europea a 25 partner e Trieste e la regione non possono perdere

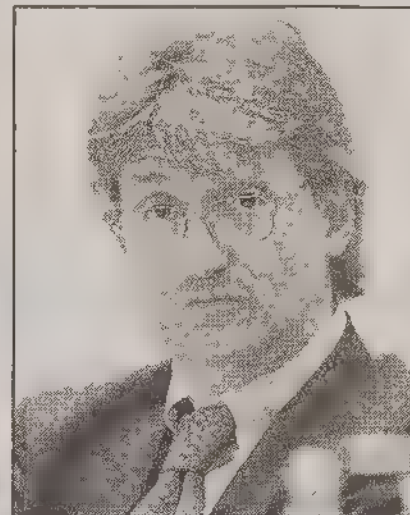


Roberto Dipiazza

questa occasione per rilanciare la propria economia e il proprio ruolo internazionale.

Il problema fondamentale sono però le infrastrutture, ad iniziare da quelle ferroviarie, e un impulso a costruirle può venire proprio dalla creazione a Trieste del Segretariato per il Cor-

ridoio paneuropeo numero 5, la direttrice subalpina (ferroviaria e stradale) che porta verso il Centro e l'Est Europa. La designazione di Trieste è ormai cosa fatta e attende solo il placet della Presidenza del Consiglio.



Renzo Tondo

Tuttavia, come ha evidenziato Antonione, si sta lavorando su più fronti, come quello del porto giuliano, il cui funzionamento deve riguardare tutta la regione. E entro un mese quindi sarà in città il ministro per i Trasporti Pietro Lunardi, per fare una ricognizione di una giornata

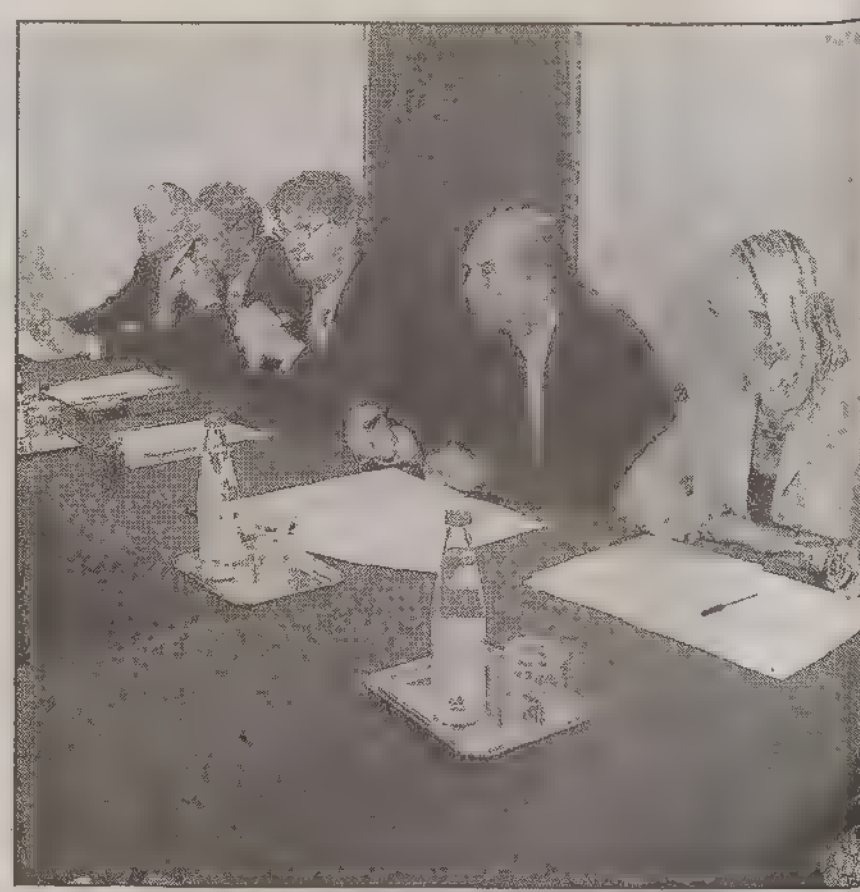
sui temi prioritari delle infrastrutture ferroviarie che ancora penalizzano lo scalo.

Il sottosegretario sta inoltre lavorando a un incontro fra Lunardi e l'omologo austriaco, con lo scopo di creare una linea alternativa sulla Pontebbana ai traffici che attualmente arrivano in Italia dal Brennero.

E con Lunardi si parlerà anche dell'Expo e del recupero del Porto Vecchio, cercando di sfruttare l'esposizione internazionale prevista per il 2007-2008 «per portare risorse importanti sulle infrastrutture che oggi sono ancora carenti».

«Siamo partiti da Trieste - ha spiegato Renzo Tondo - perché è la città capoluogo e potenzialmente trainante di tutto lo sviluppo della regione. Questo primo vertice - ha aggiunto - che sarà ripetuto anche per le altre realtà regionali, ha dimostrato però la fondamentale importanza di operare in perfetta sintonia e sinergia tra enti locali, regione e governo».

«Trieste - ha rilevato dal canto suo Dipiazza - è il capoluogo della regione, ma deve diventare città capitale, area metropolitana, e



L'incontro istituzionale di ieri in Regione tra (da sinistra) Dressi, Antonione, Tondo, Dipiazza e la Seganti. (Lasorte)

per questo bisogna intervenire, in sinergia, su alcuni temi fondamentali per il rilancio della città che sono le infrastrutture ferroviarie alle quali è legato il decollo del porto, la realizzazione di un sistema portuale regionale, il Corridoio 5, il parco scientifico triestino e l'Expo 2007-2008 per il quale Trieste si è candidata».

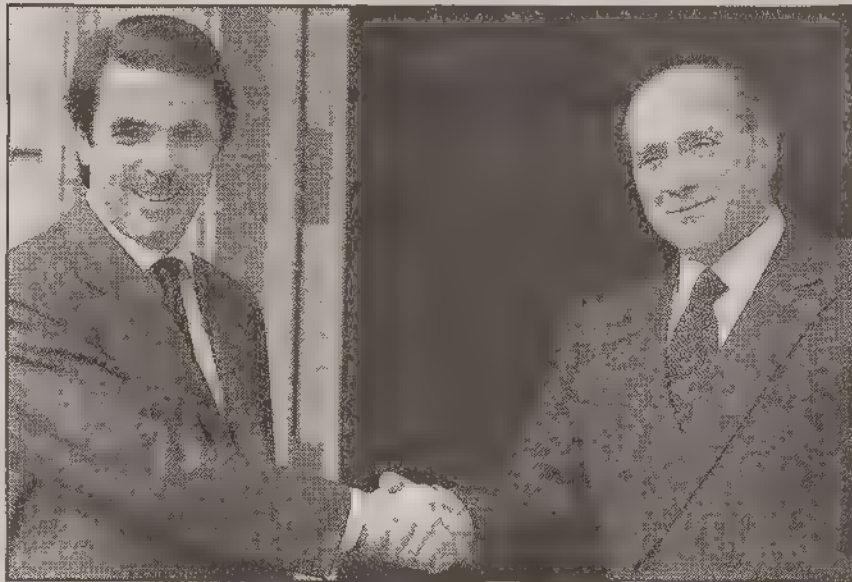
Antonione ha anche toccato alcuni temi di carattere prettamente politico. Innanzitutto, ha smentito di aver bacchettato durante l'estate il sindaco Dipiazza quando, in un'intervista televisiva, lo aveva esortato a «volare più alto» nell'amministrazione della città. «Non mi sento un professore - ha detto Antonione - mentre tutti insieme possiamo dare un contributo» alla città. Poi, sollecitato dai giornalisti, ha sostanzialmente confermato la possibilità di tenere a Trieste, probabilmente a marzo-aprile, il prossimo congresso nazionale di Forza Italia. «La sede non è stata ancora decisa - ha avvertito - ma intendiamo farlo comunque in Friuli Venezia Giulia. Dobbiamo risolvere alcune questioni di natura logistica. Qualsiasi località avrebbe dei problemi a ospitare 5 mila delegati». «Alla peggio faremo una tendopoli in piazza Unità» ha concluso Dipiazza con una battuta.

Alessio Radossi

Annullato il previsto colloquio bilaterale italo-spagnolo che doveva tenersi a settembre. Tutto slitta probabilmente a ottobre: ignota la località

Salta il summit a Trieste fra il Cavaliere e Aznar

In compenso il premier presenzierà alla riunione dei ministri degli Esteri dell'Ince



Aznar e Berlusconi durante un precedente incontro.

Salta il vertice Berlusconi-Aznar previsto a Trieste durante il mese in corso. Non ci sarà infatti l'incontro bilaterale Italia-Spagna che avrebbe dovuto svolgersi in città a settembre tra il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, e il premier spagnolo Aznar.

«Gli impegni internazionali di Berlusconi - ha spiegato ieri il sottosegretario agli Esteri, Roberto Antonione - hanno fatto sì che l'incontro con Aznar venga calendarizzato probabilmente nel mese di ottobre, anche se non conosco ancora gli impegni internazionali del nostro premier». Antonione ha detto di non sapere se l'incontro, nella nuova data, si svolgerà o meno a Trieste, come aveva assicurato lo stesso Berlusconi durante la riunione dei ministri economici dell'In-

iziativa centroeuropea svoltasi a Trieste nel novembre scorso. Antonione ha tuttavia ricordato che la città è stata ultimamente una delle sedi che ha visto più volte presente Berlusconi per iniziative importanti, suscitando anche «l'invidia» di altre località italiane.

Lo stop al vertice italo-spagnolo ha un precedente: è già successo lo scorso febbraio, in occasione dell'annuncio incontro bilaterale fra Berlusconi e l'omologo britannico Tony Blair, che in un primo momento doveva tenersi a Trieste mentre poi, a causa del nuovo duplice impegno di Berlusconi come premier e ministro degli Esteri, venne spostato a Roma in quanto, si disse, il presidente del Consiglio aveva preferito concentrare gli

impegni internazionali nella capitale. Poi però questa tesi venne smentita di lì a poche settimane, quando Berlusconi tornò a Trieste l'8 marzo scorso per incontrare in un vertice bilaterale il cancelliere tedesco Gerhard Schröder.

A Trieste sono intanto in arrivo altri summit internazionali. A partire da quello dell'Ince fra i ministri degli Esteri, che si terrà tra novembre e dicembre, cui probabilmente presenzierà anche Berlusconi.

Il presidente del Friuli-Venezia Giulia Renzo Tondo ha invece annunciato che il 19 e 20 settembre si riuniranno a Trieste i ministri dell'Agricoltura dei paesi aderenti all'Ince, coordinati dal ministro italiano per le politiche agricole Gianni Alemanno.

a.r.

Donda®

CALZATURIFICIO IN TRIESTE DAL 1887

Per tutti i minori di anni 14 un barattolo di Coca-Cola in omaggio per ogni scarpa acquistata.

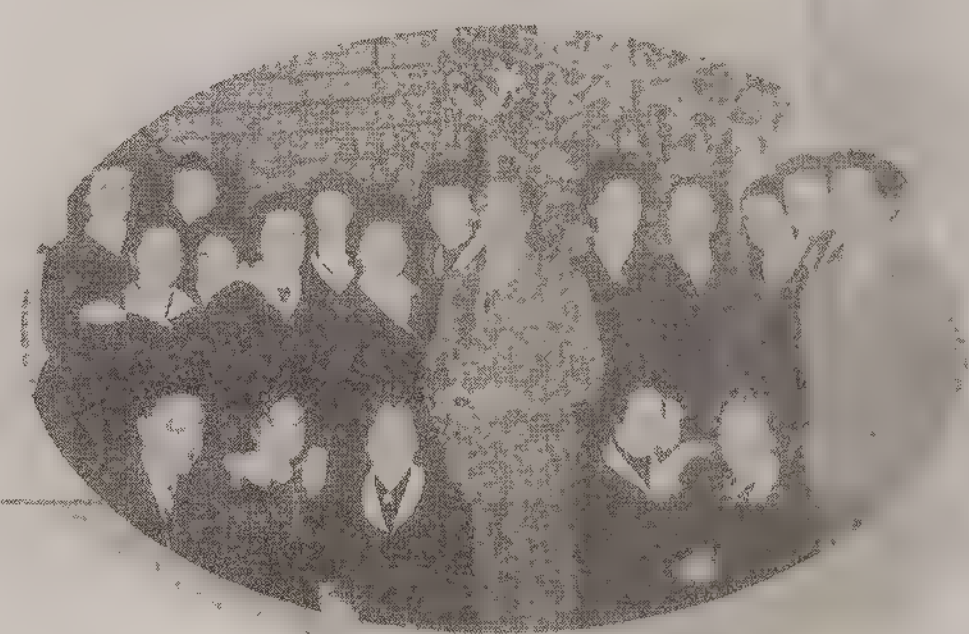
Aperto il lunedì 8.30-12.30 e 15.30-19.30
Sabato non-stop 8.30 - 19.30

Inaugurazione del rinnovato punto vendita di Largo Barriera 5-6 in occasione del 115° anniversario.

Brindisi
venerdì 6 settembre 2002
dalle 18.30 alle 21.30.

Ricerchiamo personale elegante, dinamico e motivato per lo staff di vendita.

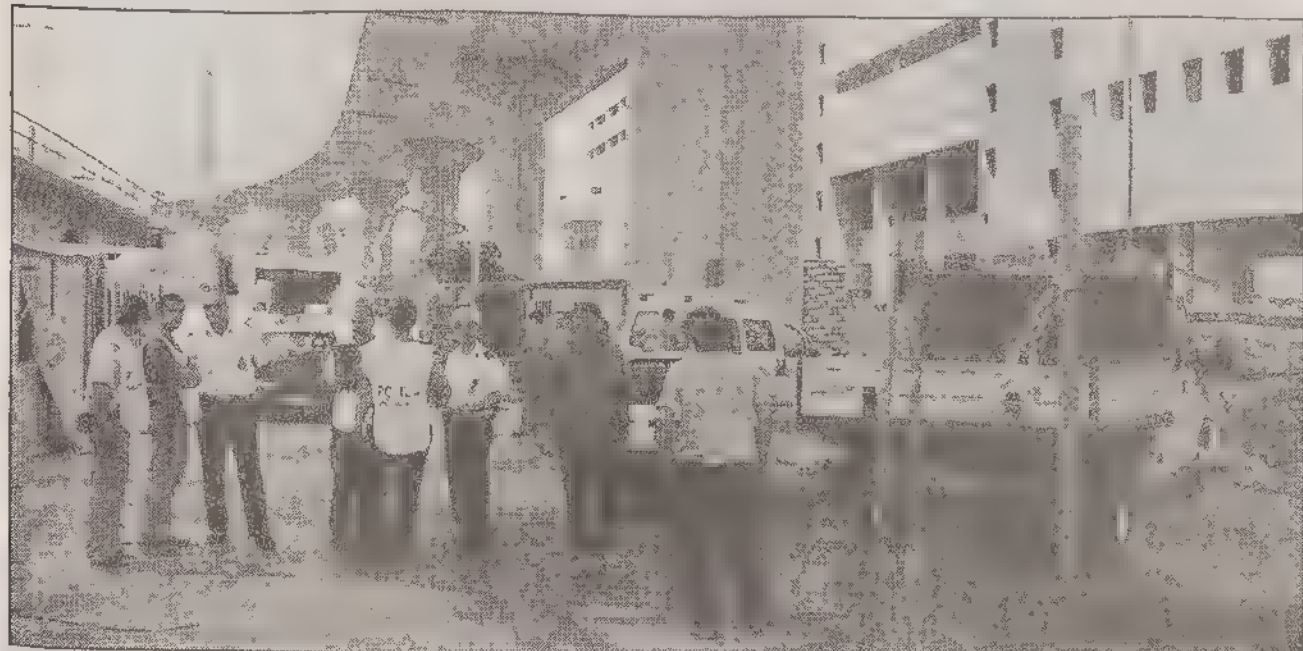
Scarpe fuori, Benessere dentro!



«Assaltato» da ottanta uomini della Finanza e dei vigili urbani il centro commerciale in costruzione in via Svevo

Venti clandestini in nero alle «Torri»

«Ma dopo gli accertamenti i lavoratori irregolari potrebbero essere il 30%»



Alcune immagini del blitz messo a segno ieri mattina nel cantiere delle «Torri d'Europa»: sono stati impegnati oltre 80 uomini delle forze dell'ordine.



Ottanta uomini in divisa hanno assediato ieri mattina il cantiere delle «Torri d'Europa», futuro fiore all'occhiello delle Coop locali. Finanza e vigili urbani hanno messo a segno il più imponente blitz contro il lavoro nero mai effettuato prima d'ora in città. Su circa 180 operai che in quel momento prestavano servizio almeno una ventina sono risultati irregolari. Clandestini a tutti gli effetti secondo i primi accertamenti. «Ma credo - ha dichiarato nel tardo pomeriggio un ufficiale della polizia tributaria - che, dopo ulteriori controlli nei prossimi giorni la fascia del lavoro nero in quel cantiere potrebbe riguardare oltre il 30 per cento degli operai».

L'operazione a sorpresa è stata coordinata dal pm Federico Frezza al termine di un'indagine condotta dagli investigatori del nucleo di polizia giudiziaria della polizia municipale. «Non è stata - ha dichiarato il magistrato - un'operazione anticlandestini, ma contro il mercato illegale del lavoro e contro chi non rispetta le regole fondamentali della nostra società. Siamo intervenuti proprio cercando di tutelare i diritti di chi lavora».

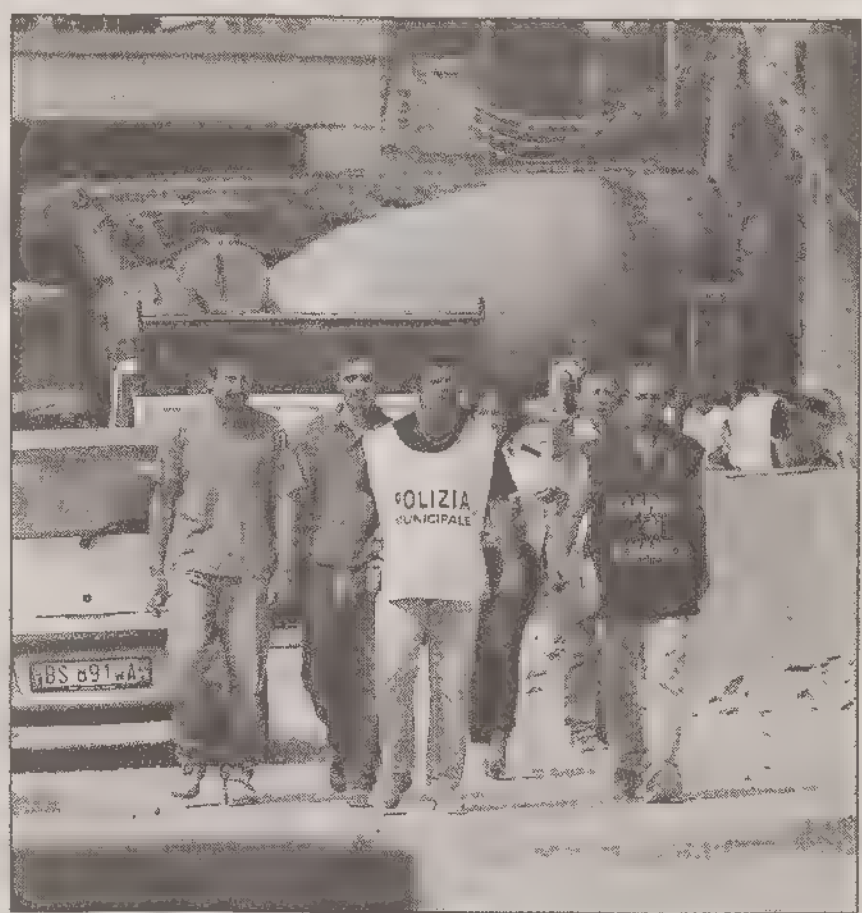
Vigili in borghese per oltre tre mesi hanno controllato gli ingressi del cantiere di via Svevo pedinando alcuni operai stranieri. Il blitz - come detto - è scattato di prima mattina. Ma già lunedì altri investigatori avevano messo a segno perquisizioni in abitazioni di San Donà di Piave, Fossalta di Portogruaro e Brescia.

Alle 8 precise pattuglie dei vigili urbani hanno bloccato le strade d'accesso al cantiere delle Torri d'Europa. Altre pattuglie sono state dislocate in viale d'Alviano, in via Doda ma anche nelle altre strade adiacenti.

L'ordine del magistrato è stato quello di fermare tutte le vetture in entrata nell'area interessata e di controllare minuziosamente quelle che uscivano. A questo punto un'ottantina tra vigili e finanzieri sono entrati contemporaneamente nel cantiere. In tutto una decina di pattuglie. Alcuni investigatori sono andati direttamente nell'edificio in costruzione, altri hanno perlustrato i sotterranei. Altri hanno controllato i lavoratori all'esterno. «Documenti, prego», è stata la domanda di rito ripetuta per decine e decine di volte. Poi l'altra richiesta è stata quella del per-

messo di soggiorno. Controlli minuziosi di nomi, date, grafie. E anche verifiche via radio. Altri investigatori hanno nel frattempo controllato la documentazione depositata negli uffici. Nei container-uffici della Cesi di Imola, l'impresa capogruppo che gestisce i lavori di costruzione, (la stessa che ha realizzato piazza Unità) è stato il caos. Vigili e finanzieri hanno controllato i registri, i libri amministrativi. Analoghe verifiche sono state effettuate anche negli altri container adibiti a uffici delle ditte appaltatrici.

«Non possiamo dire nulla. Potete parlare solo con il responsabile Filippo Marcanioni», questa è stata la laconica dichiarazione degli impiegati del cantiere messi, loro malgrado, con le spalle al muro dagli investigatori. «Non sappiamo nulla. Parleranno solo i responsabili», hanno risposto. Ma, dei responsabili, per tutta la giornata nessuna traccia. Nessuno insomma ha voluto spiegare come mai in quel cantiere sono stati assunti extracomunitari in nero.



Alcuni finanzieri e vigili accompagnano fuori dal cantiere di via Svevo alcuni lavoratori stranieri. (Foto Lasorte)

Senza contributi, senza assicurazioni.

Non è la prima volta che nel cantiere di via D'Alviano vengono effettuati controlli contro lo sfruttamento della manodopera clandestina. Già nello scorso febbraio i carabinieri assieme agli ispettori del ministero del Lavoro avevano messo a segno un blitz analogo a quello di ieri.

Centocinquantesette miliardi di lire investimento, studi di marketing, di impatto ambientale, di inserimento sul territorio: questo

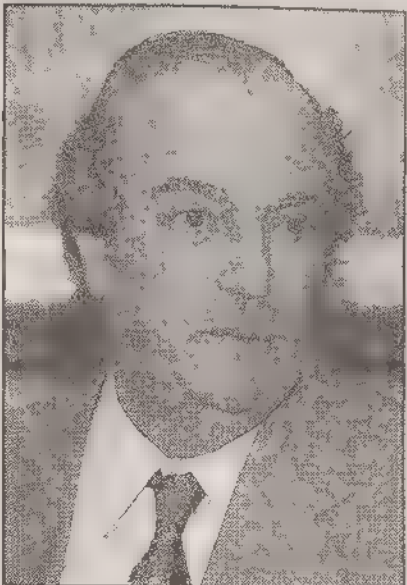
era stato il progetto ambizioso delle «Torri d'Europa». Le caratteristiche costruttive e di inserimento in un ambito che, contrariamente ai soliti ipermercati, è ancora strettamente urbano, dovrebbero fare un qualcosa di unico, aveva detto in occasione della presentazione Lino Lemi, presidente del Gruppo Policentro, una corazzata multinazionale del settore, che ne cura la realizzazione e la commercializzazione, facendo affidamento anche su capitali stranieri. Una struttura gigantesca: centomila metri quadrati calpestabili globalmente, dei quali 40 mila pavimentati, 7500 mq. destinati a gallerie e piazze ad uso pubblico.

Corrado Barbacini

Ratificato dal cda il contratto che fissa i termini dell'impegno del nuovo sovrintendente

Cambreng al Verdi, manca solo la firma

E i biglietti aumentano dell'8 per cento. Dipiazza: «Erano fermi da sei anni»



Juan Cambreng

Il sindaco: «Il lungo blocco dei prezzi è stato uno sbaglio. Non abbiamo neanche recuperato le perdite prodotte dall'inflazione»

Apporrà oggi la sua firma al contratto che ieri il consiglio di amministrazione della Fondazione teatro Verdi ha formalmente discusso e approvato. Juan Cambreng diventerà così a tutti gli effetti il nuovo sovrintendente. Roberto Dipiazza, che in qualità di sindaco presiede il cda della Fondazione, si dice «pienamente soddisfatto». Non per il feeling con il nuovo numero uno del Verdi - su quel versante, lascia

intendere il sindaco, proprio non ci siamo - ma per la annunciata competenza di Cambreng e, non ultimo, per i termini del contratto che lo lega alla città.

«I paletti che abbiamo messo sono precisi», conferma il sindaco. Il catalogo è questo: lo stipendio annuale di Cambreng viene fissato in 112 mila euro all'anno (tanti? guardatevi un po' giro negli altri teatri d'Italia, ribatte il sindaco). Gli incentivi scatteranno, come annunciato, a partire dal 2003 e saranno legati ai risultati ottenuti in termini di afflusso di pubblico e di raccolta di sostegni finanziari alla Fondazione. Nel corso del 2001 (correa il centenario verdiano) gli spettatori paganti sono stati complessivamente 115.000. Se Cambreng riuscirà a far lievitare questa cifra del 10 per cento, potrà contare su una uguale percentuale di aumento del compenso pattuito. Altro «paletto» posto nel contratto (alla cui stesura ha collaborato Giampaolo de Ferra, docente universi-

tario e per anni sovrintendente del teatro lirico): l'approvazione del cda risulterà vincolante per la scelta del direttore artistico. Scelta che comunque per statuto spetta al sovrintendente, che avrebbe già in mente un nome francese da assoldare come figura-chiave al suo fianco.

Questi alcuni dei punti principali del documento che ieri il cda ha approvato, e che oggi sarà inviato via fax a Cambreng per la necessaria firma. Complice il periodo di ferie, da parte sindacale l'insediamento di Cambreng viene accolto



Verdi e Cambreng, il binomio è ormai cosa fatta.

dal silenzio. Già nei giorni scorsi il sindaco aveva promesso di fissare un incontro con i rappresentanti dei lavoratori, che in un articolato documento avevano espresso la loro opposizione alla nomina per le modalità «tutte politiche» - sottolineavano - con cui questa era av-

venuta. Il nome di Cambreng esce infatti dritto dritto dal gabinetto del presidente del Senato Marcello Pera. Raccomandato sì, ma capace, aveva affermato con nonchalance il diretto interessato.

Nella seduta di ieri il cda ha infine deciso di aumenta-

Il manager numero uno del teatro percepirà uno stipendio di 112 mila euro all'anno. Incentivi legati all'incremento di spettatori paganti

re dell'8 per cento i costi dei biglietti per le rappresentazioni. Su questo fronte Dipiazza si premura di opporre subito alle eventuali polemiche i dovuti conteggi: «I prezzi erano fermi da sei anni, un lungo blocco che si è tradotto in uno sbaglio. Vogliamo calcolare l'inflazione al 2 per cento annuo? Arriveremmo a un totale non dell'8, ma del 12 per cento. Con questo aumento insomma non abbiamo neppure recuperato tutto ciò che abbiamo perduto. Non si è trattato di alzare i prezzi, ma di contenere le perdite...»

p.b.

DOVE VAI IN VACANZA?

VAL BADIA

VALSUGANA

LIGNANO

CORTINA

CAMPIGLIO

ISTRIA

CADORE

VAL GARDENA

eccetera...

Ecco alcune delle località dove IL PICCOLO sarà in vacanza con te:

Friuli e Carnia - Veneto

Lignano, Grado, Jesolo, Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore, Comelico, Lavarone...

Trentino - Alto Adige

Madonna di Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo, Moena, Andalo, Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme, Val di Non, Val di Sole, Val Rendena, Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena...

Slovenia - Croazia

Istria e Dalmazia...

IL PICCOLO ti segue...

La Circoscrizione Altipiano Ovest ha deciso di non partecipare all'inaugurazione dell'asilo di Borgo San Nazario a Prosecco

Nido solo italiano, apertura boicottata

Rupel: «Convivenza calpestata». La Brandi replica: «C'è quello di via Veronese»

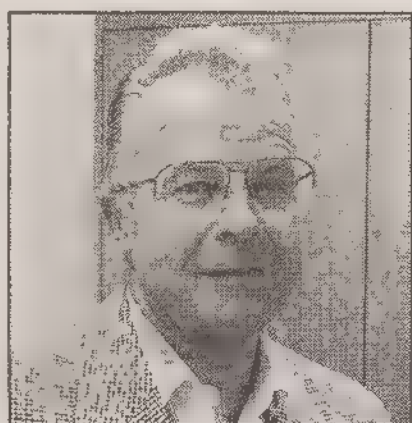
Più che un'occasione di festa, l'inaugurazione prevista stamane del nuovo asilo nido di Borgo San Nazario diventa l'ennesimo momento di forte contrapposizione tra maggioranza e minoranza in ambito comunale.

Succede infatti che il consiglio circoscrizionale di altipiano Ovest ha comunicato che non parteciperà alla cerimonia. Una decisione presa all'unanimità nell'ultima seduta per protestare contro la mancanza di personale sloveno nella nuova struttura.

«In altre parole - spiega il presidente del parlamento, Bruno Rupel (Ulivo) - il Comune non ha tenuto conto dei nostri suggerimenti e di un nostro documento inviato il 26 luglio con il quale segnalavamo la spiacevole anomalia. Di fronte ai bisogni e

alle necessità di servizi educativi per la nostra comunità italiana o slovena che sia, abbiamo dovuto prendere atto delle intenzioni comunali di creare un nido per la sola popolazione italiana. È un atteggiamento che certo non aiuta ad attuare, o meglio a mantenere quella convivenza tra le diverse etnie che vivono su questo altipiano».

La nuova struttura di Borgo San Nazario - enclava italiana creata a due passi da Prosecco, e concepita per ospitare i rifugiati istriani nel secondo dopoguerra in un territorio a maggioranza slovena - è per definizione un micro nido, destinato a ospitare una sola sezione di lingua italiana per 25 bimbi. Già all'inizio di luglio, l'assessore all'area Educazione giovanile, Angela Brandi



Il presidente Bruno Rupel



L'assessore Angela Brandi

aveva avuto modo di comunicare alla circoscrizione l'impossibilità di applicare nel nuovo asilo del personale di lingua slovena. Una decisione che aveva immediatamente acceso gli animi. «Nella lettera dell'assessore - afferma Rupel - si ricordava co-

me gli sloveni potessero rivolgersi alla loro sezione allestita al nido Semidimela, in via Paolo Veronese, ben distante per le famiglie dell'altipiano». A fronte di 13 asili nido presenti nel Comune, non esiste lungo l'altipiano una sezione slovena che po-

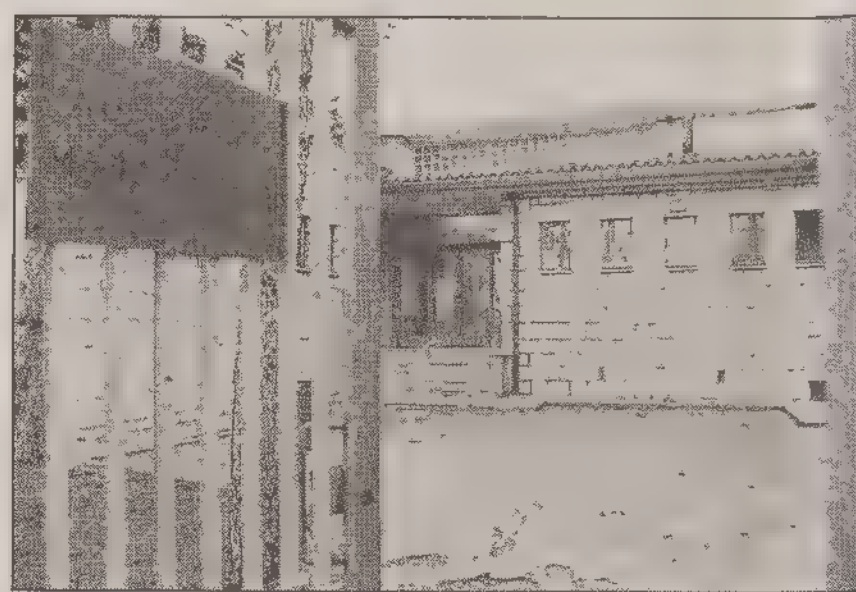
sa garantire ospitalità ai bambini di quella madre lingua.

«Se non siamo vicini alla provocazione - secondo il presidente - poco ci manca. A ogni modo già alla fine di luglio abbiamo chiesto chiarimenti all'assessore Brandi. A tutt'oggi non abbiamo ricevuto ancora una risposta. Solo l'invito, prima telefonico e poi scritto, per partecipare all'inaugurazione. Di fronte al silenzio del Municipio, la nostra assemblea ha deciso di non esserci per protestare contro un modello di gestione che non tiene conto delle esigenze di tutta la nostra società, nessun escluso».

«Mi dispiace - replica Angela Brandi - anche se so per certo che alcuni consiglieri (quelli della Casa della libertà in minoranza a altipia-

no Ovest) ci saranno. Ho inviato proprio ieri la risposta alla mozione speditami dalla circoscrizione, che evidentemente non conosce a fondo il regolamento comunale dei nidi. Secondo l'art. 16 comma VI, è possibile istituire delle sezioni per i bimbi sloveni con personale ad hoc; non è possibile invece inserire insegnanti sloveni in sezioni italiane, come quella che andiamo oggi a inaugurare. Va detto per altro che la sezione slovena creata in via Veronese riesce a soddisfare il 70% delle richieste, rispetto a quelle totali della maggioranza italiana che arrivano appena al 50%. Nei progetti futuri che prevedono la costruzione di due nuovi nidi a Opicina e Basovizza, terremo conto delle richieste che giungeranno».

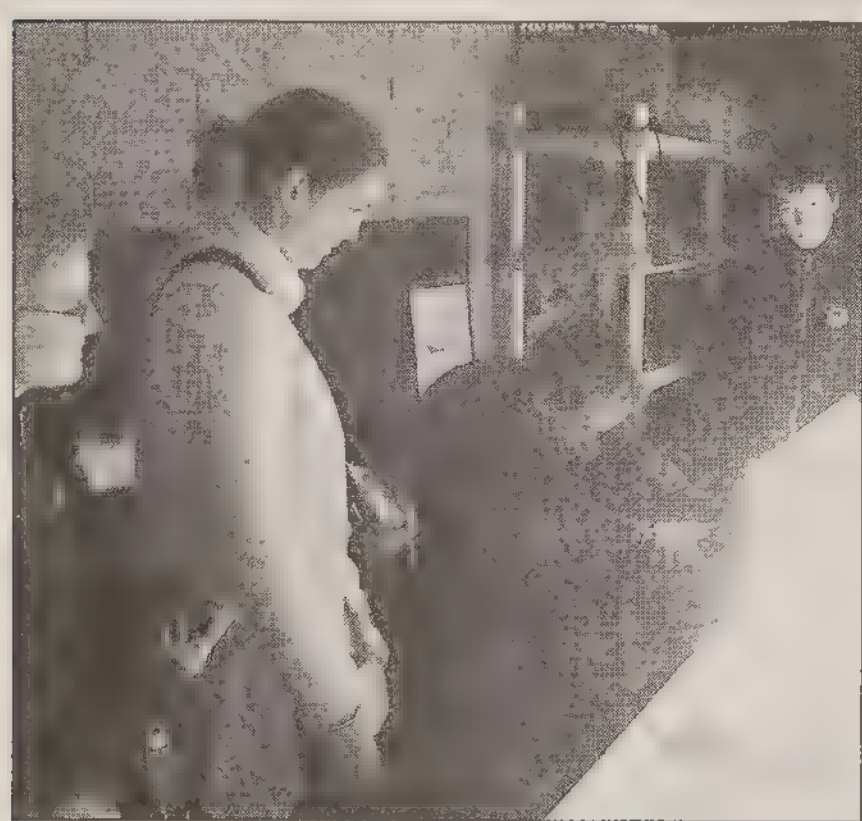
Maurizio Lozei



L'asilo nido comunale Silvestri di Borgo San Nazario.

Carte bilingui, regna la calma

Ancora una giornata tranquilla ieri nei tre Comuni della Provincia i cui sindaci hanno annunciato di non voler firmare carte d'identità nuove redatte nella sola lingua italiana. Agli sportelli dei Municipi di San Dorligo, Sgonico e di Monrupino, non si sono presentati cittadini intenzionati a farsi stampare un documento che non fosse bilingue. Di conseguenza non ci sono stati problemi di alcun tipo. E continua anche il silenzio della Prefettura (era stato proprio Vincenzo Grimaldi a nominare i commissari, poco più di un mese fa, per sostituire per trenta giorni i sindaci dissidenti), che evidentemente vuole lasciare spazio alla riflessione.



La troupe britannica durante le riprese. (Foto Lasorte)

Una troupe britannica ha effettuato riprese in questi giorni a Trebiciano, San Giovanni di Duino, in diverse zone dell'altipiano e ha concluso allo Speleovivarium

Il proteo del Carso protagonista di un documentario Bbc

I protei triestini assurgeranno a breve agli onori della divulgazione scientifico-naturalistica internazionale.

I piccoli e rari anfibi che popolano gli abissi del nostro Carso saranno protagonisti di un servizio della serie «World of wildlife» realizzata dalla Natural History Unit (Unità storico naturale) di Bristol della Bbc britannica. Per due giorni infatti un cast giovanissimo e intraprendente della mitica tele d'Albione - affiancato da Nicola Bressi, curatore del Civico museo di storia naturale e da Marco Restaino, responsabile dello Speleovivarium di via Reni - ha

filmato animali, ambienti e studiosi impegnati nella ricerca e nello studio del proteo. Accanto alla regia Molly Fry, la ricercatrice Charlotte Mabey, l'operatore Graham Mac Farlane e il referente al management Jan Ronca. Un ensemble collaudato che lavora a un progetto documentaristico che funziona da diversi anni e che è giunto ormai alla sua V serie.

«La cosa interessante - spiega la simpatica regista - è che «World of wildlife» racconta delle brevi storie dove non solo gli animali, ma anche chi li studia, formano una trama che noi svi-

luppiano in brevi capitoli filmati. Un modo di divulgare natura e scienza dal punto di vista più completo ed esteso». «Perché il proteo? La Bbc - continua - aveva già avuto un contatto qualche anno fa con il vostro Museo di storia naturale. Abbiamo riattivato i contatti ed eccoci qua per realizzare «Il sole e la luna», storie di protei, e di chi li trova, li studia e li cura».

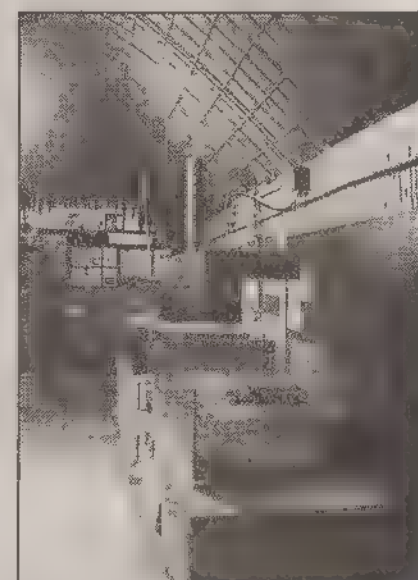
La piccola troupe britannica ha concentrato il proprio lavoro in alcuni ambienti ben definiti. Assieme a Bressi si è recata a filmare la grotta di Trebiciano, diversi luoghi del Carso tri-

estino, l'acquedotto Randaccio a San Giovanni di Duino, lo Speleovivarium cittadino. Grazie alla collaborazione di alcuni speleologi, i sofisticati strumenti, e i loro padroni, sono scesi all'interno delle grotte. Con la collaborazione dell'Acegas, la troupe ha simulato il ritrovamento di un proteo. Capita infatti che durante il pompaggio dell'acqua, qualche animaletto riaffiori. In questo caso i tecnici dell'ex municipalizzata contattano tempestivamente il Museo di storia naturale che prende a cura la bestiola.

Nell'ultima tappa di lavoro, i ricercatori britannici si

sono recati allo Speleovivarium cittadino. Con la sofisticata telecamera a raggi infrarossi hanno filmato alcuni dei protei protetti e curati. «Il sole e la luna» - spiegano gli ospiti della Bbc - verrà prodotto entro il novembre di quest'anno, e formerà uno dei brevi capitoli di un'intera trasmissione. «Quando andrà in onda? Non lo so - risponde la regista, che assieme ai colleghi si sposterà oggi in quel di Pissa». «Quando il prodotto sarà completato - ci tranquillizza Bressi - sarà il nostro Museo a presentare ufficialmente il filmato alla città».

Maurizio Lozei



Lo Speleovivarium in città.

DUINO AURISINA Saranno affrontati solo nodi di carattere amministrativo nel prossimo consiglio comunale previsto a fine mese

Villaggio, il piano non piace. Discussione rinviata

Attendono anche il porto e la variante agricola per mancanza dei pareri delle categorie

Saranno solo di valore «amministrativo» i due consigli comunali già da tempo annunciati dal sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, per l'11 e il 25 settembre prossimo. All'ordine del giorno, ci saranno infatti una serie di variazioni di bilancio e la variazione dello statuto, ma non i due più attesi e discussi punti, cioè l'adozione del Piano del porto e l'approvazione della variante agricola.

A ritardare le procedure, che attendono di essere discusse dallo scorso marzo - dichiara il sindaco - sono questioni di carattere amministrativo per quanto riguarda il piano del porto, e l'attesa del parere delle associazioni di categoria dei contadini, che avevano ulteriori modifiche da proporre agli amministratori al piano stesso, elaborato già ai tempi della giunta Vocci.

Attesa anche su un altro fronte, quello del Villaggio del pescatore: il piano particolareggiato presentato

al sindaco, infatti, non piace a parte della maggioranza, che sta discutendo eventuali modifiche e riflette soprattutto sul merito del



Rinviata la discussione anche su porto e variante agricola.

progetto stesso, che andrebbe a ridisegnare tutta la parte ovest del comune, dal punto di vista della fruizione turistica.

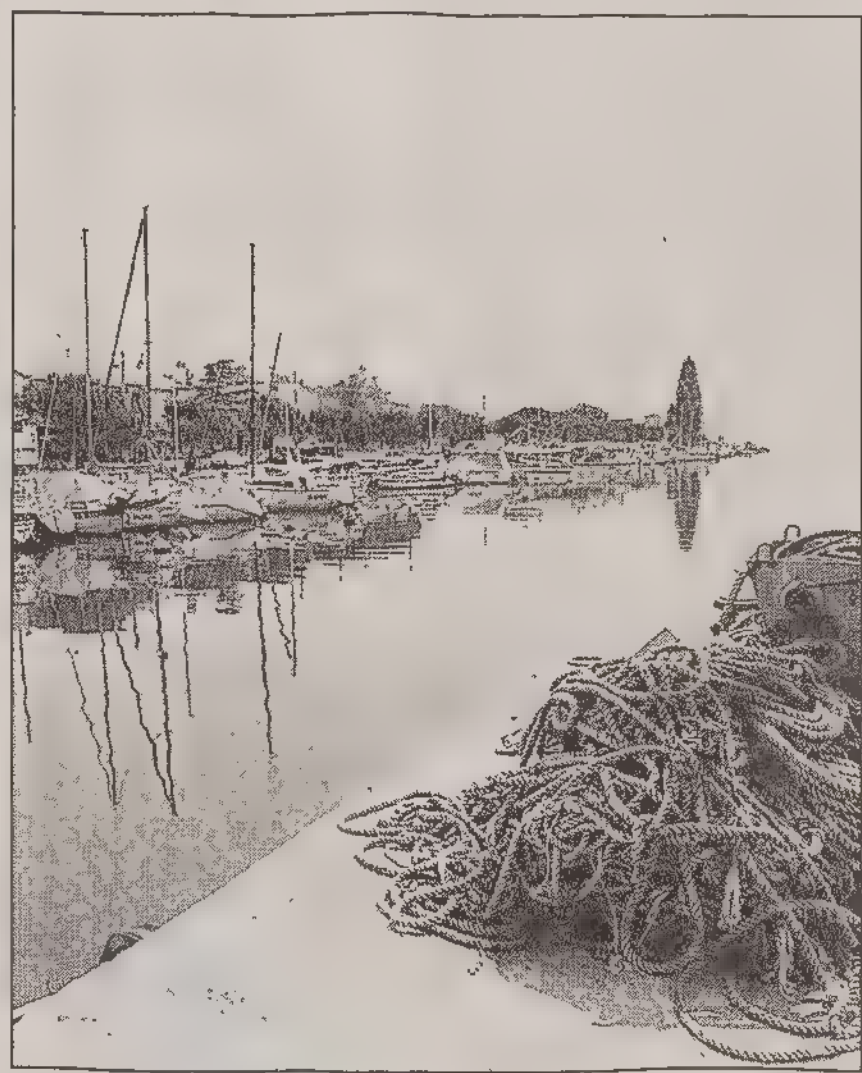
Intanto, dopo le lunghe vacanze di agosto, la politica del comune sta nuovamente prendendo piede, e l'Ulivo scende in campo

con una serie di temi che andranno ad animare il dibattito delle prossime settimane. L'Ulivo, in particolare, si è fatto promotore, per

quanto riguarda Duino Aurisina, della procedura di inserimento del Comune nell'elenco previsto dalla legge di tutela che riunisce tutti i Comuni in cui la minoranza slovena risulta tradizionalmente presente. In merito all'argomento - rileva Michele Moro - il mese

scorso è stata emanata anche una circolare regionale indirizzata ai sindaci, ma a Duino Aurisina non si è ancora discusso nulla: «Il procedimento - insiste Moro - richiede che l'iniziativa sia sottoscritta da almeno il 15 per cento dei cittadini, o da un terzo dei consiglieri comunali, ma la Giunta non si è ancora espressa in merito e i termini per la presentazione della richiesta scadono il 15 ottobre». Moro non intende farne un caso politico, ma, dichiara, «È necessario che venga debitamente riconosciuta la particolarità del territorio, e vengano tutelati i diritti dei cittadini; il gruppo dell'Ulivo, quindi, auspica che il primo firmatario sia il sindaco stesso, oltre all'assessore Lenarduzzi, che fa parte del Comitato paritetico istituito dalla stessa legge, ed è inutile continuare a procrastinare su questo argomento, accumulando odiosi ritardi che potrebbero dare adito a interpretazioni di carattere politico».

fr.c.



Il piano del Villaggio del pescatore dovrà attendere.

DUINO AURISINA Cena alla Dama Bianca

Una gara di solidarietà per Barbara immobilizzata nel polmone di acciaio

Una straordinaria gara di solidarietà è in atto a Duino per aiutare Barbara, la giovane madre di due bambine costretta da sette anni a vivere con il polmone di acciaio e quindi nell'assoluta immobilità.

Anche l'ennesimo tentativo di trapianto compiuto il mese scorso a Padova è andato a vuoto per incompatibilità.

Si è così ricostituito il comitato spontaneo che darà vita questa sera a una manifestazione canora e gastronomica in programma alla Dama Bianca con inizio alle 20.

Tutti gli ingredienti della cena sono stati offerti dalle aziende locali. Gli artisti che hanno aderito alla serata per Barbara si esibiranno gratuitamente sull'apposito palco sotto le stelle e davanti al mare allestito dal cantautore triestino Umberto Lupi che nell'occasione presenterà un repertorio internazio-

nale assieme alle cantanti Antonella Brezzi e Roberta Gentilone.

Il concerto sarà completato dai virtuosismi dei violinisti Enrico e Toni, noti come il Duo Pelandra.

Definitivamente tramontata invece l'ipotesi della partecipazione straordinaria di una star di livello internazionale, la monfalconese Elisa. La sua tournée che doveva concludersi a Londra proseguirà in Svizzera già dai prossimi giorni.

Da registrare comunque un intervento del presidente della Triestina, Amilcare Berti, che porterà in dono al sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret un pallone con tutte le firme dei giocatori alabardati. Il pallone sarà messo all'asta e contribuirà a far salire l'ammontare della somma che verrà raccolta per beneficenza a favore di Barbara.



La dorsale dell'ex Opp.

SAN GIOVANNI Il presidente della circoscrizione Bonazza replica alla consigliera Tam

«Strada off-limits per poco»

«È inutile accusare questa amministrazione per aver dato l'avvio dei lavori di sistemazione della strada che attraversa l'ex Opp in prossimità dell'inizio dell'anno scolastico. Per decenni, in precedenza, nessuno si è preoccupato del transito abusivo, a cominciare dalle giunte di Centrosinistra. Perciò adesso queste valutazioni sono quanto meno strumentali».

Gianluigi Pesarino Bonazza, presidente della Circoscrizione che comprende al suo interno an-

che il rione di San Giovanni e, di conseguenza, il comprensorio dell'ex Opp, ha replicato così ieri alle accuse formulate da Bruna Tam, consigliere circoscrizionale dell'opposizione, che aveva lamentato «l'opportunità della scelta dei tempi di chiusura della strada, necessaria per la sistemazione dell'asfalto e per il posizionamento della segnaletica orizzontale e verticale, posizionata proprio alla vigilia del periodo di maggiore utilizzo».

«Il periodo di chiusura -

ha sottolineato Pesarino - è esiguo, e si riduce a un paio di settimane, in quanto le scuole riapriranno a metà settembre e a fine mese la strada sarà nuovamente percorribile da tutti. Inoltre - ha concluso il presidente della Circoscrizione - i percorsi alternativi alla strada chiusa consentono un agevole collegamento con i plessi scolastici di San Giovanni e di via Giulia, perciò il problema mi sembra venga dilato senza ragione».

u.sa.

SAN DORLIGO DELLA VALLE Inizia questa sera la tradizionale manifestazione. Il clou domenica

L'estate chiude, i confini si aprono

L'estate volge al termine e inizia la versione autunnale della manifestazione Confini aperti-Odprte meje, organizzata da vent'anni ormai dai comuni di San Dorligo della valle-Dolina e Herpelje-Kozina. Quest'anno la parte introduttiva si svolgerà in collaborazione con il circolo locale Slovenec di Sant'Antonio in bosco-Borst e Mocco-Zabrezec. Gli organizzatori hanno preparato una serata folcloristica nella quale si esibiranno i gruppi Folklorna Skupina Val e Brkinska Godba del

comune di Herpelje Kozina nel parco Hribenca a Mocco. Questa sera alle 20.30. In caso di maltempo lo spettacolo si svolgerà nel centro sportivo di Dolina. Il gruppo folcloristico Val che raggruppa i giovani di tutto il litorale sloveno si è esibito non solo in Slovenia ma in

varie parti d'Europa oltre che in Tunisia e Canada.

La Godba Brkini che si è costituita quest'anno - usa strumenti antichi.

La parte culminante della manifestazione è stata assunta dai giovani che vogliono in questo modo dimostrare di essere consapevoli dell'importanza del mantenimento delle celebrazioni paesane che rappresentano un patrimonio culturale.

I visitatori potranno oltrepassare il confine italo-sloveno al valico di Grozana-Vrhoplje domenica 8 settembre dalle 8 di mattina alle 20.



Il dodicesimo uomo

La Triestina, negli ultimi campionati, ci ha regalato grandissime soddisfazioni con due promozioni consecutive. Ora si accinge a partecipare al campionato in una serie di grande prestigio, concorrendo con società blasonate (tra le tante, Genova, Lecce, Verona, Sampdoria, Napoli, Cagliari, ecc.). Il presidente Amilcare Berti ha riorganizzato la società, sanato il bilancio, allestito una squadra competitiva. Noi tifosi dobbiamo aiutare l'Unione nel l'unico modo possibile, abbonandosi ed andando allo stadio ad incoraggiare la squadra.

Per una volta, non comportiamoci «da triestini...». Non restiamo nel dubbio, non pensiamo di soldi, non sindaciamo su tutto. Invece, si impone un gesto d'amore e di riconoscenza per una società che sta portando lustro alla nostra città.

La gita in Carso può attendere... Vieni con noi a divertirti al «Rocco», saremo il dodicesimo uomo in campo!

Stefano Bosco

Un fattore ereditario

Dopo aver letto l'articolo del militare a cui è nato un bimbo con una grave labiopalatoschlisis vorrei rendermi partecipe del dramma che stanno vivendo i genitori essendo anch'io vittima dello stesso problema avendo una figlia nata diciannove anni fa con lo stesso problema. Premetto che non sono mai stato in missione da nessuna parte, faccio l'idraulico e non sono mai stato a contatto con materiali radioattivi o simili compresa la mia signora.

Il problema, a voce di chi ha in cura mia figlia, è da attribuirsi a un fattore ereditario anche molto lontano nel tempo e che comunque si risolve con vari interventi di chirurgia maxillo-facciale e la ricostruzione della dentatura mancante.

È una procedura lunga che non abbiamo ancora finito, ma risolvibile. Purtroppo anche quel militare, come me è rimasto vittima di un capriccio genetico a pochi anni da ultimamente molto frequente.

Auguro ai due sfortunati genitori di avere la stessa nostra fortuna, cioè un'assistenza medica e pediatrica professionale capace (Burlo).

rstas@tin.it

La cappella votiva

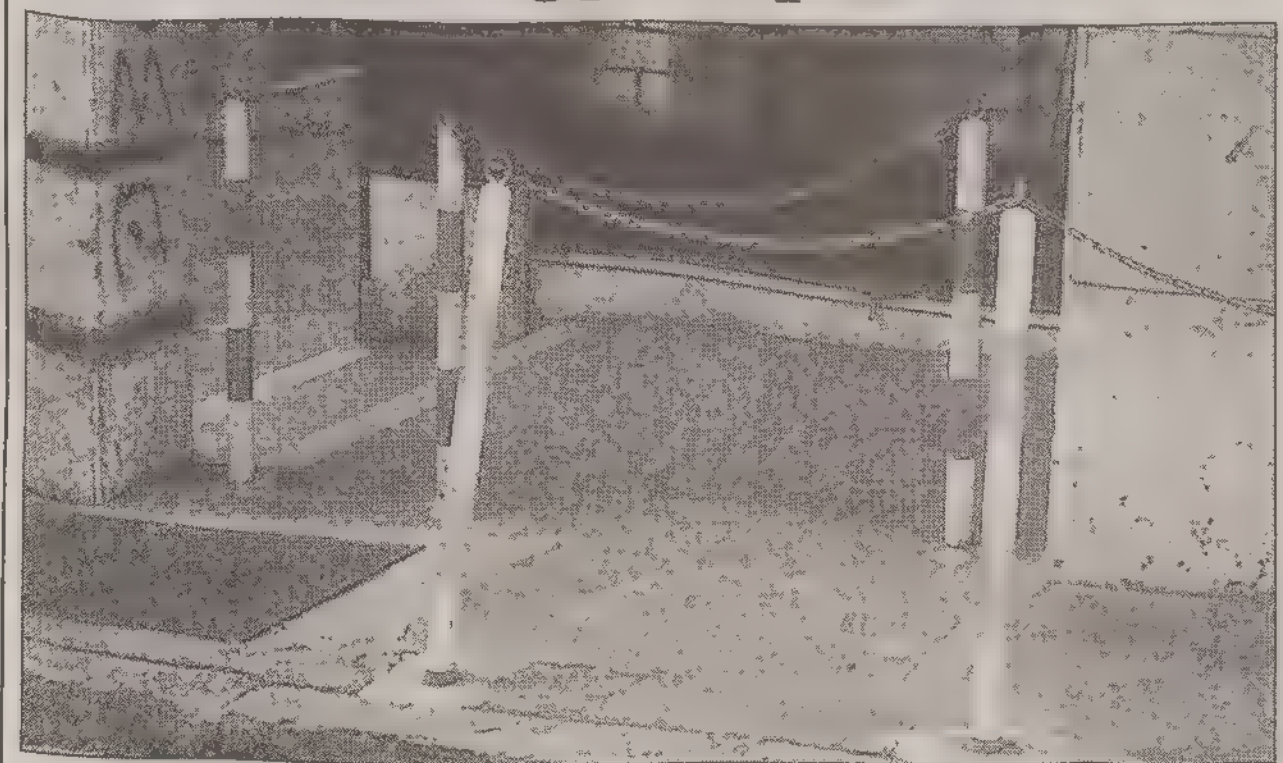
Un gruppo di abitanti della Val di Resia sono impegnati nella ricostruzione di una cappella votiva alla Madonna, distrutta dal terremoto del 1976. Volendola rifare simile all'originale, non sono riusciti a trovare un disegno, foto od altro che li possa aiutare nel lavoro.

Pregano i villeggianti che in passato hanno soggiornato nella località e che fossero in possesso di una foto di detta cappella collocata su un masso arenario in località Val di Resia - frazione Prato - Via San Giorgio, di mettersi in contatto con il numero telefonico 040/212550 o 338/2409134.

Antonio Cerasari

LA CITTA'

Curiosa sistemazione in via Crispi all'angolo con la via Gatteri
Un «parcheggio» per disabili



Passando molto spesso vicino a un parcheggio per disabili, in via Crispi all'angolo con via Gatteri mi sono sempre chiesto chi avesse avuto la brillante idea di sistemarlo in codesta maniera.

Forse ora il mistero sarà svelato.

Adriano Bellini

IL CASO

Dopo i casi di gratuita violenza registrati nelle ultime settimane nella nostra regione

Il «microchip» a tutela dei nostri cani

In riferimento all'articolo «Cane ucciso in mare: trovato il padrone» volevamo informare che la legge regionale 39/90 sulla tutela degli animali domestici per il controllo e la prevenzione del randagismo prevede, dopo l'iscrizione all'anagrafe canina, l'applicazione del microchip riportante il codice di riconoscimento del cane, pure la tempestiva comunicazione agli organi competenti su apposito modulo in dotazione degli stessi: in caso di smarrimento (con data e località), sottrazione (quando ed eventualmente dove), cessazione a terzi (in data e a chi completo di indirizzo di quest'ultimo) o decesso (in data e causa).

Anche il cambio di residenza deve essere segnalato e completato di nuovo indirizzo. Di tutto questo viene informato dai veterinari dipendenti dalle Aziende per i servizi sanitari o dai liberi professionisti dalle medesime autorizzate, qualsiasi detentore di un cane che si presenti a tali strutture per l'applicazione del microchip.



Molte persone considerano i cani solo degli oggetti.

Gli inadempienti vengono sanzionati in base all'art. 5 della legge quadro 281 del '91.

Qualsiasi cittadino comunque, può segnalare per esempio la «misteriosa» sparizione del cane del parente o del vicino non persuaso delle giustificazioni addotte in merito.

Norina Cijan
delegazione Oipa
di Trieste e Gorizia

Le associazioni animaliste

Ultimamente assistiamo a una recrudescenza di turpi atti su cani e gatti anche nella nostra regione. E ciò che mi meraviglia ancor di più è la sorda unanime accettazione di certi fatti come ormai facenti parte di un normale degrado sociale al quale, invece, bisogna

porre rimedio.

Sollecito, quindi, le associazioni animaliste ad attivarsi nel fissare una data per una manifestazione da tenersi al più presto nel Monfalconese, e a costituirsi sempre parte civile.

Maria Luisa Maione

Il cancro della società

Ho letto l'articolo sul povero cane affogato e tanti altri animali uccisi e massacrati. Questi bastardi lo sanno, che questo è l'inizio, per poi uccidere i genitori o viceversa. Perché se non c'è rispetto per gli animali o per i malati o per i diversi cioè per i più bisognosi, si guarda soltanto il proprio io.

Queste persone sono il cancro della società perciò bisogna essere severi con loro, non solo facendo pagare loro una forte multa, ma anche con la galera. Meglio sarebbe marcarli sulla fronte, così quando la gente li guarda sa che deve guardarsi da certa gente.

Maria Lovisi
Gorizia

nata e alcuni locali a uso commerciale.

È inoltre prevista la realizzazione di un centro civico, di un centro per l'infanzia, di una palestra e di un parcheggio pubblico interrato con 90 posti macchina.

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

Il progetto prevede infine la realizzazione di un collegamento tra via J. Cavalli e largo Nicolini.

Per quanto attiene i tempi per l'attuazione si prevede entro quest'anno di ottenere l'approvazione del pro-

Stipendi esagerati

Tantissimi calciatori italiani e non incassano annualmente stipendi che offendono tutti i lavoratori. Stipendi da cinque milioni di euro netti all'anno. Un operaio o un impiegato per incassare tali cifre, guadagnando in media quindicimila euro all'anno, dovrebbe lavorare più di trecentotrenta anni. Una vera e propria vergogna; tutto ciò è semplicemente immorale. Ricordo che tutti noi viviamo in virtù del lavoro e del sacrificio di milioni di lavoratori che dovendo mantenere le loro famiglie, a volte, a stento arrivano a fine mese con stipendi da fame. Stipendi decolorati ma non da nababbi.

Tutti gli incassi degli stadi, e il prezzo del biglietto dovrebbe ridursi, a beneficio di tutta la nazione. Altro che ville, macchine lussuose. Hanno pure il coraggio di chiedere sovvenzioni allo Stato. Ma cari amici, lo Stato siamo tutti noi. E noi dovremmo sovvenzionare le ricche con una legge dello Stato? Siamo già abbastanza tassati, non vi pare?

Pietro Fantasia

Alloggi nell'ex caserma

Con riferimento alla richiesta del signor Stefano Bosco, pubblicata sul giornale del 24 agosto finalizzata ad avere notizie circa la destinazione della struttura di largo Nicolini, già sede dei vigili del fuoco, desidero informarlo che in tale sede l'Ater di Trieste, che ha ottenuto lo scorso anno in concessione dal Comune di Trieste tutta l'area, ha in progetto la costruzione di 36 alloggi di edilizia sovvenzionata.

50 ANNI FA

4 settembre 1952
● La sala pubblica di lettura di via Trento 2, una delle più popolari iniziative dell'Allied Information Services (Ais), compie cinque anni di vita. Iniziata la sua attività nel 1947 con ottanta libri in lingua inglese, per i propri frequentatori dispone ora di ottomila libri e 400 fra giornali e periodici, oltre a svolgere altre attività culturali: prima fra tutte quelle operate da proprie unità cine-mobili.
● Nei campionati nazionali universitari in corso a Trieste, vittorie natatorie triestine nella 4x100 metri s.l. femminili (Piesen, Mayer, Andriani, Cardea) e di Ghez per i tuffi dalla piattaforma 5 metri.
● Si è festeggiato al Circolo Cantieri la fine del torneo aziendale di calcio, per la disputa della «Coppa biennale Crda». Il trofeo è andato all'Officina carpentieri del Cantieri San Marco, prima su di un novero di 16 squadre.

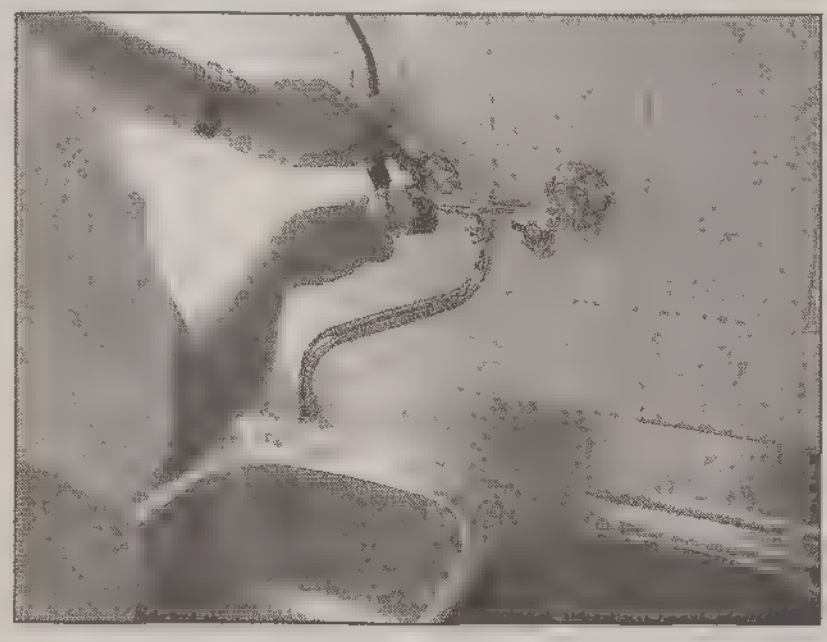
LA POLEMICA

Quando l'idraulico presenta un conto con troppi zeri

Voglio portare a conoscenza un episodio capitato il giorno 26 agosto. Stavo per andare via dall'ufficio quando mi accorgo che la valvola centrale dell'acqua perde, vado per chiuderla ma perde ancora di più, prima di allagare tutto, non sapendo cosa fare, chiamo il pronto intervento. L'idraulico dopo mezz'ora è sul posto e mi dice: «Signora si è rotta la valvola, bisogna cambiarla». Va bene, ma quanto mi costa? «Sa il pronto intervento costa, il pezzo da cambiare e la mano d'opera, in tutto 250». Io dico lire; no euro.

Mi chiedo: pagare 250 euro per una valvola dell'acqua e per aver lavorato 45 minuti?
Il ricambio, dopo essermi informata, costava 6/7 euro. Inoltre il pezzo rotto doveva essere cambiato dall'Acegas (lui mi ha detto che spettava all'inquilino). Mi viene da pensare: ma questo Pronto intervento mi ha fatto pagare il giusto? Spero che, dopo aver letto queste righe, le persone a cui servirà il Pronto intervento stiano attente a evitare quanto successo alla sottoscritta.

Lettera firmata



Una nuova famiglia

Abbiamo telefonato al rifugio dell'Astad conquistati dagli occhi di Silvestro che dalla foto pubblicata dalla rubrica «Un amico da adottare» cercava una famiglia affettuosa.

Purtroppo quando siamo andati a Opicina, Silvestro era già stato adottato. Non sapevamo però che il Gattile dell'associazione ospita circa 400 gatti, per la maggior parte rinuncianti, ben accuditi, ma sicuramente tristi per aver perso la tranquillità di una casa tutta per loro.

Non ci è stato difficile trovare il gattino desiderato, non è bianco e nero, non è ancora sterilizzato e non si chiama Silvestro, ma almeno un ospite in più del rifugio ha una nuova famiglia.

Luigi Garofolin

Dedizione e sensibilità

Purtroppo io e la mia famiglia in data 13 agosto 2002 abbiamo subito la perdita della nostra cara Annam-

ria. Ricoverata nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Cattinara, dopo pochi giorni di coma profondo non si è più risvegliata. Colgo questo tristissimo momento per noi tutti, per ringraziare ed elegiare pubblicamente il lavoro svolto da tutta l'equipe medica del Reparto di rianimazione di Cattinara.

I medici, gli infermieri e tutto il personale medico e non, hanno svolto il loro lavoro con dedizione, costanza, premura e hanno avuto per noi tanta comprensione e sensibilità.

Giorgina Marzi

Errata corrige

Nell'articolo sulle presidenziali in Slovenia pubblicato nell'edizione del 3 settembre 2002 nelle pagine di attualità è stata erroneamente riportata la paga che i media di Lubiana attribuiscono al professor France Arhar. La sua paga annua non è di un milione e mezzo di euro, bensì ammonterebbe a 190 mila euro all'anno. Ce ne scusiamo con l'interessato e con i lettori.

APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6728311

ANTICHITA' ELECTA By La TORRE di GIADA S.R.L. Antichità, Argenti, Bijoux d'epoca, Antiquariato orientale, Oggetti d'arte Via di Cavana 12 - TRIESTE • Tel. Fax 040 303343	NUMERI UTILI ITALSPURGH PRONTO INTERVENTO 24 SU 24 - 335 668448 - 335 1214516 Svuotamento vasche, fosse, pozzi neri, bonifiche aree inquinate, smaltimento di rifiuti tossici nocivi.
ARREDO BAGNO E SANITARI CENTRO BAGNO & CUCINE Chiuso per ferie dal 1° luglio al 1° settembre Strada di Fiume 19 Tel. 040/942727 - 942728 Aperto il lunedì	OFFICINE Montaggio, riparazione, sostituzione di pneumatici, lubrificazione, allineamento, bilanciatura SAN GIUSTO Autofornitura di pneumatici Via Montfort 8 Tel/Fax 301300
BENZINA IMPIANTO SHELL MARINO di Gianni Millo PORTO SAN ROCCO - MUGLIA - Tel. 040.9278602 Orario: 9.00-12.30 / 14.30-19.00 Sabato e Domenica 8.30-20.00	PALESTRE PALESTRA BODY LINE a Opicina Iscriviti adesso >>>>> 3 mesi €60 Amplio parcheggio - Tel. 040.214105
FOTOCOPIE FOTOCOPIE INTERNET - FAX TS - Via Milano 4 # Via F. Severo 4 Tel. 040.362271/361733	SPECIALISTI ISTITUTO Città di Trieste DIRETTORE SANITARIO: Dott. Sergio Bernabè Specialista in Ortopedia e Medicina dello Sport: Dott. Diego Callanese Specialista in Ortopedia e Traumatologia: Dott. Paolo Bagni Specialista in Ortopedia e Traumatologia: Dott. Paolo Bagni
GIARDINAGGIO Garden Center TUTTO PER IL GIARDINAGGIO E GLI ANIMALI Via Flavia di Stramare, 153/a (Z.I. Noghere) - Tel. 040.23.19.85	UTENSILERIA E BRICOLAGE LA LAMA Coltelleria - Arrotineria Rasoi Elettrici Trieste - Via Vasari 10/c Tel/Fax 040.3728550

ORE DELLA CITTÀ

Psicologia e lavoro

L'associazione il «Cerchio Ermetico» organizza in sede il 13 settembre alle 19.30, una conferenza aperta al pubblico dal titolo «Fattori di rischio e manifestazioni dello stress nei contesti lavorativi», relatrice la dottoressa Dudine, psicologa del lavoro e delle organizzazioni. Per iscrizioni telefonare al numero 040/633821.

Corsi Rec pubblici esercizi

L'Associazione esercenti pubblici esercizi della provincia (Fipe-Concommercio) informa che lunedì 9 settembre prende il via il 3° Corso di preparazione all'esame Rec pubblici esercizi organizzato dal Cat Trieste Terziaria Srl. Le iscrizioni si accettano ancora nella sede di via Roma n. 28.

Costiera amalfitana

Oggi alle 18.15, nella sede della XXX Ottobre, via Battisti 22, III piano, verrà illustrata con diapositive e schemi l'originale traversata sui Monti Lattari e sulla costiera amalfitana, che si svolgerà dal 28 ottobre al 3 novembre. Le iscrizioni, già numerose, saranno limitate a 32 partecipanti e devono essere confermate urgentemente per fissare i pernottamenti.

Movimento arte intuitiva

Oggi alle 21 all'Amirbar di via Madonizza, 4 riapre la stagione artistico-culturale del Movimento arte intuitiva. Nel corso della serata verranno proposti interventi dialettici, musicali, poetici e a tema. Ingresso libero a soci, amici e simpatizzanti. Per la segreteria telefonare allo 040/309478.

Rotary club Muggia

I soci del Rotary Club Muggia si riuniscono in conviviale questa sera alle 20 al ristorante «Al Lido». Il presidente intratterrà i convenuti sulla Rotary Foundation.

Istituto di grafologia

L'Istituto italiano di grafologia comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi di grafologia psicologica e di rieducazione della scrittura per bambini e adolescenti. La segreteria, in via Crispi 28, è aperta al pubblico il giovedì ed il venerdì dalle ore 16 alle 19 (tel. e fax 040/633565).

Gruppo «Ulisse»

Il gruppo cicloturisti e ciclisti urbani Ulisse di Trieste organizza da venerdì 20 a domenica 22 settembre una escursione cicloturistica sull'altipiano della Pokljuka e dintorni (Gorenjska - Slovenia). Informazioni si possono ottenere domani nella sede dell'associazione, in via del Sale 4/b, dalle ore 18 alle 20 oppure telefonando al n° 328/364222 oppure scrivendo a Ulisse@tcd.it.

Nel cuore del Carso

Con Coped-CamminaTrieste domenica 15 settembre a S. Canziano e alle grotte del Timavo nel cuore del Carso con visita guidata. Prenotazioni: Coped, CamminaTrieste, via U. Foscolo 7, 040/762674 martedì 10-11.30, giovedì 17-19.

Oktoberfest a Monaco

La Bulli e Pupe organizza anche quest'anno la gita all'apertura della più famosa festa della birra a Monaco in Germania per i giorni 20-22 settembre. Informazioni allo 040/231481 oppure 335/6767749.

Unuci, teatro e abbonamenti

Si comunica ai soci che, negli uffici della Sezione Unuci di Trieste, sono aperte le prenotazioni per l'abbonamento alla stagione teatrale 2002-2003 per il Teatro stabile «La Contrada». Prenotazioni nelle normali giornate di apertura. Telefono 040/634845.

Attacchi di panico

L'Associazione Ape ricorda che nell'ambito della sua attività di volontariato è attivo uno sportello informativo gratuito, gestito da operatori qualificati, dedicato ai disturbi d'ansia e al disturbo da attacchi di panico. Per informazioni telefonare allo 040/3476437 e 339/3669680.

Punto Alzheimer

L'Associazione «Euterpe e Clio» e «Insieme» informano che è operativo il «Punto Alzheimer insieme». Chiunque fosse interessato può contattarci in piazza Barbaricani n. 4/b con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 15 (orario continuativo) o allo 040/3223427-347/4605555.

Liceo Oberdan

Il Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan» comunica che i corsi Idei per il recupero dei debiti formativi si svolgeranno dal 9 al 14 settembre secondo l'orario pubblicato all'albo. I colloqui e gli esami integrativi si terranno domani e dopodomani.

Facoltà di economia

Lunedì 9 settembre, alle ore 16 nella sala conferenze della Facoltà di economia, piazzale Europa 1, si terrà la presentazione di tutti i corsi di laurea triennale e specialistica attivati dalla facoltà di Economia. Martedì inizieranno i precorsi per le matricole. Per informazioni 040/5587016.

Riunione Aida

L'associazione Aida, Associazione interculturale donne assieme di Muggia, dopo le ferie estive riprende le sue attività e si riunisce domani alle 16.30 all'hotel Lido di Muggia. L'incontro è aperto a tutti.

Cral porto Gruppo podistico

Il gruppo podistico Porto di Trieste, informa i soci che sono aperte le iscrizioni per la ginnastica di mantenimento, nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 15 alle 20, alla palestra del Cral, alla Stazione marittima. Informazioni telefonando ai numeri: 339/5794363 e 040/303903.

Personale di Perrella

Si è inaugurata alla sala espositiva dell'Agenzia di informazione e accoglienza turistica di Trieste, via S. Nicolò 20, la personale di pittura di Luigi Perrella: «Senza titolo». La mostra resterà aperta fino al 18 settembre. Orario di visita: da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle 19, sabato, domenica e festivi chiuso.

Corsi di inglese

L'Associazione italo-americana, via Roma 15, comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi, per adulti e ragazzi, a tutti i livelli, che avranno inizio lunedì 9 settembre. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria tutti i pomeriggi da lunedì a venerdì dalle ore 16 alle 20. Telefono 040/630301. e-mail americanitalia_fvg@hotmail.com.

Centro di yoga, il programma

Il Centro culturale di Yoga Jnanakanda tiene una conferenza dal titolo: «Presenziazione programma annuale del Centro culturale di Yoga Jnanakanda e della ginnastica psicofisica metodo Ferriz-Ferrini», oggi alle 20 al Centro culturale di yoga Jnanakanda, via Mazzini 30, 3° piano. Telefono: 333/4236902.

Attività Pro Senectute

Il Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 rimane chiuso. La Pro Senectute organizza come ogni anno per i propri soci la Festa dell'anziano a Tricesimo per il giorno 29/9. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli uffici di via Valdivrivo 11, tel. 040/365110-364154. Il Centro ritrovo anziani di via Valdivrivo 11 rimane aperto dalle 13 alle 18.30. Al Centro ritrovo anziani di via Valdivrivo 11 dalle ore 16 alle 17 riunione del gruppo di aiuto aiuto per vedovi e vedove.

«Canta Trieste»

Domani, con inizio alle 18, il cantante Umberto Lupi si esibirà in piazza Volontari Giuliani, nell'ambito del tour «Canta Trieste in dialetto nelle piazze e nei rioni cittadini». Il cantautore proporrà il tradizionale repertorio accompagnato dalla cantante Antonella Brezzi e dagli attori Michela Vidali e Ugo Amodeo.

Colesterolo e glicemia

L'unità mobile dell'Associazione amici del cuore staziona in piazza Goldoni domani e dopodomani con orario 9-13, 16-19 e sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Lorenzo Pilat in concerto

Il Centro culturale «Giorgio La Pira» propone anche quest'anno il consueto appuntamento settembrino dedicato alla musica popolare triestina. Quest'anno canterà Lorenzo Pilat, venerdì 6 settembre alle 20.30, sul piazzale della chiesa parrocchiale di S. Pio X, in via Revoltella 130.

Amici della domenica

S'iniziano le gite del gruppo escursionisti «Amici della domenica». La prima, il 22 settembre, si visiterà il museo tecnico di Bistra pri Vrhniki e la Gola del diavolo di Pekel (Slovenia). Il gruppo si ritroverà nella sede sociale Auser sala «Pino Zahar», via Pasteur 41/d (Rozzol Melara), autobus linea 22, mercoledì 18 settembre alle ore 20. Per informazioni telefonare ore pasti al n. 040/810118.

Muggia, museo archeologico

Durante il periodo estivo il museo archeologico di Muggia, in calle Oberdan 14, è aperto con il seguente orario: venerdì, sabato e domenica dalle ore 18 alle ore 21. La collezione del museo comprende reperti appartenenti a un arco di tempo che va dall'età del bronzo all'alto Medioevo. Telefonando in orario di ufficio allo 040/3360340 è possibile prenotare una visita guidata. Ingresso e visita sono gratuiti.

PICCOLO ALBO

Smarrito venerdì telefonare marca Nec colore blu. Ricompensa tel. 040/660535.

Smarriti occhiali da vista (contenitore verde) in zona via Coroneo, via Palestina. Tel. 347/4879766.

Il pomeriggio del 30 agosto ho trovato, appeso al manubrio del mio ciclomotore un sacchetto rosso contenente abbigliamento femminile. Il proprietario si può rivolgere, per rientrarne in possesso, al numero telefonico 040/945104 ore pasti.

Chi avesse assistito all'incidente, avvenuto nella mattinata di mercoledì 28 agosto in via Colautti, nel quale è stata investita una signora, è pregato di telefonare al numero 339/7937507.

avviso a pagamento

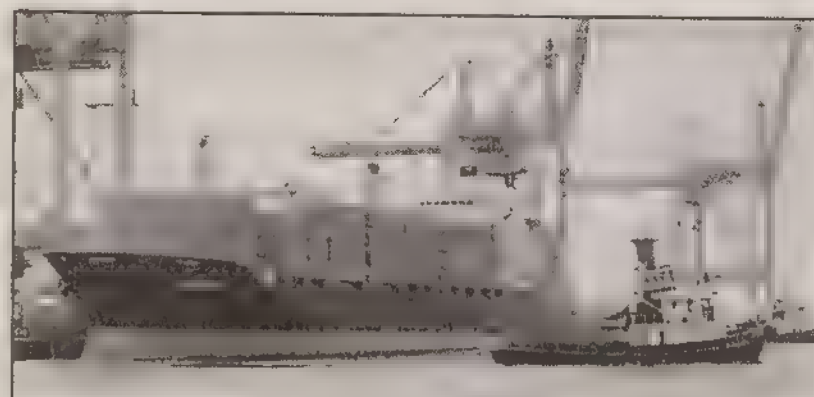
TRIESTE TRASPORTI ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI

La Trieste Trasporti S.p.A. informa tutti i cittadini che a partire dal 2 settembre i vari uffici aziendali osservano i seguenti orari d'apertura al pubblico:

- VIA D'ALVIANO n° 15 Ufficio Relazioni con il Pubblico (e Numero Verde 800-016675): dal lun. al giov. 8:30 - 15:30, ven. 8:30 - 13:00
- Ufficio Illeciti: dal lun. al giov. 8:30 - 12:30 e 14:00 - 15:30, ven. 8:30 - 12:30.
- VIA DEI LAVORATORI n° 2 Ufficio Acquisizione Tariffe: dal lun. al giov. 8:30 - 12:30, merc. anche 14:00 - 15:30.
- Ufficio Protocollo: dal lun. al giov. 8:30 - 15:30, ven. 8:30 - 13:00.
- Ufficio Responsabilità Civile: dal lun. al ven. 8:30 - 12:30.
- VIA S. CILINO n° 99 Oggetti Rinvenuti: dal lun. al giov. 8:00 - 14:00, ven. 8:00 - 12:00.
- Ufficio Cassa: dal lun. al giov. 8:00 - 12:30, ven. 8:00 - 12:00.

Numero Verde 800-016675

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
4/9	8.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31
4/9	9.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	57
4/9	9.30	Ma SAN FRANGISK	Parenzo	St. Mar.
4/9	10.00	Tu ULUSOY 5	Cesme	47
4/9	20.35	It MARCONI	Grado	St. Mar.
4/9	24.00	No FRONT HUNTER	Pennington	Siot
MOVIMENTI				
4/9	9.00	SOLVIKEN	da rada	a Siot 4
TRIESTE - PARTENZE				
4/9	8.00	It MARCONI	Grado	St. Mar.
4/9	11.00	Ci FIANDARA	Umago	Afs
4/9	12.00	Ac SLOMAN SUPPLIER	ordini	Sc. Legn.
4/9	12.00	To ETAS	Beirut	5
4/9	12.00	It DESTRIERO I	Cittanova	Sidemar
4/9	13.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	57
4/9	18.00	Ma SAN FRANGISK	Parenzo	St. Mar.
4/9	20.00	It ISTANBUL	Ambari	39

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA Orario in vigore dal 1.0 settembre 2002

FERIALE			
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35
FESTIVO			
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
TARIFFE			
Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,55
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,60

ELARGIZIONI

- In memoria di Nella Poggi in Luch dalla fam. Zivich 26 pro Airc.
- In memoria di Luciana Navarra in Bergomas per il I anniv. (2/9) dai suoi cari 100 pro Ass. Lucchetta-Hrovatin-Ota-D'Angelo.
- In memoria di Mina e Fulvio Valdemarin da Egle e Luciana Valdemarin 250 pro Astad.
- In memoria di Claudio Iskra in occasione del compleanno (3/9) dalla moglie Lilianna e la figlia Eleonora 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Rosa Giromani (3/9) da Giordano, Gianni, Rosanna, Loredana 100 pro Airc.
- In memoria di Emilia Bisarod ved. Pischiann nel XXXVII anniv. (4/9) dal figlio Bruno 50 pro Ass. De Banfield.
- In memoria di Rosalia Cocceani ved. Rigutti per il compleanno (4/9) dalle figlie Cici e Bruna 25 pro Astad.
- In memoria di Maria Tomasi nel VI anniv. (4/9) dalla figlia Ervina 50 pro Sweet Heart.
- In memoria di Paolo Vollar dalla mamma 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Edoardo Apollonio dai suoi amici 490

- pro Riserva naturale Marina di Miramare (Wwf Italia).
- In memoria di Francesca Garb da Dorotea Grizon 20 pro Frati Montuza.
- In memoria di Bruno Gmanin dalla moglie Alma 100 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Gino Marschiello da Eleonora Delcampio 10 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Pasqua Lazare da Riccobon, Curzolo, Bruni 25 pro Frati di Montuza.
- In memoria di Bruno Pojani da Claudia e Lino 25 pro Ist. Rittmeyer; da Marisa 25 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Nella Poggi in Luch da Nelly e Uccia 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Lidia Pontel ved. Chiaruttini dai condomini di via Sottoripa n. 3 Cattarini, Cugliandolo, Zuccolin, Bastiani, Golob, Pettrini, Gri, Zanni 125 pro Fondazione Ota, Lucchetta, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Silvio Potleca (padre) dalle famiglie Bubbola e Rikal 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Adriana Rovelli ved. Rocca da Augusta Cheni Borri 100 pro chiesa N.S. di Sion; da Marino e Annamaria Zerboni, Bruna Cil-

- la 50 pro chiesa N.S. di Sion; da Andrea 50 pro Com. S. Martino al campo (don Vatta).
- In memoria di Armando Sulpasso (Dino) dal fratello Gigi e famiglia 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Ugo Travan da Benito Zaccaria 20 pro Airc.
- In memoria di Tullio Turcato da Patrizia Mosetti e Paolo Siligato 40 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Valeria Vouk ved. Gregori dalle famiglie Giordano e Andrea Pieri 65 pro Frati di Montuza.
- In memoria di Loredana Bertoldi da Fabio, Piero e Francesca 60 pro Ass. nazionale alpini.
- In memoria di Tullio e Adelia Bertuzzi dalla figlia Bruna 50 pro Ass. italiana sclerosi multipla.
- In memoria del prof. Oliviero Bonazza da Orchidea Englaro Contento 15 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria di Lucia Clemente dagli amici e compagni del Circolo «Z. Pisoni» - Casa del popolo di Borgo S. Sergio 30 pro Circolo «Z. Pisoni» - Casa del popolo di Borgo S. Sergio, 102 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Maria Gras-

- si ved. Delben dalle sorelle Paola e Norma e fam. Malusa 25 pro Famiglia umaghesa, 25 pro Pro Senectute.
- In memoria di Nadia Gorsa da Adriana e Iso, Annik e Paolo, Girolana ed Eugenio, Marina e Nicola, Ondina e Uccio 250 pro Ricerca sul cancro.
- In memoria di Caterina Mengozzi da Marina Mengozzi 50 pro Ente nazionale protezione animali.
- In memoria di Paolo Möller da Manlio e Laura Finzi 25 pro Centro tumori Lovenati, 35 pro Cardiologia prof. Sinagra; dalla famiglia Fabio Severi 50 pro Croce rossa italiana.
- In memoria di Maria Moratto in Stagni dai condomini di via Valmaura 33, 26 pro Lega italiana contro i tumori.
- In memoria di Nella Poggi in Luch dalle maestranze della Principe 65 pro Centro tumori Lovenati.
- Per aver salvato un colombo da Sabrina Ivicevic 10 pro Ente nazionale protezione animali.
- Per le cure al suo pappagalino da Dorina Partì 10 pro Ente nazionale protezione animali.
- Per gli animali dell'Enpa da Grazia Busio 15 pro Ente nazionale protezione animali.

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - GRIGNANO Orario estivo

Orari dal 25 aprile			
TABELLA ORARIA			
p. TRIESTE			
molo Pescheria	8.00	10.10	13.00
a. BARCOLA	8.20	10.30	13.20
lato interno diga foranea	8.30	10.40	13.30
p. BARCOLA			
a. GRIGNANO	8.55	11.05	13.55
molo centrale	9.05	11.15	14.05
p. GRIGNANO	9.30	11.40	14.30
a. BARCOLA	9.40	11.50	14.40
p. BARCOLA	10.00	12.10	15.00
a. TRIESTE			
* corsa supplementare dal 16/6 al 14/9/2002			
TARIFFE			
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abb. nominativo 10 corse	€ 8,05	€ 9,65	€ 8,05
Abb. nominativo 50 corse	€ 20,65	€ 23,60	€ 20,65

Linea marittima TRIESTE - SISTIANA - DUINO - MONFALCONE Orario estivo - dal 15 giugno al 15 settembre

Orari dal 15 giugno al 15 settembre			
p. TRIESTE			
Molo Pescheria	8.00	12.40	16.45
a. SISTIANA			
Molo centrale	8.45	13.25	17.30
p. SISTIANA	8.55	13.35	17.40
a. DUINO			
Porticciolo	9.10	13.50	17.55
p. DUINO	9.20	14.00	18.05
a. MONFALCONE			
Porticciolo Nazario Sauro	9.50	14.30	18.35
p. MONFALCONE	10.00	14.40	18.45
a. DUINO	10.30	15.10	19.15
p. DUINO	10.40	15.20	19.25
a. SISTIANA	10.55	15.35	19.40
p. SISTIANA	11.05	15.45	19.50
a. TRIESTE	11.50	16.30	20.35
TARIFFE			
Corsa singola	€ 4,30	€ 0,55	€ 5,40
Abb. nom. 10 corse	€ 18,75	-	€ 21,45
Abb. nom. 50 corse	€ 29,50	-	€ 48,25
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55

Linea marittima TRIESTE - CROAZIA Dal 3 settembre al 31 ottobre

Orari dal 3 settembre al 31 ottobre					
	* MARTEDÌ	* MERCOLEDÌ	* GIOVEDÌ	* VENERDÌ	SABATO
POLA	p. 07.15	07.15	07.15	07.15	07.15
PARENZA	a. 08.15				
PARENZA	p. 08.30				
TRIESTE	a. 09.15	09.30	09.15	09.15	09.15
TRIESTE	p. 18.00	18.00	18.00	18.00	17.00
PARENZA	a. 19.00				
PARENZA	p. 19.15				
POLA	a. 20.00	20.15	20.00	20.00	19.00
*CROCIERE					
BIGLIETTERIA					
Samer & Co. Shipping S.r.l. Stazione Marittima Molo Bersaglieri TRIESTE					
Tel.: 040 303540 Fax: 040 313737					
Tel.: 040 6702721 Fax: 040 67027300					
e-mail: samer@samer.com					

Linea marittima giornaliera GRADO-TRIESTE

Partenze da TRIESTE	Arrivo a GRADO
(Pescheria - lato Nord)	(Molo Torpediniere)
8.15	9.45
12.00	13.30
16.00	17.30

Partenze da GRADO	Arrivo a TRIESTE
(Molo Torpediniere)	(Molo Pescheria - lato Nord)
10.00	11.30
14.00	15.30
18.30	20.00

TARIFFE	
<i>corsa singola</i>	€ 3,50
<i>andata e ritorno</i>	€ 5,35
<i>biciclette</i>	€ 0,55
<i>ciclomotori</i>	€ 3,50
Abbonamenti nominativi	
<i>10 corse</i>	€ 21,45
<i>20 corse</i>	€ 42,90

Un libro di Isabella Bembo e Vincent Brunot per festeggiare uno dei simboli della città

Quel tram di Opicina tra acquerelli e ricordi

«Il tram di Opicina è uno dei cinque simboli della città, assieme al Castello di Miramare, il faro della Vittoria, Piazza Unità e il castello di San Giusto» afferma Claudio Morgera, presidente dell'Act in occasione della presentazione del libro «La linea del tram di Opicina» di Isabella Bembo e Vincent Brunot, tenutasi al circolo delle Assicurazioni Generali.

«Il tram è un elemento costitutivo dei cittadini, punto di unione tra Trieste e il Carso e viceversa, attraverso la ricostruzione delle due carrozze si potrà rifare il viaggio fino ad Opicina come in passato» continua Fabio Neri, presidente della Trieste Trasporti.

Poi la parola passa ai due autori. Semplice e toccante la descrizione del loro lavoro, dell'ispirazione che li ha portati a valorizzare il Tram di Opicina con le splendide immagini, fotografie, acquerelli di Brunot corredate dal commento preciso e delicato di Isabella.

«Ho cercato di fare un lavoro intriso di vita, di poesia e di sentimento. Un lavoro visto, sentito, voluto, sognato» afferma commosso Brunot mentre la moglie Isabella continua: «questo lavoro è nato da un'amicizia, in Francia, tempo addietro, è molto importante per me, ci ho messo sentimento e amore per la mia città».

Acquerelli delicati ma allo stesso tempo dai colori intensi, carichi di una luminosità che vuol colpire il soggetto e porlo in primo piano, conferendogli tutta l'importanza che gli è dovuta.

Un successo testimoniato dalla folla che si è presentata numerosa per assistere alla presentazione del libro. Il pubblico è corso per vedere i due artisti, per amore di una tradizione: quella del tram di Opicina. Una sala gremita di gente che non è riuscita a contenere la folla che si è presentata e per questo l'evento forse verrà ripetuto. Una pubblicazione che ha come obiettivo primario la valorizzazione di Trieste, della sua storia e con essa gli uomini che hanno dato un contributo per tenere in vita bellezze antiche della città, degne di essere ricordate.

Un grazie quindi, da parte di Fabio Neri, di Claudio Morgera e di Armando Zimolo a Isabella Bembo e Vincent Brunot e un lungo applauso finale da parte del pubblico.

Valeria Bortoletto



La linea 2 del tram di Opicina, ormai centenaria, in una bella immagine d'epoca.

Scuola di specializzazione

Ingegneria clinica

Saranno aperte le iscrizioni per l'ammissione alla Scuola di specializzazione in ingegneria clinica per l'anno 2002/2003 da dopodomani al 25 ottobre. La scuola, che ha la durata di due anni, ha sede al Dipartimento di elettrotecnica, elettronica e informatica e ha il compito di formare specialisti nel settore professionale dell'ingegneria clinica. Tali ingegneri dovranno sovrintendere ai servizi di ingegneria clinica dei servizi sanitari e in particolare dei presidi ospedalieri.

La scuola è in grado di accettare un numero massimo di iscritti determinato in dodici per ciascun anno di corso per un massimo di ventiquattro specializzandi.

Ciascun anno di corso prevede almeno trecento ore di insegnamento di cui duecento ore di lezioni teoriche e cento ore di attività pratiche guidate. La domanda di ammissione, redatta su modulo in bollo da euro 10,33 da ritirarsi alla segreteria delle scuole di specializzazione (piazzale Europa 1 - piano, aperta al pubblico il lunedì e giovedì dalle 15.15 alle 16.15 con prenotazione elettronica obbligatoria dalle 14.45 alle 15.45; martedì e venerdì dalle 9 alle 11 con prenotazione elettronica obbligatoria dalle 8.30 alle 10.30) e indirizzata al rettore, dovrà essere presentata all'ufficio da domani fino al 25 ottobre.

Aperta fino a domenica la rassegna «Di alcuni artisti a Trieste»

Suggestioni a Palazzo Costanzi



Venticinque gli artisti della collettiva, provenienti anche dall'estero e dal resto d'Italia.

Decisa smentita per i sostenitori del disimpegno culturale estivo: la rassegna d'arte contemporanea intitolata «Di alcuni artisti a Trieste» ha superato la quota dei 6000 visitatori. La mostra, organizzata e sostenuta dall'Assessorato alla cultura del Comune di Trieste, sarà visitabile fino all'8 settembre a Palazzo Costanzi.

Sono 25 artisti, attivi in città e in regione, ma provenienti anche da città italiane e straniere, che partecipano alla collettiva curata dall'architetto Marianna Accorbi, a cui si deve anche la vivace linea grafica della mostra, l'elegante catalogo a colori (con contributi di Sergio R. Moles) e l'originale allestimento.

La sede espositiva è stata infatti trasformata in una sorta di tavolozza ideale: le pareti risultano addobbate con una sequenza di compi-

ture colorate che incorniciano le opere richiamandone la tonalità dominante. La notevole suggestione di quest'operazione vuol anche sottolineare la molteplicità dei linguaggi espressivi testimoniati dalla rassegna, la quale propone una sintesi delle diverse tendenze presenti nell'arte contemporanea.

Similmente, il sottofondo musicale è composto da un pot-pourri di brani firmati da Igor Stravinskij, in quanto geniale sintetizzatore dei vari orientamenti culturali del '900.

Tra gli artisti presenti vanno ricordati per l'attualità delle scelte espressive, l'artista triestino Lydia Predominato, attualmente attiva a Roma e in Friuli, che è una delle principali esponenti della Fiber Art in Italia e all'estero; la sua analisi semantica accosta alla

Volontariato

Malattie rare, corso di Azzurra

Azzurra, Associazione di volontariato impegnata nel campo delle malattie rare, organizza un corso di formazione finalizzato alla preparazione di nuovi volontari da inserire nelle proprie attività.

Il corso si propone come un'esperienza di arricchimento culturale e sociale ed è finalizzato a formare persone capaci di dare un sostegno adeguato ai bambini portatori di una malattia rara e alle loro famiglie.

Non ci sono limiti di età, il corso promosso da Azzurra è aperto a tutti coloro che reputano di poter dare e ricevere solidarietà. Le lezioni avranno inizio nel prossimo mese di ottobre.

Per ulteriori informazioni e anche per l'iscrizione (completamente gratuita) telefonare al numero di cellulare 347.1897873 (Sidari) o 347.2436044 (Costanza).

Un'associazione culturale nata per studiare la Grande guerra

Il mito del 97.o Reggimento



Divise austro-ungariche indossate da appassionati triestini e anche sloveni a Gorizia.

Domenica 15 il raduno

La Guardia di frontiera

L'Associazione combattenti e reduci e il comitato reduci guardia alla frontiera per onorare la memoria dei Caduti della 2.a guerra mondiale indicano per domenica 15 settembre alle ore 10, il 5.0 raduno nazionale della Guardia alla frontiera a Vicensa-Monte Berico, parco di Villa Guiccioli dove è eretto il monumento nazionale ai Caduti del corpo.

I reparti di questa unità, costituita fin dal dicembre 1934, vennero istituiti con decreto 28.4.1937 n. 833 col compito di assicurare la difesa dei confini del territorio nazionale svincolando le varie armi e specialità dell'esercito da qualsiasi compito di carattere territoriale per renderle completamente disponibili per eventuali operazioni.

Articolato in 27 settori di copertura, a ciascuno dei quali fu affidato un tratto di confine, mobilità 500.000 uomini e assolve molto bene i suoi compiti sia in pace che in guerra.

La Guardia di frontiera è rinata dopo la seconda guerra mondiale con nuovi ordinamenti con reparti alpini d'arresto in montagna e fanteria d'arresto in pianura.

La finalità dell'associazione

Anche quest'anno l'Associazione culturale 97.o Reggimento (dell'Austria-Ungheria) di Trieste, ha preso parte all'annuale manifestazione di carattere rievocativo della Grande guerra, insieme con loro hanno partecipato le seguenti associazioni: l'Associazione «Le sentinelle del Lagazuoi» di Conegliano, Gruppo storico friulano di Cividale del Friuli, Gruppo Asa di Rimini, l'Associazione storica Sueddeutsches Militär 1870-1918 di Oppenweiler (Germania); l'Associazione storica Drustvo-KuK Inf Rgt n. 87 1915-1917 di Solkan (Slovenia), Associazione storica Kuk Inf Rgt n. 91 di Budejovice (Rep. Ceca), l'Associazione storica Kuk Inf Rgt n. 28 di Praga (Rep. Ceca).

I fanti del 97.o Reggimento erano presenti sul Lagazuoi (Alta Badia). L'Associazione nasce a Trieste nel 2000, e si fregia del nome dell'ultimo suo comandante il generale Pietro Giraldo IR 97.o Reggimento di fanteria «Barone di Waldstätten».

Il 97.o Reggimento di fanteria aveva sede di reclutamento a Trieste, nel quale prestavano servizio le giovani leve del litorale.

Il Reggimento vide come suo primo campo di battaglia il fronte galiziano (odierna Ucraina) dove per l'inesperienza degli alti comandi alla guerra moderna (d'altronde come tutti gli eserciti in quel periodo) il Reggimento fu mandato allo sbaraglio in campo aperto contro il fuoco russo. Dopo questo inizio catastrofico il 97.o Reggimento fu impiegato in altre importanti e più fortunate azioni militari. Con l'assetto del fronte russo, il Reggimento fu trasferito sul fronte rumeno dove vi rimase fino all'armistizio.

La finalità dell'associazione

ne sono di ricordare i nostri concittadini che per troppo tempo sono stati ingiustamente dimenticati, con manifestazioni di vario genere. Di tipo rievocativo, creando accurate ricostruzioni di vita da campo e di scene di guerra a scopo didattico per le nuove generazioni, tanto che dopo la manifestazione tenutasi lo scorso anno sul Lagazuoi gli organizzatori della manifestazione hanno onorato l'associazione scrivendola nell'albo dei soci onorari.

L'associazione può vantare numerosi contatti con associazioni europee e statunitensi.

Ci sono anche manifestazioni di tipo commemorativo, con la partecipazione a funzioni religiose e commemorative sui luoghi di battaglia.

Per ulteriori informazioni visitate il sito www.kuk-ir97.com.

VETRINA a cura della
A. Manzoni & C. S.p.A.

Corsi intensivi alla

Scuola per Interpreti

Iniziano a settembre i corsi intensivi a vari livelli di inglese, francese, tedesco, spagnolo. Per informazioni rivolgersi alla «Scuola per Interpreti» via S. Francesco 6, tel. 371300.

Taglio-cucito, maglia, ricamo, corsi Sitam
Via Coroneo 1, tel. 040/630309, ore 10-12, 16-19.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo **040.6726311**

TRENI

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE									
ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE	ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE	ORA	TRENO
4.37	regionale	Venezia S.L. (8.59)		13.57	regionale	Venezia S.L. (16.01)		14.08	regionale
5.00	regionale	Udine (8.25)	G. lavorati	14.08	regionale	Udine (15.27)	G. lav. fino al 31/8	14.41	regionale
5.32	regionale	Venezia S.L. (7.41)		14.08	regionale	Udine (15.27)		14.54	regionale
5.39	regionale	Sacile (8.12)	G. lavorati	14.10	regionale	Udine (15.45)	G. lav. fino al 1/9	15.00	regionale
6.09	Eurostar	Milano C.le (10.50)		14.25	regionale	Va. Mestre (16.26)	G. lavorati	15.16	regionale
6.16	regionale	Venezia S.L. (9.48)	G. lavorati	14.43	regionale	Udine (16.18)	G. lav. fino al 1/9	15.46	regionale
6.28	regionale	Udine (7.59)	G. lavorati	14.57	regionale	Venezia S.L. (17.01)		15.46	regionale
6.41	regionale	Udine (8.11)	G. lavorati	15.14	interregionale	Venezia S.L. (18.13)		15.46	regionale
6.50	regionale	Venezia S.L. (9.10)		15.57	regionale	Venezia S.L. (18.01)		15.54	regionale
6.59	regionale	Montebelluna (7.26)	G. lavorati	16.06	regionale	Udine (17.32)	G. lav. esod. sub. dal 1/9	16.41	regionale
7.04	espresso	Venezia S.L. (9.17)		16.12	regionale	Udine (17.45)	G. lav. esod. sub. dal 1/9	16.41	regionale
7.14	interregionale	Venezia S.L. (10.13)		16.39	regionale	Udine (18.14)	G. lav. esod. sub. dal 1/9	16.41	regionale
7.20	InterCity	Venezia Mestre (8.12)		16.57	regionale	Venezia S.L. (19.01)		16.41	regionale
7.28	regionale	Udine (8.47)	G. lav. fino al 29/8 e dal 1/9	17.14	interregionale	Venezia S.L. (20.13)		16.41	regionale
8.10	regionale	Udine (8.45)	G. lavati	17.30	regionale	Lubiana (20.23)	Sosp. la domenica dal 1/9	16.41	regionale
8.14	regionale	Udine (8.42)	G. lavorati	17.39	regionale	Tarvisio (20.04)	G. lav. esod. sub. dal 1/9	16.41	regionale
8.57	regionale	Venezia S.L. (11.01)		17.40	regionale	Venezia S.L. (21.01)	G. lavorati	16.41	regionale
9.04	interregionale	Venezia S.L. (12.13)	G. lavati, scop. il lunedì	17.57	regionale	Venezia S.L. (20.01)		16.41	regionale
9.14	interregionale	Venezia S.L. (12.13)	G. lavati, scop. il lunedì	18.10	regionale	Sacile (20.50)		16.41	regionale
10.10	regionale	Udine (11.46)		18.30	regionale	Udine (19.46)	G. lav. fino al 1/9	16.41	regionale
10.38	espresso	Budapest (22.23)		18.45	regionale	Udine (20.18)	G. lav. fino al 1/9	16.41	regionale
10.57	regionale	Venezia S.L. (13.01)		18.57	regionale	Venezia S.L. (21.30)	G. lav. fino al 1/9	16.41	regionale
11.14	interregionale	Venezia S.L. (14.13)		19.14	interregionale	Venezia S.L. (22.13)		16.41	regionale
11.38	regionale	Venezia S.L. (15.13)	G. lav. fino al 1/9 e dal 1/9	19.32	espresso	Venezia S.L. (21.41)		16.41	regionale
11.57	regionale	Venezia S.L. (14.01)		19.46	regionale	Carignone (20.28)	G. lavorati	16.41	regionale
12.05	regionale	Udine (13.40)	G. lavati, scop. il lunedì	19.56	InterCity	Lecce (9.20)		16.41	regionale
12.10	regionale	Venezia S.L. (16.06)	G. lavorati	20.12	regionale	Udine (21.42)		16.41	regionale
12.22	Eurostar	Roma Termini (19.05)		21.14	interregionale	Venezia S.L. (0.13)		16.41	regionale
12.45	regionale	Udine (14.20)		21.32	InterCity	Venezia Mestre (23.29)		16.41	regionale
12.57	regionale	Venezia S.L. (15.01)		22.27	InterCity	Portogruaro (9.55)	G. lavorati	16.41	regionale
13.14	interregionale	Venezia S.L. (16.13)		23.40	espresso	Bucarest (9.29)		16.41	regionale
13.27	regionale	Udine (15.02)	G. lav.			Budapest (12.03)		16.41	regionale

Valido fino al 14 dicembre 2002

ARRIVI									
ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE	ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE	ORA	TRENO
1.06	regionale	Venezia S.L. (21.42)		14.27	regionale	Udine (12.49)		14.27	regionale
1.27	regionale	Venezia S.L. (22.50)		14.41	interregionale	Venezia S.L. (11.42)		14.41	regionale
1.58	regionale	Venezia S.L. (23.44)		14.54	regionale	Venezia S.L. (12.51)		14.54	regionale
6.24	regionale	Carignone (5.35)	G. lavorati	15.00	regionale	Venezia S.L. (12.51)		15.00	regionale
6.39	regionale	Udine (5.12)	G. lav. dal 1/9	15.16	regionale	Udine (13.38)		15.16	regionale
6.45	espresso	Budapest K. (17.15)		15.46	regionale	Carignone (13.39)		15.46	regionale
		Brigand (15.30)		15.46	regionale	Udine (14.50)	G. lavati, scop. il lunedì	15.46	regionale
		Timisoara (11.49)		15.46	regionale	Udine (14.50)		15.46	regionale
6.50	regionale	Portogruaro (5.57)	G. lavorati	15.54	regionale	Venezia S.L. (13.51)		15.54	regionale
7.27	regionale	Udine (5.51)	G. lavorati	16.41	interregionale	Venezia S.L. (13.42)		16.41	regionale
7.32	InterCity	Napoli C.le (20.06)		17.03	regionale	Venezia S.L. (14.56)		17.03	regionale
7.41	regionale	Sacile (5.34)	G. lavorati	17.42	regionale	Venezia S.L. (14.04)	G. lavorati	17.42	regionale
7.50	regionale	Portogruaro (5.38)	G. lavorati	17.49	regionale	Udine (16.10)	G. lav. fino al 1/9	17.49	regionale
7.56	regionale	Udine (5.55)		17.54	regionale	Venezia S.L. (15.51)		17.54	regionale
8.02	regionale	Montebelluna (7.33)	G. lavorati	18.19	regionale	Udine (16.41)	G. lav. fino al 31/8. Sosp. dal 1/9. Fermata in tutte le staz.	18.19	regionale
8.25	regionale	Udine (6.50)	Fermata in tutte le staz.	18.41	interregionale	Venezia S.L. (15.42)		18.41	regionale
8.35	regionale	Tarvisio (6.50)	G. lav. esod. sub. dal 1/9	18.54	regionale	Venezia S.L. (16.51)		18.54	regionale
8.47	regionale	Sacile (6.46)	G. lav. dal 1/9	19.09	espresso	Budapest (16.10)		19.09	espresso
9.03	InterCity	Lecce (19.30)		19.26	regionale	Udine (17.48)	G. lav. fino al 1/9. Sosp. dal 1/9. Fermata in tutte le staz.	19.26	regionale
9.15	regionale	Udine (7.42)	G. lav. dal 1/9. Fermata in tutte le staz.	19.44	regionale	Udine (18.23)	G. lavati	19.44	regionale
9.18	regionale	Sacile (6.48)	G. lav. fino al 31/8.	19.46	regionale	Carignone (17.38)		19.46	regionale
9.24	regionale	Portogruaro C. (6.00)	G. lav. fino al 1/9.	19.54	regionale	Venezia S.L. (17.51)		19.54	regionale
9.38	interregionale	Venezia S.L. (6.48)		20.14	regionale	Venezia S.L. (16.42)		20.14	regionale
10.16	espresso	Venezia S.L. (6.14)		20.18	regionale	Udine (18.41)		20.18	regionale
10.34	regionale	Lubiana (7.50)	Serv. automobilistico sostitutivo	20.32	interregionale	Venezia S.L. (18.42)		20.32	interregionale
10.43	regionale	Venezia S.L. (7.13)	G. lavorati	20.41	interregionale	Venezia S.L. (17.42)		20.41	interregionale
10.54	regionale	Venezia S.L. (8.51)		20.54	regionale	Venezia S.L. (18.51)		20.54	regionale
11.42	regionale	Udine (18.04)	G. lavati, scop. il lunedì	21.45	Eurostar	Milano C.le (17.50)		21.45	Eurostar
11.54	regionale	Venezia S.L. (9.51)		21.52	regionale	Venezia S.L. (18.13)	G. lavati	21.52	regionale
12.10	regionale	Montebelluna (11.36)	Serv. automobilistico sostitutivo	22.07	regionale	Udine (20.40)	G. lavorati	22.07	regionale
12.41	interregionale	Venezia S.L. (9.42)		22.25	InterCity	Napoli C.le (23.38)		22.25	InterCity
13.41	regionale	Udine (12.30)	G. lav. dal 1/9	22.41	interregionale	Venezia S.L. (18.42)		22.41	interregionale
13.49	regionale	Udine (12.13)		23.25	espresso	Venezia S.L. (21.20)		23.25	espresso
13.54	regionale	Venezia S.L. (11.31)		23.36	Eurostar	Roma Termini (16.50)		23.36	Eurostar

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido fino al 26 ottobre 2002

PARTENZE	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	11.40	13.10	2----		BELGRADO	09.20	10.50	2----	
	12.05	13.35	----6-			09.45	11.15	----6-	
	17.10	18.40	----4-			14.50	16.20	----4-	
BRUXELLES	07.55	09.50	123456-		BRUXELLES	10.50	12.45	123456-	
	16.25	18.20	2----			19.05	21.00	2----	
	16.55	18.50	----4-			19.25	21.20	----4-	
	17.05	19.00	1-3-5-			19.50	21.45	1-3-5-	
	17.55	19.50	-----7			20.20	22.15	-----7	
BUCAREST	17.05	20.20	#		BUCAREST	20.50	22.05	#	
BUDAPEST	13.15	14.25	#		BUDAPEST	14.55	16.05	#	
CATANIA	13.05	15.05	-----7		CATANIA	11.40	13.40	123456-	
	14.10	16.10	12345-			15.40	17.40	-----7	
	16.55	18.55	----6-						
GENOVA	06.40	07.40	123456-	dal 16/9	GENOVA	20.55	21.55	12345-7	
	07.00	08.00	123456-	fino al 15/9					
LONDRA Stansted	15.00	16.05	12345-7		LONDRA Stansted	11.35	14.35	12345-7	
	19.55	21.00	----6-			16.30	19.30	----6-	
MILANO Malpensa	07.20	08.20	#		MILANO Malpensa	10.50	12.00	#	
	11.30	12.40	#			13.10	14.20	#	
	14.55	16.05	#			18.15	20.25	#	
	18.30	19.40	#			20.40	21.45	#	
MONACO	08.20	09.30	#		MONACO	11.20	12.30	#	
	13.00	14.10	#			15.00	16.05	----67	
	16.40	17.50	-----7			15.10	16.20	12345-	
	16.50	18.00	12345-			19.45	20.55	#	
	17.00	18.10	----6-						
	10.40	15.45	----6-	charter regolare		MOSCA Vnukovo	08.05	09.10	----6-
NAPOLI	07.20	08.15	1-3-5-7		NAPOLI	09.25	11.15	1-3-5-7	
	13.35	15.50	12345-			15.40	17.05	12345-	
	14.20	15.55	----6-			16.40	18.15	----6-	
	20.55	22.30	-----7						
ROMA Fiumicino	06.55	08.05	#		ROMA Fiumicino	09.00	10.10	#	
	10.50	12.00	#			12.55	14.05	#	
	14.55	16.05	#	non opera sab. fino al 3/9		17.00	18.10	#	
	18.50	20.00	#			22.20	23.30	#	
TIMISOARA	08.00	10.40	#		TIMISOARA	11.10	11.50	#	
TORONTO	17.35	20.35	2----	charter fino al 15/10	TORONTO	22.25*	15.50	2----	charter fino al 15/10
VARSAVIA	11.40	13.30	#	in attesa app. governativa	VARSAVIA	14.10	16.00	#	in attesa app. governativa
Frequenze 1-lunedì, 2-martedì, 3-mercoledì, 4-giovedì, 5-venerdì, 6-sabato, 7-domenica, #=giornaliero									
INFORMAZIONI: 041 73232, 11 telefoni, 041 732322, aerolinee									
* il giorno prima Orari espressi in ora locale									

CULTURA & SPETTACOLI



TRIESTE La trilogia può aspettare. Ma Tullio Kezich non lascia i suoi spettatori a bocca asciutta. Messo da parte, per il momento, il terzo capitolo della saga dedicata ai ricordi triestini, che dopo l'«Americano di San Giacomo» ha portato in scena «Un nido di memorie», il critico cinematografico e scrittore tira fuori dal gran pentolone della sua creatività un testo teatrale nuovo di zecca. Che aprirà la stagione 2002-2003 della Contrada il 4 ottobre al Teatro Cristallo di Trieste.

«L'ultimo Carneval» è il titolo della pièce. Il dialetto triestino, ovviamente, la lingua ufficiale che si parlerà in scena. Italo Svevo il protagonista incontrastato, con una girandola di personaggi che lo affiancano e che attraversano il suo percorso di vita. In scena, con una lunga serie di repliche che proseguirà fino al 27 ottobre, ci saranno Ariella Reggio, Orazio Bobbio e altri otto attori della compagnia stabile della Contrada, diretti da Francesco Macedonio.

«Non vorrei dire troppo. È meglio che il pubblico scopra questo «Carneval» quando andrà a vederlo», spiega Tullio Kezich al telefono, approfittando di una piccola pausa nel convulso succedersi di proiezioni previste dal calendario della 59.ma Mostra del cinema di Venezia.

Poi, però, il critico e scrittore triestino, a cui si deve una fondamentale biografia di Federico Fellini e cento altri libri, testi teatrali, soggetti per il cinema, comincia a parlare. E si lascia trasportare dalla vo-

TEATRO Un nuovo testo del grande critico e scrittore aprirà la stagione della Contrada, il 4 ottobre

Kezich: racconto un «carneval» di Svevo

Dice: «Questa idea mi gira per la testa da vent'anni. È ambientata nel 1899»



Da sinistra, e in senso orario: Tullio Kezich, grande critico cinematografico e scrittore; Elisabetta d'Austria, la Sissi che ha ispirato libri, film, fumetti; Italo Svevo, che ha segnato il '900 con il romanzo «La coscienza di Zeno».



glia di raccontare il nuovo testo, «L'ultimo Carneval», nato, come sempre, dopo un parto piuttosto lungo e travagliato.

«Dovevo scrivere il terzo episodio della trilogia iniziata dall'«Americano di San Giacomo» - spiega - Ma non riuscivo a concen-

trarmi, non veniva bene. Nel frattempo ho iniziato un romanzo, che forse non pubblicherò mai. Per me, comunque, non è strano lavorare così. Per esempio, «Zeno e la cura del fumo», che poi ho portato a teatro con Giulio Bosetti, aveva preso forma nello stesso mo-

do. Quella volta, però, mi ero concentrato più sul personaggio letterario, sul protagonista della «Coscienza».

E stavolta? «I personaggi sono veri, situazioni e parole tutti inventati. Insomma, ho voluto mettere le mani un po' di più sulla bio-

grafia di Italo Svevo, sulla sua vita privata. Il resto lo scoprirete quando il «Carneval» andrà in scena».

La genesi del testo, come spesso accade a Kezich, risale a un bel po' di tempo fa: «Quest'idea mi gira per la testa da più di vent'anni. Le prime pagine ho iniziato

a scriverle mentre seguivo un festival di Cinema, a Manila. Era il 1982. Allora pensavo di farne un romanzo. Poi è rimasto tutto fermo là».

Ma qual è lo spunto di questo «Carneval»? «Racconta un pezzo della vita di Svevo. O, forse, sarebbe me-

glio dire un frammento. La storia risale all'ultimo anno del XIX secolo, il 1899, e si ripercuote su di essa la grande impressione suscitata dall'assassinio di Sissi, la principessa Elisabetta d'Austria, uccisa a Ginevra nel 1898. Un anno particolare per Ettore Schmitz,

perché proprio prima che il secolo vecchio tramontasse lui cambiò lavoro. Abbandonò la Banca Union e passò alla Venezia, l'azienda di vernici della famiglia di sua moglie, Livia Veneziani. E sempre in quell'anno venne pubblicata l'«Interpretazione dei sogni» di Sigmund Freud, che tanto avrebbe influenzato l'Europa e il mondo intero».

A quel tempo, Svevo aveva già scritto e pubblicato «Una vita», che uscì nel 1892, e lo splendido «Senilità», del 1898. La «Coscienza di Zeno» sarebbe arrivata nelle librerie appena nel 1923, cinque anni prima della morte dello scrittore. «Questo testo per il teatro mi ha permesso di tirare fuori dall'ufficialità alcuni personaggi, come Svevo, appunto, per farli parlare nella lingua che usavano tutti i giorni. Ovvero, il dialetto triestino. Lo so, finirò per scandalizzare più d'un professore universitario. Ma non importa: quello che conta è che il pubblico si diverta e che la pièce piaccia».

Lontano da Trieste, Kezich non ha dimenticato le sue origini. Non ha risciaccato i suoi ricordi nelle acque del Tevere. «Oggi, il triestino di allora è quasi scomparso. In prova, capita che gli attori mi chiedano: «Ma che cosa significa questa parola?». Perché neanche loro, che pur vivono a Trieste, riconoscono più la vecchia parlata. Ecco, questo lo considero un dono divino. Una fortuna immensa. Perché io sono depositario di un dialetto che è, ormai, in gran parte scolorito. Che è rimasto, però, vivissimo nei miei ricordi».

Alessandro Mezzana Lona

Sono dieci i titoli degli spettacoli nuovi inseriti nel cartellone per il 2002 e il 2003, che metterà in vetrina anche tre produzioni

Il fascino del «boulevard» e un contatto ravvicinato con gli inglesi

TRIESTE Un nuovo copione di Tullio Kezich, «L'ultimo Carneval», aprirà venerdì 4 ottobre la ventesima stagione teatrale della Contrada. Con quello di Kezich, saranno come di consueto dieci i titoli del cartellone 2002-2003: tre produzioni della Contrada (le altre due sono «Ecco un uomo libero» di Tom Stoppard e «I rusteghi» di Carlo Goldoni, tutte dirette da Francesco Macedonio), più sette spettacoli ospiti, scelti tra le produzioni italiane, in una proposta d'abbonamento che quest'anno si segnala per caratteri: un «teatro d'intrattenimento» come è abbastanza facile trovare in Francia o Inghilterra.

Infatti sono per la maggior parte anglosassoni e francesi gli autori che il pubblico vedrà rappresentati al Cristallo: due noti commediografi inglesi, Tom Stoppard e Alan Ayckbourn, sempre dall'Inghilterra un abile costruttore d'intrecci come Ray Cooney (quello di «Taxi a due piazze») e un americano, John Cromwell, altrettanto pratico del mestiere. Dalla Francia, un fortunato binomio del vaudeville a cavallo del secolo, Hennequin e Bihaud, insieme a un autore del «boulevard» contemporaneo, Francis Veber (l'autore della «Cena dei cretini»), e a un classico da repertorio, il Molière del «Medico per forza».

Anche Trieste avrà dunque il suo teatro «boulevardier», come quello che si vedeva a Parigi nelle sale che fio-

rirono lungo il boulevard du Temple o al boulevard Montmartre. E non senza ragione potrà diventare boulevard Ghirlandaio anche la via alberata che porta al Cristallo.

Dopo il debutto a ottobre dell'«Ultimo carneval» (in scena fino al 27 ottobre) la sala ospiterà nell'ordine gli altri nove spettacoli. «Sotto banco» (dall'1/11), il lavoro di Domenico Starnone che una decina d'anni fa apriva una sarcastica finestra sulla scuola italiana in tempo di scrutini, ritorna in una nuova versione, che dopo l'indimenticabile coppia insegnante composta da Silvio Orlando e Angela Finocchiaro, mette stavolta in cattedra Ivana Monti e Pietro Longhi.

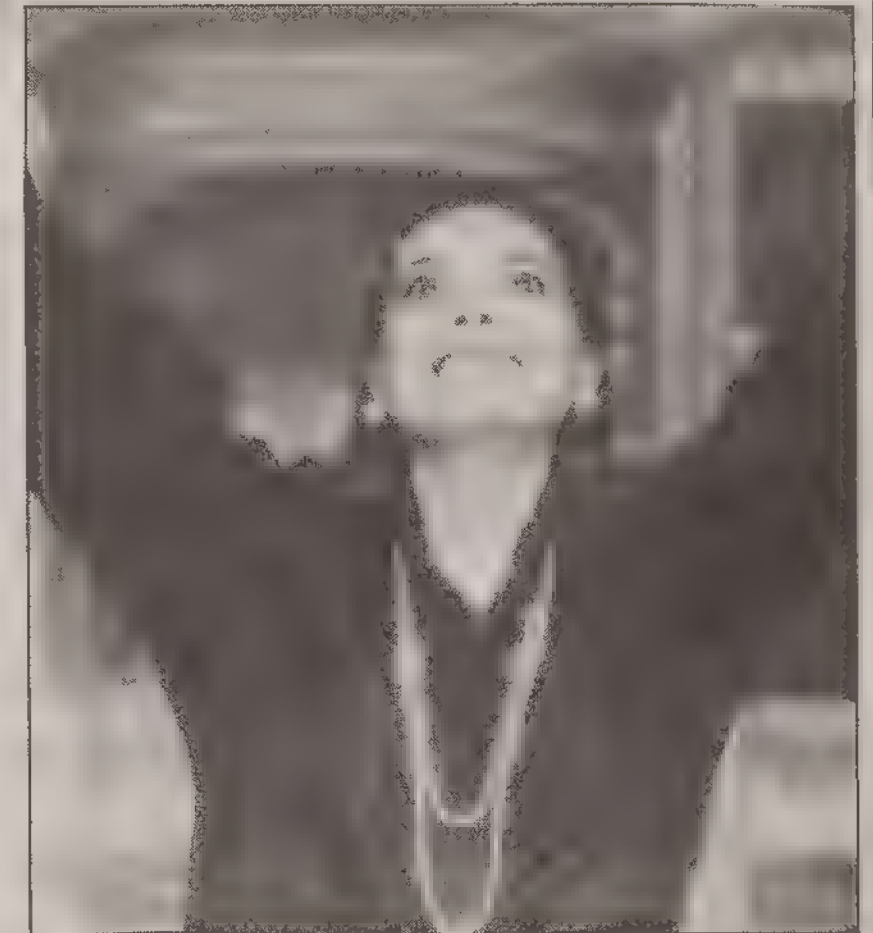
Dalla penna di uno degli autori più versatili del teatro inglese (e anche sceneggiatore del film «Shakespeare in love»), Tom Stoppard, esce la commedia su cui la Contrada punta la sua presenza nei teatri italiani: «Ecco un uomo libero!» (dal 22/11) con Paolo Ferrari, Maria Paiato e Ariella Reggio. Rossella Falk sarà invece protagonista di «La sera della prima» di Cromwell (dal 13/12), tagliente ritratto di attrice alle prese con il ritorno in palcoscenico dopo molti anni.

Anticipando certe pastigliette blu di oggi «Le pillole d'Ercolo» (dal 24/1, con Maurizio Micheli e Benedetta Boccia) svelava cent'anni fa gli equivoci e i contrattempi pro-

vocati dai medicinali afrodisiaci, tanto più se somministrati in un peccaminoso hotel delle Terme. Hotel dov'è anche ambientato «Il rompicapello» di Francis Veber. Portato al cinema da Lino Ventura («L'émmerdeur» si chiamava allora il film) torna adesso in palcoscenico grazie al nervoso Gian Marco Tognazzi (dal 7/2).

Bel titolo goldoniano sono quei «Rusteghi» che Francesco Macedonio ha affidato a Piero Mazzarella, Antonio Salines, Orazio Bobbio e Riccardo Peroni (dal 21/2) e che rappresentano - dice il regista - «una vittoria delle donne sull'oscurantismo degli uomini».

Un fortunato classico del teatro brillante inglese «Camere da letto» di Alan Ayckbourn (dal 14/3) è la produzione di Attori e Tecnici, seguita da «Funny Money», improbabile colpo grosso in cui si cimenta Marco Columbo con la regia di Patrick Rossi Gastaldi (dal 4/4). Infine, ultimo spettacolo in abbonamento, un «Medico per forza» di Molière (dal 2/5) ha il suo punto di forza nello Sganarello di Gianrico Tedeschi. Confermate anche le altre iniziative, che accompagneranno la stagione al Cristallo: gli spettacoli per l'infanzia e la gioventù di «contradeaperte» e le iniziative degli Amici della Contrada, verranno presentate tra qualche settimana.



canz. Rossella Falk reciterà a Trieste «La sera della prima».

FESTIVAL Inizia oggi, e prosegue fino a domenica 8, la rassegna interamente dedicata a narratori e poeti

Mantova: scrittori per colazione, pranzo e cena

Sei giovani talenti dell'Europa coinvolti in un nuovo progetto promosso da illycaffè

MANTOVA Chi ama la letteratura, a Mantova si trova come a casa. Sì, perché il Festivalletteratura, da qualche anno, ormai, richiama in città non solo tutti gli operatori del settore editoriale. Non solo i più grandi scrittori del mondo. Ma una folla immensa di lettori, di fan, di curiosi. Di persone che vogliono svegliarsi e fare colazione con Ian McEwan, fare una passeggiata fianco a fianco con James Hillman, andare a un reading di poesia e tirare tardi in compagnia di chissà quale altro letterato.

E Festivalletteratura si ripresenta puntuale puntuale anche quest'anno con un programma densissimo e ghiotto. Da oggi fino a domenica 8 si alterneranno nelle piazze e sotto i tendoni appositamente allestiti una quantità impressionante di scrittori. I nomi sono altisonanti, e citarli tutti è praticamente impossibile.

Si va da un autentico guru del nostro tempo, lo psicoanalista e filosofo americano James Hillman, ad Amitav Ghosh, autore degli splendidi romanzi «Lo schiavo del manoscritto» e «Il cromosoma Calcutta», da Gitta Sereny a David Lodge. E, poi, ancora Jamaica Kincaid, Michael Cunningham, Ian McEwan, che, tra l'altro discuterà di letteratura con un altro scrittore di culto, T. autore di «Nell'esercizio del faraone», «Proprio quella notte» e del nuovissimo «Il colpevole»,



Lo psicoanalista James Hillman e la scrittrice Margaret Mazzantini. (Foto Contrasto)

che è in uscita da Einaudi. Tra gli italiani sono da citare almeno Giuseppe Pontiggia, che l'anno scorso ha vinto il Premio Campiello, e Margaret Mazzantini, l'at-



trice narratrice incoronata con il Premio Strega al suo «Non ti muovere».

Ma c'è un altro aspetto del Festival che, quest'anno, attira gli occhi degli ap-

passionati. Si chiama «Scritture Giovani», ed è un progetto con cui la illycaffè di Trieste esplora per la prima volta il territorio letterario. Quest'anno, i sei giovani scrittori europei, con meno di 32 anni, coinvolti in questo progetto, che ha chiesto loro di creare un racconto inedito sul tema «Le cose cambiano», sono Raheev Balasubramanian, Davide Longo, Marco Mancassola, Ingo Niermann, Silke Scheuermann, Rachel Treize.

I sei racconti, scritti in in-

glese, tedesco e italiano, sono stati raccolti in un volume che i lettori potranno trovare al Festival di Mantova. Queste storie verranno lette dagli stessi giovani autori, nei prossimi giorni, in una serie di incontri che permetterà loro di conoscere anche il giudizio del pubblico.

E chi non andrà a Mantova potrà seguire il Festival su Radiotre. I collegamenti saranno condotti da Marino Sinibaldi e Pietro Cheli, nel pomeriggio di «Fahrenheit», (da mercoledì a venerdì dalle 14,45 alle 18,45) e di «Grammelot» (sabato e domenica, dalle 14 alle 18,45). Non mancheranno anche interventi nel corso di altri programmi - ad esempio in «Radiotre suite», ogni sera alle 20 - che aiuteranno a cogliere il clima che si respira in città nei giorni della manifestazione.

Laura Strano

CINEMA Il regista inglese aveva 88 anni

Addio a Thompson: diresse i «Cannoni»

NEW YORK Suspense, colpi di scena e una personale predilezione per gli effetti spettacolari: questa visione del cinema ha reso celebri i lavori di John Lee Thompson, il regista inglese morto venerdì scorso in Canada.

Thompson aveva 88 anni, era in vacanza con la famiglia nella Columbia Britannica, e non ha retto a un attacco di cuore. La notizia della sua morte è stata resa nota solo ieri dal suo agente.

Il regista de «I Cannoni di Navarone», il notissimo film ambientato nella seconda guerra mondiale, era originario di Bristol. Talento precoce, a 17 anni era entrato nella Nottingham Repertory Company, e non ne aveva ancora 20, quando uscirono a Londra i suoi primi due lavori teatrali.

Di questi stessi anni è il primo contatto col cinema: attore nel '34, sceneggiatore nel '39, Thompson firmò la prima regia nel 1950, con «Murder without crime». Nel 1961 uscì il suo capolavoro: per i «Cannoni di Navarone», diresse un cast d'eccezione, lavorando con Gregory Peck, David Niven, Anthony Quinn, nel film tratto dal romanzo di Alistair MacLean.

L'anno dopo fu la volta di «Promontorio della paura», la prima versione dell'ormai più noto «Cape fear» di Martin Scorsese uscito nel 1991: un forte senso di continuità si coglie, però, nella scelta di Scorsese, che intese sottolineare il suo punto di partenza, chiedendo a Gregory Peck e Robert Mitchum, protagonisti dell'originale, di recitare anche nel rifacimento, ma ribaltandone i ruoli.

CINEMA Presentata ieri la pellicola di Patrice Leconte «L'homme du train», che cala i due attori in un'atmosfera da western

Hallyday-Rochefort, un'alchimia perfetta

Con le storie di tre coppie, «Nackt» (Nudi) di Doris Dörrie indaga il tema della felicità

59. mostra internazionale cinematografica

VENEZIA Al regista parigino Patrice Leconte piacciono i titoli che sembrano etichette sotto i quadri: «Il marito della parrucchiera», «La ragazza sul ponte», e ora «L'uomo del treno» (a Venezia in concorso nella selezione ufficiale).

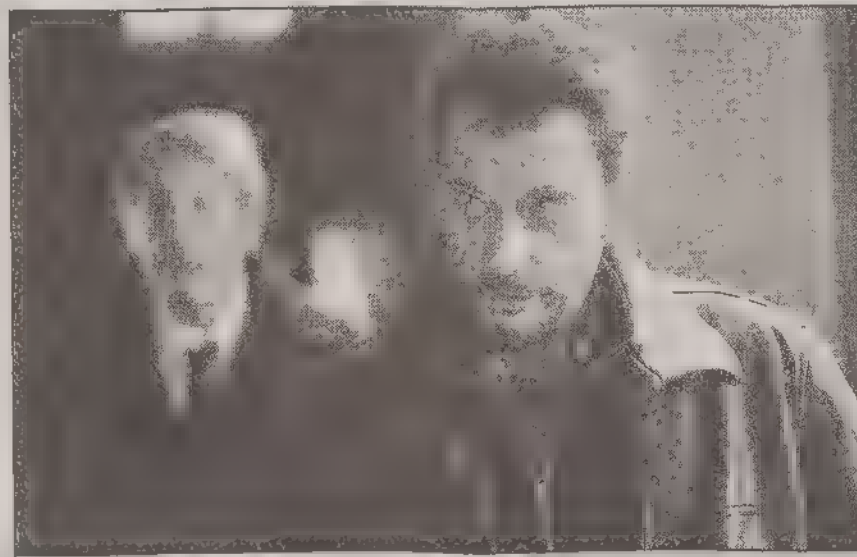
«L'homme du train» inizia con l'incendio da western che segna i passi di uno straniero solitario: il suo nome è Milan (Johnny Hallyday) e sta scendendo dal treno in una piccola città di provincia per rapinare la banca locale. Ma questo è un particolare secondario, perché già alla seconda sequenza inizia a prender forma il vero motivo conduttore del film, ovvero l'amicizia improbabile tra il gangster e un vecchio pro-

fessore di francese, Mane-squier (Jean Rochefort, alla sua settima interpretazione per Leconte). Far recitare assieme Hallyday e Rochefort è un po' come (sono ancora parole di Leconte) far suonare assieme Ry Cooder e Schubert. E allora, «chapeau» a Patrice Leconte per come ha fatto funzionare l'alchimia tra i due straordinari attori - lontani però come il giorno e la notte - e soprattutto per l'idea che fa da catalizzatore e mette in moto l'intero dispositivo.

Milan è un uomo che ha girato mezzo mondo, ma che non ha mai posseduto un paio di pantaloni; Mane-squier è un insegnante in pensione che sogna il Far West. Il primo parla poco, è

silenzioso, ma ogni sua sillaba ha la forza di un proiettile; il secondo adora la conversazione, è quasi logorroico e in caso di necessità sa praticare l'arte del monologo. Due mondi paralleli, che per definizione non potrebbero incontrarsi; eppure ognuno, verosimilmente, desidererebbe vivere la vita dell'altro. Tre giorni è il loro tempo per conoscersi, prima che per Milan arrivi il momento del progettato colpo; prima che Mane-squier venga operato alle coronarie.

E l'avvicinarsi dell'ora della loro morte permette ai due uomini di manifestare in libertà i loro sogni inconfessabili con la sincerità e la precisione di un verso di poesia. Lascia un po' per-



Hallyday e Rochefort in una scena del film di Leconte.

plexi nel finale stridente il bel film di Leconte, che all'improvviso vira verso toni «bessoniani» e si risolve con una doppia morte (ov-

vamente, in una sparatoria per il gangster e in sala operatoria per il professore) che lascia però spazio ad un universo onirico: co-

me se l'osmosi si fosse completata e ognuno dei due uomini continuasse a vivere - stavolta nei panni dell'altro - un sogno che non muore o che non vuole estinguersi.

Con un titolo che già di per sé sembrerebbe reclamare lo scandalo, «Nackt» (Nudi) della tedesca Doris Dörrie è un film che parla, più del linguaggio dei corpi, di quello dei sentimenti. Tre coppie di amici, tutti in crisi, a confronto nell'arco di una cena: tre rapporti sofferenti per superficialità, o per l'incapacità di leggere dentro al proprio partner e superare la barriera della pelle. Una statistica dice che la maggior parte degli uomini non sono capaci di riconoscere al buio la

propria compagna (e viceversa). E allora, perché non accettare il rischio e mettersi alla prova?

Doris Dörrie ha già affrontato l'argomento più e più volte, nel corso di una carriera in cui ha praticato il giornalismo, la scrittura letteraria, la regia teatrale e quella cinematografica.

«Nackt» ripropone sullo schermo il suo dramma intitolato «Happy», con un plot molto teatrale e un po' troppo presuntuoso che pone il fatidico interrogativo su cosa significhi essere realmente felici. Non gelidamente «happy», come nel caso di Charlotte e Dylan, arricchiti negli ultimi dodici mesi e ormai distanti dagli amici di un tempo. Non tiepidamente innamorati come An-

nette e Boris, che non riescono nemmeno a trovare il momento giusto per scambiarsi l'anello di fidanzamento. E nemmeno single liberati, come l'ex coppia formata da Emilia e Felix. Attraverso lo sviluppo dei dialoghi serrati (intercalati da alcune ironiche dichiarazioni d'amore cantate), come un saggio del nuovo millennio il film di Doris Dörrie rende evidente che ciò che importa davvero è l'amore, l'anima che si nasconde al di sotto dell'involucro del corpo, il sentimento e il pensiero che fanno esplodere la sensualità.

E il desiderio di continuare a scoprirsi reciprocamente, senza fermarsi all'illusione di conoscere l'altro.

Daniele Terzoli

Sarà proiettato oggi il film-scandalo di Larry Clark sui giovani della provincia americana Ken Park: l'adolescenza tra sesso e morte

VENEZIA Larry Clark torna alla Mostra del Cinema di Venezia con un altro film estremo sugli adolescenti americani: «Ken Park», che sarà presentato oggi nella sezione Controcorrente.

Dopo aver sconvolto il pubblico del Lido nella scorsa edizione con il violento «Bully», storia di un gruppo di ragazzi senza scrupoli che tra sesso sfrenato e droghe pesanti commette un omicidio a sangue freddo, il regista americano continua ad addentrarsi nel mondo dei teenager mettendone a nudo i desideri, gli istinti, le difficoltà nei rapporti familiari.

Il film comincia col suicidio di un ragazzo, il Ken Park del titolo, senza rivelare fino all'ultima sequenza la motivazione. La vicenda si sonda poi tra le vite di quattro suoi amici: Tate,

che vive coi nonni pur non andandoci d'accordo; Claude, vittima di un rapporto travagliato con il padre; Shawn, che ha relazione con la madre della sua fidanzatina e Peaches, una ragazza orfana di madre e soffocata dalla rigida educazione cattolica ricevuta dal padre.

I ragazzi reagiscono alla confusione emotiva e familiare rifugiandosi nell'amicizia ma anche nella violenza e nel sesso, che Larry Clark non manca di mostrare senza censura. Come nella sequenza in cui Tate si abbandona allo «strangolamento autoerotico» («una pratica molto diffusa tra i giovani negli Stati Uniti», assicura il regista) e la sua eiaculazione viene mostrata a pieno schermo, o quella in cui Shawn lecca il sesso della sua matura amante. Ma lo squallore non sta

nello scandalo di molte scene, piuttosto nella vita confusa e squilibrata dei genitori, che alla fine risultano i veri perdenti.

Clark lascia intendere che alcuni di questi ragazzi ce la faranno, magari percorrendo vie tortuose, gli adulti invece sono già irrimediabilmente perduti e inconsciamente invidiosi di come i figli sanno ancora intrecciare i loro corpi con spontaneità e divertimento. Il regista sceglie giustamente tutti interpreti sconosciuti e abbandona le immagini sgranate e convulse di «Bully», girato in digitale, per la pellicola: merito anche della co-regia di Ed Lachman, già direttore della fotografia per Herzog, Wenders, Soderberg e per «Far from heaven» di Todd Haynes, in corsa quest'anno per il Leone.

Elisa Grando

APPUNTAMENTI

Cabaret al Teatro Romano Le Streghe a San Giusto

TRIESTE Oggi, alle 21, al Teatro Romano, Marcello Crea propone «Cabaret Tabarin», con Michela Vitali e Livio Cecchelin.

Oggi e domani, alle 21.30, al Bastione Lallo del Castello di San Giusto, la compagnia teatrale Petit Soleil presenta «Streghe».

Oggi, alle 17 e alle 21, in piazza Hortis, musica con dj e «Trovafranco» (musica cubana) nell'ambito della mostra «Sotto lo stesso cielo».

Oggi, alle 21.30, al Caffè Tommaseo, suonerà la Ragtime Jazz Band, ospite Teddy Reno.

Domani e venerdì, alle 21, al Teatro Miela, la cooperativa Bonaventura e il Conservatorio Tartini rendono omaggio a John Cage per il suo compleanno.

GRADO Domani, alle 21, per «Musica a 4 stelle», al Palazzo regionale dei congressi, esibizione della «Concordia Chamber Orchestra».

AQUILEIA Oggi, alle 20.30, nella Basilica, concerto di Roberto Antonello per la rassegna «Itinerari organistici nel Friuli Venezia Giulia».

UDINE Oggi, alle 11, al Teatro San Giorgio, presentazione della XII edizione di «Teatro contatto».

Oggi e domani, al Cinema Ferroviario, «Magdalene» di Peter Mullan.

LIGNANO Domani, alle 18.30, a Lignano Pineta, Lino Leggio presenta «Il Cacciatore di Valanghe - Herr Eiger».

PORDENONE Domani, al Parco Galvani, l'Unione Artigiani con la collaborazione di Cinemazero presenta «Tempi moderni» di Charlie Chaplin.

Stasera a Capo d'Orlando Una via dedicata a Luciano Ligabue

MESSINA Il Comune di Capo d'Orlando dedica una strada al cantante Luciano Ligabue. Sarà questo il momento culminante di una manifestazione di tre giorni in onore dell'artista emiliano.

Oggi verranno proiettati i due film realizzati dal cantante: giovedì Ligabue incontrerà i suoi fans nella sala consiliare. L'avvenimento più singolare è fissato per le 21.00, quando si svolgerà uno spettacolo musicale all'aperto nel corso del quale verrà dedicato al cantante un nuovo tratto del Lungomare.

In realtà non sarà una intitolazione vera e propria, visto che le norme sulle toponomastiche impongono che siano trascorsi almeno dieci anni dalla morte della persona alla quale viene intestata la strada. Nel corso della cerimonia sarà scoperto un «cortina» con una chitarra stilizzata e la dedica della strada «A Luciano Ligabue, artista contemporaneo».

FESTIVAL Una prima assoluta e una nazionale oggi al Kulturm center Oriente e Occidente di scena al Puppet

CORISIA Una prima assoluta e una prima nazionale sono in programma oggi per la terza giornata del Puppet Festival. Alle 21 al Kulturm center «Bratuz», il Centro teatrale di ricerca di Venezia debutta con «Attraversamenti - Silent Dream», incontro tra Oriente e Occidente in una fusione tra l'impianto geometrico di costumi-architetture per il corpo e la sintesi metrica e concettuale della poesia haiku. In scena il danzatore Yutaka Takei. Prima nazionale alle 18.30 al Kulturm center per la rilettura di «Biancaneve» proposta dalla compagnia croata «Licem ulice» di Spalato che dà vita alla celebre favola su un tavolo da trucco.

Gli altri appuntamenti odierni prevedono alle 10 al Centro Lenassi «An ban pet pogdan» con gli sloveni di Papilj Gledalisc e spettacoli alle 16.30 nel Parco Basaglia («La principessa del castello d'argento» con gli Arcabalena di Bari) e nel giardino del Municipio («Storie del color della terra» con la compagnia Brujerias del Papel di Treviso). Alle 22.30 al Kultur-

ni dom, va in scena «Gagarin» con Gyula Molnar, «artista mitteleuropeo di media statura», che offre un omaggio al primo uomo nello spazio.

«Gagarin» è la seconda tappa all'interno del Puppet per il percorso «Tendenze», inaugurato lunedì scorso da «Toccata», performance del Figurentheater Wilde & Vogel di Stoccarda dedicata a Robert Schumann.

«Toccata» è una favola notturna, un disegno fiabesco che sul palco, tra ombre e veli ondegianti, intreccia le suggestioni oniriche del romanticismo tedesco alle sfaccettate personalità di Florestano ed Eusebio, molto più che semplici pseudonimi dietro cui si celava il compositore. In scena, Charlotte Wilde suona dal violoncello la sonata di Beethoven, e la sonorità liquida dello strumento porta lo spettatore in una dimensione fuori dal tempo e dallo spazio. Per la regia di Frank Soehnle, Michael Vogel muove pupazzi, anima oggetti e usa materiali vari in una sorta di misteriosa veglia teatrale.

d.vod.



New York Times contro «Velina»

L'Italia «ossessionata dalla carne» è al centro di un ampio servizio nel quale il «New York Times» racconta il fenomeno «Velina». Replica la Canalis: «Quello che ho fatto è pulito».

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI (CINEMA MULTISALA) - **NAZIONALE** (CINEMA MULTISALA)

STUART LITTLE 2 (CINEMA MULTISALA) - **AVENGING** (CINEMA MULTISALA) - **JEOPERS CREEPERS** (CINEMA MULTISALA)

NEANCHE TU PIACI A LORO (CINEMA MULTISALA) - **BLADE II** (CINEMA MULTISALA) - **THE ONE** (CINEMA MULTISALA)

SUPER (CINEMA MULTISALA) - **Fellini** (CINEMA MULTISALA) - **Fellini** (CINEMA MULTISALA)

ALL'AMBASCIATORI SOLO ALLE 16 «JIMMY NEUTRON» A SOLI 5 €

... e da venerdì:

- ★ PETER PAN RITORNO ALL'ISOLA CHE NON C'È
- ★ A TIME FOR DANCING • WASABI
- ★ FORMULA PER UN DELITTO
- ★ BAD COMPANY - PROTOCOLLO PRAGA
- ★ UN VIAGGIO CHIAMATO AMORE
- ★ ROBERTO SUOCO

FRESCO! SALE CLIMATIZZATE - PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO ROMANO. Oggi 4 settembre 2002, ore 21: il Comitato artistico culturale Confespettacolo presenta «Cabaret Tabarin» di e con Marcello Crea, con la partecipazione di Papu e con Michela Vitali e Livio Cecchelin, con le ballerine Elisabetta Cimar, Ombretta Coppa, Nicoletta Cohen, Marzia Ali, Elena Benedetti, Clarissa Moskaleva. Info Point Utat 040/630063.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandola 12, tel. 040/948471. Campagna abbonamenti 2002/2003: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Informazioni 040/390613.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. Bonaventura e il Conservatorio di musica «G. Tartini» ricordano il «Compleanno di John Cage» domani, ore 21, Concerto (opere di Cage, Cosenza, Milani, Bonetti, eseguite da Karina Oganjan, voce; Rinaldo Zhok, pianoforte; Erica Bisoli e Francesco Biasoli, pianoforte preparato; Stefano Bonetti e Edoardo Milani, live computer. Venerdì, dalle ore

17, Cage & Co: maratona di filmati (più di 7 ore di visioni) con interviste, racconti, happening, performance, documenti e divertimenti. Ingresso due giornate: € 5,00; ingresso venerdì: € 3,00. Il programma dettagliato su www.mielat.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Solo alle 16: «Jimmy Neutron, ragazzo prodigio». Dopo «Shrek» un altro cartoon che vi entusiasmerà! A soli 5 €.

AMBASCIATORI. 17.30, 19.50, 22.10: «We were soldiers» (fino all'ultimo uomo) con Mel Gibson. Da venerdì: «Peter Pan ritorno all'isola che non c'è».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 18.30 (in sala) e ore 21 (nell'arena estiva): «L'ora di religione» di Marco Bellocchio, con Sergio Castellitto. Dal Festival di Cannes il nuovo capolavoro dell'autore de «I pugni in tasca». Ultimo giorno. Domani: «Radio Killer» di John Dahl, 1ª visione.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiuso. Ripartenza il 6 settembre con «La forza del passato» girato a Trieste da Piergiorgio Guy,

con Sergio Rubini, Bruno Ganz e Sandra Ceccarelli.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 17.50, 20.10, 22.10: «Magdalene» di Peter Mullan. Il film acclamato da critica e pubblico alla Mostra del Cinema di Venezia. Nuovi abbonamenti a 10 ingressi 40 euro. Sala climatizzata.

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37, tel. 040/636495. Solo alle 16.30. Dalia Disney: «Lilo & Stitch». A soli 5 €.

F. FELLINI. 18.15, 20.15, 22.15: «Casomai» di A. D'Alatri con F. Voio e S. Rocca. La commedia più deliziosa dell'anno! A soli 3 €.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16, 18, 20.05, 22.15: «Blade II». Astuto. Veloce. Mortale. Da venerdì: «Wasabi».

GIOTTO 2. 16, 17.30, 19, 20.40, 22.25: «The one» con Jet Li. Non esiste un solo «tu», esistono universi paralleli. Un capolavoro di fantascienza dal regista di «Final destination». Da venerdì: «Formula per un delitto».

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 15.40, 17.50, 20, 22.15: «Al vertice della tensione» con Ben Affleck e Morgan Freeman. Da venerdì: «Bad company, protocollo Praga».

NAZIONALE 2. 15.45, 17.20, 18.55, 20.30: «Stuart Little 2» con Geena Davis. Da venerdì: «A time for dancing».

NAZIONALE 3. 15.40, 18.50, 20.30, 22.15: «Jeepers Creepers, il canto del diavolo». Ti osserva. Ti aspetta. E affamato. Da venerdì: «Al vertice della tensione».

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Avenging Angelo» con Sylvester Stallone. Da venerdì: «Stuart Little 2».

NAZIONALE ARAC ATTACK ultimi 2 giorni. Al pomeriggio alle 17.15 e alla sera alle 22.15.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040/367417. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «The experiment»... cercasi cavie umane! Un viaggio chiamato amore».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. V.le D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17.15, 19.40, 22: «Windtalkers» con N. Cage. A soli 2,70 € (ultimo giorno).

ESTIVI

ARENA ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 21 (in caso di maltempo in sala): «L'ora di religione» di Marco Bellocchio, con Sergio Castellitto. Ultimo giorno. Domani: «Radio Killer» (1ª visione).

GIARDINO PUBBLICO. 21: «Ocean's eleven» un cast eccezionale per il colpo grosso del secolo con George Clooney, Brad Pitt, Matt Damon, Andy Garcia e Julia Roberts.

GORIZIA

ALPE ADRIA PUPPET FESTIVAL. Mercoledì 4 settembre. Ore 10-12: Centro «O. Lenassi», mostra interattiva «20 anni di Papilj Gledalisc» (Slovenia) al topino dei rifiuti» ore 11. Seguirà laboratorio di costruzione di burattini di carta su prenotazione (max 40 bambini) (0481-537280 - info@ctagorizia.it). Ore 16.30 Parco dell'ex Opp. «La Bottega dei piccoli» (Trepuzzi - Lecce), «No-vanta» (O. Lenassi), Teatro Mattia (Slovenia), «Eh beh?» (Ore 18.30: Giardino del Municipio, Divadlo Piki (Rep. Ceca), «Pipi» (Ore 21: Kulturm Dom, Atelje 313 (Bulgaria). Il sogno dell'attore girovago». Ore 22.30: Il Barrio degli Angeli, «Ballata per Woyzeck». Per informazioni e prenotazioni: C.T.A., via Cappuccini 19/1, tel. 0481/537280, info@ctagorizia.it, www.ctagorizia.it.

CORSO. Sala Rossa. 17.30, 20, 22.15: «Stuart Little n. 2» con Geena Davis. Ingresso euro 4,50.

Sala Blu. 18, 20, 22.15: «Avenging Angelo», con Sylvester Stallone. Ingresso euro 4,50.

Sala Gialla. 17.20, 19.50, 22.20: «We were soldiers» con Mel Gibson. Ingresso euro 4,50.

VITTORIA. Sala 1. 17.40, 20, 22.30: «Al vertice della tensione». Ingresso euro 4,50.

Sala 2. 18.10, 20.10, 22.15: «Jeepers Creepers». Ingresso euro 4,50.

Sala 3. 17.50, 20, 22.10: «The experiment». Ingresso euro 4,50.

DRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Resident evil».

MONFALCONE

KINEMAX. Monfalcone, tel. 0481/712020 informazioni e prenotazioni. Oggi tutti gli spettacoli a 4,80 euro.

KINEMAX 1. «Al vertice della tensione». Orario: 17.15, 19.50, 22.30.

KINEMAX 2. «We were soldiers». Orario: 17.30, 20, 22.30.

KINEMAX 3. «Stuart Little 2». Orario: 16.50, 18.30, 20.15, 22.10.

KINEMAX 4. «Arac Attack - Mostri a otto zampe». Orario 17.40. «Jeepers Creepers». Orario: 20.10, 22.10.

KINEMAX 5. Chiusa per lavori.

UDINE

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD).

Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., www.cinecity.it. Oggi posto unico 5,00 €. Film in programmazione: «Velocità massima»: 17.30, 19.50, 22.10, di Daniele Vicari, con Valerio Mastandrea, in concorso alla Mostra del Cinema di Venezia. «Al vertice della tensione»: 17.40, 20.05, 22.25, con Ben Affleck, Morgan Freeman. «I passi dell'amore»: 16.50, 18.45, 20.40, 22.40, con Mandi Moore. «Arac Attack - Mostri a otto zampe»: 16.55, 18.50, 20.45, 22.40. «Stuart Little 2»: 16.40, 16.55, 18.30, 20.15, 22.05, con Geena Davis. «The experiment»: 17.40, 20.10, 22.30, di Oliver Hirschbiegel. «We were soldiers»: 17.25, 19.55, 22.30, con Mel Gibson, Madeleine Stowe. «Jeepers Creepers - Il canto del diavolo»: 16.45, 18.40, 20.30, 22.20, di Victor Salva, con Justin Long. «The One»: 16.45, 18.40, 20.25, 22.30, con Jet Li. «Frailty»: 18.40, 20.40, 22.40, con Bill Paxton, Matthew McConaughey. «Blade II»: 17.40, 20, 22.15, con Wesley Snipes. «Magdalene»: 17.30, 19.50, 22.10.

Va in onda questa sera su Italia 1 lo spettacolo per creare nuove stelle

Al via il Trionfo di Bosè

«Per i ragazzi è un esempio di Tv in positivo»

ROMA Un esempio di «Tv in positivo», nettamente diverso dall'informazione, spesso quanto di più negativo esista in tv. Così Miguel Bosè giudica «Operazione Trionfo», lo show di Italia 1 al via oggi in prime time, che ha accettato di condurre dopo il successo dell'edizione spagnola, tornando sui nostri schermi a 15 anni da Sanremo '88.

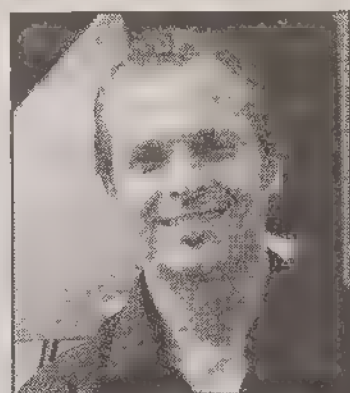
«Da tempo mi ero allontanato dall'Italia per dedicarmi al mercato latino, che richiede molta energia», ha raccontato Bosè incontrando ieri la stampa con il direttore di Italia 1 Luca Tiraboschi, il presidente di Endemol Italia, Marco Bassetti, produttore del format, presente anche il vicepresidente Mediaset Piersilvio Berlusconi. «Poi è arrivato in Spagna il fenomeno «Operación Triunfo», forse uno dei programmi più entusiasmati anche per me, che guardo poco la tv perché ho poco tempo. E un programma in positivo - ha sottolineato Bosè, che è stato ospite dell'edizione spagnola - perché dimostra come i ragazzi siano capaci di

lottare in solidarietà, di crescere appoggiandosi l'uno all'altro per realizzare il sogno di diventare una stella». Niente a che vedere con «il bombardamento dei Tg, spesso la cosa più negativa che esista in tv».

E così Bosè ha accettato, rimandando una parte della sua tournée in Spagna, di condurre il reality show, che da oggi spierà per 92 giorni, nell'academia di Cinecittà, sudori e sacrifici di otto ragazzi e otto ragazze con il sogno di sfondare nel mondo della musica: «Spero di comunicare loro il mio entusiasmo, oltre ai consigli tecnici», ha detto Bosè, convinto che la formula del programma sia «vincente» e che l'opportunità offerta sia reale: «In Spagna tutti e sedici i concorrenti hanno un contratto discografico e stanno facendo

carriera». «Anzi, il terzo che ha lasciato l'academia è forse quello con il futuro più brillante. Anche in Italia tutti saranno famosi sicuramente. Se la tv rischia di diventare una fabbrica di illusioni? È la vita che le crea: tutti hanno speranza di arrivare - ha continuato - ha continuato Bosè - poi c'è chi ci riesce, e chi no. Io ho iniziato a dedicarmi alla musica per curiosità: se fossi stato al posto di questi ragazzi, con una vocazione già definita, avrei sicuramente fatto il casting per «Operazione Trionfo».

Il mercoledì sera Bosè farà il conduttore, ma non si esclude che canti: «Dovrò superare anch'io un'audizione», ha scherzato. L'artista non ha, per ora, progetti cinematografici, mentre il suo nuovo album, «Seren»,

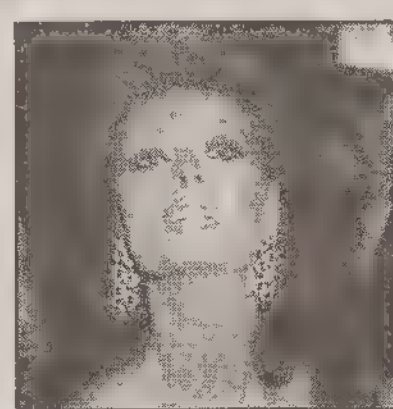


Miguel Bosé

tre nomination ai Grammy («ne vincerò almeno uno»), è atteso in Italia a ottobre. Con un programma che «rappresenta al meglio la filosofia di una rete laboratoriale, fucina di idee, alla ricerca di nuovi volti», Tiraboschi si augura di «portare a casa un paio di punti in più della media di rete. L'obiettivo nella settimana media per l'autunno è stato fissato all'11-12 per cento: non mi aspetto che il programma parta subito molto forte, ma sono convinto che avrà un andamento in crescita».

Quanto alla scelta di andare regolarmente in onda, con la seconda puntata, l'11 settembre, il direttore ha spiegato che si tratta di una strategia aziendale: «Ci sono reti più deputate di noi a fare approfondimenti. Il compito di Italia 1, che pure riserverà all'anniversario delle Torri Gemelle speciali in day time e in seconda serata, è offrire al pubblico un'alternativa pulita, solida, importante. Anche se pagheremo un po' dal punto di vista degli ascolti».

OGGI IN TV



I film

«Matrimonio all'italiana» di Vittorio De Sica (Raitre, ore 20.50) con Marcello Mastroianni, Sofia Loren (nella foto), Filumena, un'ex prostituta che per anni è stata serva e amante di Domenico, decide di farsi sposare e per raggiungere il suo obiettivo finge...

«Armageddon» di Michael Bay (Raidue, ore 20.55) con Bruce Willis, Billy Bob Thornton (Usa, 1998). Un asteroide rischia di schiantarsi sulla Terra e una squadra di trivellatori viene istruita e inviata nello spazio per farlo esplodere.

«L'estate di Kikujiro» di Takeshi Kitano (La 7, ore 21.30) con Takeshi Kitano, Yusuke Sekiguchi (Giappone, 1999). È estate e il piccolo Masao si annoia perché sono tutti in vacanza. Ma incontra il duro Kikujiro, yakuzza di quartiere, che lo accompagnerà.

«Teorema» di Pier Paolo Pasolini (Canale 5, ore 1.55) con Silvana Mangano, Massimo Girotti (Italia 1968). Tra racconto biblico e psicanalisi. Un misterioso sconosciuto si infila in una famiglia borghese e diventa l'amante di tutti i membri.

Su Raitre il film di Vittorio De Sica Matrimonio all'italiana per Sofia e Marcello

Gli altri programmi

Raiuno, ore 20.55

Viaggio sulla Transiberiana

Tredicesima puntata di «Superquark», il programma di informazione scientifica di Piero Angela. Oggi si parla del binario di 9300 chilometri che attraversa una miriade di paesaggi diversi, passando attraverso sette fusi orari. È la Transiberiana, un viaggio in treno da Mosca a Vladivostok.

Raiuno, ore 23.05

Gli occhi di Miss Italia

Il reportage condotto da Michele Cucuzza racconta la grande kermesse delle finali di Miss Italia 2002, vista attraverso gli occhi delle 270 protagoniste e le opinioni di chi segue l'evento da vicino. Nel corso di «...con gli occhi di Miss Italia» parleranno tutte le figure professionali che fanno parte dell'imponente macchina del concorso, ma soprattutto, parleranno le ragazze. E lo faranno con un espediente: una telecamera inquadrerà solo i loro occhi, per non renderle riconoscibili, ma per raccogliere comunque tutte le loro emozioni.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Questioni di soldi; 8.25: GR1 Sport; 8.35: Golem; 8.44: Radiouno; 9.00: M1 Costanzo; 9.01 (10.00-11.00); 9.06: Radioandrea; 10.03: Questioni di borsa; 10.19: Il Baco del Millennio; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Beha a colori; 12.40: Radiouno; 13.00: M1 Costanzo; 13.01 (14.00); 13.20: GR1 Sport; 13.36: Hobo; 14.08: Con parole mie; 15.05: Radiouno; 15.08: Baccab; 15.09: M1 Costanzo; 15.10: M1 Costanzo; 15.11: M1 Costanzo; 15.12: M1 Costanzo; 15.13: M1 Costanzo; 15.14: M1 Costanzo; 15.15: M1 Costanzo; 15.16: M1 Costanzo; 15.17: M1 Costanzo; 15.18: M1 Costanzo; 15.19: M1 Costanzo; 15.20: M1 Costanzo; 15.21: M1 Costanzo; 15.22: M1 Costanzo; 15.23: M1 Costanzo; 15.24: M1 Costanzo; 15.25: M1 Costanzo; 15.26: M1 Costanzo; 15.27: M1 Costanzo; 15.28: M1 Costanzo; 15.29: M1 Costanzo; 15.30: M1 Costanzo; 15.31: M1 Costanzo; 15.32: M1 Costanzo; 15.33: M1 Costanzo; 15.34: M1 Costanzo; 15.35: M1 Costanzo; 15.36: M1 Costanzo; 15.37: M1 Costanzo; 15.38: M1 Costanzo; 15.39: M1 Costanzo; 15.40: M1 Costanzo; 15.41: M1 Costanzo; 15.42: M1 Costanzo; 15.43: M1 Costanzo; 15.44: M1 Costanzo; 15.45: M1 Costanzo; 15.46: M1 Costanzo; 15.47: M1 Costanzo; 15.48: M1 Costanzo; 15.49: M1 Costanzo; 15.50: M1 Costanzo; 15.51: M1 Costanzo; 15.52: M1 Costanzo; 15.53: M1 Costanzo; 15.54: M1 Costanzo; 15.55: M1 Costanzo; 15.56: M1 Costanzo; 15.57: M1 Costanzo; 15.58: M1 Costanzo; 15.59: M1 Costanzo; 16.00: M1 Costanzo; 16.01: M1 Costanzo; 16.02: M1 Costanzo; 16.03: M1 Costanzo; 16.04: M1 Costanzo; 16.05: M1 Costanzo; 16.06: M1 Costanzo; 16.07: M1 Costanzo; 16.08: M1 Costanzo; 16.09: M1 Costanzo; 16.10: M1 Costanzo; 16.11: M1 Costanzo; 16.12: M1 Costanzo; 16.13: M1 Costanzo; 16.14: M1 Costanzo; 16.15: M1 Costanzo; 16.16: M1 Costanzo; 16.17: M1 Costanzo; 16.18: M1 Costanzo; 16.19: M1 Costanzo; 16.20: M1 Costanzo; 16.21: M1 Costanzo; 16.22: M1 Costanzo; 16.23: M1 Costanzo; 16.24: M1 Costanzo; 16.25: M1 Costanzo; 16.26: M1 Costanzo; 16.27: M1 Costanzo; 16.28: M1 Costanzo; 16.29: M1 Costanzo; 16.30: M1 Costanzo; 16.31: M1 Costanzo; 16.32: M1 Costanzo; 16.33: M1 Costanzo; 16.34: M1 Costanzo; 16.35: M1 Costanzo; 16.36: M1 Costanzo; 16.37: M1 Costanzo; 16.38: M1 Costanzo; 16.39: M1 Costanzo; 16.40: M1 Costanzo; 16.41: M1 Costanzo; 16.42: M1 Costanzo; 16.43: M1 Costanzo; 16.44: M1 Costanzo; 16.45: M1 Costanzo; 16.46: M1 Costanzo; 16.47: M1 Costanzo; 16.48: M1 Costanzo; 16.49: M1 Costanzo; 16.50: M1 Costanzo; 16.51: M1 Costanzo; 16.52: M1 Costanzo; 16.53: M1 Costanzo; 16.54: M1 Costanzo; 16.55: M1 Costanzo; 16.56: M1 Costanzo; 16.57: M1 Costanzo; 16.58: M1 Costanzo; 16.59: M1 Costanzo; 17.00: M1 Costanzo; 17.01: M1 Costanzo; 17.02: M1 Costanzo; 17.03: M1 Costanzo; 17.04: M1 Costanzo; 17.05: M1 Costanzo; 17.06: M1 Costanzo; 17.07: M1 Costanzo; 17.08: M1 Costanzo; 17.09: M1 Costanzo; 17.10: M1 Costanzo; 17.11: M1 Costanzo; 17.12: M1 Costanzo; 17.13: M1 Costanzo; 17.14: M1 Costanzo; 17.15: M1 Costanzo; 17.16: M1 Costanzo; 17.17: M1 Costanzo; 17.18: M1 Costanzo; 17.19: M1 Costanzo; 17.20: M1 Costanzo; 17.21: M1 Costanzo; 17.22: M1 Costanzo; 17.23: M1 Costanzo; 17.24: M1 Costanzo; 17.25: M1 Costanzo; 17.26: M1 Costanzo; 17.27: M1 Costanzo; 17.28: M1 Costanzo; 17.29: M1 Costanzo; 17.30: M1 Costanzo; 17.31: M1 Costanzo; 17.32: M1 Costanzo; 17.33: M1 Costanzo; 17.34: M1 Costanzo; 17.35: M1 Costanzo; 17.36: M1 Costanzo; 17.37: M1 Costanzo; 17.38: M1 Costanzo; 17.39: M1 Costanzo; 17.40: M1 Costanzo; 17.41: M1 Costanzo; 17.42: M1 Costanzo; 17.43: M1 Costanzo; 17.44: M1 Costanzo; 17.45: M1 Costanzo; 17.46: M1 Costanzo; 17.47: M1 Costanzo; 17.48: M1 Costanzo; 17.49: M1 Costanzo; 17.50: M1 Costanzo; 17.51: M1 Costanzo; 17.52: M1 Costanzo; 17.53: M1 Costanzo; 17.54: M1 Costanzo; 17.55: M1 Costanzo; 17.56: M1 Costanzo; 17.57: M1 Costanzo; 17.58: M1 Costanzo; 17.59: M1 Costanzo; 18.00: M1 Costanzo; 18.01: M1 Costanzo; 18.02: M1 Costanzo; 18.03: M1 Costanzo; 18.04: M1 Costanzo; 18.05: M1 Costanzo; 18.06: M1 Costanzo; 18.07: M1 Costanzo; 18.08: M1 Costanzo; 18.09: M1 Costanzo; 18.10: M1 Costanzo; 18.11: M1 Costanzo; 18.12: M1 Costanzo; 18.13: M1 Costanzo; 18.14: M1 Costanzo; 18.15: M1 Costanzo; 18.16: M1 Costanzo; 18.17: M1 Costanzo; 18.18: M1 Costanzo; 18.19: M1 Costanzo; 18.20: M1 Costanzo; 18.21: M1 Costanzo; 18.22: M1 Costanzo; 18.23: M1 Costanzo; 18.24: M1 Costanzo; 18.25: M1 Costanzo; 18.26: M1 Costanzo; 18.27: M1 Costanzo; 18.28: M1 Costanzo; 18.29: M1 Costanzo; 18.30: M1 Costanzo; 18.31: M1 Costanzo; 18.32: M1 Costanzo; 18.33: M1 Costanzo; 18.34: M1 Costanzo; 18.35: M1 Costanzo; 18.36: M1 Costanzo; 18.37: M1 Costanzo; 18.38: M1 Costanzo; 18.39: M1 Costanzo; 18.40: M1 Costanzo; 18.41: M1 Costanzo; 18.42: M1 Costanzo; 18.43: M1 Costanzo; 18.44: M1 Costanzo; 18.45: M1 Costanzo; 18.46: M1 Costanzo; 18.47: M1 Costanzo; 18.48: M1 Costanzo; 18.49: M1 Costanzo; 18.50: M1 Costanzo; 18.51: M1 Costanzo; 18.52: M1 Costanzo; 18.53: M1 Costanzo; 18.54: M1 Costanzo; 18.55: M1 Costanzo; 18.56: M1 Costanzo; 18.57: M1 Costanzo; 18.58: M1 Costanzo; 18.59: M1 Costanzo; 19.00: M1 Costanzo; 19.01: M1 Costanzo; 19.02: M1 Costanzo; 19.03: M1 Costanzo; 19.04: M1 Costanzo; 19.05: M1 Costanzo; 19.06: M1 Costanzo; 19.07: M1 Costanzo; 19.08: M1 Costanzo; 19.09: M1 Costanzo; 19.10: M1 Costanzo; 19.11: M1 Costanzo; 19.12: M1 Costanzo; 19.13: M1 Costanzo; 19.14: M1 Costanzo; 19.15: M1 Costanzo; 19.16: M1 Costanzo; 19.17: M1 Costanzo; 19.18: M1 Costanzo; 19.19: M1 Costanzo; 19.20: M1 Costanzo; 19.21: M1 Costanzo; 19.22: M1 Costanzo; 19.23: M1 Costanzo; 19.24: M1 Costanzo; 19.25: M1 Costanzo; 19.26: M1 Costanzo; 19.27: M1 Costanzo; 19.28: M1 Costanzo; 19.29: M1 Costanzo; 19.30: M1 Costanzo; 19.31: M1 Costanzo; 19.32: M1 Costanzo; 19.33: M1 Costanzo; 19.34: M1 Costanzo; 19.35: M1 Costanzo; 19.36: M1 Costanzo; 19.37: M1 Costanzo; 19.38: M1 Costanzo; 19.39: M1 Costanzo; 19.40: M1 Costanzo; 19.41: M1 Costanzo; 19.42: M1 Costanzo; 19.43: M1 Costanzo; 19.44: M1 Costanzo; 19.45: M1 Costanzo; 19.46: M1 Costanzo; 19.47: M1 Costanzo; 19.48: M1 Costanzo; 19.49: M1 Costanzo; 19.50: M1 Costanzo; 19.51: M1 Costanzo; 19.52: M1 Costanzo; 19.53: M1 Costanzo; 19.54: M1 Costanzo; 19.55: M1 Costanzo; 19.56: M1 Costanzo; 19.57: M1 Costanzo; 19.58: M1 Costanzo; 19.59: M1 Costanzo; 20.00: M1 Costanzo; 20.01: M1 Costanzo; 20.02: M1 Costanzo; 20.03: M1 Costanzo; 20.04: M1 Costanzo; 20.05: M1 Costanzo; 20.06: M1 Costanzo; 20.07: M1 Costanzo; 20.08: M1 Costanzo; 20.09: M1 Costanzo; 20.10: M1 Costanzo; 20.11: M1 Costanzo; 20.12: M1 Costanzo; 20.13: M1 Costanzo; 20.14: M1 Costanzo; 20.15: M1 Costanzo; 20.16: M1 Costanzo; 20.17: M1 Costanzo; 20.18: M1 Costanzo; 20.19: M1 Costanzo; 20.20: M1 Costanzo; 20.21: M1 Costanzo; 20.22: M1 Costanzo; 20.23: M1 Costanzo; 20.24: M1 Costanzo; 20.25: M1 Costanzo; 20.26: M1 Costanzo; 20.27: M1 Costanzo; 20.28: M1 Costanzo; 20.29: M1 Costanzo; 20.30: M1 Costanzo; 20.31: M1 Costanzo; 20.32: M1 Costanzo; 20.33: M1 Costanzo; 20.34: M1 Costanzo; 20.35: M1 Costanzo; 20.36: M1 Costanzo; 20.37: M1 Costanzo; 20.38: M1 Costanzo; 20.39: M1 Costanzo; 20.40: M1 Costanzo; 20.41: M1 Costanzo; 20.42: M1 Costanzo; 20.43: M1 Costanzo; 20.44: M1 Costanzo; 20.45: M1 Costanzo; 20.46: M1 Costanzo; 20.47: M1 Costanzo; 20.48: M1 Costanzo; 20.49: M1 Costanzo; 20.50: M1 Costanzo; 20.51: M1 Costanzo; 20.52: M1 Costanzo; 20.53: M1 Costanzo; 20.54: M1 Costanzo; 20.55: M1 Costanzo; 20.56: M1 Costanzo; 20.57: M1 Costanzo; 20.58: M1 Costanzo; 20.59: M1 Costanzo; 21.00: M1 Costanzo; 21.01: M1 Costanzo; 21.02: M1 Costanzo; 21.03: M1 Costanzo; 21.04: M1 Costanzo; 21.05: M1 Costanzo; 21.06: M1 Costanzo; 21.07: M1 Costanzo; 21.08: M1 Costanzo; 21.09: M1 Costanzo; 21.10: M1 Costanzo; 21.11: M1 Costanzo; 21.12: M1 Costanzo; 21.13: M1 Costanzo; 21.14: M1 Costanzo; 21.15: M1 Costanzo; 21.16: M1 Costanzo; 21.17: M1 Costanzo; 21.18: M1 Costanzo; 21.19: M1 Costanzo; 21.20: M1 Costanzo; 21.21: M1 Costanzo; 21.22: M1 Costanzo; 21.23: M1 Costanzo; 21.24: M1 Costanzo; 21.25: M1 Costanzo; 21.26: M1 Costanzo; 21.27: M1 Costanzo; 21.28: M1 Costanzo; 21.29: M1 Costanzo; 21.30: M1 Costanzo; 21.31: M1 Costanzo; 21.32: M1 Costanzo; 21.33: M1 Costanzo; 21.34: M1 Costanzo; 21.35: M1 Costanzo; 21.36: M1 Costanzo; 21.37: M1 Costanzo; 21.38: M1 Costanzo; 21.39: M1 Costanzo; 21.40: M1 Costanzo; 21.41: M1 Costanzo; 21.42: M1 Costanzo; 21.43: M1 Costanzo; 21.44: M1 Costanzo; 21.45: M1 Costanzo; 21.46: M1 Costanzo; 21.47: M1 Costanzo; 21.48: M1 Costanzo; 21.49: M1 Costanzo; 21.50: M1 Costanzo; 21.51: M1 Costanzo; 21.52: M1 Costanzo; 21.53: M1 Costanzo; 21.54: M1 Costanzo; 21.55: M1 Costanzo; 21.56: M1 Costanzo; 21.57: M1 Costanzo; 21.58: M1 Costanzo; 21.59: M1 Costanzo; 22.00: M1 Costanzo; 22.01: M1 Costanzo; 22.02: M1 Costanzo; 22.03: M1 Costanzo; 22.04: M1 Costanzo; 22.05: M1 Costanzo; 22.06: M1 Costanzo; 22.07: M1 Costanzo; 22.08: M1 Costanzo; 22.09: M1 Costanzo; 22.10: M1 Costanzo; 22.11: M1 Costanzo; 22.12: M1 Costanzo; 22.13: M1 Costanzo; 22.14: M1 Costanzo; 22.15: M1 Costanzo; 22.16: M1 Costanzo; 22.17: M1 Costanzo; 22.18: M1 Costanzo; 22.19: M1 Costanzo; 22.20: M1 Costanzo; 22.21: M1 Costanzo; 22.22: M1 Costanzo; 22.23: M1 Costanzo; 22.24: M1 Costanzo; 22.25: M1 Costanzo; 22.26: M1 Costanzo; 22.27: M1 Costanzo; 22.28: M1 Costanzo; 22.29: M1 Costanzo; 22.30: M1 Costanzo; 22.31: M1 Costanzo; 22.32: M1 Costanzo; 22.33: M1 Costanzo; 22.34: M1 Costanzo; 22.35: M1 Costanzo; 22.36: M1 Costanzo; 22.37: M1 Costanzo; 22.38: M1 Costanzo; 22.39: M1 Costanzo; 22.40: M1 Costanzo; 22.41: M1 Costanzo; 22.42: M1 Costanzo; 22.43: M1 Costanzo; 22.44: M1 Costanzo; 22.45: M1 Costanzo; 22.46: M1 Costanzo; 22.47: M1 Costanzo; 22.48: M1 Costanzo; 22.49: M1 Costanzo; 22.50: M1 Costanzo; 22.51: M1 Costanzo; 22.52: M1 Costanzo; 22.53: M1 Costanzo; 22.54: M1 Costanzo; 22.55: M1 Costanzo; 22.56: M1 Costanzo; 22.57: M1 Costanzo; 22.58: M1 Costanzo; 22.59: M1 Costanzo; 23.00: M1 Costanzo; 23.01: M1 Costanzo; 23.02: M1 Costanzo; 23.03: M1 Costanzo; 23.04: M1 Costanzo; 23.05: M1 Costanzo; 23.06: M1 Costanzo; 23.07: M1 Costanzo; 23.08: M1 Costanzo; 23.09: M1 Costanzo; 23.10: M1 Costanzo; 23.11: M1 Costanzo; 23.12: M1 Costanzo; 23.13: M1 Costanzo; 23.14: M1 Costanzo; 23.15: M1 Costanzo; 23.16: M1 Costanzo; 23.17: M1 Costanzo; 23.18: M1 Costanzo; 23.19: M1 Costanzo; 23.20: M1 Costanzo; 23.21: M1 Costanzo; 23.22: M1 Costanzo; 23.23: M1 Costanzo; 23.24: M1 Costanzo; 23.25: M1 Costanzo; 23.26: M1 Costanzo; 23.27: M1 Costanzo; 23.28: M1 Costanzo; 23.29: M1 Costanzo; 23.30: M1 Costanzo; 23.31: M1 Costanzo; 23.32: M1 Costanzo; 23.33: M1 Costanzo; 23.34: M1 Costanzo; 23.35: M1 Costanzo; 23.36: M1 Costanzo; 23.37: M1 Costanzo; 23.38: M1 Costanzo; 23.39: M1 Costanzo; 23.40: M1 Costanzo; 23.41: M1 Costanzo; 23.42: M1 Costanzo; 23.43: M1 Costanzo; 23.44: M1 Costanzo; 23.45: M1 Costanzo; 23.46: M1 Costanzo; 23.47: M1 Costanzo; 23.48: M1 Costanzo; 23.49: M1 Costanzo; 23.50: M1 Costanzo; 23.51: M1 Costanzo; 23.52: M1 Costanzo; 23.53: M1 Costanzo; 23.54: M1 Costanzo; 23.55: M1 Costanzo; 23.56: M1 Costanzo; 23.57: M1 Costanzo; 23.58: M1 Costanzo; 23.59: M1 Costanzo; 24.00: M1 Costanzo; 24.01: M1 Costanzo; 24.02: M1 Costanzo; 24.03: M1 Costanzo; 24.04: M1 Costanzo; 24.05: M1 Costanzo; 24.06: M1 Costanzo; 24.07: M1 Costanzo; 24.08: M1 Costanzo; 24.09: M1 Costanzo; 24.10: M1 Costanzo; 24.11: M1 Costanzo; 24.12: M1 Costanzo; 24.13: M1 Costanzo; 24.14: M1 Costanzo; 24.15: M1 Costanzo; 24.16: M1 Costanzo; 24.17: M1 Costanzo; 24.18: M1 Costanzo; 24.19: M1 Costanzo; 24.20: M1 Costanzo; 24.21: M1 Costanzo; 24.22: M1 Costanzo; 24.23: M1 Costanzo; 24.24: M1 Costanzo; 24.25: M1 Costanzo; 24.26: M1 Costanzo; 24.27: M1 Costanzo; 24.28: M1 Costanzo; 24.29: M1 Costanzo; 24.30: M1 Costanzo; 24.31: M1 Costanzo; 24.32: M1 Costanzo; 24.33: M1 Costanzo; 24.34: M1 Costanzo; 24.35: M1 Costanzo; 24.36: M1 Costanzo; 24.37: M1 Costanzo; 24.38: M1 Costanzo; 24.39: M1 Costanzo; 24.40: M1 Costanzo; 24.41: M1 Costanzo; 24.42: M1 Costanzo; 24.43: M1 Costanzo; 24.44: M1 Costanzo; 24.45: M1 Costanzo; 24.46: M1 Costanzo; 24.47: M1 Costanzo; 24.48: M1 Costanzo; 24.49: M1 Costanzo; 24.50: M1 Costanzo; 24.51: M1 Costanzo; 24.52: M1 Costanzo; 24.53: M1 Costanzo; 24.54: M1 Costanzo; 24.55: M1 Costanzo; 24.56: M1 Costanzo; 24.57: M1 Costanzo; 24.58: M1 Costanzo; 24.59: M1 Costanzo; 25.00: M1 Costanzo; 25.01: M1 Costanzo; 25.02: M1 Costanzo; 25.03: M1 Costanzo; 25.04: M1 Costanzo; 25.05: M1 Costanzo; 25.06: M1 Costanzo; 25.07: M1 Costanzo; 25.08: M1 Costanzo; 25.09: M1 Costanzo; 25.10: M1 Costanzo; 25.11: M1 Costanzo; 25.12: M1 Costanzo; 25.13: M1 Costanzo; 25.14: M1 Costanzo; 25.15: M1 Costanzo; 25.16: M1 Costanzo; 25.17: M1 Costanzo; 25.18: M1 Costanzo; 25.19: M1 Costanzo; 25.20: M1 Costanzo; 25.21: M1 Costanzo; 25.22: M1 Costanzo; 25.23: M1 Costanzo; 25.24: M1 Costanzo; 25.25: M1 Costanzo; 25.26: M1 Costanzo; 25.27: M1 Costanzo; 25.28: M1 Costanzo; 25.29: M1 Costanzo; 25.30: M1 Costanzo; 25.31: M1 Costanzo; 25.32: M1 Costanzo; 25.33: M1 Costanzo; 25.34: M1 Costanzo; 25.35: M1 Costanzo; 25.36: M1 Costanzo; 25.37: M1 Costanzo; 25.38: M1 Costanzo; 25.39: M1 Costanzo; 25.40: M1 Costanzo; 25.41: M1 Costanzo; 25.42: M1 Costanzo; 25.43: M1 Costanzo; 25.44: M1 Costanzo; 25.45: M1 Costanzo; 25.46: M1 Costanzo; 25.47: M1 Costanzo; 25.48: M1 Costanzo; 25.49: M1 Costanzo; 25.50: M1 Costanzo; 25.51: M1 Costanzo; 25.52: M1 Costanzo; 25.53: M1 Costanzo; 25.54: M1 Costanzo; 25.55: M1 Costanzo; 25.56: M1 Costanzo; 25.57: M1 Costanzo; 25.58: M1 Costanzo; 25.59: M1 Costanzo; 26.00: M1 Costanzo; 26.01: M1 Costanzo; 26.02: M1 Costanzo; 26.03: M1 Costanzo; 26.04: M1 Costanzo; 26.05: M1 Costanzo; 26.06: M1 Costanzo; 26.07: M1 Costanzo; 26.08: M1 Costanzo; 26.09: M1 Costanzo; 26.10: M1 Costanzo; 26.11: M1 Costanzo; 26.12: M1 Costanzo; 26.13: M1 Costanzo; 26.14: M1 Costanzo; 26.15: M1 Costanzo; 26.16: M1 Costanzo; 26.17: M1 Costanzo; 26.18: M1 Costanzo; 26.19: M1 Costanzo; 26.20: M1 Costanzo; 26.21: M1 Costanzo; 26.22: M1 Costanzo; 26.23: M1 Costanzo; 26.24: M1 Costanzo; 26.25: M1 Costanzo; 26.26: M1 Costanzo; 26.27: M1 Costanzo; 26.28: M1 Costanzo; 26.29: M1 Costanzo; 26.30: M1 Costanzo; 26.31: M1 Costanzo; 26.32: M1 Costanzo; 26.33: M1 Costanzo; 26.34: M1 Costanzo; 26.35: M1 Costanzo; 26.36: M1 Costanzo; 26.37: M1 Costanzo; 26.38: M1 Costanzo; 26.39: M1 Costanzo; 26.40: M1 Costanzo; 26.41: M1 Costanzo; 26.42: M1 Costanzo; 26.43: M1 Costanzo; 26.44: M1 Costanzo; 26.45: M1 Costanzo; 26.46: M1 Costanzo; 26.47: M1 Costanzo; 26.48: M1 Costanzo; 26.49: M1 Costanzo; 26.50: M1 Costanzo; 26.51: M1 Costanzo; 26.52: M1 Costanzo; 26.53: M1 Costanzo; 26.54: M1 Costanzo; 26.55: M1 Costanzo; 26.56: M1 Costanzo; 26.57: M1 Costanzo; 26.58: M1 Costanzo; 26.59: M1 Costanzo; 27.00: M1 Costanzo; 27.01: M1 Costanzo; 27.02: M1 Costanzo; 27.03: M1 Costanzo; 27.04: M1 Costanzo; 27.05: M1 Costanzo; 27.06: M1 Costanzo; 27.07: M1 Costanzo; 27.08: M1 Costanzo; 27.09: M1 Costanzo; 27.10: M1 Costanzo; 27.11: M1 Costanzo; 27.12: M1 Costanzo; 27.13: M1 Costanzo; 27.14: M1 Costanzo; 27.15: M1 Costanzo; 27.16: M1 Costanzo; 27.17: M1 Costanzo; 27.18: M1 Costanzo; 27.19: M1 Costanzo; 27.20: M1 Costanzo; 27.21: M1 Costanzo; 27.22: M1 Costanzo; 27.23: M1 Costanzo; 27.24: M1 Costanzo; 27.25: M1 Costanzo; 27.26: M1 Costanzo; 27.27: M1 Costanzo; 27.28: M1 Costanzo; 27.29: M1 Costanzo; 27.30: M1 Costanzo; 27.31: M1 Costanzo; 27.32: M1 Costanzo; 27.33: M1 Costanzo; 27.34: M1 Costanzo; 27.35: M1 Costanzo; 27.36: M1 Costanzo; 27.37: M1 Costanzo; 27.38: M1 Costanzo; 27.39: M1 Costanzo; 27.40: M1 Costanzo; 27.41: M1 Costanzo; 27.42: M1 Costanzo; 27.43: M1 Costanzo; 27.44: M1 Costanzo; 27.45: M1 Costanzo; 27.46: M1 Costanzo; 27.47: M1 Costanzo; 27.48: M1 Costanzo; 27.49: M1 Costanzo; 27.50: M1 Costanzo; 27.51: M1 Costanzo; 27.52: M1 Costanzo; 27.53: M1 Costanzo; 27.54: M1 Costanzo; 27.55: M1 Costanzo; 27.56: M1 Costanzo; 27.57: M1 Costanzo; 27.58: M1 Costanzo; 27.59: M1 Costanzo; 28.00: M1 Costanzo; 28.01: M1 Costanzo; 28.02: M1 Costanzo; 28.03: M1 Costanzo; 28.04: M1 Costanzo; 28.05: M1 Costanzo; 28.06: M1 Costanzo; 28.07: M1 Costanzo; 28.08: M1 Costanzo; 28.09: M1 Costanzo; 28.10: M1 Costanzo; 28.11: M1 Costanzo; 28.12: M1 Costanzo; 28

PETROSINO SI DIMETTE

Il calcio sembra non conoscere pause alle movimentate polemiche tra mercato, diritti tv e frizioni nella Lega. Si è dimesso anche il segretario della Fige Guglielmo Petrosino. Lo ha annunciato, al termine della riunione del consiglio federale, il presidente della Federazione italiana gioco calcio, Franco Carraro, precisando che «il consiglio ha preso atto ed accolto le dimissioni».

Aerre Car Srl
TRIESTE - VIA S. FRANCESCO 60
TEL. 040.637484

OGGI IN TV

7.54 Radiodue: GR Sport
8.25 Radiouno: GR1 Sport
12.47 Radiodue: GR Sport
13.20 Radiouno: GR1 Sport
16.15 Raitre: Rai Sport - Pomeriggio sportivo

16.20 Raitre: Calcio: Collegamento con la Nazionale
16.25 Raitre: Sci: Speciale Nazionale Italiana
16.35 Raitre: Motorama
18.00 Raidue: Rai Sport Sportsera

19.30 Telefril: Sport in... sera
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.20 Tmc: Sport 7
20.30 Telefril: Azzurro Italia

22.00 ChiaraPiccolo: Teleciclismo
22.00 Telechiara: Teleciclismo
0.05 Telefril: Sport Daily
0.40 Italia 1: Studio sport

VOLLEY, ITALIA IN PALLA

L'Italia ha battuto la Bulgaria 3-0 (25-18, 25-16, 25-19) in una partita della quinta e ultima giornata della prima fase dei Mondiali femminili di pallavolo. Quindi a punteggio pieno la nazionale che cerca un piazzamento insperato nella rassegna più importante. E questo dopo la polemica per la rinuncia alla cacciatori. Ma con una Miskova di lusso, niente è precluso.

A due passi dal centro vendita e assistenza
ALFA ROMEO
Aerre Car Srl
TRIESTE - VIA S. FRANCESCO 60
TEL. 040.637484

SPORT

Giornata convulsa in Federcalcio e poi al tavolo di Gianni Letta che ha provato a mediare con Stream e Tele+

I piccoli club: «Noi non giochiamo»

Galliani minaccia: «Per chi non scende in campo sconfitta a tavolino»

ROMA Non c'è certezza in questo calcio caos, non c'è tregua quando manca la volontà di arrivare ad un compromesso. Il consiglio della Federcalcio chiamato ieri a mettere un po' d'ordine e garantire perlomeno l'avvio della stagione ha fallito ancora. La battaglia tra grandi e piccole squadre continua e anzi il rischio è adesso una scissione all'interno della Lega. Quasi quattro ore di discussione nel palazzo di via Allegri sono servite ad alzare ancora dubbi sulla data del 14 settembre: nonostante le ripetute rassicurazioni del presidente della Lega, non sembra affatto quella giusta per dare il primo calcio al campionato.

Le otto società di serie A, ancora senza il contratto sul cripto, minacciano di non scendere in campo tra dieci giorni ritenendo inadeguata e inferiore alle prete-

se l'ultima offerta di Stream e Tele+. Le due piattaforme sono disposte a sborsare circa 53 milioni di euro (27 Stream, 25 Tele+) contro gli 80 richiesti dal consorzio Plus Media Trading che riunisce undici club. «Vogliamo uccidere la terza piattaforma sul nasce-

re, questo è un valore che non consente alle squadre di andare avanti», è la replica di Enrico Bondoni, portavoce di Pmt che entro giovedì darà una risposta ufficiale alla richiesta delle due pay-tv. Le quali sbattono i pugni all'ennesimo no sottolineando come le offer-

te siano superiori a quelle del 2001. Ma in serata c'è stata un'altra riunione da Letta e qualcosa si deve essere ammorbidito. Il presidente del Com, Enrico Preziosi, raccolto una insoddisfazione comune, ha lanciato quella che appare molto più di una mi-

naccia: «A questo punto non ci presenteremo in campo, questo è il nostro orientamento». Galliani, invece, assicura che Preziosi non gli ha espresso la sua contrarietà.

Il «grande passo» dunque, quello che i club più ricchi (coi diritti pay già

venduti) volevano ieri scongiurare, appare quantomai vicino. Il presidente della Roma, Sensi, che appoggia la battaglia delle piccole, sperava che tutto si risolvesse anche se non ne aveva le certezze. Giraud dopo l'ultimo braccio di ferro ha manifestato invece il rischio di una spaccatura all'interno della Lega: «Sulla mutualità sono d'accordo ma sui ricatti no».

Per Galliani, che è anche vicepresidente del Milan, le proposte Stream-Telepiù porteranno alle società un incremento del 70-80% («Sono soddisfatto per aver portato le offerte a questi livelli») e non ritiene che il campionato resti in bilico. Ribadendo quanto affermato nei giorni scorsi: «Chi non si presenta è già stato avvisato, sarà penalizzato con la sconfitta a tavolino».

Eppure le ribelli non temono questo tipo di sconfit-

Carraro presenta al governo un piano di risanamento

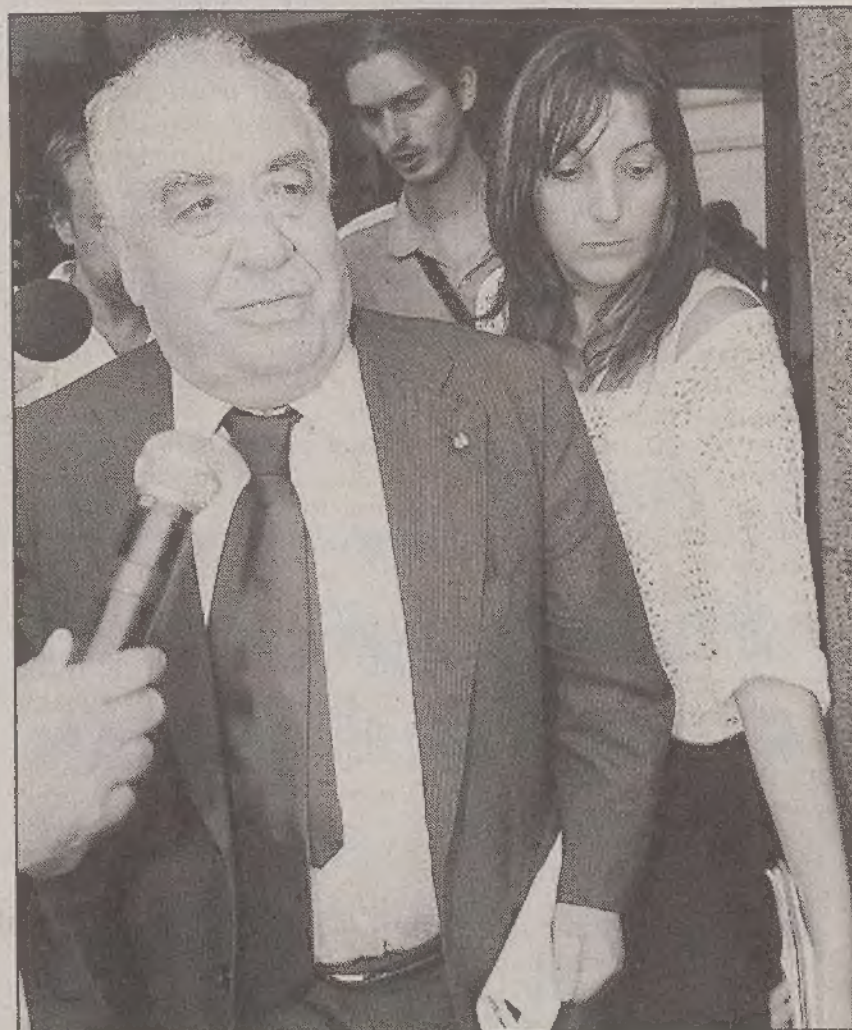
ROMA Un documento per contrastare la crisi del calcio da presentare al ministro Urbani, il prolungamento del mercato interno fino all'avvio del campionato le cui date di inizio sono state confermate. Sono questi i punti fondamentali su cui si è ritrovato unito il consiglio della Federcalcio.

Il presidente Carraro al termine ha annunciato che il consiglio ha approvato all'unanimità un documento che presenterà al ministro per i Beni culturali articolato su tre punti: in

primo piano la riforma del campionato, poi nuove misure sul controllo dei club con la possibile introduzione di limitazioni alla rosa della squadra e agli emolumenti dei giocatori. Infine, e questa è la novità già preannunciata da Carraro circa una settimana fa di introdurre regole, che saranno approvate dal consiglio federale prima del 30 novembre e che prevederanno sanzioni sportive «nei confronti di chi avrà comportamenti amministrativi che danneggiano le società e l'in-

tero sistema calcio» - ha detto Carraro.

La cosa su cui ha insistito il presidente della Fige è che questo documento «rappresenta tutto il consiglio federale perché è importante che in questo momento il calcio sia coeso». Carraro ha aggiunto che la presa di coscienza dei club ha fatto sì che quest'anno l'Italia sia stata più venditrice che compratrice sul mercato internazionale chiudendo il saldo con l'estero in attivo di 61 milioni di euro.



Sensi appoggia i piccoli club: «Galliani non conta nulla».

te, lo stesso Sensi ne ha approfittato per dare un'altra stiletta al nemico presidente: «Galliani non conta nulla». E ascoltate le parole di Preziosi, pare dunque davvero che al via possano non esserci otto squadre. Ieri l'unica certezza è stata la riapertura del mercato iner-

no fino al 13 settembre, definita una vigilia di campionato.

Sarà così? Le posizioni restano distanti, ma non troppo in verità, anche tra Rai e Lega sui diritti in chiaro. Galliani appare preoccupato: «Sulla parte economica siamo molto distanti».

La nazionale chiamata alla prima partita eliminatoria per l'Europeo portoghese

Trap: «A Baku, o la va o la spacca»

Il tecnico non vuole restare al suo posto «a dispetto dei santi»

Al ct manca il carburante
Vieri salvato dalla Polstrada

GORIZIA Chissà se a Baku Trapattoni porterà con sé anche una tanica di benzina. Per non restare privo di carburante. E non solo in senso metaforico, perché nell'ultimo raduno della nazionale, a Gradisca d'Isonzo, Trap era rimasto davvero appioppato. L'auto su cui viaggiava, una Fiat Multipla, era rimasta a secco e in soccorso del mister era arrivato un autista della Provincia con tanto di tanica piena di benzina.

È accaduto il 19 agosto. Trapattoni, con alcuni dirigenti della Federazione, stava rientrando dalla prima conferenza stampa che aveva tenuto a Trieste in vista della partita con la Slovenia. L'auto, condotta da un giovane triestino che faceva parte dell'organizzazione, era rimasta in panne dopo l'uscita del Lisert, a due passi da Monfalcone. Che fare? Una telefonata all'albergo Ponte, sede del raduno, ed ecco partire in soccorso di Trapattoni un'auto della Provincia che, per strada, acquista una tanica e al primo distributore la riempie di benzina.

«Mi raccomando - fa subito il ct - che non si vengano a sapere in giro e, soprattutto, acqua in bocca con i giornalisti». Mister, non si preoccupi - è la pronta risposta - daremo la colpa agli iniettori, al loro difettoso funzionamento.

Il silenzio viene rispettato per un po' di giorni. Poi, qualche parolina

scappa, complice anche la solita cena dove a un certo punto, si sa come vanno le cose, i segreti non sono più segreti.

Ma a proposito di automobili, ne ha combinato una delle sue anche Christian Vieri. E sempre in quella serata di lunedì 19 agosto, primo giorno di raduno della nazionale. Il centravanti dell'Inter, che il giorno dopo verrà rispedito a casa per un malanno a una gamba, era arrivato a Ronchi dei Legionari in tarda serata proveniente da Milano assieme a un folto gruppo di compagni. Ad attenderli c'erano due furgoni. Uno di questi era della Fige con tanto di autista che, in attesa che i giocatori salissero, era sceso lasciando il veicolo con il motore acceso.

Vieri non ci ha pensato due volte. Si è messo al posto di guida e, salutandolo con un paio di clacson autista e altri compagni rimasti a terra, ha innestato la prima partendo in direzione di Gradisca. Ma a Gradisca non è arrivato: ha sbagliato alcune strade e alla fine si è trovato sulla rotonda di via Trieste, a Gorizia, a due passi dal confine. Non riusciva più a raccapezzarsi. Così è partito dal cellulare un Sos.

È toccato a una pattuglia della Polstrada rintracciare l'auto di Vieri - a bordo c'erano anche Gattuso e Toldo - e pilotarla fino all'albergo gradiscano. Franco Femia

FIRENZE «In paradiso a dispetto dei santi non ci voglio stare». La frase scappa a Giovanni Trapattoni, in un lampo di orgoglio scaturito in mezzo a mille e più nubi innalzate a mo' di autodifesa, contro ogni ipotesi iettatoria. Ma tanto basta a lasciare intendere che anche il commissario tecnico della nazionale sa di aver oramai ristretto al minimo il suo margine di errore. Forse non fino a rendere un'ultima spiaggia personale Azerbaijan-Italia, la prima di qualificazione a Euro 2004 sabato a Baku. Un'altra sconfitta sarebbe però pregiudizievole, come ammette lo stesso Trap, del clima più che delle chances di qualificazione. Perché a quel punto Italia-Jugoslavia del 12 ottobre a Napoli si che rischierebbe di esser decisiva, per la sua panchina e per l'Italia.

Di non essere più un intoccabile, dopo la nuova Corea, Trapattoni ne era consapevole dal 19 giugno, quando pure gli errori di Moreno fornirono ampie giustificazioni. E anche le critiche del dopo

Slovenia - la sconfitta di Trieste dalla quale la nazionale è ripartita a fine agosto - tutto sommato non lo hanno sorpreso. Intenzione di molare o di finire sotto processo non ne ha per nulla. Eppure se può bastare una nazionale come quella azera, di un calcio che da quattro mesi non ha campionato, per indurre a sconsigliare contro il rischio sconfitta, è chiaro che l'esame di riparazione invocato dal ct non è poi dall'esito così scontato.

«La mia una situazione critica? Lo è sempre stata, come per chi è arrivato secondo (Zoff) o chi ha perso ai rigori (Sacchi) - la replica di Trapattoni - Ma fuori dall'ambiente, e al di là delle critiche del media, quest'atmosfera sul sottoscritto e sulla nazionale non c'è ancora. Vediamo cosa succede a Baku, non solo il risultato ma il gioco. Certo, non sta a me decidere e in paradiso a dispetto dei santi io non resto. Ma questo è un altro discorso. Ovvero quello di una sfiducia che Carraro e i vertici del calcio in questo momento non vogliono né possono permettersi.



Trapattoni partecipa all'allenamento degli azzurri.

«Le sconfitte non hanno mai un solo peccatore, ovvero il tecnico: quelle fanno male a tutti» - aveva esordito il ct chiarendo dunque di non essere disposto ad assumersi tutte le responsabilità di un bilancio azzurro che nelle ultime sette partite vede una sola vittoria e quattro sconfitte. «Leggo Ancelotti che parlando del suo Milan dice di essere obbligato a vincere: così è il calcio, domani magari è in discussione Cuper, tutti sappiamo quali responsabilità abbiamo sulle spalle. Però non mi preoccupa di poter sbagliare a Baku, anche se una sconf-

itta sarebbe pregiudizievole».

Così Trapattoni conferma l'intenzione di giocare a Baku con Vieri-Inzaghi e Del Piero alle spalle («ma basta con questi giochi di numeri: al Mondiale avevamo Doni, Totti e Vieri, come aveva insieme Rivaldo, Ronaldo e Ronaldinho»), lascia al neoarrivato Pirlo il ruolo di aggregato da tribuna («per ora è qui, gli basti questo») e si difende dal sospetto di aver troppo frettolosamente bocciato Brighi («avevo promesso che l'avrei restituito all'under 21 per l'Azerbaigian, ora vediamo che spazio avrà al Parma»).

Riprende il mercato che era appena finito
La Roma ritorna su Davids offrendo 18 milioni e due ragazzi del vivaio

MILANO È già, di nuovo, mercato. Per la serie A e B finirà alle 13 di venerdì 13, per la C alle 13 di sabato 7. Roma e Juve hanno, nelle ultime ore, intensificato i contatti per Davids, caso insolito dell'estate ora avviato alla conclusione. L'olandese, dopo tanti tira e molla, dopo i litigi intorno al suo nome tra Sensi e Capello, è a un passo dalla maglia giallorossa. Pare che si vada verso il seguente accordo: alla Juve andrebbero 15-18 milioni più il giovane fantasista D'Agostino e un difensore tra Lanzaro (più probabile) e Ferronetti, anche loro ragazzi. D'Agostino, attualmente al Bari, piace molto a Lippi.

Per sostituire l'olandese, la Juventus dovrà necessariamente acquistare un centrocampista. Intanto, salta lo scambio tra Tacchinardi e Giannichedda: il bianconero ha appianato i suoi problemi con Lippi e sarà più che mai riconfermato. Il nuovo arrivo dovrebbe essere Blasi del Perugia, già acquistato e in un primo

momento parcheggiato in Umbria, e che invece sarà portato subito a Torino.

Capitolo difensori. Ieri Adani ha dichiarato che gli piacerebbe un'esperienza al Parma, dove pensa di poter giocare di più che nell'Inter. In realtà però il progetto dello scambio tra l'ex difensore viola e Lamouchi si è molto raffreddato. Il Parma ha in mente Laursen del Milan o, in alternativa, uno tra Negro e Couto. Quest'ultimo però la Lazio non lo dà, dopo la partenza di Nesta, più facile la cessione di Negro. Quanto a Laursen, i rossoneri vorrebbero tenerlo, ma hanno il problema di rientrare almeno in parte dei soldi spesi per Nesta. Non possono infatti bastare gli 8 milioni incassati con la cessione di Contra. Ecco dunque che la partenza di Laursen può diventare un sacrificio accettabile, in alternativa Galliani cercherà di vendere Chamot. Al passo d'addio anche Brocchi, che potrebbe finire alla Modena o al Piacenza.

Una contrattura muscolare alimenta le voci più maliziose sulla condizione fisica del brasiliano

Ronaldo a Madrid subito infortunato

MADRID Ronaldo non ha fatto neppure in tempo a svolgere il primo allenamento con la nuova maglia del Real Madrid che ha subito dovuto dare forfait, tornando in clinica per accertamenti. Un record che fa inevitabilmente pensare alle clausole di rescissione contrattuali e di stipendi congelati in caso di infortunio. Alimentando sospetti sulla sua vera condizione di forma. Per i maliziosi, l'Inter deve aver fatto un bell'affare davvero con la cessione di un infortunato cronico, il Real sta già tremando pensando di aver preso una bufala.

Ronaldo è il primo a specificare: «Questa contrattura non mi creerà problemi per allenarmi nei prossimi giorni. Il ginocchio sta molto bene e lo dimostrerò presto a chi dubita». Intanto però il suo futuro assomiglia molto al passato: esercizi in piscina per non appesantire la muscolatura, un po' di bicicletta e corsa leggera per non peggiorare la situazione. Insomma, Ronaldo sembra davvero ricominciare daccapo. In tutti i sensi.

Ritornando a essere un campione che regala più dubbi che certezze. Il primo

riguarda la sua presenza all'Olimpico, il prossimo 17 settembre, per l'impegno di Champions League contro la Roma. Difficile possa recuperare. A Madrid si è presentato fuori condizione, leggermente appesantito e con una serie di allenamenti alquanto blandi. Smaltire i grassi e ritrovare la forma migliore è il suo primo obiettivo. Per giocare c'è tempo. In fondo lo staff medico del Real, che nel giorno della presentazione l'ha trattenuto tre ore al centro medico per non avere brutte sorprese, ha comunicato al tecnico Del Bosque che

Ronaldo prima di tre settimane non sarà a disposizione della squadra. Il Real dunque è destinato ad aspettarlo.

Mentre all'Inter l'hanno già dimenticato. O quantomeno ridimensionato nel suo valore. «Crespo dà più garanzie di Ronaldo - sottolinea il neoacquistato Cannavaro la cui opinione è comune a mezza squadra - Fisicamente è più forte, sano, e può garantire almeno 40 partite stagionali».

Dopo le accuse al vetriolo all'indirizzo della sua ex società, Ronaldo doveva aspettarsi una simile reazione.



Gesto di trionfo di Ronaldo, a uso dei tifosi madridisti.



IL PERSONAGGIO

Il presidente Berti al «Processo» difende le «big»

TRIESTE Dalla «Domenica Sportiva» al «Processo del lunedì»: il presidente della Triestina Amilcare Berti è ormai diventato un assiduo frequentatore dei salotti sportivi televisivi. Ha personalità e una dialettica per farsi rispettare anche nella fossa dei leoni biscardiana. Mentre il suo «collega» Zamparini, colui che ha trapiantato la Venezia a Palermo, ha alzato spesso la voce, Berti non è mai andato sopra le righe. Sul caso Ronaldo, il dirigente alabardato si è apertamente schierato con i colpevolisti. «Se non ci fosse stato Ronaldo l'Inter avrebbe vinto l'ultimo scudetto. Per farlo giocare i nerazzurri hanno dilapidato tutto il loro vantaggio. Io sto con Cuper che è una persona seria e che voleva una squadra operaria...» Applausi dalla platea.

In un secondo intervento, Berti ha avuto modo di rincarare la dose: «Ronaldo aveva ricominciato a giocare proprio a Trieste, in Coppa. Quella sera eravamo tutti commossi, io per primo. Dava di sé l'immagine del bravo giocatore. Non è stato per nulla riconoscente».

Sull'austerità che ha colpito il calcio la discussione è spesso diventata una zuffa verbale (con Zamparini sempre protagonista) ma l'Amilcare se n'è tenuto fuori. «Non sono state fatte follie quest'anno Cannavaro è stato pagato un terzo di quanto chiedeva il Parma l'anno scorso». Berti ha difeso a spada tratta la Juve, Galliani e la svendita di Cragnotti: «Se La Fiorentina l'estate scorsa avesse avuto coraggio di fare quello che ha fatto ora la Lazio, non sarebbe fallita». Berti però non ha il tempo di replicare a un giornalista che annuncia che Ghedda jr è interessato al Napoli. Non viene prima la Triestina?

m.c.

CALCIO SERIE B Inversione di campo per la partita di sabato: il Brescia non verrà al «Rocco» (agibile solo da mercoledì 11)

Triestina dirottata da una gru e da Mazzone

Da completare i lavori in curva. L'allenatore dei lombardi comunque non voleva muoversi

L'amichevole alla fine si disputerà alle ore 18 allo stadio «Rigamonti». Era troppo oneroso spostare i macchinari da Valmaura

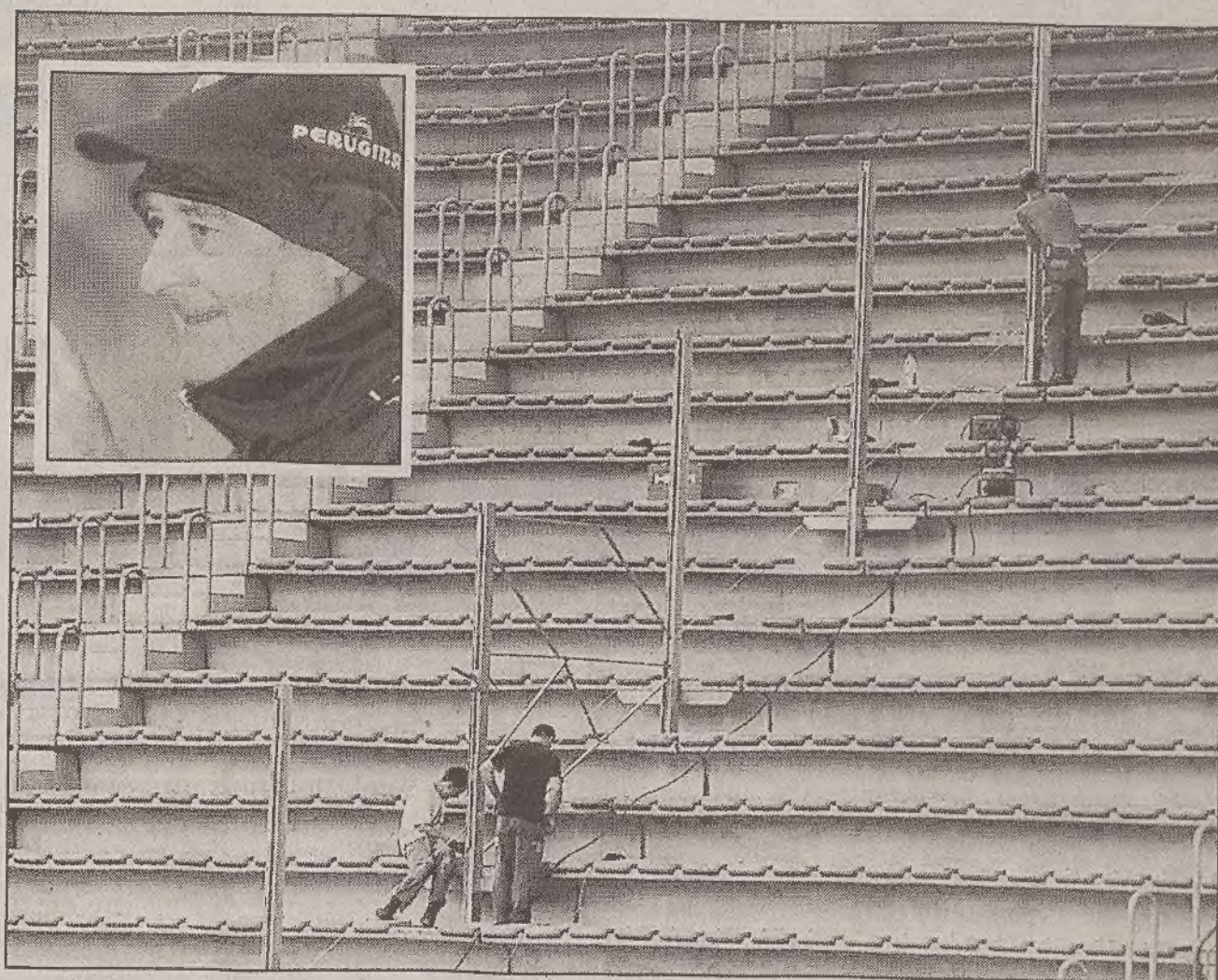
TRIESTE Amichevoli infauste per la Triestina. Dopo aver abortito la trasferta di Tripoli, l'Alabarda è stata costretta a modificare anche il programma della sbandierata gara interna con il Brescia. In un primo momento l'amichevole con le rondinelle era stata programmata per questo sabato al Rocco. E invece si giocherà allo stadio Rigamonti alle 18. Un'inversione di campo che, sul piano dell'immagine, penalizza la Triestina e il possibile incasso, anche se in contemporanea bisognava però fare i conti con l'Italia, che sfida per la qualificazione ai campionati europei dell'Azerbaigian. Tira invece un sospiro di sollievo il Comune di Trieste, proprietario dello stadio, che non dovrà compiere mille peripezie per rendere agibile il Rocco. I lavori per mettere in sicurezza la curva Valmaura, iniziati da una

settimana, non avrebbero infatti consentito il regolare svolgimento della partita. «Lo stadio sarà agibile dalle 18.30 di mercoledì 11 settembre» - sta scritto su una lettera spedita alla Triestina dagli uffici comunali; ovvero per il terzo impegno di Coppa Italia contro il Cittadella. La società alabardata, però, aveva annunciato l'amichevole con il Brescia spazzando assessori, dirigenti e la ditta incaricata ad eseguire i lavori. Telefonate, incontri e discussioni per riparare all'inghippo, tanto che si era anche trovata una soluzione. La gru utilizzata per la sistemazione dei vetri antisfondamento, lastroni da 500 chili, sarebbe stata smontata e tolta dal campo per ricomparire la domenica mattina. Un lavoro e un costo che il Comune, in ogni caso, avrebbe preteso dalla Triestina. Per una for-

tuita coincidenza proprio ieri mattina gli assessori Giorgio Rossi e Fulvio Sluga, assieme ai consiglieri Franco Bandelli e Salvatore Porro, avevano programmato una conferenza stampa per spiegare e illustrare l'operazione di messa in sicurezza della curva Valmaura, destinata alla tifoseria ospite. Un incontro caduto a fagiolo, alla presenza dei rappresentanti della questura e della società alabardata, con il ds Angelo Fabiani e il dirigente Dino Lodolo. Momenti di imbarazzo, ma anche una buona dose di volontà, tra le parti, nel risolvere il problema. Alla fine, per fortuna, ci ha pensato il Brescia e Carletto Mazzone, che non voleva allontanarsi troppo da casa per non stancare la squadra. Nel compenso toccherà a Venturini e compagni. L'amichevole per tastare il livello di preparazione del gruppo, alla vigilia del primo impegno di campionato, dunque ci sarà; i lavori allo stadio Rocco andranno avanti e, gli appassionati, avranno la possibilità di

guardare alla televisione la nazionale del Trap. Disagi evitati anche dall'associazione Amici del tram di Opicina che, tra sabato e domenica, organizza la manifestazione di atletica 24 per un'ora allo stadio Grezar. Intanto proseguono senza sosta i lavori di adeguamento della curva Valmaura. Tre le operazioni di intervento: la separazione «fisica» con la gradinata e la tribuna, grazie all'innalzamento di protezioni metalliche, per evitare lancio di oggetti e scavalcamenti; l'innalzamento della recinzione esterna, per separare il flusso di uscita nel parterre; la costituzione di un'area cuscinetto nella curva, con una soluzione «gemella» che già divide in due spicchi il settore. La curva sarà quindi divisa in tre parti uguali consentendo così, nel caso gli ospiti possano occupare per numero solo il primo settore (accanto alla tribuna), a quelli locali di usufruire del terzo (confine con la gradinata).

Pietro Comelli



Alcuni operai al lavoro nella curva dello stadio «Rocco» che sarà pronto per mercoledì 11. Nel riquadro in alto l'allenatore Mazzone. (Foto Lasorte)

Gli alabardati fanno spallucce di fronte all'atteggiamento degli allibratori. Festeggiato Bacis per il suo primo allenamento dopo il ritorno

Rossi: «Ci salveremo anche se la Snai non ci quota»

TRIESTE «Leggo sui giornali sportivi nazionali che siamo una squadra da ultima fascia, il voto assegnatoci è 5. Ora la Snai non quota la Triestina, oppure ci relega tra le ultime? E una cosa che mi lascia indifferente, sappiamo da soli che dobbiamo lottare per la salvezza». Fa spallucce Ezio Rossi davanti alle critiche e alla poca considerazione per la sua creatura. Le scommesse non gli interessano, come al fido Andrea Bellini, che risponde con una considerazione: «L'anno scorso in C1 chi parlava, a inizio campionato, di noi? Avete visto com'è andata a finire...». Giudizi, punte, quote degli allibratori, pagelle: argomenti da mettere tutti nel cestino per il clan alabardato. Sorride di gusto davanti alle cifre, poco lusinghiere, di alcuni giorni fa e alla mancata quotazione della Triestina il centrocampista Filippo Masolini. È una cosa che non gli inte-

ressa, anche se vorrebbe tornare lo sbarco sul campo: «Un mio amico l'anno scorso ha puntato sulla vittoria del Modena, che era quotato 100 a 1, portando a casa una baracca di soldi. Danno, leggendo la lista alla rovescia, la Triestina già retrocessa? Che gusto smentirli alla fine della stagione, vedremo chi avrà ragione». Restando ancora in tema di numeri, tornerà a vestire la maglia alabardata con stampato dietro alle spalle il 22 Michele Bacis. Avrebbe voluto il 23, già occupato da Scotti, invece è



Michele Bacis durante il primo allenamento.

sceso di un numero portando così a casa la sua età. Un arrivo trafelato, causa il traffico, quello del difensore, accolto con baci e abbracci dai vecchi compagni di squadra ma anche dalla multa. «Molto presto paghi anche la pizza e la birra» - l'ha apostrofato Rossi al suo arrivo, quan-

do le lancette segnavano le 16.30, orario d'inizio dell'allenamento. Le abitudini alabardate sono rimaste quelle dell'anno scorso, con un regolamento preciso che, in un attimo, hanno fatto sentire Bacis di nuovo a casa. «Sono tornato proprio volentieri, il posto da titola-

re non è assicurato. Certo che a Messina eravamo davvero molti di più», si è lasciato scappare dalla bocca il figliol prodigo dal capello lungo, che non ha mancato di spiegare come in Sicilia sia scoppiato tutto dopo l'arrivo, dietro alle quinte, della

Juventus. Ma non c'è anche dietro all'Alabarda la Vecchia signora? In mezzo all'erba del Grezar anche un applauso per il difensore da parte del gruppo e, dopo pochi minuti, la visita di un corrucciato Amilcare Berti. Discorso, piuttosto serio e un po' dimesso, ai ragazzi e poi via l'allenamento. Non c'erano Muntasser, Berko e Ferri, impegnati con le rispettive nazionali, e gli infortunati Maietta e Scotti. Il primo è ancora alle prese con il problema alla caviglia, rimediato nella partita con il Verona, mentre «Gerry» sta continuando il periodo di riabilitazione e potenziamento muscolare a seguito dell'infortunio alla rotula. Sono rimasti precauzionalmente a riposo per un affaticamento fisico Birtig e Budel, mentre il «ciclista» Calari riprenderà gli allenamenti assieme alla squadra da questa mattina.

pi. co.

IL CASO

Malesani rimane a Verona anche senza i suoi gioielli

VERONA «Resto, ci mancherebbe. Io sono coerente nelle mie scelte». Queste le uniche parole di Alberto Malesani alla ripresa degli allenamenti del Verona in risposta alle voci sulle sue possibili dimissioni. Dopo gli ultimi fuochi di mercato che tra venerdì e sabato scorso hanno privato la formazione scaligera di giocatori importanti come Salvetti, Seric, Frick e Mutu, Malesani sembrava infatti sul punto di voler lasciare il proprio incarico alla guida tecnica del Verona. Ieri, però, lo stesso allenatore sembra aver voluto mettere la parola fine alle perplessità manifestate in questi giorni e in serata il tecnico andrà a cena con il presidente Gianbattista Pastorello.

Pastorello, incalzato dai giornalisti, ha spiegato nel primo pomeriggio i motivi che l'hanno spinto alle cessioni dei quattro giocatori. «Non capisco questo allarmismo - ha detto - perché le nostre operazioni di mercato erano non solo concordate ma hanno comportato una riduzione del monte degli ingaggi che favorisce la nostra gestione. Siamo scesi in serie B e le entrate sono sicuramente minori. Io preferisco avere una società sana e arrivare al termine della stagione piuttosto che mettere a repentaglio il futuro del Verona».

Quanto alle ventilate divergenze con Malesani, Pastorello ha sentenziato: «Per me la questione non esiste. Bisogna solo ripartire dopo questa rivoluzione di mercato consapevoli tutti di dover dare il massimo per la causa del Verona». Anche l'ex alabardato Abbruscato ora dovrebbe trovare posto.

Anche gli allenatori devono allenarsi.

GUIDA + LIBRO
+ CD-ROM
in edicola a soli
€ 12,00.

Guida al Fantacalcio 2002/2003, nuovo Regolamento Serie A Fantacalcio e CD-Rom Fantacalcio Manager 5.0: ogni Fanta-Allenatore deve averli.

Torna il Fantacalcio e torna la GUIDA AL FANTACALCIO. Cento pagine ricche di consigli, schede, statistiche sul campionato di calcio 2002/2003. In più SERIE A - FANTACALCIO, il libro col Regolamento Ufficiale del gioco, quest'anno pieno di novità e FANTACALCIO MANAGER 5.0, il software in cd-rom per gestire al meglio le tue fanta-squadre e i fanta-campionati. Per maggiori dettagli vai su www.fantacalcio.it.



GUIDA AL
FANTACALCIO

Il gioco più bello del mondo, dopo il calcio.

BASKET SERIE A Rientrato Casoli (fermo qualche giorno per una fascite) si ferma il comunitario Sy

A Grado nuovo derby Trieste-Udine

Nel secondo match l'Olympiakos contro la Skipper di Bonicioli e Pozzecco

Il presidente della società smentisce le voci sull'arrivo di nuovi giocatori come Larranaga e Nicolai

Cosolini: «Il budget è da rispettare»



Roberto Cosolini

TRIESTE «Le voci che circolano in questi giorni su presunti, possibili nuovi arrivi in casa della pallacanestro Trieste? Assolutamente false e inventate».

Il presidente Roberto Cosolini getta secciate d'acqua gelida sull'entusiasmo dei tifosi che, nel corso della due-giorni Lignano Basket aveva fantasticato sull'arrivo di nuovi giocatori in grado di completare la rosa a disposizione di Cesare Pancotto. Nomi il-

lustrati come quelli dell'ex Olimpia Milano Larranaga o del cecchino toscano, Andrea Nicolai, una vita a Montecatini, lo scorso anno tesserato con la Lauretana Biella. Voci alimentate nel corso del fine settimana e rese credibili dalla mancanza di un ingaggio che rende i due giocatori ancora liberi e dunque disponibili sul mercato.

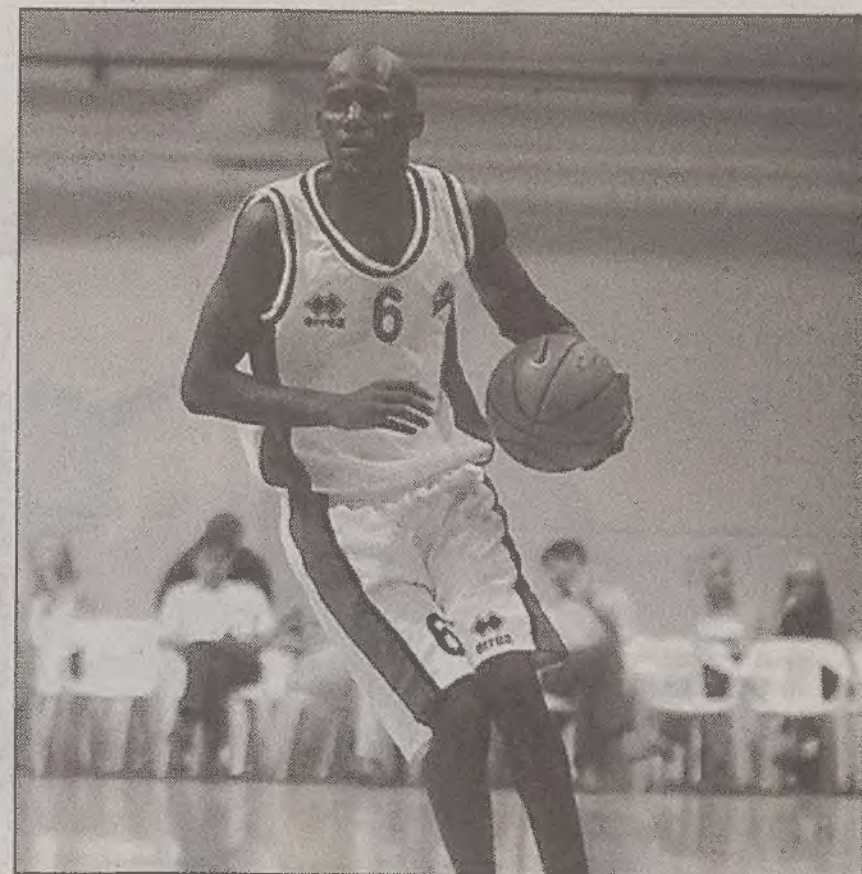
«Dobbiamo rimanere con i piedi ben piantati per terra - continua Cosoli-

ni - ricordandoci chi siamo e da dove siamo partiti. Abbiamo l'obbligo di mantenere un sano realismo rispettando un budget che non ci consente di fare folie. In questo momento la squadra è completa e lavoriamo per assemblarla e renderla competitiva». Ma è proprio escluso che, con l'arrivo del nuovo sponsor, qualche aggiustamento in corsa si possa ancora fare? Non resta che armarsi di pazienza e aspettare. lo. ga.

TRIESTE Via Locchi, gente che va gente che viene. Normali inconvenienti della preparazione ma neppure ieri, Cesare Pancotto, è riuscito a lavorare con la squadra al completo.

Rientrato Roberto Casoli, fermato per qualche giorno da una fascite, si è bloccato Ismaila Sy che ha ricevuto un duro colpo ed è stato tenuto precauzionalmente a riposo. Il clima, in via Locchi resta comunque disteso. L'obiettivo è continuare quel processo di coesione indispensabile per presentarsi ai nastri di partenza del campionato nelle migliori condizioni. Tappe intermedie le amichevoli che Trieste disputerà da qui fino al 22 settembre. Il primo appuntamento è pre-

visto nel fine settimana a Grado dove la formazione di Pancotto parteciperà al terzo Memorial Dodo Braini con Skipper Bologna, Olympiakos Atene e Snaidero Udine. Si partirà venerdì alle 20 quando, sul parquet del PalaMorieri, Trieste e Udine metteranno in scena la rivincita del derby giocatosi la scorsa settimana a Lignano. A seguire, gustoso antipasto della prossima Eurolega, gli appassionati sull'Isola d'oro potranno assistere alla sfida tra la nuova Fortitudo di Matteo Bonicioli e Gianmarco Pozzecco e l'Olympiakos Atene. Il giorno dopo le perdenti delle due semifinali in campo al 19, le due vincenti si giocheranno la terza edizione



Primo infortunio per il comunitario Ismaila Sy. (Foto Bruni)

del Memorial Braini a partire dalle 21. Una finale che potrebbe opporre di fronte Trieste e Bologna in un curioso anticipo di quella che, al Pala Trieste sarà la gara di esordio del prossimo campionato.

Cambiato il programma delle amichevoli in casa tri-

estina; dopo il secondo trofeo di Grado, infatti la formazione di Pancotto sarà a Imola il 10 settembre per giocare contro la formazione in cui è tornato Enzo Esposito e in cui troverà gli ex Jovanovic e Dario Bocchini.

Lorenzo Gatto

ATLETICA

Alla Cuperlo il titolo regionale di prove multiple per cadetti

Maratona sui ghiacci portata a termine da due triestini

TRIESTE I portacolori del Cai Trieste - Gruppo Corsa in montagna, Alberto De Cristini e Matteo Moro, hanno portato a termine il «Trofeo Kima 2002», maratona di 48 chilometri sulle vette della lombarda Val Masino. La gara, giunta alla sua settima edizione, si è snodata su di un percorso con 3650 metri di dislivello, attraverso sette passi alpini tutti superiori a quota 2500 metri.

Duecento i corridori alla partenza di Filorera (Sondrio), primo al traguardo, piazzato nella stessa località lombarda, il lecchese Giovanni Giannola che ha impiegato 6 ore 14'05" per superare ghiacciai e vette, davanti al messicano Ricardo Mejia, staccato di 5 minuti.

In campo femminile successo per la valdostana Corinne Favre. Il «Trofeo Kima», il cui sottotitolo porta il nome di «La grande corsa sul sentiero Roma - Festa delle guide alpine», quest'anno è entrato nel circuito mondiale dello Sky Running World Championship, vera e propria coppa del mondo delle maratone d'alta quota, oltre a essere annoverata tra le manifestazioni inserite nell'Anno internazionale della montagna indetto dall'Onu.

In tale contesto, da sottolineare la prova dei due triestini che ha visto Alberto De Cristini chiudere al 48° posto (8h15'54") e Matteo Moro 65.º (8h34'59"). La particolarità del Trofeo Kima, sta nell'attraversamento di «ferriere», ghiacciai, cenge esposte, ripidi pascoli e pietraie. Un infinito su e giù di quasi 50 chilometri adatti ai «camosci» della dura corsa in montagna. al. rav.

La portacolori della Fincantieri Wartsila ha raggranellato 3288 punti

TRIESTE La triestina Monica Cuperlo e il friulano Jurgen Martinella hanno vinto il Campionato regionale individuale di prove multiple della categoria cadette e cadetti. Entrambi hanno stabilito il nuovo primato regionale della multispecialità.

La portacolori della Fincantieri Wartsila ha raggranellato 3288 punti, frutto delle seguenti prestazioni: stabile su pista e pedane del campo sportivo di Azzano Decimo: 13'8" sugli 80 ostacoli, 1,66 nel salto in alto, 21,28 nel giavellotto, 4,32 nel salto in lungo e 1'50"0 sui 600 piani. Prestazioni che hanno permesso alla Cuperlo di aggiudicarsi il titolo e il record regionale staccando di soli 38 punti la goriziana Elena Tomadin che ha, a sua volta, preceduto la compagna di colori Maja Pakor (2962 p.). Quarta Stefania Parnici (Cral Act Trieste) con 2745 punti; quinta Alice Bonazza (Fincantieri Wartsila) 2738 p.; sesta Barbara Iavarone (Cral Act) 2706.

Tra i maschi, Jurgen Martinella della Libertas Mereto ha totalizzato 2915 punti (15'2" sui 100 hs; 1,65 nell'alto; 29,89 nel giavellotto; 5,65 nel lungo; 3'09"1 nei 1000) stabilendo pure lui il nuovo record regionale Cadetti nelle prove multiple. Secondo, con 2677 punti, il portacolori della Fincantieri Wartsila Trieste, Stefano Sanapo, che ha avuto nei 100 ostacoli il suo maggior bottino di punti grazie all'eccellente 14'9". Tra i triestini, da segnalare il settimo posto di Pietro Poropat (Fincantieri-Wartsila), il dodicesimo di Stefano Germani (idem), il tredicesimo e il sedicesimo dei due portacolori dell'Act, Gabriele Crosilla e Federico Masi.

Alessandro Ravalico

PATTINAGGIO ARTISTICO

Ai campionati europei cadetti e juniores dove l'Italia ha fatto man bassa di primi posti (14 su 16)

Il gradiscano Raccaro tre volte d'oro



Luca Raccaro

TRIESTE Ai campionati europei cadetti e juniores, conclusi a Scanno, la nazionale italiana si è nettamente imposta vincendo ben 14 dei 16 titoli messi in palio. L'unico pattinatore regionale in gara, il gradiscano Luca Raccaro (Gradisca Sk.), ha letteralmente sbaragliato la concorrenza, vincendo l'oro in tutte e tre le classifiche della categoria Cadetti. L'atleta allenato da Boris Mazziero si è portato in testa sin dalla prima prova, quella dello short program, dove, nonostante un errore nel doppio axel, ha subito

fatto intuire di essere avviato al triplice successo. Negli esercizi obbligatori ha dimostrato una buona forza d'animo, recuperando le incertezze delle prove; nel programma lungo, infine, ha realizzato anche le difficoltà più importanti, come il doppio axel e le combinazioni di doppi ritberger. L'interpretazione del «Guglielmo Tell», preparata appositamente per questi Europei, gli è valsa punteggi di 8,7 e 9,0, consolidando così il vantaggio acquisito sul connazionale Matteo Guarise e sullo spagnolo Eduardo Caride.

Notevole la soddisfazione di allenatore e atleta per l'importante risultato, guadagnato grazie agli assidui allenamenti: due al giorno nel mese di agosto, con solo cinque giornate di riposo.

Il prossimo appuntamento internazionale è fissato per lunedì, con i campionati europei Junior e Senior, che si svolgeranno fino al 14 a Vigo, in Spagna. Vi parteciperanno tre atleti regionali: Davide Profita (Ss Polet Trieste), Massimiliano Gallina (Ap Ronchi) e Melissa De Candido (Apa San Vito al Tagliamento). r.f.

VELA

MAXI Benussi (tattico su Idea) è secondo, Bressani (al timone di My Song) terzo

Triestini protagonisti a Porto Cervo

Tiketan con Vascotto primo in tempo reale nella categoria Wally

Soldini: s'allunga la qualifica della Route du Rhum

MILANO Un giro attorno a Ibiza nelle Baleari. Questo il cambiamento di percorso chiesto a Giovanni Soldini dai giudici della Route du Rhum per completare le fatidiche 1000 miglia di navigazione in solitario valide come qualificazione alla transatlantica. La richiesta è giunta a bordo di Tim nella tarda mattinata di oggi mentre Soldini con il suo trimaran si trovava circa 100 miglia a Sud di Ibiza. «Da Palermo a Gibilterra, in linea retta, ci sono 987 miglia - dice Giovanni Soldini - Questo era il percorso che avevo comunicato ai giudici della Route du Rhum per la qualifica».

TRIESTE Seconda giornata di regate alla maxi Rolex Cup di Porto Cervo. E il vento debole a caratterizzare la manifestazione, e anche ieri si è regatato con pochissima aria, uno scirocco che ha raggiunto a malapena i 6 nodi. Il percorso scelto ieri, quello costiero, ha favorito lo spettacolo a terra, lungo tutta la Costa Smeralda: la vittoria in reale è andata a Morning Glory, del tedesco Plattner, che ha preceduto Idea di Raffaele Raiola, con alla tattica Gabriele Benussi, e My Song, di Pigi Loro Piana, con Lorenzo Bressani al timone, e Alexia. Sempre in tempo reale, nella categoria Wally, vittoria di Tiketan con Vascotto, seguito da Magic Carpet e Genie of the Lamp. Nella categoria cruising, infine, prima piazza per Unfurled, seguito da Antonisa e Adela. Da segnalare anche l'ottimo terzo posto della bellissima Viturle, che vede alla tattica il triestino Lorenzo Bodini. Dopo i compensi, e in classifica generale dopo due prove, tra gli lms figura in prima posizione Alexia.

Oggi giornata di regata costiera, domani riposo, e poi la prova lunga, che secondo le previsioni meteo dovrebbe assicurare vento forte. Intanto arrivano in Sardegna gli Swan, che la prossima settimana parteciperanno alla attesissima Swan Cup.

CICLISMO

Savoldelli firma con la Telekom



P. Savoldelli

BONN Ormai è fatta: Paolo Savoldelli, ciclista italiano, e i dirigenti dell'equipe tedesca Telekom hanno trovato l'accordo per il trasferimento del corridore in terra tedesca. A confermare la notizia è stato il manager dell'equipe Telekom, Walter Godefrout, che ha anche ammesso di aver fatto un'offerta a Jan Ullrich, il corridore tedesco sospeso fino a marzo del 2003 per la squallida infliggita dopo essere risultato positivo a un controllo antidoping. Godefrout si è detto molto soddisfatto per l'accordo con il ciclista italiano e ha precisato: «Siamo d'accordo su tutto, non manca che la firma. Anche da Ullrich ci aspettiamo una risposta, noi gli abbiamo fatto una proposta, spetta a lui decidere».

TRIS

In 16 a inseguire Attila di Mar

TORINO Non è di qualità eccelsa la Tris di stasera a Torino, però è incerta quanto basta. Distanza il miglio, diciassette i partecipanti, con i soggetti gratificati dei numeri più alti sicuramente i più attenti al bersaglio. Piace Attila di Mar, che Lovera ha affidato a Gaetano Carro, ma attraggono anche Voicenthenight e Vogue Donisa, senza però dimenticare Assovi e Unest Lav. Due le sorprese in prima fila, Adele di Sgrei e Vincente Ciaik.

Premio Siria, euro 22.660, metri 1600, corsa Tris. A metri 1600: 1) Bud Spence-Rosso (G. Salacane); 2) Zegon Raf (N. Bianchi); 3) Arcadia Caf (F. Piccirillo); 4) Assovi May (A. Meneghetti); 5) Vincente Ciaik (F. Vitali); 6) Adele di Sgrei (W. Lagorio); 7) Zigena Bip (M. Demuru); 8) Urlo Ag (G. Lombardo jr.); 9) Bajron (E. Parenti); 10) Zigzag Roc (M. Fanti); 11) Unest Lav (D. Nobili); 12) Zamir Bi (M. Gariglio); 13) Uhis Code (A. Demuru); 14) Assovi (F. Martinelli); 15) Attila di Mar (G. Carro); 16) Voicenthenight (A. Guzzinati); 17) Vogue Donisa (M. Smorgon).

I nostri favoriti. Pronostico base: 15) Attila di Mar. 16) Voicenthenight. 11) Unest Lav. Aggiunte sistematiche: 17) Vogue Donisa. 14) Assovi. 6) Adele di Sgrei. Lunedì a Tordivale, Lucio Parenti ha portato alla vittoria Villeneuve M2 che alla media di 1.18.1 ha preceduto i compagni di nastro Zingarda (estrema outsider) e Vaticino, mentre sono naufragati ancora una volta i penalizzati. Totalizzatore: 5,84; 2,47; 14,90; 5,33; (142,02), combinazione vincente 5-2-6 imboccata da 455 scommettitori ai quali sono spettati 1798,76 euro. Non ha corso Zindro Catti, numero 15, e la quota di coppia è stata di 137,54 euro.

ger

Va alla Pietas Julia il trofeo Scuole di vela

MONFALCONE La 18.a edizione del Trofeo Scuole di vela, che la XIII Zona Fiv ha affidato all'organizzazione dello Yc Hannibal nel comprensorio del suo marina di Ponzano, costituisce un punto di osservazione fervido di speranza per l'avvenire dell'agonismo velico regionale. Nelle due giornate a disposizione dei 65 ragazzi e delle 21 ragazze selezionate durante la frequentazione dei corsi di vela federali dell'estate 2002, una quindicina di club ha fornito indicazioni di base, soprattutto morali, per il futuro della disciplina velica. Esempiarci i circoli con presenze di squadra con maggiore consistenza numerica (che consentono di ampliare selezioni) quali Barcola-Grignano, Pietas Julia, Tavoloni, Lni Grado, Nautica San Giorgio, Sport del Mare, Cupa, Yc Adriaco. In pratica, delle 4 prove

in programma in due giornate si sono potute disputare, in ottime condizioni di vento e di mare, soltanto due, ma valide per l'assegnazione del trofeo. Nella seconda giornata prima è mancato il vento, poi, subentrata la bora a raffiche, s'è dovuto giocare rinunciare ad avventure azzardate, ma la puerizia ha fornito apprezzate doti di disciplina, ordine e dimeticchezza coi mezzi in dotazione.

Da forze giovanissime ma già dotate di carattere, nelle due prove, è sortita, quale formazione emergente la squadra di nove elementi della Pietas Julia, vincitrice del 18.º trofeo, preparata dall'istruttore Matteo Morgia. In seconda posizione per meriti intrinseci, le compagini dello Yc Hannibal e della Barcola-Grignano. Merita anche analizzare i comportamenti individuali che

s' mettono in luce nei primi 10 posti della cospicua flotta: 7 ragazzi e 3 marinarette, della Pietas Julia, dell'Hannibal, della Yc, della Lni Grado e dello Yc Adriaco.

Il podio a Guglielmo Masin, oro, (Yc Hannibal); Mattia Scocchia, argento, (S.n. Pietas Julia); Silvia Gandus, bronzo, e prima delle donne (Barcola-Grignano); 4) Pietro Lastrucci (Lni Grado); 5) Tito Roda (Barcola-Grignano); 6) Maria Paola Soldano (Pietas Julia); 7) Lorenzo Pellegrini (Svoc Monf.); 8) Martina Modere (Pietas Julia); 9) Emanuele Grisafi (Yc Adriaco); 10) Alberto Annoni (Yc Hannibal). Seguono nei primi 20: Trevisan, Treves, Lavinia Lionetti, Camilla Martinelli, Tagliaferro, Franzil, Salari, Faccio, Smareglia, Salateo.

Italo Soncini

MOTORI

Auto storiche, corsa complicata per Corrao

TRIESTE Per parlare del recente Rally Alpi Orientali e dei triestini in gara, si parte dal fondo, cioè dalla parte del Rally Storico-Trofeo Croato, dove impegnato Giampaolo Corrao, con la Flavia Coupé. Una prima prova senza problemi lo aveva ispirato a tentare il risultato importante, ma un trafalleggio d'olio, proprio allo start di una speciale, lo costringeva allo stop, e solo grazie a un miracolo della sua assistenza riusciva a rientrare in gara per il secondo giorno, dove riusciva a vincere la sua classe e piazzarsi 19.º assoluto.

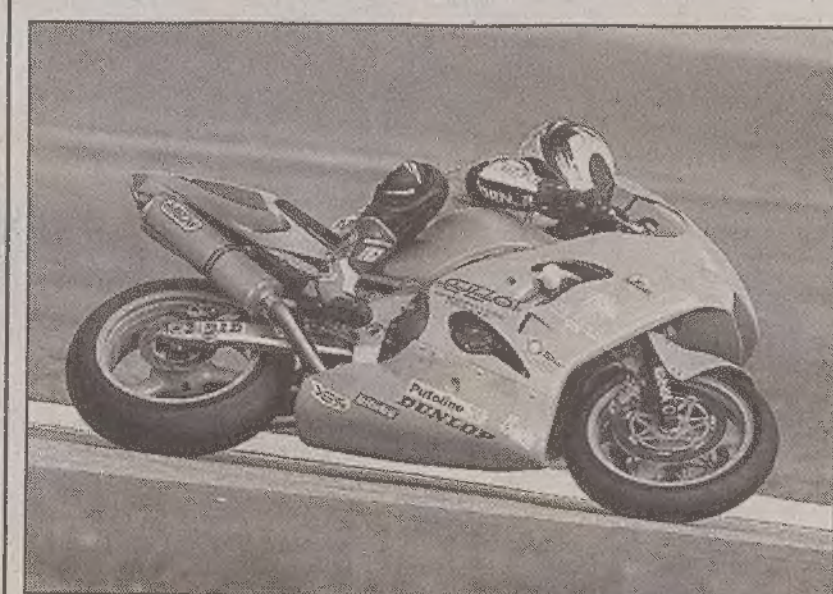
Nel rally «contemporaneo», buona, anzi ottima, la prova di Alberto Grassi, qui con Minozzi, per la prima volta alla guida di una Clio N3 e per la prima volta in una gara così lunga e difficile. L'aver visto il traguardo, decimo di classe, con la macchina in perfette condizioni, per lui è stata quasi una vittoria. Buona anche la prova di Zochi e Baldisser, con la Peugeot 205, 50.º alla fine, preceduti dalla coppia Colja-Colja, padre e figlio, con la Opel Corsa per i colori della Scuderia Friuli. Il Mercatino Racing Team, può anche rallegrarsi della prova del suo equipaggio di punta, composto

come sempre da Vallisneri e Brusi, con la nuova Peugeot 106 N2, che ha raccolto il 34.º assoluto, con una rimonta continua, dimostrando che pian piano l'inossidabile Mimmo sta portando la macchina ad una messa a punto ottimale. Trentottesimo è giunto Cepek, con la Citroen Ax gruppo A5, una vettura che ormai ne ha viste di tutti i colori. Cristian Marsic, sempre affiancato dalla brava Emanuela Florean, ha disputato una gara dalle due facce. La prima sezione lo ha visto portare al debutto la Renault Clio super 1600 del Power Team con un esultante nono posto, a ridosso dei primi, interprete di una corsa molto entusiasmante. Nella seconda sezione, una foratura nella prima prova, in un punto strettissimo che l'ha costretto a molti chilometri prima di poter sostituire il pneumatico pizzicato, e alcuni piccoli problemi di accessoristica, oltre al riacutizzarsi di un fastidioso, e doloroso, malanno articolare, lo hanno costretto a perdere molto tempo ed in seguito ad una corsa sottotono, che nonostante una buona rimonta finale non lo ha portato oltre il 17.º assoluto.

Fabio Niero

IN BREVE

A Misano Emili nella top ten nonostante la pista bagnata



Buona prova a Misano di Mitja Emili di Prosecco.

TRIESTE Il motociclismo giuliano può rallegrarsi della prova del giovane pilota di Prosecco, Mitja Emili, che nell'appuntamento di Misano Adriatico, valido per l'Alpe Adria Cup, la Paolo Tordi Cup e per il Campionato Triveneto di velocità, è riuscito a portare a casa un buon gruzzolo di punti e mettersi in evidenza con un buon ottavo posto assoluto, piazzamento che lo pone al secondo posto della classifica triveneta, a soli 7 punti dal leader. A Misano l'avventura era cominciata con prove asciutte, dove tuttavia il pilota del Team Bertocchi non era riuscito ad andare oltre il decimo posto, su una griglia di 44 partenti, a causa di numerosi problemi di set up. Al momento del via la pioggia ha rovinato tutto, rendendo, come sempre, la pista molto scivolosa. Per evitare guai Emili ha mantenuto una condotta molto accorta, senza rischi inutili, riuscendo comunque ad entrare nei top ten. Adesso, resta a sua disposizione una prova soltanto, quella di metà settembre a Grobnik, in Croazia.

Beach soccer, Lignano k.o.

LIGNANO Un golden-gol nei supplementari è costato lo scudetto e il primo titolo di campione italiano di questa nuova specialità (che diventerà disciplina olimpica nel 2008, ma sarà già dimostrativa dal 2004) alla formazione di beach soccer di Lignano. Le finali sono state disputate a Riccione tra le sei squadre arrivate ai primi due posti dei tre concentramenti nazionali. Per la North league oltre a Lignano c'era il Milano B5, per il Centro Italia Terracina e Vasto, mentre per il Sud due formazioni di Catanzaro, Provincia e Panarea. Le vincitrici di due giorni a tre squadre si incontravano nella finale per l'assegnazione del titolo tricolore. Lignano si sbarazzava dapprima della squadra lombarda per 9-5, mentre più difficile è stato l'incontro con la Terracina che ha visto la formazione di Bevilacqua, priva del capitano Casarsa, rimontare due volte lo svantaggio di due reti e aggiudicarsi la finale in zona Cesarini (5-4). Col Provincia di Catanzaro, che aveva vinto senza troppe difficoltà l'altro girone, per due volte in vantaggio per due reti (2-0 e 3-1) Lignano vedeva sfumare lo scudetto nel tempo supplementare per 6-5.

fino al 7 Settembre 2002

PREZZI

K.O.

**L. 1.917
€ 0,99** al kg
PERE WILLIAMS bianche
1^a Qualità
Origine Italia

**L. 968
€ 0,50**
Aranciata dolce
SAN PELLEGRINO
Lt 1,5

**L. 2.633
€ 1,36**
LEERDAMMER
SINGLE
gr. 150

**L. 9.681
€ 5,00** al Kg.
Petto o Costine
VITELLO

**L. 3.873
€ 2,00**
Carne SIMMENTHAL
gr. 90x3

**L. 15.103
€ 7,80** al Kg.
Fettine sceltissime
BOVINO ADULTO
conf. risparmio

**L. 25.152
€ 12,99** al kg
Salame
LEVONETTO
gr. 350 al pz.

**L. 1.723
€ 0,89**
Mozzary Light
INVERNIZZI
gr. 125

DESPAR



EUROSPAR



TRIESTE - via dei Leo - via Fabio Severo - via Donatello - viale d'Annunzio - via di Roiano - via G. Pitacco -
via Tintoretto - via Aquileia - via Combi - via Donadoni - via Carpineto - via Stuparich - OPICINA - via dei
Papaveri - via Nazionale - SANTA CROCE - via Santa Croce - MUGGIA - viale d'Annunzio - via della Luna -
AURISINA - via Aurisina - SAN DORLIGO DELLA VALLE - via Bagnoli della Rosandra - BASOVIZZA - via Gruden